anno L n. 26 150 lire

24/30 giugno 1973

RADIOCORRIERE TV

Disco estate: novità

Il soprano Raina Kabaivanska alla radio

Il passaporto di Marco Polo

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 26 - dal 24 al 30 giugno 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Raina Kabaivanska è tra le protagoniste della puntata di Il mito della primadonna *in onda alla radio, Programma Nazionale, sabato 30 giugno alle ore 14,09. Al soprano bulgaro, considerato oggi da molti l'« erede » di Magda Olivero, e alla trasmissione radiofonica a cui partecipa è dedicato un servizio alle pagine 90-94. (Foto di Glauco Cortini)*

Servizi

Rubriche

Guida giornaliera radio e TV

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

LETTERE APERTE
al direttore

Lirica e concorsi

« Egregio direttore, sono un amante della musica operistica che rimpiange i bei tempi lontani in cui la radio organizzava ogni lunedì i concerti operistici. La televisione invece ha relegato la lirica al posto di cenerentola. Ma il felice esito dei due grandi concorsi per voci nuove per commemorare Verdi e Rossini dimostra che non è affatto spento negli italiani il gradimento della musica operistica purché la televisione, con la sua maggiore attrattiva nei confronti della radio, dia la possibilità di ascoltarla. Perché non dedicare quindi alla lirica un concerto di un'ora alla settimana, tanto più che si è ricominciato a trasmettere ogni tanto un'opera?

Mi conceda poi di farle osservare che nella presentazione del nuovo concorso per giovani cantanti si fa presente che la produzione operistica di Bellini, Donizetti e Puccini, cui è dedicata la nuova rassegna, essendo limitata, non consente singoli concorsi per cui si è ritenuto accomunarli in un unico bando. Ma mi permetto di farle notare che pur avendo il grande Rossini scritto una quarantina di opere, di molte di esse è nota solo la sinfonia, e quelle rappresentate sono appena 5 o 6, quante ne possono contare sia Bellini che Donizetti e Puccini. Ciò dimostra che si vuol chiudere in bellezza e per il futuro non vi saranno altri concorsi del genere » (Mario Proietti - Roma).

Risponde il caposervizio musica classica del nostro giornale, Laura Padellaro: « Vincenzo Bellini scrisse, nella sua purtroppo brevissima esistenza terrena, dieci opere in tutto, comprese quelle degli anni di apprendistato come, per esempio, *Adelson e Salvini*, composta per il teatrino del Conservatorio. Giacomo Puccini ha lasciato dodici opere, se si considerano separatamente le partiture del *Trittico* (*Il Tabarro, Suor Angelica, Gianni Schicchi*). Gaetano Donizetti fu, al contrario, un musicista assai prolifico ma, a causa delle pessime condizioni di lavoro che gli venivano imposte da impresari di poco scrupolo, non sempre riuscì a elevarsi al vertice della grandezza (come accadde nel caso di un *Elisir d'amore*, di una *Lucia*, di un *Don Pasquale*, che debbono considerarsi capolavori assoluti).

Gioacchino Rossini, fertilissimo compositore, riuscì a conciliare invece il genio e la fretta, nonostante le insensate pretese degli impresari che sfruttavano senza remore la capacità straordinaria del musicista di scrivere opere come il *Barbiere* in pochi giorni. Egli è, con Verdi, un musicista sommo: e bene ha fatto la televisione a dedicargli un intero ciclo di trasmissioni e a far conoscere brani di opere rossiniane ignote alla massa degli italiani. Vorrei precisarle a questo proposito — e lei può fare l'opportuno riscontro, consultando i numeri arretrati del *Radiocorriere TV* — che le pagine di Rossini trasmesse nel ciclo televisivo erano tratte non da cinque o sei opere, ma da una quindicina. Oltre alle partiture a tutti note, come *Barbiere*, *Cenerentola* e *Tell*, figuravano in quel programma altre partiture oggi scomparse dal repertorio teatrale e che tuttavia ebbero un'enorme popolarità ai tempi di Rossini, come *La Cambiale di matrimonio*, l'*Otello*, l'*Armida*, *La Donna del Lago*, *Semiramide*, l'*Assedio di Corinto*, *Il Conte Ory*, e via dicendo. Vorrei farle anche notare che Rossini offre alle voci di ogni estensione e d'ogni timbro e carattere (soprani, mezzosoprani, contralti, tenori, baritoni, bassi) le più ampie possibilità di sfoggiare le proprie risorse tecniche ed espressive. Così, nella produzione rossiniana tutti i cantanti hanno ruoli vocali splendidi, e splendide pagine solistiche mentre si sa che un Puccini, per esempio, avendo dedicato il proprio interesse per lo più alla voce del soprano (e in secondo luogo del tenore) offre a mezzosoprani, baritoni e bassi un minor campo di scelta. Come vede la televisione ha seguito, nell'organizzare i cicli dedicati ai Grandi della lirica, criteri obbiettivi mentre non sono obbiettivi, mi consenta, i suoi giudizi sull'argomento ».

Le « voci senza volto »

« Egregio direttore, ho appena finito di leggere l'articolo di Bocconetti sulle " voci senza volto ". Mi ha interessato enormemente perché ho infinite volte pensato alla possibilità di intraprendere un'attività di quel tipo. Mi rendo conto che le mie saranno aspirazioni comuni a milioni di individui, maschi e femmine. D'altro canto non vorrei lasciare nulla d'intentato in questo senso. Dalla lettura dell'articolo mi sono resa conto che anche alcune delle persone citate sono approdate al posto che occupano a volte per puro caso o per circostanze fortuite, alcuni altri hanno invece seguito dei corsi ed in seguito immagino avranno dovuto affrontare delle prove, delle selezioni o cose del genere. Ecco, egregio direttore, a questo punto vorrei fare appello alla sua cortesia. A chi dovrei rivolgermi per avere delle informazioni dettagliate? Voglio aggiungerle un ultimo aspetto del

segue a pag. 4

Il ricambio originale *per lui non conta (e lo si vede dalla sua macchina). Ma* ***per voi*** *che avete scelto la qualità e lo stile di una Fiat* ***conta molto****: per la vostra Fiat usate o chiedete che vi montino solo ricambi originali.*
Ve lo consigliamo nel vostro interesse per evitarvi il pericolo di "rigetto" dovuto ad innesti di pezzi che imitano la forma ma non la qualità originale di quelli Fiat.
Non adattatevi ai ricambi "adattabili" perchè possono danneggiare l'armonico funzionamento della macchina e farvi perdere altro tempo in ulteriori riparazioni.
I ricambi originali Fiat sono costruiti con la stessa cura delle automobili Fiat: alta qualità, caratteristiche identiche a quelle dei pezzi montati sull'automobile all'origine, collaudo preventivo dei materiali e delle parti finite.
Ci sono due modi per essere sicuri che un ricambio è originale:
- *controllare che ci sia il marchio Fiat stampato sul pezzo o sulla confezione;*
- *rivolgersi con fiducia all'organizzazione Fiat.*

Siete soddisfatti della vostra Fiat?
Allora mantenetela tutta Fiat

Trapianto con rigetto.
Non rischiatelo!

Usate ricambi originali **FIAT**®

LETTERE APERTE *al direttore*

segue da pag. 2

mio problema. Se dovessi ipoteticamente avere la fortuna di risultare idonea, crede che mi sarebbe possibile lavorare alla sede RAI di Venezia? Forse ci sarà in detta sede un ufficio preposto a questo genere di sistemazioni? » (M. B. - Vicenza).

Non è la sola e non sarà nemmeno l'ultima a desiderare di fare l'annunciatrice radiofonica: è un mestiere che affascina più le donne che gli uomini. Fatta questa breve considerazione, veniamo al merito della sua lettera. Come si diventa annunciatori o annunciatrici della radio. Condizione prima e indispensabile (mi pare) è che la RAI bandisca un concorso. E per l'immediato futuro non è previsto. Comunque, se ci sarà e quando ci sarà, per potervi partecipare bisogna possedere alcuni requisiti-base, che sono: diploma di scuola media superiore; conoscenza perfetta di almeno una lingua straniera (altre due da leggere correttamente), una voce « radiogenica », come si dice; dizione scevra da inflessioni dialettali. Fra tutti i partecipanti al concorso si avrà una prima selezione regionale. I prescelti verranno invitati a Roma per una seconda selezione, questa volta a livello nazionale. (L'ultima volta, su oltre duemila candidati i prescelti furono trentacinque). Quanti avranno superato anche questa prova, saranno avviati a un corso speciale, a spese della RAI, della durata di tre mesi, che si tiene normalmente a Firenze. Il corso si concluderà con un esame a punteggio, dando luogo a una graduatoria sino alla completa copertura della disponibilità dei posti. I vincitori, infine, saranno avviati alle varie sedi della RAI.

Se lei ritiene, gentile signorina (o signora?), di possedere tutti i requisiti di cui dicevo prima, e di poterli provare, può avanzare domanda alla sede di Venezia, chiedendo un'audizione. Se i dirigenti di quella sede decideranno per l'accoglimento della sua richiesta e l'audizione sarà positiva, non è escluso che possa essere utilizzata in caso di necessità.

La sigla

« *Egregio direttore, la radio trasmette la rubrica* Dall'Italia con... *che ha una sigla musicale all'inizio e alla fine molto bella ma altrettanto sconosciuta. Le sarei grata se lei volesse essere così cortese da rivelarmene il titolo* » (Elsa Misseroli - Parma).

La sigla musicale all'inizio e alla fine della trasmissione *Dall'Italia con...* è tratta da *Ventimila leghe* di Norris, disco Odeon 17861.

Salvarani casa: la nuova ospitalità

C'è piú ospitalità nelle cucine Salvarani, Long Line, Sympathy, Comfort, Export, Pretty. Cucine piú accoglienti, piú invitanti, perché piú vive nei colori, piú attuali, piú ricche di accessori esclusivi. Progettate dagli esperti Salvarani per un modo nuovo di vivere insieme.

In ogni cucina Salvarani c'è tutta l'esperienza di chi produce cucine da oltre 20 anni. Sono prodotti di qualità superiore: il piano di lavoro continuo fino a sei metri e la curvatura delle antine, costituiscono pregi finora insuperati in Europa. Le cucine Salvarani sono pratiche, ospitali, piene di fantasia, per viverci nel modo migliore.

Il servizio Salvarani

Salvarani ha la più vasta rete di centri di vendita in Italia. Ogni negozio Salvarani è una centrale di servizi a vostra disposizione. L'assistenza Salvarani è totale e gratuita: ogni elemento componibile è coperto da certificato di garanzia.

I prezzi Salvarani

Salvarani assicura prezzi fissi e controllati in tutta Italia. Le facilitazioni di pagamento sono tra le più convenienti perchè Salvarani propone i sistemi di credito più moderni. Non occorrono anticipi nè cambiali: basta scegliere un comodissimo piano di pagamento a lunghe rateazioni.

Gli accessori Salvarani

Il carrello estraibile, l'affettatrice, l'asciugacanovacci elettrico, la pattumiera automatica ed altri accessori utili, tutti a scomparsa totale, rivelano la grande esperienza che Salvarani ha della casa.

Le nuove dimensioni del vivere insieme

LA POSTA DI PADRE CREMONA

La preghiera

« La prego, mi risponda presto, perché sto per prendere una decisione e non vorrei che fosse quella errata: sto per lasciare mio marito. Non perché non lo ami, ma perché lui non ama me. Era vedovo, io una ragazza senza esperienza. Ho creduto che mi amasse e l'ho sposato; invece mi sono accorta che lui lo ha fatto solo per avere una casa... » (E. M. - Orvieto).

Lei ha fiducia in me, nella mia risposta per prendere una decisione. La sua lettera si dilunga esaminando tante ragioni che la porterebbero a dividersi da suo marito. Ora io spero che la sua fiducia in me non resti delusa: non mi sembrano ragioni valide, eccetto la prima: lui non mi ama. Se questo fosse vero, sarebbe certamente una ragione valida. Dico: se fosse vero... Perché se suo marito adempisse a certi suoi desideri, a certe sue esigenze che invece trascura e che a me non sembrano importanti, lei si sentirebbe amata. Veda un po' se certe trascuratezze vogliano dire non mancanza fondamentale di amore, ma solo mancanza di una certa sensibilità, di una certa vocazione alla gentilezza. Ma quello che più mi porta ad esprimere un parere negativo sulla sua decisione è il fatto da lei riconosciuto che ama ancora suo marito. Capisco che un amore il quale non è ripagato è un amore destinato, nel caso del matrimonio, ad una diuturna sofferenza. Ma un amore vero, tenace, fiducioso, che accetta anche di non essere subito ripagato, quanti miracoli può fare. È anche il miracolo di suscitare nell'altro, presto o tardi, la corrispondenza di un altrettanto solido amore. Si dimentichi un po' delle sue esigenze prettamente femminili, abbia fiducia e preghi.

Eucarestia

« Mi permetto presentarle il quesito che sottoposi già al Padre Mariano quando egli era gravemente malato e che per questo rimase senza risposta: come mai nel Vangelo di San Giovanni, che era il discepolo prediletto, è appena accennata l'Ultima Cena, ma non è menzionata la istituzione della Eucarestia? » (C. Cattaneo - Milano).

L'istituzione della Eucarestia ci viene riferita dai tre primi evangelisti, i sinottici, cioè Matteo, Marco, Luca e da S. Paolo nel capitolo undicesimo della sua prima lettera ai Corinti. Il racconto della istituzione eucaristica presso questi autori ispirati è succinto e sostanzialmente identico, di una autenticità indubitabile. Questa istituzione è collocata nel corso dell'Ultima Cena pasquale di Gesù con gli apostoli, cena che forse fu anticipata rispetto a quella ufficiale dei giudei. Forse la consacrazione del pane e del vino da parte di Gesù avvenne alla fine della cena stessa, dopo l'abituale azione di grazie sul pane. Gesù, spezzando il pane e distribuendolo agli apostoli, pronunciò le parole di consacrazione: « Questo è il mio corpo ». E così fece con il calice del vino, dicendo: « Questo è il mio sangue ». I Protestanti, come è risaputo, danno a questa affermazione di Gesù non un senso realistico come intendono i cattolici, ma un senso figurato, come se Gesù avesse voluto dire: « Questo è un segno che rappresenta il mio corpo ». Ma c'è da riflettere che in tal caso Gesù non avrebbe preso il pane ed il vino come simboli del suo corpo e del suo sangue, perché questi due elementi, per la loro natura, non suggeriscono l'idea simbolica del corpo e del sangue. Gesù parlava sempre in modo chiaro, avendo cura di non ingenerare equivoci e gli apostoli interpretarono le sue parole in senso realistico e così le trasmisero alle prime generazioni cristiane. Rispondendo più esattamente all'amico che ci ha scritto, è vero che S. Giovanni, l'apostolo che nell'Ultima Cena posò il capo sul petto di Gesù, nel suo Vangelo non ci racconta l'istituzione dell'Eucarestia. La ragione è questa: Giovanni scrisse il suo Vangelo verso l'anno 100, quando gli altri tre erano largamente diffusi tra i fedeli e la cena eucaristica si celebrava in tutte le comunità ecclesiali con quella fede realistica di cui abbiamo detto. Evidentemente, Giovanni non ha ritenuto di aggiungere altro su quanto la fede comune aveva già acquisito. Ma se non parla della istituzione, non per questo Giovanni è assente dal problema eucaristico. Infatti è lui, e lui soltanto, che ci riferisce, nel capitolo VI del suo Vangelo, la promessa e l'annuncio dell'Eucarestia che Gesù fece circa un anno prima della sua passione. Così Giovanni mette in risalto anche in questo caso l'abitudine che aveva Gesù di preparare, con annunci preventivi, l'animo dei suoi discepoli ai grandi avvenimenti. Il racconto della promessa, quindi, getta luce sullo stesso racconto della istituzione eucaristica da parte dei sinottici e di S. Paolo. Gesù usò in quella circostanza una pedagogia adattissima e bellissima. Aveva fatto il miracolo dei pani e si era sottratto all'entusiasmo della folla che poi lo raggiunse a Cafarnao. Qui Egli disse chiaramente che se lo cercavano per il pane del corpo che aveva loro dato, aveva in serbo un altro pane e un'altra bevanda che si accingeva loro a dare: la sua carne che avrebbero mangiato e il suo sangue che avrebbero bevuto per avere la vita quelli che avrebbero creduto in Lui. Parlò dunque realisticamente, e la reazione della folla, che interpretò le inequivocabili parole di Gesù non solo con realismo, ma con realismo possiamo dire cannibalesco, fu fortissima. La maggior parte, per queste sue affermazioni lo abbandonò. Concludo: lo spirito della promessa nel racconto giovanneo e lo spirito della istituzione nel racconto sinottico e paolino stanno sull'identico piano, integrandosi reciprocamente.

Padre Cremona

voglia di gelato

voglia di...

5 MINUTI INSIEME

Un discorso mai aperto

ABA CERCATO

« Dal settembre scorso faccio parte anch'io della lunga schiera di mamme tristi e preoccupate. Ho una figlia di quasi 18 anni, studentessa dello scientifico; per quel che riguarda lo studio lavora seriamente, ma la mia grande pena è iniziata il giorno in cui sono venuta a conoscenza che mia figlia se la faceva con un ragazzo della stessa scuola. Io avevo cercato di esserle vicina, tentando di indicarle quelle strade che potevano difenderla dai pericoli nei quali ogni donna incorre. Avevo sempre tenuto quel dialogo aperto di cui tanto si parla al giorno d'oggi, per aiutare i figli. E' stato un giorno terribile quando la sorte ha voluto che io scoprissi quello scritto in cui tutto era chiaro. Ho messo subito a conoscenza mio marito, ma da allora sono cambiate molte cose. Sono tante le pene che nascono nel cuore di una madre, penso di poter dire che si oscura la vita. Non si è più quelli di prima. Non le dico quante lacrime all'inizio, ho avuto timore di tante cose. Ho rivolto la mia grande pena alla fede. Mi sono salvata in quelle giornate in cui uno crede che la fine del mondo sia vicina. Questa mia figlia, che mai avrei detto capace di tanto coraggio e di tanta rovina, ha distrutto tanto ed è una grande disgrazia in una famiglia seria, come penso di poter dire della nostra. I figli oggi quanto preoccupano! Vorrei parlare a questo punto di mia figlia, tra l'altro una discreta ragazza. Penso che mai si sarebbe aspettata di essere scoperta, invece la sorte l'ha voluto. Ma ora la ragazza è inasprita, cattiva. Non è più lei. La mia sofferenza è grande, ma la posizione di mia figlia davanti a tutto e a tutti deve essere insostenibile. Io che la conosco vedo questa povera ragazza finita » (Neri - Padova).

Cerchiamo di fare il punto della situazione: lei ha una figlia di 18 anni della quale, evidentemente, non è riuscita a diventare amica, altrimenti non avrebbe avuto bisogno di scoprire niente, e con la quale ha mantenuto quelli che comunemente sono i rapporti tra madre e figlia. Un giorno « scopre », leggendo qualcosa che non era diretto a lei, signora, che sua figlia « se la fa » (parole sue) con un ragazzo. Allora per trovare una soluzione a quella che lei definisce « disgrazia in una famiglia seria » ne fa partecipe suo marito, ponendo poi la causa di tanta rovina sotto accusa. Risultato: la figlia si è inasprita, è diventata « cattiva ». E che cosa pretendeva, signora? Che sua figlia, che evidentemente vive una vita tutta sua al di fuori della famiglia (e della quale lei non si è mai accorta), che risolve da sola i suoi problemi piccoli e grandi, affrontata un giorno dalla madre nella quale non ha avuto quella fiducia necessaria per potersi aprire, parlare di ciò che sentiva dentro e che, per di più, mette il naso nelle sue carte, gridasse alla felicità del nuovo catastrofico rapporto che si era venuto a creare?

Il famoso colloquio al quale lei si riferisce non è un dialogo sul tempo, sulla moda, sulla spesa da fare o un discorso che si può affrontare una volta tanto con un figlio quando questo è ormai adulto, ma un paziente lavoro di mosaico, un rapporto che nasce e si consolida sempre più giorno per giorno fin dai primi anni di vita, rapporto basato sull'amicizia, sulla fiducia reciproca e che permette a due esseri anche se di età e mentalità diverse di parlare, discutere, affrontare i problemi, cercare la soluzione migliore valutando insieme i pro e i contro, ma sullo stesso piano, da pari a pari.

La difficoltà maggiore è per noi genitori che, di un'altra generazione, dobbiamo riuscire a vedere le cose dal punto di vista dei nostri figli, dobbiamo cercare di aiutarli a trovare la giusta via senza imporre la nostra volontà.

Come vuole lei ora parlare con sua figlia se la fiducia necessaria, che già non aveva conquistato prima, la pretende compiendo come primo atto quello di leggere, non autorizzata, la sua corrispondenza privata? Le parole che lei adopera, riferendosi a sua figlia, mi fanno pensare che tra voi un discorso era impossibile. Come può dire di lei: « Se la faceva con un ragazzo »? Se i vostri dialoghi erano di questo tenore, che tipo di rapporto pensava di poter creare? Perché invece non ha provato a pensare che forse sua figlia a 18 anni si è innamorata di un ragazzo della stessa età, si è sentita circondata da quel calore e da quell'affetto che probabilmente non ha mai sentito in casa, e che perciò, istintivamente, ha ceduto all'amore? Mi dispiace, signora, forse da me si aspettava un'invettiva contro questi giovani incoscienti e sciagurati, ma non lo posso proprio fare. Mi auguro che sua figlia, come tanti altri ragazzi che si trovano nelle stesse condizioni, sia abbastanza forte e matura da riuscire ad affrontare e risolvere da sola i suoi problemi, da prendere da sola le sue decisioni e da aprire lei, con sua madre, quel discorso che sua madre non ha nemmeno aperto.

Aba Cercato

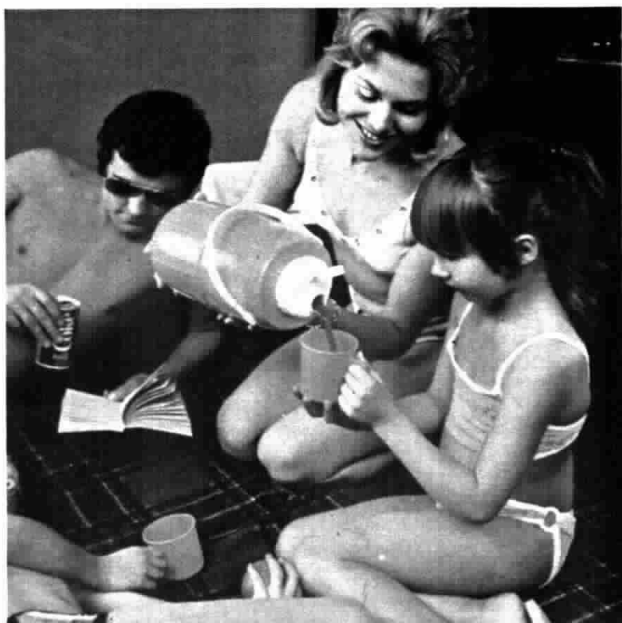
Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Cornetto Algida
cuore di panna

Pianta tutto. Scappa con gli amici. Corri incontro a un delizioso Cornetto Algida. Mordi la sua cialda fresca.

Senti il suo sapore di cioccolato. Prova a gustare le mandorle. E arrivi fino al suo delicato cuore di panna. Che voglia!

Algida, voglia di gelato.

RIUNIONE DI FAMIGLIA: QUEST'ANNO SI VA IN CAMPEGGIO!

Allora dovete attrezzarvi per cucinare, illuminare, riscaldare, refrigerare, pranzare confortevolmente all'aperto. La Liquigas risolve tutti questi problemi in un colpo solo con la completa linea Plein Air: tutto per vivere all'aria aperta con il confort di casa vostra.
Aumenta ogni anno il numero delle famiglie che, dopo le solite amene discussioni (Lui: Ma vuoi mettere la tranquillità, l'aria buona della montagna? Lei: Al mare si vive, non usciamo mai, divertiamoci almeno d'estate! Lui: Affittiamo un appartamento... Lei: Andiamo in un albergo vicino al mare...), decidono di cambiare completamente, di fare una vacanza diversa dagli altri anni, perché no?, in tenda, in campeggio o in roulotte (per i più fortunati).
Anche voi avete scelto le vacanze libere, distensive, a stretto contatto con la natura?
Forse in un bel posticino di mezza montagna con laghetto, un po' isolato, tranquillo.
Ma, tenda a parte, avete l'attrezzatura adatta?
Non dovete correre il rischio di rovinare la vostra piacevole avventura per colpa dei soliti imprevisti!
Dunque che cosa vi serve e dove potete trovare tutto?
Diciamo subito che potete trovare tutto presso qualsiasi rivenditore Liquigas, chiedendo di Plein Air, gli articoli da campeggio con la farfalla (libertà): tutto per vivere all'aria aperta con il confort di casa vostra.
E ora vediamo che cosa vi serve.

Come risolvere il problema della « cucina »

Nella vostra famiglia siete tutti disposti a mangiar panini per tutto il periodo delle vacanze? E' probabile di no, specialmente se ci sono bambini, che hanno bisogno di un'alimentazione diversa, di latte caldo o di una minestrina ogni tanto. Nella gamma Plein Air c'è il fornellino che fa al caso vostro, funzionante a bombola, per cucinare semplici ma gustosi pranzetti: vi sarà preziosissimo anche per farvi una bevanda calda la sera.
Per pranzare comodi all'aria aperta Plein Air ha anche la linea Picnic: un servizio in vetro infrangibile (o in plastica) per 4 o 6 persone, con piatti fondi e piani, bicchieri, contenitori per cibi, posate, portasale e pepe, thermos: il tutto contenuto in una pratica cassetta in plastica che tiene poco spazio in macchina.
Poi c'è il tavolino: aperto è solido e spazioso, chiuso diventa una valigetta facilmente trasportabile che contiene le relative sedie e sgabelli pieghevoli.
E poi tanti contenitori termici: bassi con imboccatura larga per i cibi solidi, alti e stretti, con tappo versatore per i liquidi. Sono di varie capacità (da un litro e mezzo a più di 10 litri) ed alcuni hanno un praticissimo rubinetto come le botticelle da cui si spilla la birra. Sono ideali quando vi allontanate dalla « base » per qualche avventurosa escursione e volete portare con voi cibi e bevande e sono praticissimi per gite e picnic.

Come mantenere refrigerati cibi e bevande

Oltre ad una minicassetta, il Frigoter, ad alto isolamento termico, più adatta al picnic, c'è un frigorifero che è stato studiato per il campeggio: l'E G 70, ideale per roulotte e tenda.
La perfetta chiusura e l'isolamento termico uniformemente distribuito assicurano una refrigerazione costante anche fino a 39° di temperatura ambiente. Pesa solo 12 chili ed è poco ingombrante.

Una buona illuminazione è indispensabile

Per non essere costretti ad andare a dormire controvoglia appena cala l'oscurità, vi serve una lampada; la luce delle lampade Plein Air è molto viva: potrete leggere tranquillamente o fare una partita a carte tutti insieme, anche la sera.
Queste lampade funzionano a cartuccia da gettare dopo l'uso.

Se andate in un luogo dove la sera fa freddo

E sì, se andate in montagna la sera fa freddo, e dovunque, dopo un temporale, la temperatura è bassa: è meglio essere previdenti e portarsi una ministufetta Plein Air, praticissima e sicura, molto potente. Starete a chiacchierare al calduccio attorno alla stufetta ed anche questo sarà un piacevole ricordo quando tornerete in città.
Ecco, forse state pensando che tutto questo non può stare in macchina? Vi diciamo subito che tutti gli articoli Plein Air sono stati studiati in modo da essere meno ingombranti possibile, di forme facilmente sistemabili in macchina, leggeri, pratici. Anche i prezzi sono convenienti, soprattutto se pensate che, una volta che vi siete attrezzati, gli articoli Plein Air hanno una durata così lunga che li potete usare per anni e anni di spensierate vacanze e picnic.
Alcuni sono utili anche in casa, tutti sono adattissimi se avete un piccolo rifugio fuori città.
Ma la cosa migliore per rendervi conto di persona è di andarli a vedere presso un rivenditore Liquigas.
Buone vacanze!

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Nasce in Francia il « Teatro Nazionale dei Bambini ». Lo ha voluto Jack Lang, il nuovo direttore del Teatro Nazionale di Chaillot, che ha portato nel vecchio palazzo in piazza del Trocadéro una ventata di gioventù. Il Palazzo, che mal si adattava — con la sua aria fredda e preziosa — ad un teatro che vuol coinvolgere il pubblico, è ora in via di rinnovamento e riaprirà le sue porte tra un anno. Ma Lang, che lo scorso anno, subito dopo la sua nomina, già pensava ad un ciclo di spettacoli sul bambino nel mondo d'oggi, non ha voluto aspettare la riapertura del Palazzo per dare ai ragazzi il loro spazio, ed ha varato il suo « Teatro Nazionale dei Bambini » al Castello di Vincennes. Tutte le mattine, ed una volta alla settimana — al sabato — di sera, i bambini possono andare a teatro. Li aspettano una serie di spettacoli creati appositamente per loro. In primo luogo quelli nati dalla partecipazione stessa dei bambini, come gli spettacoli della Compagnia de « La Pomme Verte » di Catherine Dasté, ad esempio, che presenterà a Vincennes il suo *Jeanne l'ébouriffée*. O come *L'appareil photo* di Mireille Franchina, ideato con l'aiuto dei ragazzini di una scuola di Sartrouville. Ci sarà anche la nostra *Città degli animali* del « Teatro del sole » di Milano, che si basa su un canovaccio elaborato dai bambini di una scuola elementare torinese e che tanto è piaciuto ai piccoli spettatori italiani. Comunque non mancheranno anche i testi creati dai grandi per i bambini: *Vendredi ou la vie sauvage*, tratto dal romanzo di Michel Tournier e presentato da Antoine Vitez, codirettore artistico del Teatro Nazionale di Chaillot, e da Michel Raffaelli. Oppure *La Malédiction des Capétiens*, una coproduzione del Teatro d'Aubervilliers e del « Teatro Nazionale dei Bambini ». Ci saranno burattini e marionette, e tra i primi spettacoli in programma è annunciato *Le Petit Prince*, dal romanzo di Saint-Exupéry, interpretato da marionette ed attori allo stesso tempo, sotto la direzione di Michaël Meschke. Infine vi sarà anche il teatro d'avanguardia: una compagnia svedese porterà uno spettacolo musicale, *Blamkraft*. Il repertorio, insomma, si annuncia variato e affascinante. A partire dal primo ottobre il « Teatro Nazionale dei Bambini » prevede uno spettacolo al mattino, a Vincennes, e uno spettacolo alla sera, a Parigi, tutti i giorni. Gli spettacoli parigini saranno tenuti, per ora, al Théâtre de la Musique (ex Gaîté-Lyrique).

Con la riapertura del Palazzo di Chaillot i bambini avranno a disposizione anche dei laboratori d'espressione, ove potranno inventare degli spettacoli e metterli in scena come più piace loro. Insomma Jack Lang sta dando al teatro per ragazzi (e dei ragazzi) la stessa cura che dedica al teatro dei grandi.

Indovinelli musicali

Un gruppo di bambini, tra i sette e gli undici anni, ha offerto — nello scorso febbraio — uno spettacolo insolito al pubblico torinese raccolto al Conservatorio. Erano i Piccoli Cantori della Corale Universitaria che hanno presentato un repertorio vario e complesso (da Paisiello a Bartók, dai canti popolari a Kodály) intramezzandolo con una serie di divertenti e difficili indovinelli musicali. Concepiti come mezzo didattico di allenamento all'esattezza dell'intonazione e alla memoria musicale, questi indovinelli andavano dalla lettura e immediata traduzione in suoni, da parte dei bambini, dei gesti della mano del maestro, fino alla lettura a prima vista d'una melodia tracciata sulla lavagna. Per diventare Piccoli Cantori i bambini devono sostenere un esame, che viene peraltro preceduto da un corso di lettura musicale.

I Piccoli Cantori sono guidati da Roberto Goitre, che sulla base del metodo Kodály di pedagogia musicale ha elaborato un proprio sistema didattico e diverse composizioni di particolare interesse.

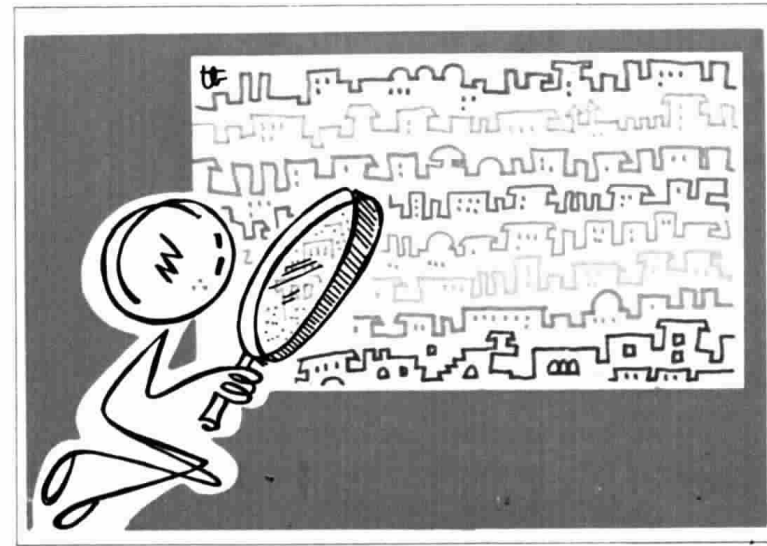
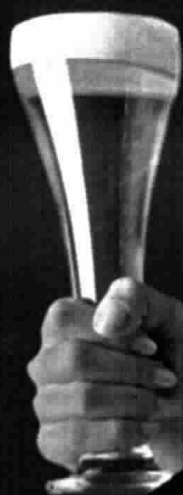
Conosciamo la città

Conosciamo la città è il titolo di un'interessante esperienza di teatro dei ragazzi condotta a Pescara presso il Centro di Servizi Culturali dell'ISES (Istituto per lo Sviluppo dell'Edilizia Sociale - già UNRRA-CASAS). La Biblioteca del Centro, punto di ritrovo abituale dei ragazzini tra gli 11 e i 14 anni, si è trasformata ora in un vero e proprio laboratorio di ricerca e di espressione.

I ragazzini dapprima hanno affrontato il problema degli indiani d'America, e ne hanno fatto il soggetto d'una esperienza teatrale. Poi hanno sentito il bisogno di considerare i problemi che li toccano più da vicino, opportunamente guidati da animatori. Così si è giunti a *Conosciamo la città*, un argomento assai vasto che è stato diviso in diversi capitoli: la città sporca, i pescatori, il tempo libero, ecc.

Ogni capitolo parte da una ricerca su libri e giornali e da interviste con la gente, da registrazioni, fotografie, filmati. Quando il materiale raccolto permette una visione abbastanza articolata del problema, nasce una prima improvvisazione teatrale che viene registrata e trascritta. Questo sarà il canovaccio dello spettacolo, perfezionato, corretto, arricchito poi dal lavoro comune. Via via, un capitolo dopo l'altro, i ragazzini hanno dato espressione fantastica alla realtà che avevano toccato con mano, hanno enucleato in episodi narrativi problemi complessi, hanno imparato ad usare mezzi espressivi diversi, immagini, suoni, parole, gesti.

E' un passo per interpretare in chiave critica tutti i messaggi del mondo odierno, per sapersi guardare intorno e saper valutare le cose con la propria testa.

Teresa Buongiorno

Dreherforte.
La Cintura Nera delle birre.

DISCHI CLASSICI

Dvorak integrale

In nove dischi « Philips » tutte le *Sinfonie* di Dvorak e quattro *Ouvertures*: *Casa mia, Gli Ussiti, Carnevale, Otello*. Quest'importante raccolta di musiche del grande autore, il quale si definiva « un umile musicante boemo », non costituisce in campo discografico una novità. Sono infatti reperibili nei mercati internazionali altre « integrali »: i microsolco « Decca » con il compianto direttore d'orchestra Istvan Kertesz, quelli « Supraphon » con Karel Ancerl, e l'edizione « CBS » con Szell. E' facile poi reperire i dischi singoli che offrono ampie possibilità di scelta, perché ogni Sinfonia dvorakiana è in catalogo in più di una edizione con artisti di larghissima fama: da Toscanini a Walter, da Karajan a Schmidt-Isserstedt, da Rodzinski a Reiner, a Dorati, a Kubelik e altri.

La « Philips » si è affidata alla « London Symphony », un'orchestra di prim'ordine come si sa, guidata dal polacco Witold Rowicki. Ed ecco, in questa versione, un Dvorak energico, teso, di cui il direttore d'orchestra sottolinea le punte vigorose a scapito però di quegli accenti delicati che pure hanno parte fondamentale in queste musiche. Il forte piglio di Rowicki conferisce, sì, chiarezza e precisione alla frase musicale, sicché la condotta ritmica, le curve del fraseggio risultano benissimo disegnate nello spazio sonoro, ma in molti casi la bacchetta del maestro polacco sembra irrigidirsi e togliere morbidezza al tessuto musicale. Nel caso poi della Sinfonia più famosa, *Dal nuovo mondo*, il giuoco timbrico è sovente confuso: voci strumentali che hanno, per esempio, in un determinato passo un compito e un significato irrilevanti vengono condotte in primo piano e soffocano, con ingiustificata prepotenza, altre voci che costituiscono invece i pilastri del discorso musicale.

Il critico discografico tedesco Rainer Wagner, il quale ha notato nella sua recensione ai nove microsolco « Philips » i medesimi difetti, con lodevole prudenza fa cenno a una sistemazione possibilmente poco felice dei microfoni: ma, detto chiaro, a me non sembra che si tratti di manchevolezze tecniche, ossia di un'orchestra mal sistemata fonicamente, e propendo piuttosto per un'arbitraria concezione del Rowicki il quale è incorso purtroppo in talune false prospettive timbriche che guastano, a dire la verità, il quadro sonoro. Non sono d'accordo con il recensore tedesco quando sostiene che l'inizio della *Sinfonia in fa maggiore* (e anche della *Sinfonia in re maggiore*) sia eccessivamente teso; perché, proprio in questi punti, mi sembra che l'esecuzione sia invece gagliarda e pregnante. L'intenditore noterà, nell'interpretazione di Rowicki, altri felici momenti che, conviene dire, sono parecchi. Ma il fatto è che tali

ANTON DVORAK

fortunate zone non sono mai legate alle pagine liriche, là dove risuona toccante l'eco della nostalgia « slava », là dove il musicista raggiunge una maggiore profondità espressiva.

Peccato, inoltre, che fra le *Ouvertures* manchi l'*op. 91*, intitolata *Nel regno della natura*. Infatti essa appartiene con *Carnevale* e *Otello* a un ciclo di tre composizioni strettamente legate l'una con l'altra e riunite sotto l'unico titolo di *Natura, Vita, Amore*. Ma evidentemente la « Philips » ha dovuto ricorrere a questa mutilazione per questione di minutaggi.

Sotto il profilo tecnico i dischi sono abbastanza soddisfacenti. Raccolti in « cassetta » recano il numero di vendita: 6747018. Incisione stereo.

Bach e Vivaldi

Nella serie « I Classici della Musica Classica » la « Ricordi » pubblica un disco in cui sono registrate quattro composizioni per organo di Bach. Si tratta di tre Concerti che il sommo Johann Sebastian trascrisse da Vivaldi e di un quarto Concerto che il compositore di Eisenach stimava del « Prete rosso » ed era invece del giovane principe Johann Ernst di Sassonia-Weimar, morto all'età di diciannove anni nel 1715.

I Concerti del microsolco edito dalla « Ricordi » (etichetta « Vanguard ») sono i seguenti: in *la minore BWV 593* (trascrizione dell'*op. 3 n. 8* di Vivaldi); in *do maggiore BWV 594* (trascrizione dell'*op. 7 n. 5*, secondo libro); in *re minore BWV 596* (anch'esso tratto dall'*op. 3*, ossia da *L'estro armonico* vivaldiano); in *sol maggiore BWV 592* (trascrizione di un Concerto di Johann Ernst).

Le quattro splendide pagine testimoniano palesemente l'ammirato amore che Bach nutrì per l'arte musicale italiana dalla quale succhiò nuove linfe (gli italiani, soprattutto il Vivaldi, conquistarono il tedesco, tutti sappiamo, per la nettezza delle architetture, per la plastica coerenza, per la chiarezza e l'eleganza formale delle loro opere). Nel nuovo disco sono tutte affidate all'interpretazione di un organista assai noto: l'austriaco Anton Heiller, qui all'organo della Chiesa di S. Maria di Hälsingborg (Svezia). Un'esecuzione, questa di Anton Heiller, che rileva come meglio non si potrebbe le qualità di chiarezza e d'eleganza di cui si è detto sopra; l'esecuzione, insomma, di chi ha penetrato al fondo il testo e ne traduce i valori con piena consapevolezza. Forse mancano a queste interpretazioni quel calore, quello slancio passionato e quell'abbandono che, per esempio, i grandi organisti francesi riescono a conferire alla musica bachiana e ai quali ci hanno avvezzato i più illustri interpreti vivaldiani; ma resta il fatto che Anton Heiller si esprime con nobiltà e con perfetto stile.

Il microsolco, ottimo per ciò che riguarda la lavorazione tecnica, è siglato così: SXVA 4239.

Laura Padellaro

DISCHI LEGGERI

L'ex Delirium

IVANO FOSSATI

Ivano Fossati, la voce-guida dei Delirium, ha lasciato la sua formazione per intraprendere una nuova strada da solo ed ora appare il suo primo long-playing: *Il grande mare che avremmo traversato*. Le composizioni sono tutte sue, tutta sua l'impostazione del disco, anche se con lui ha collaborato Romano Farinatti per l'orchestrazione e la direzione dell'orchestra (18 archi, 8 fiati e coro) più quella di un complesso di nove elementi, fra i quali fa spicco Mauro Culotta, chitarrista dei Gens. Basterebbero questi dati per lasciar intendere l'impegno di Fossati, che s'è buttato nell'impresa con lo stesso animo con il quale aveva trascinato i Delirium alla conquista di mete invidiabili nel campo del pop nazionale. Ora però ha fatto di più e di meglio: abbandonate le scorie commerciali, s'è prefisso la stessa meta che hanno i migliori gruppi italiani, quella di creare un rock originale che gli permetta di esprimere, da un lato, tutta la sua personalità e che, dall'altro, rimanga nell'alveo della tradizione nostrana. Pur non riuscendo a liberarsi di certi vezzi che gli sono caratteristici, si può dire che Fossati abbia compiuto un grosso passo verso il suo obbiettivo. La musica del cantautore genovese ha un impatto immediato sull'ascoltatore e la sua vena malinconica risalta da ogni piega del disco, tutto di piacevolissimo ascolto. Il 33 giri, 30 cm., è edito dalla « Cetra ».

Triste Tristano

In partenza l'idea è buona: servirsi di autentica musica popolare per elaborarla e renderla accetta ai gusti ed alla sensibilità di oggi. L'hanno già fatto in tanti e ci si è messo anche Nino Tristano che, come gli altri, è sceso per le strade e per le campagne con il suo registratore ed ha accumulato un patrimonio di nastri in cui erano raccolte canzoni tramandate di padre in figlio dalla gente del popolo. Sulla base di questo materiale, un paio di anni fa, Tristano ha iniziato il lavoro per creare il disco che sognava ed al quale aveva già dato un titolo: *Suonate suonatori*. Ora, dopo il lungo e difficile lavoro di gestazione, nel quale è stato aiutato da un gruppo di amici e di musicisti milanesi, il long-playing di folk-rock italiano è pronto: undici canzoni, registrate negli studi della « Fonit-Cetra » di Milano, raccolte in un elegante album. Tristano può esserne soddisfatto: il lavoro è tecnicamente perfetto, le canzoni hanno quel tono impegnato che piace oggi, il sottofondo musicale è ottimo, il suo modo di cantare, schietto e pulito, attira subito le simpatie. Tuttavia, ascoltando il disco, se da un lato si deve dar atto che non ci sono cadute di gusto, dall'altro si avverte che non vi sono impennate che dimostrino che si sia finalmente trovata una via autenticamente italiana al folk-rock. Al contrario poi di quanto accade per le canzoni popolari che hanno sempre un fondo di allegria o almeno di speranza, pesa un velo di tristezza, un'angoscia dalla quale Tristano sembra non riesca a liberarsi volgendo lo sguardo un po' più su dove, nonostante tutto, continuano a brillare le stelle.

Antologia di Villa

Da tempo Claudio Villa meditava un'impresa che collocasse la sua figura di divo della canzone in una cornice trascendente il tempo, per quanto lunghissimo, della sua carriera canora. Voleva affidarci un documento — filtrato attraverso la sua personalità e la sua sensibilità — che ci riconsegnasse, a grandi linee, le tappe della storia della canzone italiana. Una impresa tutt'altro che facile per la necessità di scegliere nell'immenso repertorio di canzoni, fra il 1850 ed oggi, quelle che non soltanto meglio si prestavano al la sua interpretazione ma che fossero veramente rappresentative. Dopo un lungo lavoro, nel quale ha trovato la collaborazione del maestro Giancarlo Chiaramello, autore degli arrangiamenti e direttore dell'orchestra, finalmente sono usciti i primi due volumi di questa *Antologia della canzone italiana*: il primo che va fino al 1910; il secondo che giunge fino al 1923. In totale due 33 giri (30 cm. « Cetra ») che racchiudono 24 canzoni, da *Santa Lucia* (1850) a *Fox-trot della nostalgia* (1923). Fin dal primo ascolto si avverte il serio impegno del cantante per ricreare l'atmosfera di un tempo ormai lontano, sì che l'ascoltatore viene immediatamente trascinato nel vortice di quello che fu il periodo d'oro della canzone napoletana, qui rappresentata con dieci titoli e tre altre versioni in italiano. Due ottimi dischi che possono entrare degnamente nella discoteca dei più esigenti musicofili.

In corsa

Anche Enrico Lazzareschi, del quale c'eravamo occupati a proposito del suo primo disco, il *Concerto per la creazione*, è in corsa nel mondo della musica leggera. Dal recitato è passato al cantato con *Corri cavallo* (45 giri « King »), una canzone da lui stesso composta ed in cui viene riecheggiato l'eterno tema della vita: una corsa affannosa verso la collina di Spoon River. Stile alla Brassens, il nuovo cantautore sul verso dello stesso disco presenta un brano giocoso: *Sotto il canapè*.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- CHOPPER: *Lili e Heidi bleib du* (45 giri « CBS » - 1253). Lire 900.
- URIAH HEEP: *Sweet Lorraine* e *Rain* (45 giri « Island » - WIP 26138). Lire 900.
- SIMON BUTTERFLY: *Rain, rain, rain e Rainbow* (45 giri « Ricordi » - SRL 20171). Lire 900.

IL MEDICO

MALI DA FARMACI

Molti lettori ci scrivono chiedendoci la ragione di alcune intolleranze medicamentose per farmaci regolarmente in commercio e quotidianamente in uso.

Cominciamo dagli oppiacei che possono provocare, specie nei bambini e nei vecchi, una sintomatologia caratterizzata da collasso cardiocircolatorio, coma, edema polmonare, spasmo bronchiale e dilatazione del cuore.

In letteratura sono descritti vari casi di coma e depressione respiratoria da oppiacei, specie da diidrocodeinone, il che sta a confermare la pericolosità di tali sostanze contenute nei preparati usati contro la tosse e la necessità di usarle con cautela, soprattutto nell'infanzia e nella vecchiaia.

Passiamo agli antistaminici, il cui uso negli ultimi anni si è andato allargando soprattutto in rapporto alla terapia antiraffreddore ed antinfluenza.

Numerosi dati bibliografici dimostrano che l'uso degli antistaminici è particolarmente pericoloso nella prima infanzia, essendo, nel lattante, la dose terapeutica e la dose tossica oltremodo ravvicinate; inoltre la intossicazione acuta da antistaminici presenta nei bambini una sintomatologia particolarmente grave con coma, convulsioni, apnea (assenza di respiro), paresi di tronchi nervosi, anemia di tipo emolitico (cioè da distruzioni di globuli rossi).

Gli antimonoaminossidasici (comunemente conosciuti come anti-MAO) usati nella cura di sindromi depressive possono provocare, in eccesso di dose, uno stato di avvelenamento caratterizzato da sopore, da iperpnea (cioè aumento degli atti respiratori), ipertensione, piloerezione, febbre, dilatazione della pupilla, assenza di riflessi oculari, cianosi, cute fredda. Per fortuna, un pronto intervento a base di abbondanti bevande o, nei casi gravi, a base di un farmaco contenente fenotiazina, può portare a guarigione.

Altri farmaci usati in psichiatria sono quelli a base di imipramina, che, specie nei bambini, possono provocare convulsioni, depressione respiratoria, calo pressorio, aritmie di cuore, curabili con barbiturici e farmaci che aumentino la pressione arteriosa.

I farmaci che inducono atarassia (cosiddetti atarattici) provocano invece in alcuni soggetti una sintomatologia simile a quella del morbo di Parkinson arteriosclerotico (del quale abbiamo altre volte parlato) con tremori, fissità del volto, ecc. La cura consiste, oltre che nel sospendere il farmaco incriminato, come è intuitivo, nel somministrare diidrossifenilalanina (DOPA) e larghe dosi di vitamina B6 o piridossina. L'esito è la guarigione.

Un altro farmaco pericoloso, specie se somministrato a lungo come spesso accade, è l'ergotamina, che può provocare degli spasmi con restringimento a livello delle arterie. Tale farmaco viene usato molto spesso sotto forma di tartrato per la cura dei pazienti affetti da cefalea. E' bene che si sappia che questi malati vanno seguiti attentamente e periodicamente. Al primo sintomo di tossicità (dolori e perdita di sensibilità alle gambe, ad esempio) la somministrazione del farmaco deve essere interrotta e devono essere iniziate terapie con farmaci vasodilatatori allo scopo di interrompere gli spasmi arteriosi, che provocano la diminuzione del flusso di sangue in quella determinata regione.

Se gli spasmi sono gravi e la circolazione è critica, deve essere effettuato addirittura un blocco del sistema nervoso simpatico con mezzi chirurgici.

I sali di iodio ed i componenti iodurati sono frequentemente usati nella terapia e nella diagnostica medico-radiologica, e lo iodismo è una complicanza non rara del loro uso. Lo iodismo è suscettibile di guarigione con una terapia a base di adrenalina, ACTH, cortisonici, e consiste essenzialmente in una parotite chimica, cioè in un ingrossamento delle ghiandole salivari (parotidi, sottomascellari), edema distrettuale (pericolosissimo quello della laringe!), spasmo o costrizione dei muscoli dei bronchi (asma bronchiale allergica), tosse, nausea, dolore di stomaco. Per fortuna, oggi in ogni laboratorio radiologico è in uso una prova preliminare ad ogni esame con mezzo iodato (urografia, biligrafia, ecc.).

Un nostro lettore ci ha scritto poi a proposito di un suo figliuolo, che ha avuto un lungo, difficile risveglio dall'anestesia dopo un banale (sic!) intervento operatorio. Gli è stato detto che era stato necessario usare la succinilcolina intramuscoli allo scopo di ottenere una rapida intubazione endotracheale. Ebbene, noi rispondiamo che tutto ciò è possibile, specie alla luce di quanto sappiamo dalla letteratura medica di oltre dieci anni fa. E' noto infatti che la durata dell'anestesia da succinilcolina somministrata per vena o per via intramuscolare è aumentata di circa tre volte nei soggetti che abbiano una carenza di un enzima del sangue che viene prodotto dal fegato: la colinesterasi, la quale diminuisce proprio nei soggetti che siano sofferenti di fegato (epatite, ecc. ecc.). Il figlio del nostro lettore era forse sofferente di fegato?

Ma vi può essere anche un'altra spiegazione: la durata dell'anestesia con succinilcolina può essere aumentata da trenta ad ottanta volte rispetto alla norma in alcuni soggetti che presentano nel loro siero una colinesterasi atipica, cioè con caratteri particolari, non comuni. In questi particolari soggetti il risveglio dall'anestesia è molto difficile e dura molte ore, quindi, la permanenza dell'operato in sala di anestesia o meglio di rianimazione.

Se nei soggetti normali, ad esempio, l'apnea (assenza di respiro) dura 3 minuti, nei soggetti con colinesterasi plasmatica bassa durerà 8-9 minuti, mentre nei soggetti con colinesterasi plasmatica atipica durerà sicuramente oltre 280 minuti. Il possedere una colinesterasi atipica costituisce purtroppo un'anomalia a carattere ereditario difficilmente documentabile prima di un intervento chirurgico.

Ecco quindi l'importanza di raccogliere accuratamente la storia clinica di ogni operando e di praticare preliminarmente un dosaggio della colinesterasi del siero!

Mario Giacovazzo

LEGGIAMO INSIEME

Jemolo: «Il dramma di Manzoni»

LE LUCI E LE OMBRE

Vi sono, nell'opera del genio, aspetti diversi e talvolta contraddittori che per bene intendersi debbono essere riferiti e, per così dire, raccordati all'insieme: altrimenti si corre il rischio di seguire la lettera e non lo spirito cui s'uniforma l'opera stessa. Questa osservazione ci tornava alla mente leggendo il bel libro di Arturo Carlo Jemolo: *Il dramma di Manzoni* (ed. Le Monnier, 167 pagine, 2500 lire), pieno d'interrogativi e di luci e di ombre sulla personalità del grande lombardo.

Da molto tempo, per quanto concerne Manzoni, siamo usciti dall'agiografia; la sua vita, fin troppo nota, non si presta a fare di lui quell'ideale di perfezione in cui si compiacque ravvolgerlo l'entusiasmo dei suoi ammiratori del secolo scorso: entusiasmo, del resto, ben spiegabile di fronte al miracolo d'arte e di poesia ch'egli ci donò. Ma ora abbiamo l'impressione che si esageri in senso opposto: e ben ha fatto quindi Jemolo a riaffermare, con la sua autorità, il giudizio largamente positivo sull'uomo e sull'opera. Il quale e la quale non sono esenti dalle imperfezioni inerenti alla particolare psicologia del Manzoni (era, come dice Jemolo, un uomo che ebbe tutta la vita il complesso dell'angoscia) e ai tempi nei quali visse.

Tuttavia, nel bel saggio di Jemolo, ci sono delle affermazioni che non ci convincono e sulle quali giova forse meditare. Quella, ad esempio, di non aver lui, poeta e patriota, preso parte alle guerre del Risorgimento, «impegnandosi», come ora si dice, nell'azione concreta molto più di quanto non fece. Certo, il Manzoni non era della pasta di Tirteo che, zoppo, seguiva i suoi concittadini in guerra per incitarli alla pugna; e neppure di quella di Foscolo, ma ognuno deve far conto con le proprie risorse; e non sappiamo proprio immaginare don Alessandro, che non riusciva ad attraversare da solo una strada o a stare in una folla senza svenire, sul campo di battaglia o tra il fragore delle barricate. Egli sapeva di non esser fatto per questo e non vi si cimentò, dando, ci sembra, una prova di saggezza: e però non possiamo rimproverargli (credo non si possa) nessun atto di compromissione che lo abbia fatto transigere coi suoi principi. Manzoni, al colmo della sua fama, si rese, per così dire, «esule in patria», non ebbe con le autorità austriache se non i rapporti strettamente indispensabili e per puro caso non venne coinvolto nei processi politici seguiti ai fatti del 1821 (questo particolare è dimenticato nel saggio dello Jemolo).

V'è un'altra affermazione che non ci persuade, fra tante osservazioni acute e intelligenti: quella secondo cui Manzoni non sarebbe stato un cattolico liberale. Il procedimento seguito da Jemolo per giungere a questa conclusione neppure ci trova consenzienti. Se Manzoni non può essere misurato alla stregua d'un Lambruschini, d'un Capponi, d'un Minghetti, tanto per fare i nomi citati da Jemolo, è perché egli non si occupò ex professo di politica; ma sempre che se ne occupò non ebbe opinioni diverse dalle loro.

In un saggio incompiuto, che s'intitola *La rivoluzione francese del 1798 e la rivoluzione italiana del 1859*, egli enuncia una teoria politica di liberal-conservatorismo alla Benjamin Constant: riconosceva i diritti del popolo a darsi la Costituzione che meglio si adatta alle sue necessità, ma voleva anche che la Costituzione obbedisse ai principi del diritto (noi avremmo detto che concepiva uno Stato «garantista»), secondo le teorie elaborate da tutto l'indirizzo liberale del secolo XIX, e che non lo indicano affatto come «un nipotino di padre Bresciani» (il giudizio è di Gramsci). Insomma anche in politica Manzoni non si confuse con una scuola, fece parte a sé; come fu parte a sé, ci sembra, persino in religione, tanto che il suo cattolicesimo non fu né giansenistico né gesuitico, fu un cattolicesimo «manzoniano», per usare l'aggettivo caro a Umberto Calosso; e la Chiesa, prima di ammetterne l'ortodossia (il che è avvenuto solo ad un secolo dalla morte), è rimasta molto in dubbio su come giudicarlo.

Dobbiamo aggiungere che il saggio di Jemolo, che s'arricchisce di una prefazione di Spadolini, è fra i più interessanti che ci sia capitato di leggere in questo anno centenario, nel corso del quale sono state stampate molte pagine dedicate a Manzoni, ma poche davvero illustrative della sua opera.

Italo de Feo

Dal video al libro: un «giallo» all'italiana

Grandi consumatori di «gialli» — lo testimonia la fortuna di certe collane a cadenza settimanale —, gli italiani ne sono invece assai scarsi produttori. Per trovare validi autori di polizieschi «made in Italy» ci si deve rifare all'Augusto De Angelis degli anni Trenta, con il suo commissario De Vincenzi, oppure al singolarissimo e più recente «caso Scerbanenco». Eppure questi due esempi bastano a configurare in qualche modo un contributo originale al gran filone del romanzo d'azione: sia in De Angelis che in Scerbanenco, sebbene in modo e misura diversi, al gusto dell'intrigo e dell'avventura s'univa un'umana attenzione ai fatti della vita quotidiana; e d'altro canto i loro «eroi» (rispettivamente il commissario De Vincenzi e Duca Lamberti) nulla o quasi avevano della fisionomia classica del detective di marca anglosassone, piuttosto invece i dubbi, le angosce dell'uomo qualsiasi a contatto per mestiere con la dura realtà del delitto.

La stessa caratteristica di fondo è evidente in Violenza a Roma, *con cui esordiscono nella letteratura poliziesca Massimo Felisatti e Fabio Pittorru (l'editore è Garzanti). Esordio felice, preparato da un'intensa attività di soggettisti e sceneggiatori cinematografici e televisivi: il libro del resto ripropone, adesso con due inchieste inedite, i personaggi resi popolari sul video dalla recente serie* Qui Squadra Mobile. *Attraverso la TV e nella pagina scritta l'intento di Felisatti e Pittorru è chiaro: trarre spunto dalla realtà per raccontare quasi dal vero l'impegno quotidiano della polizia in una grande, caotica città. L'esperienza del «narrare» con le immagini ha dato ai due autori una incisività ed essenzialità di scrittura davvero notevoli: non ci sono pause nell'interesse del lettore. Ma soprattutto sono efficaci i caratteri, delineati con sicuro intuito; ed è per molti aspetti nuova l'immagine che essi danno della Roma d'oggi.*

Tornando all'osservazione iniziale, c'è in Felisatti e Pittorru una costante ricerca di umanità e di verità, c'è una partecipazione quasi dolente alle vicende narrate: ed è forse questo il tratto più accattivante del libro.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Massimo Felisatti e Fabio Pittorru, autori di «Violenza a Roma»

in vetrina

Un giallo dell'800

Giovanni Luzzi: «Il giallo della Stretta Bagnera». *«Nell'anno 1860 vigeva ancora in Lombardia il regolamento di procedura criminale austriaco, ispirato al sistema inquisitorio. Ma sarebbe ingiusto affermare che esso tenesse in dispregio i diritti del cittadino. Bisogna al contrario riconoscere che tale regolamento offriva all'imputato più civili garanzie di quanto ne offrano i codici attuali...». Così comincia, in questo appassionante romanzo, il racconto dell'interrogatorio di Antonio Boggia, onesto e tranquillo muratore poi rinviato a giudizio sotto il peso di tredici capi d'imputazione, quattro dei quali per omicidio con rapina, e infine, il 7 aprile 1862, giustiziato mediante impiccagione: fu l'ultima sentenza capitale eseguita a Milano. Giovanni Luzzi, penalista di vaglia e pittore-ceramista per diletto, si rivela qui, come già in altre occasioni, uno scrittore asciutto e puntiglioso tipicamente lombardo. La vicenda va molto al di là della fantasia dei soliti «giallisti» e il Luzzi la ricostruisce minuziosamente — come osserva Giancarlo Ottani nella prefazione — sullo sfondo storico-sociale del Risorgimento a Milano.* (Editrice Il Biscione, 202 pagine, 2500 lire).

Storia d'amore

Diego Cimara: «Denise». *Radiocronista, poeta, disegnatore, figlio di una scultrice e di un pittore, nipote di un grande attore scomparso, l'autore tenta il romanzo-breve «che si legge tutto d'un fiato», a mezza strada tra la confessione e il dialogo sceneggiato. «Cimara», scrive Giuseppe Guidotti nella prefazione, «è romanziere "a percussione" se possiamo coniare un nuovo modo di definire un letterato che assale amorevolmente la diligenza dei lettori, un fine narratore che, ubriaco di immagini, si lascia prendere la mano da quello slang alla Kerouac (rivisto e corretto) che sa di Greenwich Village e di Bohème, ma è uno slang italiano che non sapevamo esistesse, bastava pensarci».* (Ed. Trevi, 81 pagine, 1000 lire).

Tra ieri e oggi

Giancarlo Ottani: «Maschere». *E' una raccolta di elzeviri, avverte l'autore, scelti tra i molti che egli pubblicò in vari giornali negli anni Sessanta. Proprio questa datazione rende il libro interessante al di là dei suoi valori immediati di inventiva e di scrittura, perché ci riporta il volto d'una società ch'è solo di ieri e sembra lontanissima, ma al tempo stesso conferma come gli uomini continuino ad essere quelli di sempre, quando siano visti (ed è questo il caso) attraverso la lente di una ironia impietosa e spregiudicata. Ritratti, per lo più, anzi — dice il titolo — «maschere», di comunissimi esemplari della specie umana; ma ogni ritratto è compiuto nell'arco d'un racconto fulminante, talora risolto in una trovata umoristica, talaltra con una amara nota di costume, sempre con aggressività. Libro ideale per le vacanze, perché la sua lettura è non meno stimolante che distensiva.* (Editrice Il Biscione, 181 pagine, 1800 lire).

Poesia del ricordo

Nilo Negri: «Parole nel tempo». *Poco più di ottanta poesie, che creano e alimentano un dialogo col passato donde l'autore estrae — parola su parola, immagine su immagine, sentimento su sentimento — la figura di suo padre: una figura che l'affetto fa gigantesca senza però idealizzarla. Con i suoi occhi, con il suo cuore di adesso, il poeta rivive le stagioni di se stesso ragazzo, poi uomo, trascorse accanto a lui. E' un libro conturbante: perché Negri, già solidamente affermato, riesce qui a coinvolgere il lettore in una sorta di struggente delirio della memoria, penetrando in un mondo che si direbbe esclusivamente suo e del quale, invece, ci rende tutti partecipi, con la semplicità e la verità di un linguaggio di cui Gianna Manzini, nella prefazione esemplare, mette in luce l'affabile naturalezza. Tutto sommato, una suggestiva lezione d'amore per la vita com'è e per la poesia come dovrebbe sempre essere.* (Editore Carpena, 118 pagine, 2000 lire).

birra Prinz é un'oasi: goditela!
Prinz Bräu
Goditi una Prinz!
La birra Prinz Bräu
ti difende dal caldo
e ti disseta.
Goditi una Prinz lentamente,
quando hai molta sete;
quando hai poca sete.
Te lo abbiamo detto: Prinz è un'oasi.
Prinz Bräu
di grande tradizione germanica.
Di solo luppolo e malto.
Goditi una Prinz.
Prinz è un'oasi!
Prinz Bräu
Prinz Bräu la vera birra

LINEA DIRÈTTA

D'Anza torna ai gialli

Dopo « ESP », lo sceneggiato TV sulla parapsicologia, il regista Daniele D'Anza si riaccosterà ai gialli: dirigerà « Ho incontrato un'ombra », previsto in quattro puntate e scritto da Gianni Amico, Mimmo Rafele e Enzo Ungari. Gli esterni di questo originale televisivo saranno realizzati in settembre in Svizzera, dopodiché la troupe si trasferirà negli Studi di Napoli dove verranno realizzate le altre scene. Con « Ho incontrato un'ombra » D'Anza riprende un genere televisivo, il giallo poliziesco, che lo ha reso popolare negli ultimi anni: ha diretto i tre sceneggiati di Francis Durbridge di maggior successo (« Paura per Janet », « Melissa » e « Giocando a golf una mattina »), « Coralba » con Rossano Brazzi, « Il segno del comando » con Ugo Pagliai e Carla Gravina, e i due racconti polizieschi ispirati a Dürrenmatt « Il giudice e il suo boia » e « Il sospetto ».

Cartesio

Anne Demyttenaere, un'attrice belga di 26 anni, è stata scelta da Roberto Rossellini per il ruolo di protagonista femminile del suo « Cartesio » televisivo, il nuovo sceneggiato in due puntate che il regista comincerà a girare nelle prossime settimane. Le riprese del « Cartesio » si svolgeranno, per gli esterni, in Olanda e in Francia, mentre gli interni saranno realizzati a Roma. La parte del filosofo francese sarà affidata all'attore Ugo Cardea, già apparso sui teleschermi in lavori come « Jekyll » di Albertazzi, « Le cinque giornate di Milano », « I Buddenbrook », « La donna di cuori » e l'ultimo sceneggiato televisivo di Rossellini, « Cosimo de' Medici », in cui interpretava il ruolo del cardinal Chiusano. Nel « Cartesio » Anne Demyttenaere sarà Elena, una servetta che il filosofo e matematico incontrò in una locanda di Deventer, in Olanda, e della quale si innamorò, ma che poi abbandonò quando morì la figlia Francine, che aveva soltanto 5 anni.

Venezia 1973

L'edizione 1973 della Mostra Internazionale di Musica Leggera, che si svolgerà al Lido di Venezia dal 20 al 22 settembre, sarà interamente dedicata alla promozione dei long-playing incisi dopo il 15 luglio. I cantanti invitati, anziché presentare brani registrati su 45 giri, come avveniva negli anni passati, proporranno al pubblico due canzoni tratte da 33 giri di recente realizzazione. Di conseguenza la « Gondola d'oro » (quella del 1972 andrà certamente a Mia Martini per « Donna sola ») verrà consegnata nel 1974 all'interprete del 33 giri presentato a Venezia che nei successivi dodici mesi avrà venduto più copie. Al Lido, in occasione della Mostra Internazionale, ci sarà anche Diana Ross, la cantante-attrice interprete del film « Lady sings the blues » che rievoca la storia della grande Billie Holiday. Nella tre giorni veneziana verranno affiancati ai big italiani e stranieri soltanto quattro giovani: si tratta dei primi due classificati dell'Incontro Nazionale con i nuovi gruppi di musica pop, in programma a Mestre dal 28 al 30 giugno, e del Concorso Voci Nuove di Castrocaro la cui finale è in calendario per il primo settembre.

Tutti animali

Una volta, molto anticamente, « volpe » in francese si diceva « goupil »; poi si finì col dire « renard » perché Renard è il nome del protagonista di un romanzo, il « Roman de Renard » appunto, divenuto famosissimo; questo protagonista è una volpe e animali sono tutti gli altri personaggi. Il « romanzo » è una collezione di racconti episodici, concepiti e redatti da autori diversi, ma collegati, oltreché dal consueto metro narrativo (ottosillabi rimati a coppie), dall'identità e costanza di carattere dei personaggi. Nato nei secoli XII e XIII, il « Roman de Renard » è stato spesso ripreso anche da scrittori importantissimi ed ora arriva sugli schermi della televisione. E' una storia di animali, come s'è detto, nei quali, ovviamente, è facile intravedere altrettanti uomini: chi ha la meglio, naturalmente, è il più furbo e il più simpatico di tutti, cioè Renard, la volpe. La regia dello sceneggiato è di Mario Morini; i costumi e le truccature, straordinariamente abili, sono di Maud Strudthoff. La parte di Renard è affidata ad Arturo Corso che — come si ricorderà — alla televisione impersonò Gulliver.

(a cura di Ernesto Baldo)

metti "tenerezza" in tavola

Solo Tonno Rio Mare
è così tenero che si taglia con un grissino

Rio Mare: tonno tenero di prima scelta

Disco per l'estate 1973: le curiosità e gli episodi (il più clamoroso:

Un complesso: era ora

Per la prima volta in una gara canora non vince un solista. Tuttavia l'affermazione dei Camaleonti rispetta il pronostico: «Perchè ti amo» aveva ottenuto i favori del pubblico fin dalle selezioni radio

di Ernesto Baldo

Saint-Vincent, giugno

Una vittoria che conta. I Camaleonti (il primo complesso che si afferma in una gara canora italiana) con il successo al *Disco per l'estate 1973* si preparano ad una stagione che per molti versi si presenta fortunata. Una canzone (*Perché ti amo*) che ha le carte in regola per vendere, e che si discosta dagli schemi più ovvi dei motivi da festival; decine di serate da un capo all'altro dell'Italia balneare; un nuovo e forse più vantaggioso contratto discografico; e infine a ottobre il debutto a *Canzonissima* che nell'edizione '73 aprirà le porte ai complessi. I Camaleonti sono diventati cinque all'inizio dell'anno, quando incisero la canzone sanremese *Come sei bella*. Prima, in quattro, avevano legato il loro nome a canzoni di immediata popolarità come *Io per lei*, *Viso d'angelo*, *Mamma mia* e *Eternità* (che nel '70 si classificò al secondo posto al Festival di Sanremo). In passato, come adesso, un ruolo determinante per l'affermazione dei Camaleonti l'ha avuto Tonino Cripezzi, voce-guida del gruppo, il quale, benché ventiseienne, ha conservato una faccia da ragazzino.

Sebbene il pronostico fosse scontato, soprattutto considerando le valutazioni già espresse dalle giurie popolari nelle vetrine radiofoniche e il fatto che sul piano musicale i Camaleonti presentavano uno dei pochi pezzi veramente belli, c'è stato nella serata finale un momento di « suspense » quando Gianni Nazzaro al termine delle due prime votazioni risultava in testa al suo gruppo con un punto in più (98 contro 97) rispetto al complesso dominatore dell'altra manche. Ma poi, nello scontro decisivo a quattro, i Camaleonti con 126 voti hanno distanziato largamente il vincitore dello scorso anno, Gianni Nazzaro, di ben 41 voti. Più staccati Mino Reitano (46) e i Vianella (43): questi ultimi hanno confermato la bontà delle loro interpretazioni e la felice scelta del loro nuovo genere.

Fra gli esclusi dalla volata finale a quattro va ricordata Rosanna Fratello: è stata battuta dai Vianella di un solo punto; Gilda Giuliani che ha nuovamente messo in luce a Saint-Vincent la qualità della sua voce, servita purtroppo questa volta da un brano non perfettamente adatto a lei; e infine i Dik Dik che con *Storia di periferia* meritavano qualcosa di più a conferma del buon momento dei complessi.

Così come tra i non ammessi al carosello televisivo di sabato 16 giugno vanno ricordati Renato Pareti (*La mosca*), Marisa Sacchetto (*La città*), i Gens (*Cara amica mia*), Mario Tessuto (*Giovane amore*) e i Ricchi e Poveri (*Piccolo amore mio*), interpreti di brani che potrebbero con un po' di fortuna trovare egualmente spazio nel repertorio dell'estate '73. All'appuntamento di Saint-Vincent è mancata all'ultimo momento Iva Zanicchi vittima delle crisi depressive che hanno caratterizzato la vigilia di questa manifestazione, contrassegnata anch'essa dal logorio denunciato negli ultimi anni dai concorsi canori. Ufficialmente la cantante ha sostenuto che abbandonava la gara essendole mancata la possibilità di provare a sufficienza la sua canzone con la grande orchestra, ma la ragione del suo forfeit è, forse, da ricercarsi nella preoccupazione di non riuscire con *I mulini della mente* a trovar posto tra i quattordici finalisti, visto che le giurie popolari avevano già relegato nella fase eliminatoria Iva Zanicchi al venticinquesimo posto.

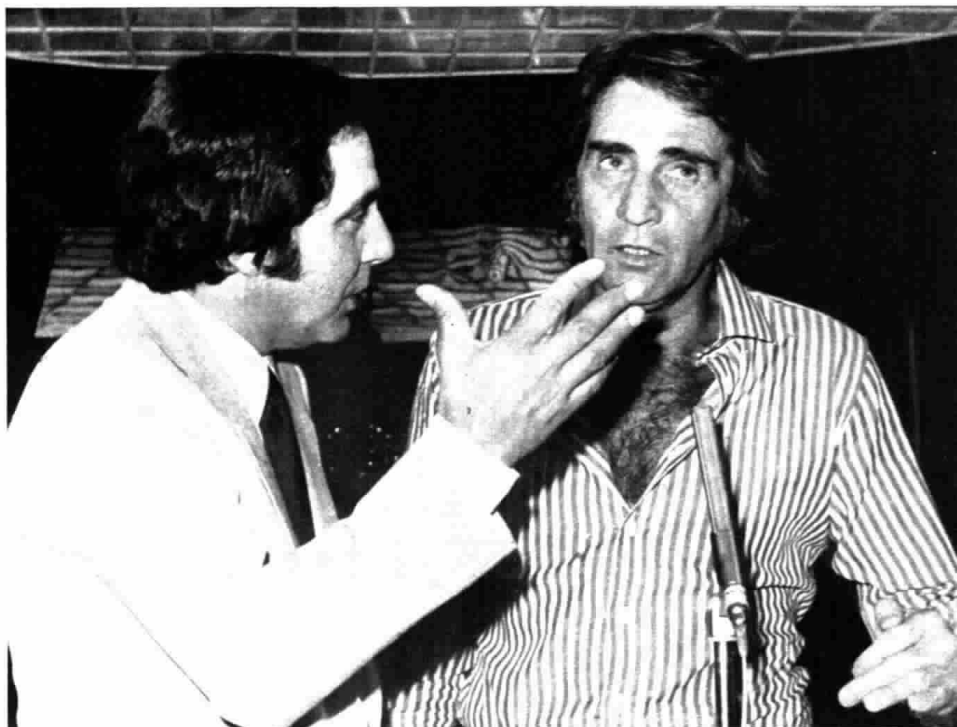
Lo svolgimento dell'edizione '73 del *Disco per l'estate*, indipendentemente dai risultati, dalle polemiche e dai riflessi strettamente legati al mercato discografico, ha riproposto agli organizzatori la domanda: sono ancora utili queste manifestazioni?

« Così com'è », dicono gli « addetti ai lavori » accreditati a Saint-Vincent, « non può andare avanti questo *Disco per l'estate*. Del resto la crisi dei concorsi di canzoni non riguarda soltanto la rassegna di Saint-Vincent, ma tutti i festival di musica leggera: da Sanremo a Venezia ».

Fino a qualche anno fa i festival di canzoni erano degli ottimi affari turistici e pubblicitari per i centri che li ospitavano, adesso no. La Riviera dei fiori, per esempio, notissima fin dai tempi degli Zar in Russia, si è fatta conoscere negli Stati Uniti e in Sud America attraverso le canzoni sanremesi. Nei giorni dei festival, programmati volutamente nella bassa stagione turistica, gli alberghi di Sanremo, Saint-Vincent, Venezia, si affollavano di gente che alla sera si riversava nelle sale da gioco dei rispettivi casinò. Ancora oggi nella Vallée, durante la settimana del *Disco per l'estate*, non è facile trovare un comodo posto-letto, ma la qualità e la disponibilità della clientela si sono impoverite: non è più quella che fa gola agli operatori turistici. Una volta nessun artista avrebbe osato esibirsi in « jeans », come ha fatto Nada giovedì 14 giugno, davanti ad un pubblico che teoricamente avrebbe dovuto essere tutto in « giacca e cravatta ». Così come una volta

Due milanesi, due pugliesi e un indiano: ecco i Camaleonti mentre portano in trionfo la loro voce-guida, Tonino

la «fuga» della Zanicchi) che hanno fatto la cronaca delle finali di St. Vincent

I Vianella (Edoardo Vianello e Wilma Goich) insieme con il secondo classificato, Gianni Nazzaro. Nella foto a fianco i due mattatori dello spettacolo: Corrado e Walter Chiari che è arrivato a Saint-Vincent dall'Australia. Animatrici della serata televisiva sono state Isabella Biagini e Raffaella Carrà

gli ufficiali giudiziari presentatisi a Saint-Vincent in camera di Rita Pavone per riscuotere il risarcimento di una vecchia causa persa con il titolare della Bussola di Viareggio, non ne sarebbero usciti a mani vuote per il fatto che l'artista non aveva con sé né ori, né brillanti.

«La qualità della clientela sta cambiando», sostengono i procacciatori di turisti. «Tuttavia le manifestazioni sono indispensabili, ma perché rendano devono essere valide. Venezia l'anno scorso con una serie di azzeccate iniziative cinematografiche, teatrali, e culturali è riuscita a fare raddoppiare (da tre a sei miliardi!) il volume delle giocate al casinò». Attualmente, fra le case da gioco italiane, sono ancora Campione e Saint-Vincent quelle che registrano il maggior movimento annuo di quattrini (circa dieci miliardi ciascuna) mentre Sanremo (che pure ha beneficiato della nuova autostrada dei fiori) e Venezia sono a quota sei-sette miliardi. Ma quello che più interessava agli organizzatori dei festival di canzoni era la pubblicità gratuita che dalle esibizioni dei vari Celentano, Morandi, Ranieri derivava alla località attraverso giornali, televisione e radio. Pubblicità che continuava a portare clienti tutto l'anno.

Oggi le spese per mettere in piedi un festival sono sempre le stesse, in compenso è diminuita la contropartita pubblicitaria, tanto che a Sanremo si è pensato di sopprimere il Festival della Canzone sostituendolo con una rassegna cinematografica.

Tuttavia le ultime notizie sul fronte festivaliero assicurano che quello di Sanremo si svolgerà anche l'anno prossimo. C'è, però, allo studio il progetto di riaffidarne la gestione ad un privato visto che l'edizione '73 gestita direttamente dal Comune si è chiusa con un bilancio largamente passivo sia per le casse comunali, sia per l'industria discografica.

Come già si era constatato nell'ultima edizione sanremese, quella vinta da Peppino di Capri (della canzone vincitrice non si sono venduti duecentomila dischi!), anche al *Disco per l'estate* i cantanti non avevano al seguito «corti» numerose. Anzi, alcuni degli interpreti visti a Saint-Vincent, come Nada, Jimmy Fontana, Rita Pavone, hanno pagato di tasca propria il conto dell'albergo, perché la Casa discografica da quest'anno ha deciso di non contribuire alle loro spese personali in quanto considera superato questo genere di manifestazioni.

I giornalisti, una volta, arrivavano sui luoghi dei festival la domenica precedente l'inizio della gara. Quest'anno a Saint-Vincent sono giunti alla vigilia della prima serata, benché i cantanti fossero già sul posto da alcuni giorni. Infatti la Vallée era ancora immersa nella sonnecchiante atmosfera caratteristica della bassa stagione quando tra domenica 10 giugno e lunedì 11 sono cominciati ad affluire i cantanti-concorrenti per le prove. Il primo a mettere piede al «Billia» è stato Mario Tessuto, un ritorno il suo che avveniva dopo l'exploit ottenuto nel 1969 con *Lisa dagli occhi blu*. Nei quattro anni in cui è rimasto lontano da Saint-Vincent, Tessuto ha messo su famiglia ed è diventato padre di un maschietto, Giancarlo, di un anno e mezzo. Poi sono giunti Gilda Giuliani, con i genitori; Giovanna, che si appoggiava a un bastone, avendo una caviglia fratturata; Nada, sempre più convinta dell'inutilità delle gare canore; Gianni Nazzaro, accompagnato dalla moglie che aveva lasciato in clinica il figlioletto appena nato; Jimmy Fontana e via via tutti gli altri.

La conferma che l'industria italiana della musica leggera sta ridimensionando la figura e il personaggio del cantante si è avuta a Saint-Vincent dove quest'anno i fabbricanti di idoli erano scarsamente rappresentati. Così come non si sono registrate manifestazioni di isterismo e scene di fanatismo. La stessa «fuga» della Zanicchi è avvenuta in punta di piedi. Il marito della cantante se ne è accorto, perché non c'era più l'automobile, quando la moglie era già sull'autostrada!

La sola a sostenere in certi momenti il ruolo della diva è stata Raffaella Carrà, ospite della serata conclusiva del *Disco per l'estate*. Giunta a Saint-Vincent con al seguito il coreografo Renato Greco, i ballerini Carmelo Anastasi e Roberto Salaorni, un'orchestra di otto elementi, una guardarobiera e Gianni Boncompagni (che nella troupe fungeva anche da tecnico audio), Raffaella Carrà ha minacciato di rifare le valigie quando ha appreso che non le era stata riservata, nello stesso albergo, una camera per la segretaria personale. Il «caso» non ha avuto un seguito per la «sportiva» disponibilità di un orchestrale a cambiare albergo. Nonostante i capricci «alla Barbra Streisand» l'attrice-ballerina-cantante continua ad essere considerata un modello.

«Tutte le cantanti», sostiene Renato Greco, coreografo dell'ultima *Canzonissima*, «adesso vogliono ballare come la Carrà. E da quando si è diffusa la voce che do lezioni a Raffaella (due ore al giorno di ballo moderno e danza classica) la mia palestra si è trasformata in una passerella di cantanti. Entra Marcella, esce la Goggi; entra Fiammetta, esce Ada Mori; arriva una Kessler...». Oggi insomma, tutte le nostre cantanti si sentono potenzialmente delle Liza Minnelli «all'italiana»!

Sul palcoscenico delle Terme, Raffaella Carrà ha cantato e ballato un rock and roll degli Anni Cinquanta: «E' un brano che mi piacerebbe incidere, ma prima voglio vedere la reazione del pubblico».

A parte Raffaella, mattatrice della serata finale, quelli che hanno realmente lavorato per alleggerire la tradizionale monotonia della gara canora (una canzone dietro l'altra, meccanicamente), sono stati Corrado e il sempre generoso Walter Chiari che, arrivato a Saint-Vincent direttamente da Sydney, dormiva di giorno per mettersi al passo con il fuso orario a lui più familiare. Per svegliarlo gli ricordavano inesistenti impegni natatori e tennistici (poiché lo sport era il solo richiamo a farlo uscire dal volontario isolamento che si era imposto prima di affrontare una faticosa stagione estiva). Altrimenti Walter Chiari avrebbe continuato a dormire.

Così hanno votato le giurie

1. **PERCHE' TI AMO (di Bigazzi-Savio) I Camaleonti - Voti 126**
2. **IL PRIMO SOGNO PROIBITO (di Migliacci-Mattone) Gianni Nazzaro - Voti 85**
3. **TRE PAROLE AL VENTO (di Beretta-Limiti-F. e M. Reitano) Mino Reitano - Voti 46**
4. **FIJO MIO (di Califano-Minghi) I Vianella - Voti 43**

Le giurie della serata finale (sabato 16 giugno, teletrasmessa) hanno scelto le quattro migliori canzoni per il titolo di «Un disco per l'estate 1973» votando le 14 concorrenti divise in due gruppi di 7.

Ecco i risultati della prima manche: 1) Gianni Nazzaro, voti 98; 2) I Vianella, 44; 3) Rosanna Fratello, 43; 4) I Profeti, 40; 5) Al Bano, 32; 6) Nada, 24; 7) La Strana Società, 19.

Seconda manche: 1) I Camaleonti, voti 97; 2) Mino Reitano, 52; 3) I Dik Dik, 45; 4) Gilda Giuliani, 31; 5) Jimmy Fontana, 30; 6) Rita Pavone, 24; 7) I Nomadi, 21.

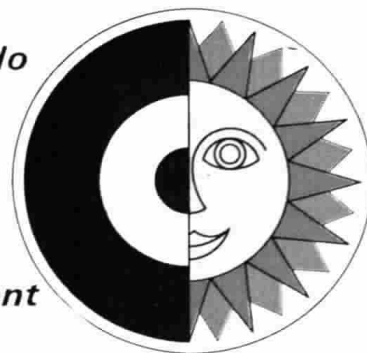
Nelle due semifinali radiofoniche i concorrenti avevano ottenuto i punteggi seguenti:

Giovedì 14 giugno

I Camaleonti voti 186, Al Bano 82, Rosanna Fratello 79, Gilda Giuliani 70, I Profeti 57, Nada 50, La Strana Società 46, Renato Pareti 30, Marisa Sacchetto 26, La Grande Famiglia 24, Alberto Anelli 16, Miro 15.

Venerdì 15 giugno

Gianni Nazzaro voti 97, Mino Reitano 94, I Dik Dik 80, I Vianella 62, Rita Pavone 59, I Nomadi 56, Jimmy Fontana 49, I Gens 40, I Ricchi e Poveri 39, Ada Mori 38, Segno dello Zodiaco 28, Mario Tessuto 24, Giovanna 22.

Che cosa è cambiato nel modo di vestire, nel linguaggio, nelle facce e nel comportamento dei cantanti che hanno partecipato alla gara radiotelevisiva di Saint-Vincent

Un giorno con loro

di Donata Gianeri

Saint-Vincent, giugno

Manca l'atmosfera da operetta di quando i festival erano ancora festival: niente più guardie prussiane, né capi sioux, bambole lenci e squaw. Soltanto qualche tocco hippy qua e là, ma appena accennato e diffuso unicamente tra le donne: le collane di perline, i camicioni indiani, gli anelli alle dieci dita. Oggi il cantante non si traveste più da cantante. Sceso dal ruolo di divo a quello di artigiano o impiegato della canzone, ha deciso di vestirsi da uomo normale e spesso la sua classica sobrietà — giacca, cravatta, scarpa, calzino — contrasta con la sbracatura del discografico che lo accompagna e per il quale non è cambiato nulla da quando in un certo mondo ci si vestiva in un certo modo.

E anziché a *Un disco per l'estate* 1973 sembra di essere a un congresso medico, popolato di signori distinti e pettinati con cura, che si aggirano nella hall del Billia con l'aria grave e assente o addirittura con l'aria spaesata di chi ha sbagliato indirizzo e non osa chiedere informazioni. Finite le sfilate carnevalesche di un tempo che servivano a movimentare le fotografie e ad appagare gli occhi dei fans: d'altronde non ci sono più fans.

Finiti gli assalti

I cantanti sono liberi di circolare a piacimento senza doversi sottrarre ai frenetici assalti degli ammiratori e slogare il polso a furia di firmare autografi: perché gli autografi nessuno li chiede più. Commenta Reitano, dimagrito per esigenze di copione (ha appena finito di girare un film per Bolognini che lo voleva gracile e sparuto), col tono nostalgico di chi rievoca i ricordi di una gioventù gloriosa: « Che tempi, quando la gente si schiacciava contro le vetrate soltanto per vederci: nemmeno uscire potevamo! Che tempi! Certo, ormai dobbiamo rassegnarci, il divismo è finito ».

L'unica che non sembra essersene accorta e continua a percorrere imperterrita il suo cammino rosa bonbon è Rita Pavone. Sommersa da un enorme casco di capelli biondo platino, il metro e cinquantaquattro di statura aiutato dalle suole ortopediche, il gestire concitato di sempre, la cantante è arrivata a Saint-Vincent sulla Jaguar color confetto dei diciott'anni, portandosi dietro l'adorato pargolo, la nurse e naturalmente il marito, Teddy Reno: anche lui legato a schemi sorpassati, quando usava ancora esprimersi col plurale dei re, oppure in terza persona, comunque sempre accanito a insistere, chiedere, discutere, imporre. Ed è l'unico tocco che ci riporti ai tempi d'oro della canzone.

Il disagio del silenzio

Per il resto l'atmosfera che ci circonda è anodina e soprattutto silenziosa: e nulla può mettere più a disagio un cantante del silenzio. Abituati a vivere pericolosamente sballottati, pizzicati, sospinti da folle di ragazzini urlanti, travolti da vecchie signore coi gomiti ad ariete, abituati ai fischi o agli applausi, comunque al rumore continuo, è logico che il silenzio li colga alla sprovvista, evocando terribili visioni di platee deserte. Il successo, per un cantante, è rappresentato soprattutto da un immenso frastuono. « Mi sembra di impazzire, qua dentro », dice Mario Tessuto, tormentandosi la piega dei calzoni con le mani sudate, « è una tomba. Persino i miei colleghi sono così diversi! Eccoli lì, serissimi, affondati nelle poltrone: non uno che scherzi, che parli, che ti dia una pacca sulle spalle. Non uno che rida ».

Costretti a entrare nei panni dei comuni mortali, i cantanti si sono ridimensionati secondo i tempi, che vogliono la semplicità a ogni costo: al vestito sobrio corrispondono dun-

Da sinistra, in piedi sul muretto: Maurizio Bellini, Claudio Belloli, Nazzareno La Rovere e Donato Ciletti del complesso I Profeti; Giovanna, Marisa Sacchetto e I Camaleonti: Tonino Cripezzi, Daye Summer, Gerry Manzoli, Livio Macchia e Paolo De Ceglie. Seduti, sempre da sinistra: Nada con il complesso La Grande Famiglia: Giovanna De Franco, Giorgio Baiardelli, Nada, Susanna Lucarelli, Alberto Lucarelli, Giovanna Giovannini (accosciati Olimpio Petrossi e Luisella Chiavacci). Quindi Gianni Nazzaro, Mario Tessuto, Ada Mori, Gilda Giuliani e Jimmy Fontana

Un giorno con loro

que canzoni sobrie. Con i pizzi e le frange sono finite le affettazioni, il falso impegno, le proteste, la politica fra le note. Anche il misticismo ha fatto il suo tempo, insieme alle barbe alla nazarena. Come per la moda, quello che valeva sino a ieri oggi suona falso, costruito, artefatto. Si predica un ritorno alla natura, alla genuinità, al linguaggio di tutti i giorni: « Coloro che pretendono di lanciare i messaggi attraverso le canzoni sono illusi, o ipocriti », dice Petruccio dei Dik Dik, « la musica leggera va finalmente presa per quello che è: un fatto commerciale e basta. Quindi la cosa più pulita che possiamo fare è offrire belle canzoni, canzoni oneste. E non cercare di andare incontro ai gusti dei giovani, o di capirli. E' impossibile: neppure essi, credo, sanno che cosa vogliono. Nessuno di noi, d'altronde, sa cosa vuole. C'è un senso di malcontento generale, un'ansia che ci divora tutti. Io stesso mi trovo a disagio in questo mondo canoro così finto, così fuori dalla realtà: e ogni sera, dopo le prove, parto da Saint-Vincent e me ne torno a casa per sentire un po' di calore umano ».

Paroliera bionda

« Chi ride per non piangere è made in Italy, la fede in un miracolo è made in Italy », proclama invece la paroliera Evangelisti nella sua canzone presentata da Jimmy Fontana. Bionda, diafana, cortese, vestita con distrazione, gli occhiali sul naso puntato, appare completamente immune dallo scontento che le serpeggia intorno: « La mia », dice, « non è una canzone da festival, perché ho cercato di adombrare, tra le righe, le difficoltà sociali e politiche in cui si dibatte l'Italia ». E come dovrebbe essere, invece, una canzone da festival? « Dev'essere soprattutto orecchiabile per potersi stampare nel cervello in soli tre minuti d'ascolto e poi assolutamente disimpegnata ».

Il disimpegno non manca: su ventisei canzoni presentate a *Un disco per l'estate* ventidue parlano d'amore. E' la strada che porta diritto al cuore degli italiani. Un amore naturalmente semplice, che ricalca gli eterni clichés sentimentali, in cui le eroine non solo hanno di nuovo la « faccia pulita », ma portano quei nomi caserecci che prima facevano comune e oggi, invece, fanno distinto: finito le Barbara, si ricomincia con le Marie. E poiché la gente non sa più quello che vuole, o, meglio, sa di non avere la possibilità di scelte sicure, i cantanti cercano di barcamenarsi come possono anche nel filone sentimentale. Reitano, ad esempio, insuperabile nella canzone ad alto livello di digeribilità, si è lanciato in un tema, per lui, arditissimo: un amore di oggi, con due giovani che prendono una vacanza insieme pur sapendo, a priori, che si lasceranno. Ma ha già pronta la contro-canzone, sempre d'amore, però a lieto fine con una coppia che vivrà felice e contenta per tutta la vita come nelle fiabe di Andersen: « Così se mi va male la prima, la seconda dovrà pur andare bene, no? », precisa, con logica lapalissiana.

Tutti in malafede

« Il fatto è che siamo tutti in malafede », sentenzia Giovanna, i capelli lunghi e spettinati, la camicia sbrendola sui blue-jeans, i piedi nudi dalle dita corte infilati negli zoccoli, « io per prima. Qui nessuno di noi viene soltanto per cantare: veniamo anzitutto per farci vedere, per farci intervistare, per farci fotografare. Cantiamo anche, ma alla fine, come se fosse l'ultimo dei nostri pensieri... prima c'è la fiera delle vanità ».

Anche se la « vanity fair » di quest'anno offre ben poco: qualche tocco di colore qua e là, ma più in campo televisivo che canoro. C'è la Biagini tutta in rosa fragola, con gli occhiali e un cappellone grondante fiori che non si toglie mai, neppure quando mangia. La Carrà, che passa dalla djellaba africana ai completi in jean bianco, ma tempestati di specchietti colorati, come i carrettini siciliani. C'è Alida Chelli con frange, borchie e l'immancabile broncio. Walter Chiari fanciullone, che si esercita a saltar sedie a sdraio nel prato dell'albergo mentre tutti applaudono, aspettando che cada. C'è la Zanicchi col suo sorriso storto che ricorda quello di Anna Maria di Grecia, la chioma leonina nascosta sobriamente in una larga fascia, le continue crisi: canto, non canto? (E, alla fine, non canterà). E c'è la Farinon con il suo viso smaltato di un anno fa, o due anni fa, o tre anni fa, su cui spiove una cascata di riccioli ma bruni, essendosi rifatta i capelli del colore naturale. Poiché il ritorno alla genuinità, programmato dai discografici e predicato dai cantanti, è riuscito persino a coinvolgere i personaggi pianificando i volti che ci circondano. E le fascinose di ieri ostentano la faccia « acqua e sapone » delle canzoni di oggi: niente cipria, neppure un tocco di ombretto sugli occhi, al massimo il lucido sulle labbra, che fa naturale.

Le vestali di questa sorta di tempio della canzonetta hanno dunque in comune, oltre al viso slavato e l'andatura a passetti corti e barcollanti delle musmè (dovuta ai tacchi altissimi), una certa affettata noncuranza nel vestire, jeans e grossa sporta di vimini, come se anziché a cantare andassero a fare la spesa. Bandite le pompe e gli orpelli, il clima claustrale ha fatto il suo ingresso persino in sala da pranzo. La maggioranza è a dieta: Reitano ha abolito i farinacei e fa un'ora di footing ogni mattina, come Monzon; la Carrà ingurgita almeno due litri d'acqua al giorno; Iva Zanicchi mangia soltanto roastbeef, senza sale e, quasi tutti, bevono il caffè con la saccarina. I tempi dei grandi appetiti sono passati. Oggi la carriera del cantante si presenta faticosa, austera, irta di difficoltà (e priva di clamorosi successi). Ma, in compenso, dura poco.

Donata Gianeri

A proposito di promessi sposi

Anche su quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno tra due catene non interrotte di monti, quando un giovane dabbene - specie non del tutto perduta - mette gli occhi su una ragazza e decide di sposarla, gli elettrodomestici che porta nella sua nuova casa (o che ama ricevere in regalo) sono Naonis.

La cucina, perché ha il fuoco gigante con la fiamma ultrarapida: i Renzi moderni hanno fretta! Il frigorifero che occupa poco spazio ma è tanto grande dentro: nelle case d'oggi sfruttare bene lo spazio è importante. La lavatrice, che fa tutto da sola: molte Lucie moderne hanno un impiego. La lavastoviglie che lava i piatti e le pentole a temperature diverse, per dare piú tempo, la sera, a Renzo e Lucia di starsene a guardare il televisore Naonis che ha il selettore automatico dei canali.

NAONIS

elettrodomestici e televisori

lui per lei vuole Naonis

TARGET NA-62

Óransoda, arancia viva, arancia vera.
ÓRANSODA
Guardate Óransoda.
Óransoda ha lo stesso colore dell'arancia perché non contiene coloranti.
Óransoda ha lo stesso sapore dell'arancia perché non contiene conservanti.
Óransoda ha persino i pezzettini dell'arancia.
E adesso guardate le altre aranciate...
è un prodotto
FONTI LEVISSIMA

Il neurochirurgo svedese Gösta Norlén protagonista sul video di una puntata di «Incontri '73»

L'erede di Olivecrona

Le nuove tecniche operatorie elaborate a Göteborg. Ripresi dalla TV italiana due interventi al cervello. A fine mese, compiuti 67 anni, diventerà per legge un pensionato

Gösta Norlén. Quando vent'anni fa arrivò all'ospedale Sahlgrenska di Göteborg il reparto neurologico non esisteva nemmeno come progetto; ora è uno dei centri di chirurgia endocranica più famosi del mondo

di Giuseppe Bocconetti

Roma, giugno

Dodici anni di *Incontri*. Un personaggio alla settimana. Già ora attraverso la trasmissione televisiva, curata nella sua ultima veste da Gastone Favero, si potrebbe fare un censimento quasi completo degli uomini del nostro tempo che più contano, verso i quali l'umanità intera è in debito di riconoscenza. Non sono molti. E più in là andremo, meno saranno. Lo sviluppo tecnologico e scientifico degli ultimi anni ha portato a un livellamento dei valori professionali, sia pure su un piano medio elevatissimo. Specialmente nel campo della medicina, dove oggi si lavora in équipe, la figura tradizionale del « maestro » va facendosi sempre più rara. Contano di più le metodiche, le scuole. C'è, però, chi di un metodo o di una scuola è stato l'iniziatore o il continuatore. Uno di questi è il prof. Gösta Norlén, direttore del reparto di neurochirurgia all'ospedale di Göteborg, in Svezia. Qui ospedale e università sono la stessa cosa.

Basta telefonargli

Da noi, come in ogni altra parte del mondo, il suo nome è assai conosciuto tra studiosi e scienziati. Ed anche tra quanti hanno avuto bisogno di ricorrere alle sue prestazioni, o più semplicemente a un suo consiglio, a un suo consulto: non li ha mai negati a nessuno. Basta telefonargli. Gli altri, cioè noi, il grosso pubblico, non sanno chi sia, o diranno di averlo forse sentito nominare qualche volta. Altre sono le curiosità, altri gli interessi del grosso pubblico. Quando il famoso Olivecrona, sicuramente uno dei massimi neurochirurghi del nostro tempo se non proprio il maggiore in senso assoluto, lasciò la cattedra: « Non può essere che lui, Norlén », disse alla commissione governativa incaricata di nominare il suo successore.

La neurochirurgia ha raggiunto nei Paesi scandinavi, ma più segnatamente in Svezia, traguardi di perfezione quasi assoluta. Un poco tutti i neurochirurghi sono stati, di fatto, o possono considerarsi discepoli di Olivecrona, che oggi ha novant'anni ed è ancora in condizione di dare consigli e suggerimenti. Dei neurochirurghi di domani si dirà invece che sono stati quasi tutti discepoli di Gösta Norlén.

Scienza antichissima

A lui *Incontri 1973* ha dedicato la puntata di questa settimana. Incontro difficile, senza dubbio, in relazione all'argomento. La neurochirurgia è scienza antichissima, ma soltanto negli ultimi decenni ha acquistato rilevanza primaria. Abbraccia un vasto campo d'azione, che va dall'asportazione dei tumori al cervello (meningiomi) e degli aneurismi, alla cura delle « migraines oftalmoplégiques », delle malformazioni arteriovenose, delle emorragie cerebrali, dei « dolori » proprio nel senso dei dolori. A Göteborg, nell'ospedale Sahlgrenska, dove appunto opera l'équipe diretta dal prof. Norlén, è stata elaborata, negli ultimi anni, una nuova tecnica che consente di raggiungere le parti più profonde del cervello. Le possibilità di danneggiarlo in qualche modo sono state ridotte al minimo. Questo « minimo » potrebbe valere per « nulla », non fossero la cautela e la prudenza di Norlén e dei suoi collaboratori per riservare al dubbio un certo margine. E' una tecnica utile nei casi di tremore (Parkinson), malattie del sistema nervoso, traumi cranici che, con lo sviluppo della motorizzazione, e dunque degli incidenti stradali, sono venuti centuplicandosi.

« Incontro con Gösta Norlén », dunque. Si trattava di decidere se inviare in Svezia uno specialista, oppure un giornalista capace di offrirci un suo ritratto vivo ed umano, a fianco di quello più strettamente scientifico, per farcelo meglio conoscere. E' andato Hombert Bianchi che, oltretutto, conosceva benissimo il prof. Norlén. Aveva avuto bisogno di lui, come neurochirurgo, per un suo stretto congiunto. Al Sahlgrenska, è il nome dell'ospedale, avrebbe trovato il prof. Luigi Pellettieri, un neurochirurgo italiano, da anni stretto collaboratore di Norlén, che gli avrebbe fatto da guida — come dire — scientifica. In un certo senso non ci sarebbe stato nemmeno bisogno di Pellettieri. Gösta Norlén si esprime molto bene in inglese. Il suo reparto non è un sacrario per iniziati. Preferisce essere lui stesso a spiegare, illustrare, con la semplicità e la chiarezza proprie di chi ha la consapevolezza di sapere. Non ha avuto difficoltà a permettere la ripresa « dal vivo » di due suoi interventi: uno per la rimozione di un tumore al cervello e l'altro per l'asportazione di un aneurisma. Il primo, difficilissimo, perché insolito. La lunga preparazione diagnostica, alla quale Norlén attribuisce la massima importanza, aveva indicato, sì, la presenza di un tumore, ma non così abbarbicato all'osso, come poi l'ha trovato. Il secondo intervento era, invece, di ordinaria amministrazione. Si fa per dire.

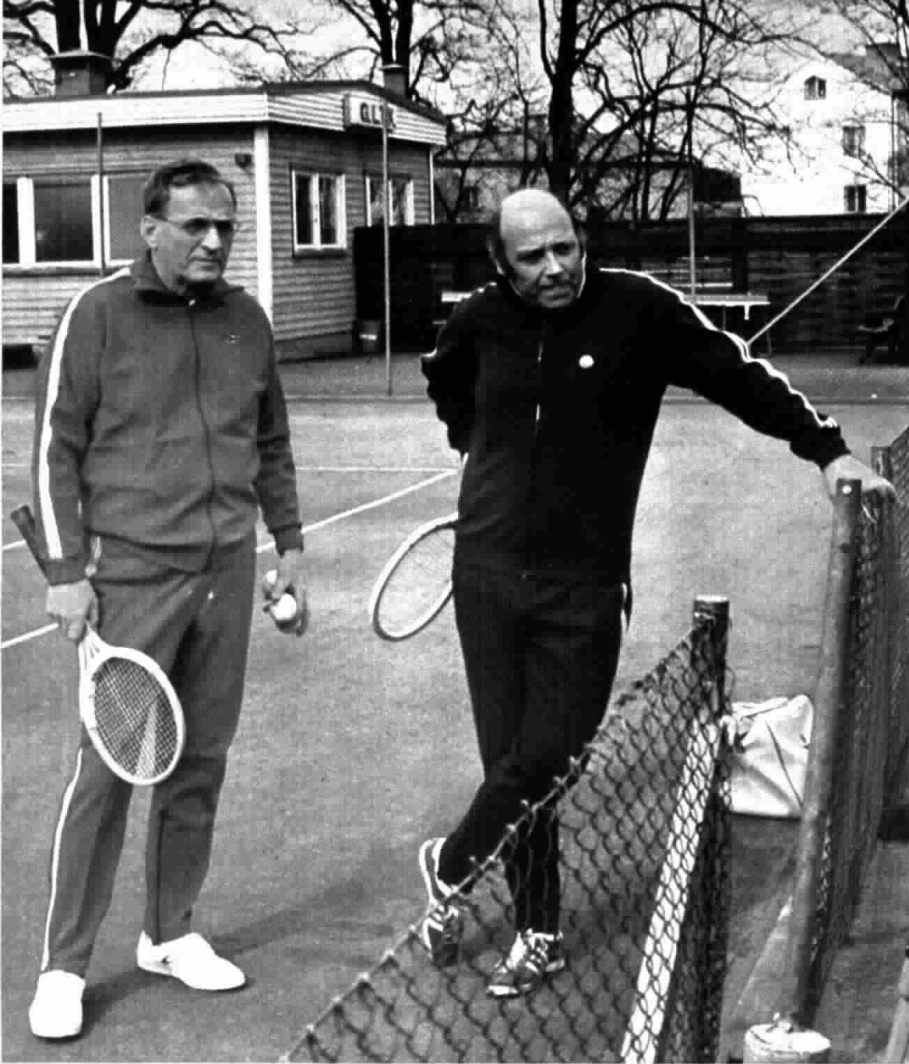
Tutto semplice, tutto facile. Nessuna formalità, tranne una: lui, Norlén, il « professore », ha chiesto all'infermiera capo-reparto il permesso di lasciare entrare « questi amici della televisione italiana » nella sala chirurgica. La sua non è falsa modestia, è umiltà, rispetto. Hombert Bianchi è rimasto fortemente impressionato dalla personalità di quest'uomo che, dietro le pieghe del pudore e della riservatezza tutta nordica (e Norlén per di più è nato al Nord della Svezia), nasconde una grande umanità, una notevole carica di simpatia e un fascino straordinario. Ma la sorpresa, come dire, più sconvolgente l'ha avuta in sala operatoria: Norlén nell'inconsueto ruolo di « regista ». « Se volete una ripresa con la profondità del campo operatorio », diceva all'operatore, « dovete cambiare la direzione della macchina da presa ». Oppure: « Non così, più in qua, vicino a me, di lato ». E rivolto a Bianchi: « E lei, professore, se vuole vedere bene l'aneurisma, e se non soffre di capogiri, deve montare sullo sgabello ».

Intanto continuava. Freddo, lucido, attento. Controllando tutto e tutti. Di sua iniziativa, senza che nessuno glie l'avesse chiesto, ha voluto usare per le suture un certo tipo di garza, diversa da quella abituale: « Così il contrasto, nel film, sarà migliore. Altrimenti sembrerà tutto nero ».

Tennis e pianoforte

Questo l'uomo. Non tutto l'uomo. Il resto, la parte più privata, *Incontri* ce la mostrerà nella sua casa di campagna, vicino a Stoccolma, in riva a un lago, con la famiglia, mentre suona il piano — uno dei suoi hobbies preferiti, ché ne ha più di uno — o mentre giuoca a tennis (« Sono un campione mancato »). Suo partner abituale di racchetta, e grande amico, è Gunnar Green. Ricordate? « Il professore » lo chiamavano in Italia, all'epoca del famoso terzetto rossonero GRE-NO-LI (Green, appunto, Nordhal e Liedholm). « Crede di essere più bravo di me », dice Gösta Norlén, « ma qualche volta lo batto anche io ». Green sorride e coglie l'opportunità per parlare con Bianchi del suo tempo trascorso in Italia.

Il professor Norlén legge molto anche. « Testi di medicina, per aggiornarmi », dice, « storia romana antica, perché sono un patito dell'Italia. E libri gialli. Io credo che moltissimi chirurghi leggano libri

segue a pag. 28

Norlén su un campo da tennis, uno dei suoi passatempi preferiti: « Sono un campione mancato ». Suo partner abituale di racchetta è l'ex calciatore Gunnar Green

L'erede di Olivecrona

segue da pag. 27

gialli. C'è una certa affinità tra la nostra attività e quella degli investigatori: noi e loro cerchiamo la stessa cosa, il colpevole. Nei gialli è l'assassino, nella neurochirurgia è il male che, potenzialmente, è un assassino ».

L'ospedale che ospita la clinica diretta dal prof. Norlén sorge alla periferia di Göteborg, in mezzo a un gran parco stupendo. L'erede di Olivecrona vi è giunto nel 1953, quando del reparto neurochirurgico non esisteva nemmeno il progetto. Ha fatto tutto lui. Lui e i suoi collaboratori. Dei suoi collaboratori parla sempre con stima, con rispetto. Forse anche con gratitudine. Fu lui, Norlén, a decidere che il parco venisse lasciato come lo aveva trovato, allo stato selvaggio. « Solo così », dice, « è possibile rendersi conto dei mutamenti che avvengono in natura, senza l'intervento dell'uomo. Tutto viene su spontaneamente ». E' una delle prime cose che mostra agli ospiti. Un giornale romano della sera, sottolineando questo suo amore per la natura, lo aveva definito « lo scienziato ecologo ». Norlén conserva ancora il ritaglio.

Alla fine del mese Norlén lascerà l'incarico. In Svezia la legge non concede deroghe alle norme sul pensionamento. Compiuti i 67 anni, bisogna lasciare. E' stato così per Olivecrona. Sarà così anche per lui. « Sentirò la nostalgia », dice. « E' sempre così quando si lascia una organizzazione che si è creata dal nulla e nella quale si è lavorato per vent'anni ». Ma lo trova giusto. « Io la mia esperienza l'ho fatta. Ora tocca ai giovani, alle nuove tecniche ». Sarà uno dei suoi assistenti a prendere il suo posto. Chi? Norlén non lo dice. Farà, dovrà fare un nome. Ma è combattuto dall'incertezza perché « tutti sono capaci e bravi ». Il giudizio va considerato dal suo punto di vista. In Norlén è connaturata la consapevolezza dei limiti che ha la scienza. Uno scienziato, cioè, non può far tutto. Egli, però, deve esercitare il proprio mestiere, impegnandovi, sempre, tutta la sua conoscenza, la sua esperienza, la sua abilità. Deve, cioè, lasciare il minor margine possibile all'immaginazione ed all'imprevisto, ed essere aperto a nuove possibilità di sviluppo della scienza di cui si occupa. Cushing aveva ridotto la mortalità negli interventi al 30 per cento. Olivecrona l'ha ridotta al 15 per cento. Con gli strumenti e le apparecchiature di cui Norlén ha potuto sin qui disporre « siamo a mortalità zero ». A sé non attribuisce che pochissimo merito. « Possiamo spiegare così la cosa », dice. « Cerchiamo di arrivare al tavolo operatorio sapendo il più possibile del male che andiamo a curare ».

Giuseppe Bocconetti

L'Incontro con Gösta Norlén va in onda lunedì 25 giugno alle ore 21,20 sul Secondo TV.

Collirio Stilla combatte l'irritazione, la stanchezza, l'arrossamento dei tuoi occhi.

Rapidamente.

Collirio Stilla contiene una sostanza decongestionante, la tetraidrozolina, che agisce contro l'arrossamento, l'irritazione, la stanchezza degli occhi. Poi, il blu di metilene: un disinfettante che non brucia ben tollerato dall'occhio.

Collirio Stilla contiene un vasocostrittore decongestionante particolarmente efficace. Per questo dà un sollievo immediato.

Al bisogno Collirio Stilla, nei viaggi in auto, quando vai a sciare, quando leggi a lungo.

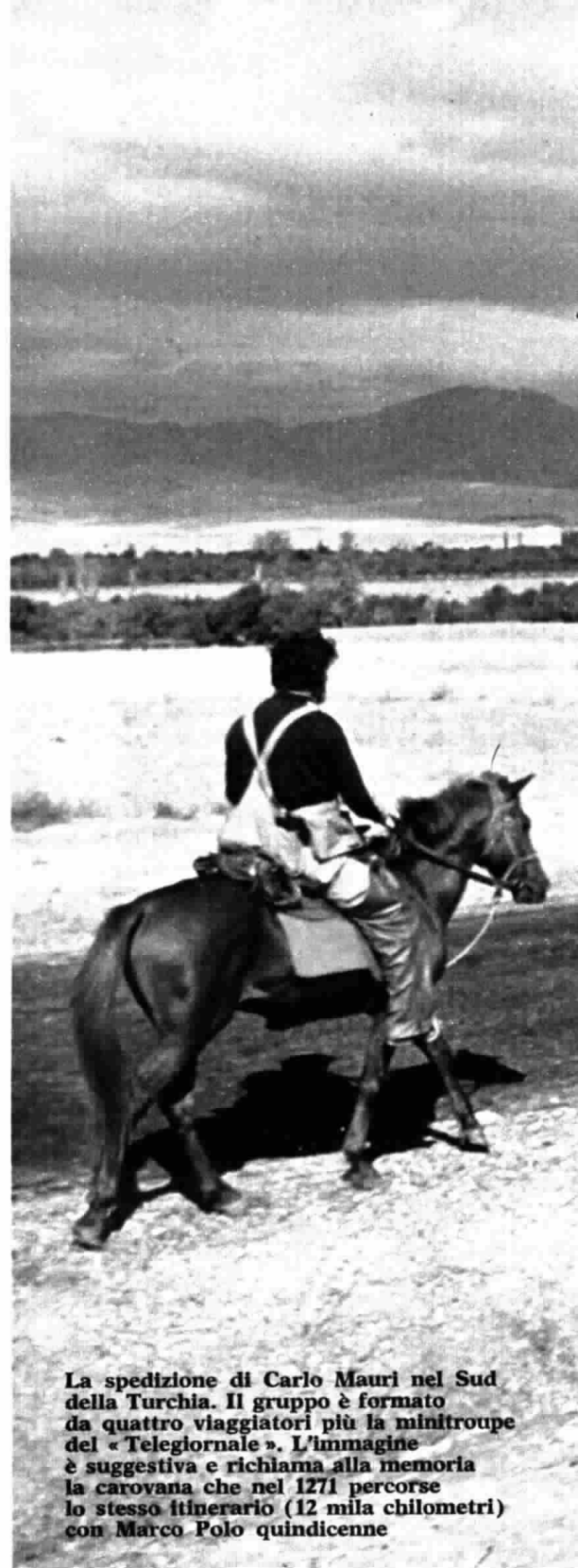
Occhi sani cioè belli cioè Stilla.

(Aut. Min. San. n. 3616)

Carlo Mauri sta ripercorrendo il viaggio che Marco Polo realizzò settecento anni fa da Venezia a Pechino

Un nome che apre ogni frontiera

Vittorio Mangili, inviato del « Telegiornale » al seguito della spedizione, racconta tutte le avventure vissute nei settemila chilometri di strada percorsi a cavallo e a dorso di cammello

Mauri in una abitazione costruita nella roccia a Zelve, Turchia. A destra, Vittorio Mangili (autore anche delle foto che pubblichiamo) a Lut, Iran. Sotto, donne a Charikar, Afganistan

La spedizione di Carlo Mauri nel Sud della Turchia. Il gruppo è formato da quattro viaggiatori più la minitroupe del « Telegiornale ». L'immagine è suggestiva e richiama alla memoria la carovana che nel 1271 percorse lo stesso itinerario (12 mila chilometri) con Marco Polo quindicenne

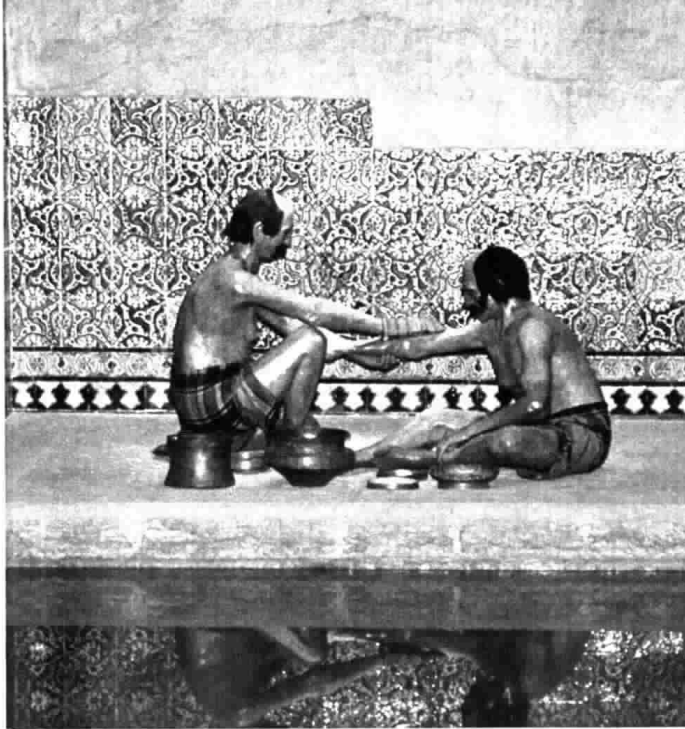
di Vittorio Mangili

Nord dell'Afganistan, giugno

Allora proviamo: con una mano reggo le briglie (vuol dire che il cavallo lo guido anche con le ginocchia), nell'altra mano ho il microfono, con un'altra ancora tengo fermo il magnetofono, con... No, un momento... Ci dev'essere qualcosa che non va. Ristudio la situazione: con una mano reggo le briglie, il microfono, il cavo del sincrono che partendo dal registratore mi passa attorno al collo e finisce alla cinepresa di Carlo Caffari, in sella qualche metro avanti a me; con l'altra mano trattengo il magnetofono appeso alla spalla che altrimenti sbatterebbe pericolosamente nel movimento del trotto... Ecco, in questo

segue a pag. 32

Alcune località toccate dalla spedizione Mauri nel suo viaggio verso la Cina. Da sinistra a destra: i camini delle fate in Cappadocia, una delle regioni più affascinanti della Turchia; l'interno di un monastero a Gumusler (Turchia); un minareto elicoidale a Samarra (Iraq); le mura del Castello di Bam (Iran). Dovunque gli emuli di Marco Polo hanno avuto festose accoglienze; per la spedizione è stata eccezionalmente riaperta anche la frontiera fra Iraq e Iran

L'arrivo del medico a Al Suhain, un villaggio fluviale dell'Iraq. Nell'altra fotografia, i bagni pubblici di Kerman (Iran). La spedizione guidata da Carlo Mauri è partita dall'Italia nell'ottobre dello scorso anno

Un nome che apre ogni frontiera

segue da pag. 30

modo forse il problema è risolto...

Carlo Mauri, che voglio intervistare, è pronto e si avvia. Batto il ciak. E un momento dopo, regolarmente, il mio cavallo è andato da una parte e quello dell'operatore dall'altra, il cavo del sincrono si è strappato e solo per la prontezza di riflessi di Caffari non si è trascinato dietro la cinepresa e l'occhio che le stava incollato, il microfono mi è quasi caduto a terra e l'ho preso al volo non so come, però il piccolo (ma non tanto) magnetofono portatile ha sbattuto contro il pomo della sella americana e per un pelo non ho rotto il coperchio di plastica trasparente, ecc. ecc. L'unica cosa che sono riuscito a trattenere è un'imprecazione. Non è facile il mestiere di « mezzobusto equino da esportazione ».

50 chilometri al giorno

E' stato il collega Sergio Saviane, critico televisivo, che mi ha spiritosamente appioppato questa definizione dopo aver visto uno dei servizi realizzati per il *Telegiornale* sulla spedizione di Mauri, il gruppo di quattro « viaggiatori » in marcia dall'ottobre dello scorso anno lungo l'itinerario che 700 anni or sono il quindicenne Marco Polo aveva compiuto con il padre e lo zio da Venezia a Pechino: 12.000 chilometri, dei quali ne abbiamo già percorsi quasi 7000.

La scena che più sopra ricordavo si riferisce al mio primo tentativo di intervistare i membri della spedizione (Carlo, Luca figlio quindicenne di Carlo, l'esperto di cavalli Ermanno di Carlo e Mimmo Lanzetta, fotografo) dopo che, all'ingresso in quella meravigliosa regione della Turchia che è la Cappadocia, cavalli e uomini erano appena usciti dalla prima tormenta di neve della stagione e del viaggio.

Anche la RAI partecipa infatti all'impresa, a questo fantastico passo indietro nel tempo, in mezzo a vestigia d'un passato che affonda le origini nelle zone che furono culle di civiltà, partecipa a questo incredibile (incredibile nel 1973) modo di viaggiare con gli stessi mezzi di trasporto del tempo dei Polo, e cioè cavalli o cammelli, percorrendo come allora non più di una cinquantina di chilometri per giorno. In queste condizioni la troupe al seguito non poteva essere molto numerosa. E' infatti composta dagli operatori Carlo Caffari e Arnaldo Trasatti, che si alternano nella fatica, una nazione per uno, e dal sottoscritto, che non si alterna, ma svolge le mansioni di giornalista, di tecnico del suono e, quando è necessario, anche di elettricista. Disponiamo infatti di un parco lampade portatile e di un piccolo gruppo elettrogeno da 1 kW, che ci fornisce energia per illuminare gli interni durante le riprese, luce per il campo e la possibilità di ricaricare le batterie della cinepresa. Tutti e tre, per partecipare all'impresa, abbiamo dovuto imparare a montare a cavallo.

A cavallo in Turchia, in Iraq e nel Nord dell'Afganistan, dove la spedizione si trova attualmente; a cammello nei deserti iraniani e del Sud Afganistan. Se le comode selle texane ci hanno sempre consentito di superare con una certa disinvoltura l'impegno di 8-10 ore di cavallo al giorno, a cammello la situazione è stata a volte veramente tragica. A parte il fatto che il cammello è un animale testardo, bizzoso, scorbutico, puzzolente, che, quando ti avvicini, se gli gira non esita a sputarti addosso o magari a morsicarti, c'è una razza di queste bestiacce, dette in persiano « shator », che non accetta né briglie, né morso, neppure l'anello al naso tollerato da cammelli di altri Paesi. Così è impossibile guidarli stando loro in groppa. Per dirigerli bisogna che qualcuno cammini a piedi dietro di loro, pronto a rimetterli sulla direzione giusta quando, presi da improvvisi aneliti di indipendenza, questi accidenti di « shator » se ne vanno ciascuno per i fatti propri. Ai nostri 10 cammelli badavano due uomini, Sultanì e Haji. Si facevano ogni giorno tutta quella strada a piedi, incitando ininterrottamente gli animali alla voce, Sultanì con un « ahh » basso e profondo, Haji rispondendogli con un « ihh » acuto e più forte. Tutta la marcia era un concerto di « ahh ihh ». Bello, dapprincipio, e originale, e tipico. Un effetto sonoro da registrare. Il guaio era che i due cammellieri erano talmente condizionati da quel loro « ahh ihh » che continuavano a ripeterlo a turno, prima l'uno poi l'altro, anche di notte, dormendo. Abbiamo finito per odiare quell'effetto sonoro.

L'« albergo » di Kalaba

Per toglierci dalla sabbia e dal vento e dalla pista appena tracciata e dalla solitudine abbiamo marciato con i cammelli fino a 14 ore in un giorno, appollaiati in cima alla groppa a 5 metri da terra su quella specie di tronetto costituito dai sacchi con il bagaglio e l'attrezzatura, fissati ai lati del basto, e da un paio di coperte destinate a proteggere quella parte del corpo dove la schiena perde l'augusto nome di schiena. Una fatica massacrante. Ma dal punto di vista sanitario dobbiamo dire che nessuno della spedizione ha avuto da lamentare eccessivi danni, se si escludono naturalmente i normali indolenzimenti, qualche leggera irritazione e un paio di cadute. Di un po' di pillole antiseque o anti-quello abbiamo comunque dovuto far uso, per combattere alcuni disturbini di origine gastronomica.

Il menu della spedizione non è molto vario: scatolame quando si è in marcia o si cena al campo (qualche volta Mimmo Lanzetta o Ermanno di Carlo si esibiscono nella preparazione di un risotto o di una gavetta di spaghetti), cibi locali se possiamo far tappa in un « albergo ». A Kalaba, in Turchia, l'albergo era costituito da due camere, sistemate una sopra l'altra al 1° e al 2° piano dello stabile, che erano le uniche due di tutto l'albergo, servite da una scala in legno, esterna e leggermente ripida, nove letti per ogni camera e servizi all'aria aperta: bastava affacciarsi sulla scala... A Bagdad abbiamo soggiornato da nababbi in un grand hôtel all'americana. Tra le montagne dell'Hindukush Caffari e Lanzetta hanno fatto tappa una sera in una piccola casa fatta di canne e fango. Per dormire si sono sistemati in terra, dentro i sacchi a pelo. Il mattino dopo Caffari era tutto una morsicata, con gli occhi scomparsi dietro la pelle del viso gonfia oltre l'immaginabile: cimici e scorpioncini (gialli o rossi non so, ma non neri, per fortuna, altrimenti non avrebbe potuto raccontarci il fatto). Nessun incontro però con animali d'altro genere. Nelle montagne dell'Anatolia, attraversata prima dell'inverno, i lupi erano ancora alti. Nel deserto persiano di Lut siamo passati durante la stagione fredda, quando serpi e scorpioni sono in letargo. Nelle pianure del Turkestan afgano, che Marco Polo descrive ricche di bestie, tra le quali anche leoni, i leoni non ci sono più.

Ma torniamo ai cibi locali. Abbiamo assaggiato tutti i tipi di « kebab », cioè di carne allo spiedo, specie carne di montone, e di riso pilaf più o meno pepato e magari anche con i pinoli e le uvette. In Afganistan, ospiti nelle tende dei nomadi Koochis, allevatori di pecore « Astrakan », abbiamo gustato il miglior arrosto del mondo, fatto con agnellini d'un giorno di vita, che i pastori uccidono per venderne la pelle.

A proposito di ospitalità dobbiamo dire che la spedizione, in quanto intitolata al nome di Marco Polo che è un po' il Cristoforo Colombo dell'Oriente, certo più conosciuto in quei lontani Paesi che in Italia, visto, ad esempio, che nella sola Kabul ci sono due ristoranti « Marco Polo », la spedizione ha ricevuto ovunque accoglienze più che amichevoli. In ogni Paese le autorità locali hanno provveduto guide e interpreti e cercato in ogni modo di favorire e aiutare Carlo Mauri e i suoi compagni d'avventura, oltre che naturalmente noi della RAI. In questo spirito il nome del famoso viaggiatore veneziano è riuscito persino ad aprire delle frontiere sbarrate. Così è stato tra Iraq e Iran, dove il confine sul canale Shatt-el-Arab è chiuso da anni per le diatribe politico-militari esistenti tra i due Paesi: Mauri ha potuto eccezionalmente passare da una sponda all'altra. Così è stato tra Iran e Afganistan, dove la frontiera Sud ai limiti del deserto di Lut è chiusa in seguito agli accordi intervenuti tra i governi di Teheran e di Kabul in tema di controllo del contrabbando di droghe: Carlo Mauri ha attraversato ugualmente il confine tra Zabol e Kahng.

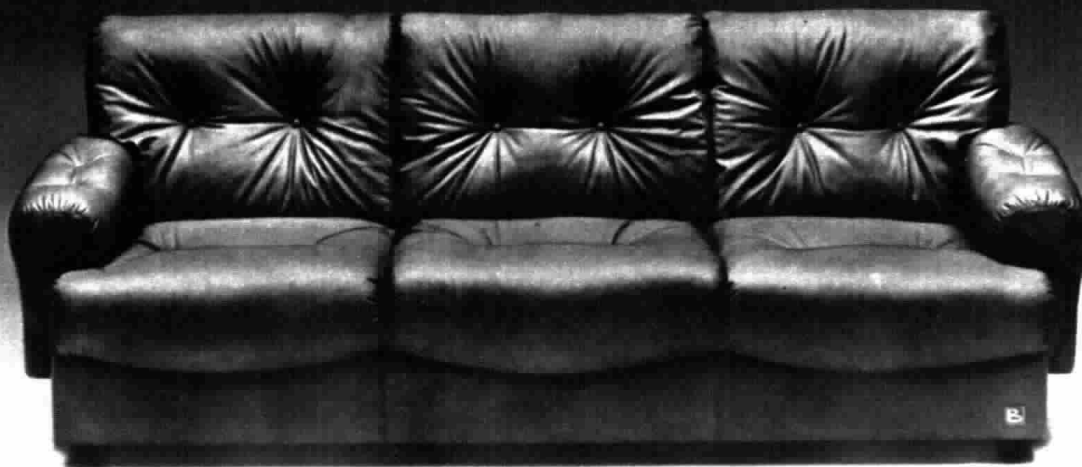
Qui in Afganistan poi le accoglienze della popolazione hanno superato ogni più fantasiosa aspettativa. Gli afgani sono gente semplice, generosa, spontanea nell'esternare i propri sentimenti sia di amicizia sia di odio. Pronti a far uso del coltello, altrettanto pronti ad aprire la propria casa all'ospite, che è sacro. Anche il nemico è sacro e intoccabile, se si presenta all'uscio di casa come ospite.

Il gioco dei giochi

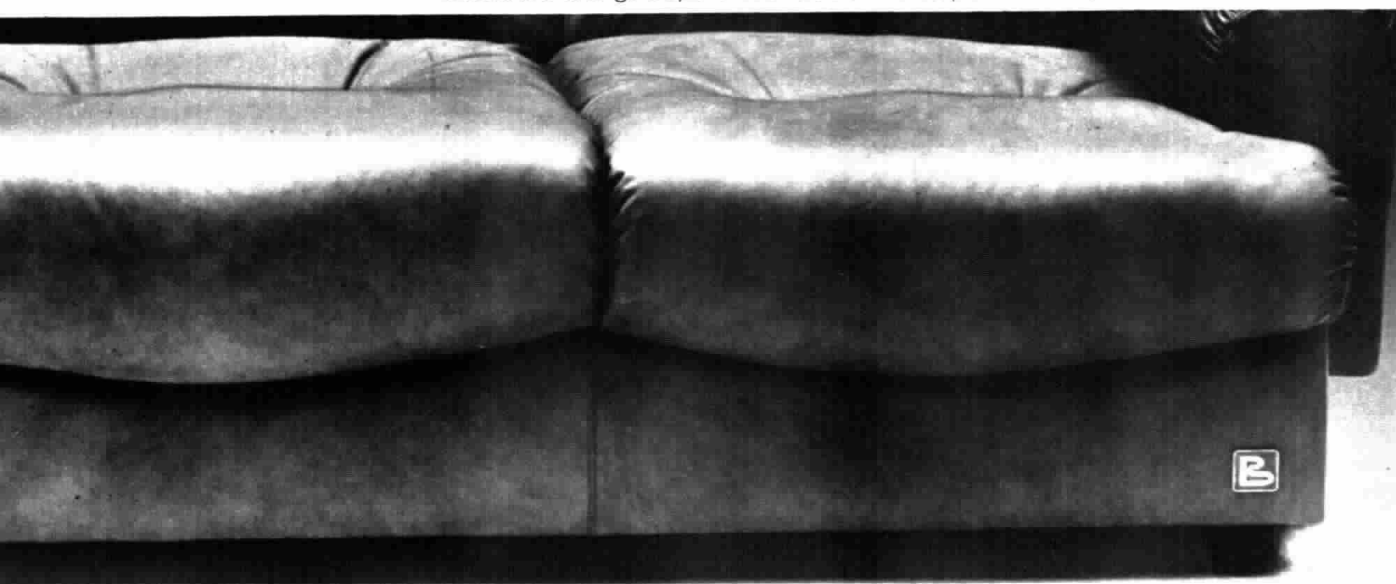
Abituati inoltre ad una vita dura, ad una lotta continua per far quadrare il pranzo con la cena in un Paese dalla natura sempre in lotta (in Afganistan si passa dai deserti di sabbia alle cime di 8000 metri), gli afgani amano la lotta e fanno combattere tutto e tutti: uomini e animali. E sui combattimenti scommettono. Arrischiano una moneta faticosamente guadagnata nella speranza di una vincita, ma soprattutto nella gioia del rischio. Organizzano questi combattimenti in occasione di una festa. L'arrivo della spedizione Mauri è stata in ogni villaggio una grande festa.

Decine di cavalieri venivano in-

segue a pag. 34

Come riconoscere i mobili Busnelli.

Modello Dicla, versione sellata in cuoio bulgaro.

Dalla linea.

Una linea che gli esperti riconoscono a colpo d'occhio, abituatevi a riconoscerla anche voi.

Dalle stoffe e dalle pelli pregiate.

Cuoio bulgaro, cinghiale, pelli scamosciate, tessuti esclusivi.

E da un piccolo marchio d'argento.

Essere i primi in qualche cosa ha una conseguenza immediata: che tutti i secondi e i terzi e i quarti fanno di tutto per arrivare al vostro posto. Con tutti i mezzi.

Compresa una vecchia tattica che si chiama imitazione.

Per questo, da oggi, troverete sui nostri mobili una firma: un piccolo marchio d'argento.

Per scoraggiare gli imitatori. E incoraggiare i compratori.

Ciò che vale è firmato

Gruppo Industriale Busnelli S.p.A. - 20020 Misinto (Milano) - telefono 02- 9640221

Un nome che apre ogni frontiera

segue da pag. 32

contro al nostro gruppo 20 o 30 km prima di arrivare alla tappa stabilita, ci scortavano lungo tutto il percorso, poi ci guidavano al luogo dove, in nostro onore, era stato organizzato il ricevimento. E il ricevimento prevedeva, con un pranzo servito in terra, su tappeti gettati magari in mezzo a un prato, anche un incontro di lotta o un combattimento: un combattimento tra cammelli, tra cani, tra arieti, tra tacchini, tra galli, tra pernici, persino tra quaglie.

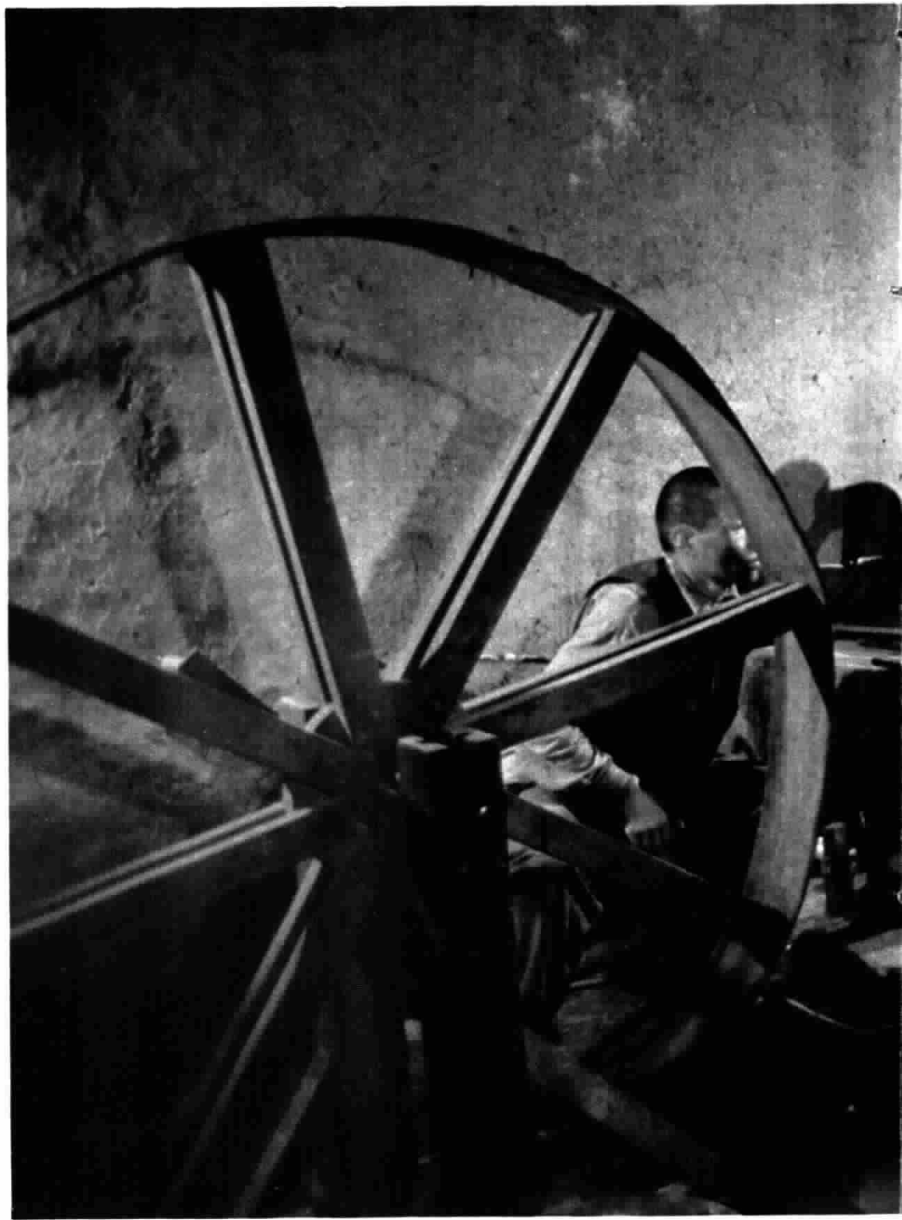
Per non parlare del « buzkashì », il gioco dei giochi, disputato a colpi di frusta ogni venerdì da ottobre ad aprile dai selvaggi cavalieri uzbechi. I « chapandoz » (così si chiamano i campioni del « buzkashì ») mettono un vitello di 50-60 kg, decapitato, in un cerchio disegnato al centro d'una spianata: lo chiamano il cerchio della giustizia. Ad un segnale del direttore di gioco partono tutti insieme e tentano in ogni modo di afferrare il vitello. Sono a cavallo naturalmente, protesi verso terra in una posizione impossibile, con le mani che brancolano nella polvere alla ricerca della presa, in mezzo allo scalpitio dei cavalli eccitati, sotto la gragnuola dei colpi di frusta (il cosiddetto « kamcin ») degli avversari che cercano in ogni modo di ostacolarli. Appena un « chapandoz » riesce, non si sa come, ad afferrare il vitello, deve sollevarlo sulla sella (sono 50-60 kg) e partire al galoppo per fare con il suo macabro trofeo il giro del campo. Dietro, sui fianchi, sopra, gli si scatena la bagarre degli altri che non lesinano i colpi pur di fermarlo. Nel « buzkashì » cavallo e uomo sono un tutto unico. Sanguinano le mani dell'uomo pestate dagli zoccoli, sanguinano la bocca e i fianchi del cavallo che non esita ad impennarsi, a morsicare gli altri. Vince il « chapandoz » che riesce a riportare il « buz » al centro del cerchio.

Mai visto niente del genere. Incontri e contatti d'un interesse infinito sul piano umano, sociale, storico; un nuovo metro per misurare il tempo e lo spazio e la natura: questo, secondo me, l'aspetto più positivo della spedizione di Carlo Mauri, che sta ora per affrontare le montagne a Nord dell'Himalaya, lungo quelle regioni del Wakkan e del Pamir solitamente chiuse al turista e ora aperte all'alpinista lecchese per la speciale concessione di S.M. Mohamed Zaher Shah, re dell'Afganistan. Quelle regioni che Marco Polo nel suo *Milione* definì « deserte e fredde assai e dove non ha abitazione né cibo, né per omini né per animali e convien che ognuno se ne porti e si cavalca così per quaranta dì e quindi se ne scende ad una cittade ch'ha nome Kashgar ».

Kashgar esiste ancora: è un centro del Sinkiang, una delle repubbliche della Cina Popolare. Se arriveremo a Kashgar e se proseguiremo a cavallo fino a Pechino sulla via di Marco Polo, nemmeno Carlo Mauri lo sa ancora. Arrivati al confine cinese, posto su un passo alpino del Piccolo Pamir, a oltre 5000 m d'altezza, vedremo se una volta di più il nome prestigioso di Marco Polo varrà ad aprirci l'ultima frontiera.

Vittorio Mangili

Luca Mauri, 15 anni, figlio di Carlo. Ha la stessa età di Marco Polo quando si mise in viaggio insieme col padre e lo zio da Venezia a Pechino. A destra, una bottega artigiana di Kabul (Afganistan) per la lavorazione del baco da seta: la fotografia è stata scattata durante la fase della cottura dei bozzoli condotta, come le successive lavorazioni, secondo metodi primitivi, tramandati di padre in figlio. Sotto, la spedizione investita da una tempesta di sabbia nel deserto di Lut, al confine fra Iran e Afganistan

Un'altra occasione di scommesse è rappresentata dalle uova rosse: nella foto due scommettitori di Mazar-I-Sharif. In tutti i villaggi l'arrivo della carovana è stato festeggiato con combattimenti e scommesse

Scommettono su tutto

Gli afgani sono generosi e spontanei sia nell'amore che nell'odio. Abituati a una vita dura, amano la lotta e fanno combattere tutto e tutti: uomini e animali. Sui combattimenti scommettono, ma ogni occasione è buona per « rischiare » qualche moneta, anche se quasi sempre si tratta di denaro faticosamente guadagnato. Sopra, un combattimento di pernici nel villaggio di Balkh. Qui a fianco, il « buzkashì »: cavalieri armati di frusta si disputano fra loro un vitello decapitato

Un massaggiatore ambulante nel bazar di Kabul, Afganistan. Per il « Telegiornale » seguono la spedizione con Mangili gli operatori Caffari e Trasatti

Una donna baluci delle montagne di Zahedan nell'Iran. La spedizione si trova attualmente in Afganistan e si accinge ad affrontare le montagne a Nord dell'Himalaya per raggiungere Kashgar nella Cina Popolare. Anche questa volta probabilmente il nome di Marco Polo varrà ad aprire l'ultima frontiera

Lenina®

assorbe e s'asciuga
assorbe e s'asciuga
assorbe e s'asciuga

Lenina, il vero antisbriciolo a lunga durata

Critici, musicologi, produttori ed esperti riuniti a congresso a Treviso

Da tutto il mondo per parlare di dischi

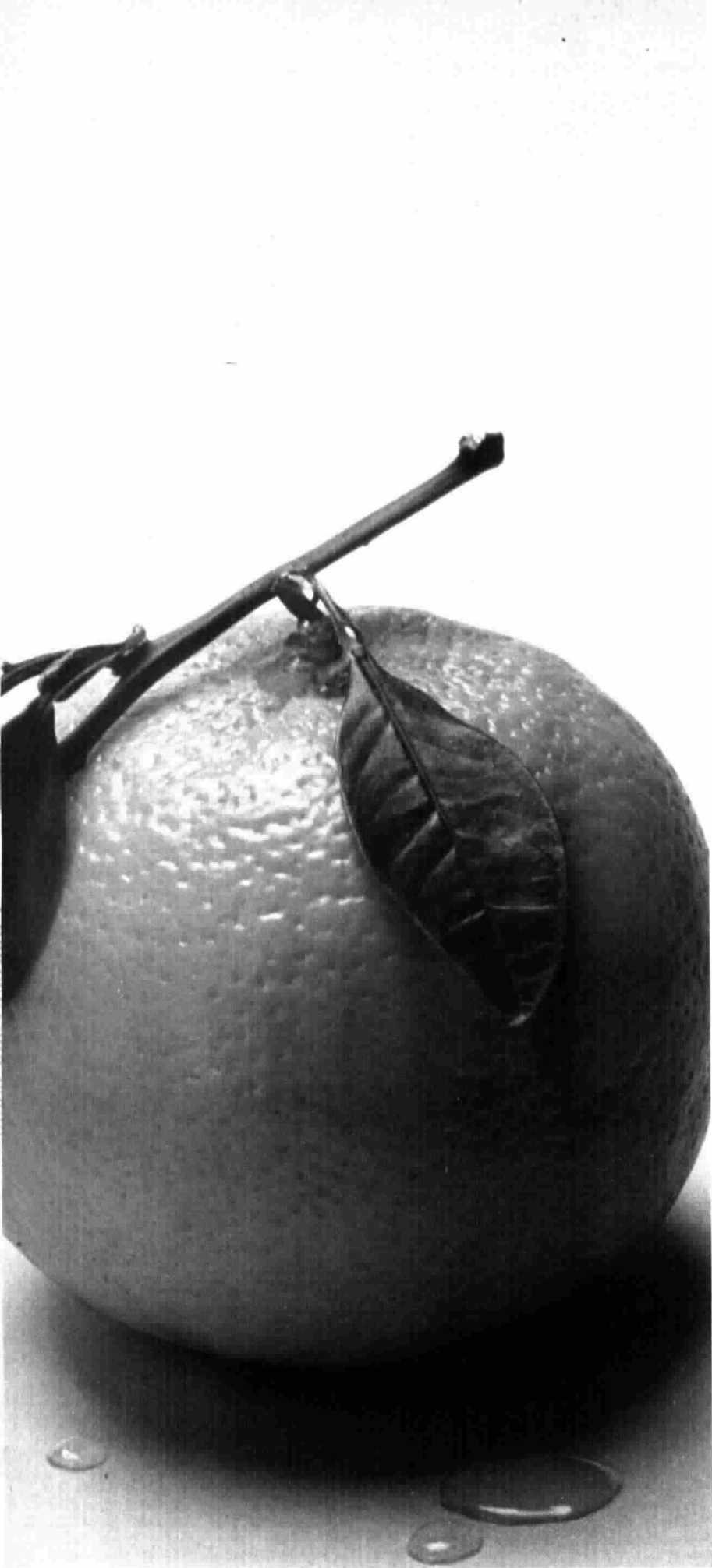
Fra gli argomenti del convegno, alla sua prima edizione, attualità e futuro della musica incisa. In aumento la vendita dei «classici»

Ca' da Noal, Treviso. In questo palazzo cinquecentesco è stata allestita la Mostra storica del disco e del grammofono in occasione del 1° Congresso mondiale di discografia. In alto, un grammofono PWA II del 1908. I dischi esposti appartengono alle collezioni di Oscar Strona e Raffaele Vegeto

di Laura Padellaro

Treviso, giugno

1896-1973: due date affrontate e complementari nella storia del disco. Alla soglia del Novecento, nel '96, il tenore Ferruccio Giannini canta «La donna è mobile» e altri otto pezzi che la Berliner Record riesce a imprigionare nel solco: è nato il primo disco «piatto», destinato a tante vicende. 1973: produttori e critici discografici, collezionisti, artisti, s'incontrano in Italia, a Treviso, per il primo Congresso mondiale di discografia.
Promossa dal «Comunale» di Treviso, l'adunanza è stata organizzata da Giuseppe Pugliese. Direttore di questo primo Congresso mondiale dedicato al disco, Pugliese ne è anche il factotum o, se vogliamo evitare questo termine un po' scaduto, l'animatore, il governatore, il «mattatore». Venticinque anni di critica musicale e discografica hanno permesso a Pugliese di varare un'iniziativa che, già nella definizione, è ambiziosa. Novanta i congressisti invitati da ogni parte del mondo. Sessanta o giù di lì i convenuti, per defezioni dovute sia a improrogabili impegni (come nel caso di Karl Böhm, a cui è stato assegnato il premio «Discoteca» 1973) sia a riprovevoli incurie (non è venuto, per esempio, il rappresentante sovietico, non hanno risposto all'invito di Pugliese uno o due musicologi inglesi).
Il «carnet» del congressista, qui a Treviso, è mozzafiato: fino al premio serale dei convivi nell'uno o nell'altro dei cento luoghi belli di questa città, le relazioni, le tavole rotonde, le comunicazioni, i dibattiti si susseguono a strettissimi intervalli. L'inaugurazione del Congresso ha il tono solenne che l'occasione impone: ma non appena incominceranno i lavori, i congressisti si spoglieranno delle vesti curiali. Già la prolusione di Pugliese sul tema «La presenza del disco nel mondo musicale contemporaneo» non è discorso di rito, infiorettato e divagante: è un'esposizione precisa, diretta, impolpata di notizie, è una dichiarazione aperta dei fini che il Congresso si propone e dei motivi da cui è nato, cioè della necessità di valutare il peso reale del disco nella civiltà d'oggi, di affrontarne i problemi che vanno dalla produzione al consumo, dall'uso del disco alla critica sul disco, dall'attualità del disco al suo futuro, abbandonando «l'osservatorio angusto, parziale, esclusivo» di un solo Paese per una postazione che consenta di guardare a un più largo orizzonte. Del programma di questo congresso Pugliese si è assunto l'intera responsabilità. Non sono mancati — e come potevano mancare, in un Paese come il nostro? — critiche e polemici appunti, manifestati non sol-

segue a pag. 39

Contiene il 100% di succo e polpa di arancia Contiene il 100% di succo e polpa di arancia

L'unica differenza è la "buccia."

Gió anche nei simpatici "beviebutta."

Da tutto il mondo per parlare di dischi

Marina Shaljapin alla tavola rotonda sull'arte del padre, il famoso cantante lirico. A sinistra, il critico Sergio Pugliese direttore del Congresso. Nella fotografia in alto, durante una pausa dei lavori

segue da pag. 37

tanto dopo la prolusione, ma via via che la delineazione di ogni argomento mostrava anche l'impossibilità di esaurirlo. Georges Cherière, direttore di una rivista specializzata francese, si ribella al fatto che la tavola rotonda sul tema scottante della critica discografica non tratti concretamente argomenti legati con la valutazione dei pregi e dei difetti specifici delle pubblicazioni.

In medias res

Il direttore della casa discografica Arcophon, Angelo Ephrikian, puntualizza in un discorso fra amici, durante un intervallo dei lavori congressuali, l'opportunità di impostare la prima edizione di un raduno mondiale di esperti su temi di fondo, sul disco come mezzo di comunicazione di massa, con relazioni sull'incidenza del disco nella vita d'oggi, non solamente del disco « classico » ma del disco di musica leggera, di canzoni, ivi comprese le canzoni di protesta. Qualcuno nota l'inopportunità di trattare un argomento specifico come la musica del fiammingo Guillaume Dufay, in un primo incontro di esperti mondiali. Ma Pugliese ha voluto entrare subito « in medias res » attraverso la scelta di argomenti particolarmente attuali. Necessario, per esempio, informare i congressisti sui dati della produzione e del consumo del disco nel mondo, tenuti finora segreti dalle Case per comprensibili motivi. La relazione di Ronald Kemp (inviata per posta e letta da Pugliese) fornisce dati relativi all'Europa Occidentale. Vale la pena di riportare qualche notizia. Il musicologo inglese parla di 15 milioni di dischi di musica classica prodotti annualmente secondo un calcolo abbastanza attendibile. Il mercato europeo, dice Kemp, può essere suddiviso in sei parti principali: Germania 32 %; Inghilterra 30 %; Francia 20 %, Svizzera, Austria, Scandinavia, Belgio, Olanda 9 %; Italia 7 %; Spagna, Portogallo e altre 2 %. Nonostante l'incremento del disco « classico » verificatosi negli ultimi cinque anni nel nostro Paese (« Il mercato totale del disco classico in Italia è stato valutato cinque anni fa in una cifra pari a un miliardo di lire, mentre ha raggiunto oggi i quattro miliardi »), siamo a forte distanza da nazioni come la Germania e l'Inghilterra.

Ancella delle ancelle, l'Italia, come il solito. Janus Letowski informa il congresso sull'Europa Orientale. L'URSS ha avuto parte determinante nella produzione discografica che si aggira oggi sui 900 milioni di dischi all'anno. La Cecoslovacchia ne produce 9 milioni (il 60 % di musica classica), l'Ungheria 3 milioni, la Romania 2 milioni, la Bulgaria 5 milioni, la Germania dell'Est 5 milioni e mezzo, la Polonia da 4 a 5 milioni.

Boom giapponese

Il relatore giapponese Gonaro Hawakami parla di cifre gigantesche: 152 milioni di dischi nel 1972 per un prezzo complessivo di produzione di 83.281 milioni di yen (un disco costa al pubblico sui 2000 yen, pari a lire 4000, in versione normale, e 1000 yen, pari a 2000 lire, in versione economica). Le *Stagioni* di Vivaldi sono il best-seller di quest'anno; in genere i giapponesi mostrano di preferire le interpretazioni storiche a quelle contemporanee. Dalla relazione di Fred Maroth, altri dati interessanti. La storia del disco in USA può riassumersi nell'arco che va dall'età dell'oro della musica classica, negli anni '50 (con la rinascita del Barocco e la scoperta di autori come Corelli) alla crisi degli anni '60 causata da plurime circostanze: l'avvento della stereofonia che ha svalorizzato i dischi mono, il perfezionamento tecnico delle incisioni che ha dato vita al disco « longevo » (sicché il problema degli « anziani » non risparmia neppure il disco!), l'aumento eccezionale dei costi di registrazione. Nel 1970 i sindacati sono riusciti ad assicurare 95 dollari a persona per ogni seduta di registrazione: le Case giganti si sono viste per lo più costrette a rompere i contratti con le grosse orchestre e a puntare piuttosto sui grandi direttori. Oggi la crisi si è cristallizzata e gli editori corrono ai ripari affidandosi a ciò che il Maroth, presidente della società « Bruno Walter », definisce « la stimolazione dell'impulso all'acquisto ». Si corredano i dischi di copertine attraenti, con spunti e richiami « sexy »: una trovata che ha fruttato alla Columbia l'incremento del 50 % delle vendite. Di questo passo per far comprare ai discofili la *Nona* di Beethoven converrà stampare in copertina, mettiamo, le immagini di Brando e della Schneider. Di più: in USA è nato un nuovo genere, il « popsical ». Che cosa è questo « popsical »? Una mistura abbastanza semplice: parti di fughe di Bach, per esempio, arrangiate « in rock ». Che Giovanni Sebastiano si rivolti nella sua tomba poco conta.

Dopo le « comunicazioni » si iniziano le relazioni con un dotto discorso, sul tema « La parola nel solco », del presidente dell'associazione critici discografici italiani Mario Morini. E' uno fra i temi più larghi e interessanti, come del resto il seguente sulla protezione internazionale del disco svolto da Gino Galtieri direttore della Discoteca di Stato. E' questo, oltretutto, un tema delicato poiché vi si inserisce l'argomento del disco non commerciale, o come suol dirsi del disco « pirata », accennato da Pugliese nella

segue a pag. 41

incredibile... ma WÜHRER!

Alla domanda "Che cosa può rovinare un pic-nic?", 100 campeggiatori hanno così risposto: le formiche, 3%; un temporale, 5%; accorgersi d'essere capitati in un poligono di tiro, 8%; restare a secco di Wührer, 84%.

ATA

incredibile... ma WÜHRER!

«Offerta Pic-Nic» la grande bottiglia da 65 cl. a 170 lire!

Da tutto il mondo per parlare di dischi

Il grammofono-giocattolo Nic abbinato a un proiettore di disegni: è fra le curiosità della Mostra di Treviso

Visitatori alla mostra di Ca' da Noal. Qui a fianco, la consegna del Premio Discoteca: Ornella Zanuso, direttrice della rivista « Discoteca » consegna la targa destinata a Karl Böhm

segue da pag. 39

sua relazione introduttiva: una « questione dibattutissima ma anche intricatissima sul piano pratico e giuridico ». Che cos'è il disco pirata? E' la registrazione abusiva di esecuzioni rare e preziose, una sorta di contrabbando che suscita la più furente ostilità delle Case. « Sappiamo », dice Pugliese, « che non c'è studioso, critico, interprete, soprattutto interprete, che non abbia acquistato almeno una volta, uno o più di questi dischi. E sappiamo che una tale operazione, illegale, illecita, non può tuttavia paragonarsi al contrabbando, poniamo, di sigarette: a chi lo esercita e a chi ne approfitta. L'acquirente di sigarette di contrabbando compie quest'operazione per venire in possesso di una merce a un prezzo minore di quello legale. Non è così per il disco pirata. Perché o si compra quello, o niente ». Pugliese cita un esempio palmare: le fatiche di David Bicknell per riuscire a pubblicare la *Tetralogia* incisa da Furtwaengler nel 1953 e messa in vendita soltanto nell'autunno scorso perché due cantanti, il Windgassen e il Greindl, nel « cast » monumentale dell'*Anello*, rifiutarono l'offerta della EMI (o non poterono accettarla). Difficoltà di questo genere non toccano, come è ovvio, il commercio del disco pirata.

L'atmosfera si surriscalda con la prima tavola rotonda sulla critica discografica. Un tema delicato, anche questo. Chi è il critico discografico? Chi è questo censore che deve sapere di musica e di filologia musicale, di storia, di tecnica HI-FI? E' una figura che, nella pratica corrente, ben raramente s'incontra, mentre abbondano gli « amatori », a cui si affida incautamente il giudizio sui dischi. Ed è per questo, forse, che le Case continuano ad ammiccare ai critici come ad amici dai quali si aspetta che « mettano la parola buona », che vantino tutte le produzioni, quelle meritevoli e quelle immeritevoli. Che se poi non la mettono, quella parola, si reagisce nel migliore dei casi con una civile sopportazione (d'accordo, le stangate fanno male a tutti) ma anche, com'è successo, con una sorta di assurda « vendetta » che consiste nel togliere di mano al recensore gli strumenti di lavoro, ossia i dischi da recensire.

Persistente equivoco

Un danno, peraltro, che non compromette certo né il buonumore né la possibilità di documentarsi del critico ma costituisce la chiara denuncia del persistente equivoco sulle funzioni, sui diritti, sulle responsabilità e, insomma, sull'« ufficio » del critico stesso. La tavola rotonda sulla critica non ha toccato quest'argomento ed è un peccato: ne ha svolti comunque altri, non meno importanti, come quello del rapporto, dibattutissimo, tra esecuzione « viva » e riproduzione discografica. Pugliese sostiene — contro il parere di altri esperti fra cui l'americano Weaver e il belga Hoyois — che la diffidenza di studiosi, di critici, di musicisti di vari Paesi verso l'esecuzione in disco giunge a considerare quest'ultima rispetto alla rappresentazione teatrale o al concerto un « falso ». Un falso perché, e a danno di chi? Un Boris Christoff (l'esempio è di Pugliese) che canta « Ella giammai m'amò », iniziando il monologo di Filippo II con voce sommessa e interiormente raccolta ha la possibilità di seguire fedelmente le indicazioni verdiane perché la sensibilità delle apparecchiature d'incisione raccoglie quel suo mormorare dolente: ma in teatro un simile effetto sarà ben difficilmente attuabile.

Relazioni, tavole rotonde, dibattiti su altri temi, la riconquista del Verdi dell'*Attila*, dei *Masnadieri*, dei *Vespri Siciliani*, programmata da una tra le più grandi Case discografiche, la rinascita popolare di Wagner che « senza il 33 giri discograficamente quasi non esisterebbe », la « nascita » di Mahler, che sofferse in vita l'ingiuria dell'incomprensione, in morte la crudeltà dell'oblio, fino all'esplosione discografica che, con le numerose incisioni delle sue opere, gli ha restituito, se non l'unanime consenso dei dotti, l'amore universale del pubblico. Tavole rotonde sui tre sommi cantanti di cui si celebrano ricorrenze di nascita o di morte (Fiodor Shaljapin, Enrico Caruso, Titta Ruffo), altre su temi dominanti come « Il disco nella didattica musicale », o sui problemi e le prospettive della produzione discografica; relazioni che toccano argomenti di forte interesse artistico e culturale (« La rinascita belcantistica e il disco », « Il disco e la nuova musica », « La discografia di Guillaume Dufay », « Problemi della discografia di Leos Janacek », « L'altro Verdi ») impegnano a Treviso, una schiera di illustri musicologi, critici musicali ed esperti di discografia, fra i quali Eugenio Gara, Massimo Mila, Fedele D'Amico, Rodolfo Celletti, Boris Porena, Leonardo Pinzauti, Piero Rattalino, Carlo Marinelli, Marcello Conati, Ulrich Dibelius, Jaroslav Prochazka, Peter E. Andry, Riccardo Allorto, Francesco Degrada, Roman Vlad, Guido Tartoni, Giorgio Gualerzi, Stanley Dance, Lubomir Doruska, e altri che sarebbe doveroso citare qui, sia pure così frettolosamente e alla rinfusa.

L'argomento canzone

In un convegno aperto a tutte le opinioni, in cui una parte era riservata al jazz e al rock, si è avvertita l'esclusione dell'argomento musica leggera e « canzone », che avrebbe toccato aspetti sociologici di primaria importanza. E forse si doveva insistere di più sull'argomento HI-FI e sul futuro del disco, perché anche in questo settore c'è moltissimo da dire e da far conoscere. Accanto alle musicassette, alla cartuccia stereo 8, il futuro vedrà, ha detto Kemp nella sua relazione, la diffusione del videodisco e della videocassetta. « Nel campo del videodisco e della videocassetta, un problema complesso si prospetta già oggi: quello della regìa dell'immagine. Quali saranno i registi che cureranno queste immagini? Vi sono oggi abbastanza registi che posseggono la formazione necessaria per tale genere di produzione? I produttori del videodisco e della videocassetta hanno già pensato a questo problema? ».

Se anche, come è stato detto da qualcuno, questo primo congresso mondiale ha proposto, ma non sviluppato, i temi in programma è però innegabile che qui, a Treviso, si sono affrontati per la prima volta problemi essenziali, alla presenza di testimoni di tutto il mondo. Il discorso sul disco è aperto. Ed è un discorso importante, perché a ben vedere è sull'arte, sulla cultura, sulla storia della civiltà, sul progresso: cioè a dire sull'uomo.

Laura Padellaro

L'esclusivo "lavaggio temperato"® della nuova Candy 2.45.

Il "Tik" più rivoluzionario nella storia delle lavatrici.

Special Tik!

® Sistema brevettato Candy.

Aumenta il pulito, diminuisce il costo.

Il "Tik" del lavaggio temperato®.

Inserendo il tasto "Special", la nuova lavatrice Candy 2.45 utilizza il sistema esclusivo a "lavaggio temperato"®: un procedimento brevettato che permette di lavare a soli 60° tutti i tessuti resistenti, sfruttando anche i nuovi detersivi a due polveri.

Eliminando la bollitura, i tessuti durano di più, i colori mantengono la loro brillantezza e si ottengono risultati di pulito ancora migliori.

E tutto questo, con un risparmio sensibile: meno acqua calda, meno corrente, meno detersivo.

Ogni quattro bucati, uno gratis!

Lavaggio tradizionale potenziato.

Ma la Candy 2.45, con 18 programmi superautomatici (8 per i tessuti resistenti, 5 per i delicati, 4 per i delicatissimi, 1 per la Pura Lana Vergine), attraverso un rinnovato equilibrio delle varie fasi di prelavaggio, lavaggio e centrifugazione, ha migliorato anche il lavaggio tradizionale.

La lavatrice più completa.

La nuova Candy 2.45 ha proprio tutto: l'orologio per regolare la durata dell'ammollo (fino a 12 ore), il tasto risparmio 5/3 per i piccoli bucati, 4 vaschette per un bucato completo e moderno, il risciacquo graduale per preservare le fibre, il tasto non-scarico per evitare la formazione delle pieghe, una centrifugazione superveloce, il libero piano di appoggio, i comodi comandi frontali e, come sempre, la moderna ed elegante linea Candy.

Candy
idee-esperienza

Le marionette di Luigi Marras

IL SOLDATO SPACCONE

Sabato 30 giugno

Lo scultore Luigi Marras è nato a Cagliari e risiede a Terni dove opera e insegna storia dell'arte e disegno all'Istituto Magistrale. Ha al suo attivo numerose mostre di bronzi e disegni, in Italia e all'estero; sue opere figurano in collezioni private, gallerie e pinacoteche.

Marras, dedica anche impegno, fantasia e passione ad un'altra attività: quella di burattinaio. Nel campo dello spettacolo di marionette e burattini, il « Teatro » di Luigi Marras è una voce nuova e moderna. I suoi « personaggi » sono realizzati in legno ed acciaio, sagome molto stilizzate, elegantissime, affusolate, che vengono mosse con effetto quasi di robot. Per la *Rassegna di marionette e burattini italiani* a cura di Donatella Ziliotto con la regia di Eugenio Giacobino, il « Teatro delle marionette » di Luigi Marras presenterà *Il soldato spaccone* dalla commedia *Miles gloriosus* di Plauto, libera traduzione di Antonietta Del Monaco e sceneggiatura di Esperia Salvati.

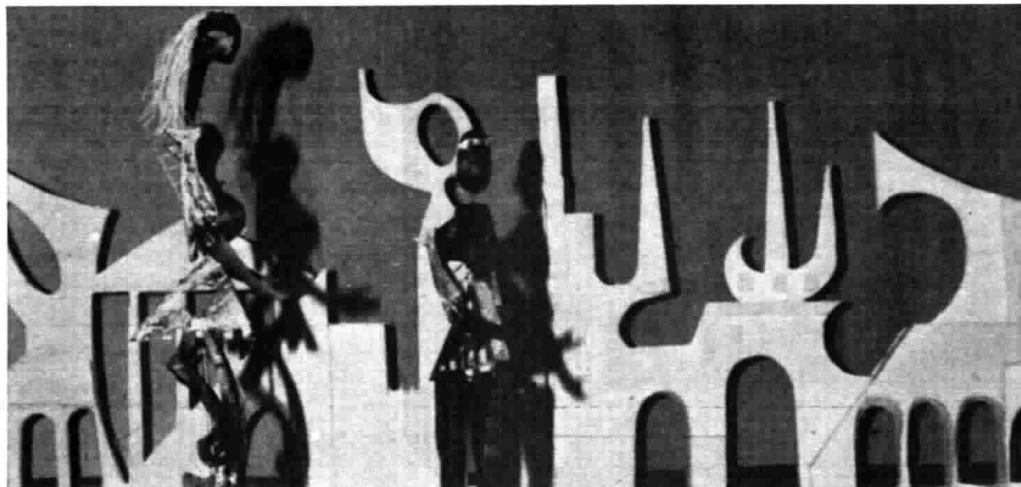
L'azione si svolge ad Efeso, città della Lidia. Pirgopolinice, militare al soldo di re Seleuco, è un tipo vanitoso e smargiasso; ad esempio, ecco come parla al suo servo Mangiapane: « Lustrami bene lo scudo, deve brillare più dei raggi del sole quando il cielo è terso. Voglio che in battaglia abbagli i nemici perché io li possa infilzare con la spada che è rimasta da troppo tempo inoperosa ».

A sentir lui, ha risparmiato la vita allo stesso Marte (il dio della guerra) perché gli faceva pietà; ha abbattuto nemici a mucchi, 150 in Cilicia, 300 in Cappadocia, 300 in Scitolatronia, e leoni, elefanti, tigri e coccodrilli.

Il nostro eroe spaccone, che è convinto, tra l'altro, d'essere bellissimo, affascinante e irresistibile, ha rapito una ragazza, Filocomasia, ed ora vuol costringerla a diventare sua moglie. La poverina è disperata, non vuol saperne di sposare quel vanaglorioso e vuol tornare ad Atene, da sua madre.

Il servo Palestrione decide di aiutarla ed organizza un simpatico piano. Si rivolge ad una sua vecchia amica, Acroteleuzia, e la prega di sostenere la parte di una ricchissima signora la quale, avendo sentito da ogni parte lodare la forza, il valore, il coraggio, l'avvenenza di Pirgopolinice, se n'è innamorata ed è pronta ad offrirgli la sua mano e tutte le sue ricchezze.

Dinanzi a tale splendida proposta quel pallone gonfiato di Pirgopolinice non penserà più a sposare la piccola, modesta e graziosa Filocomasia, che potrà tornarsene felicemente a casa.

La burla riuscirà perfettamente, il soldato spaccone sarà sbeffeggiato e bastonato, e la bella Filocomasia tornerà ad Atene accompagnata dal buon Palestrione che, in seguito, diverrà suo marito.

Luigi Marras modella in acciaio i personaggi del suo « Teatro delle marionette » che presenta « Il soldato spaccone », riduzione di Antonietta Del Monaco da Plauto

La strana guerra di Alfred Hall

PER 4 DOLLARI IN MENO

Lunedì 25 giugno

È una storia curiosa e divertente cui non manca, tuttavia, qualche granello di saggezza, un pizzico d'insegnamento, una morale semplice e sana, odorosa di terra bagnata dalla pioggia e di buone erbe aromatiche. C'è, anche, un odore acre e soffocante di cose bruciate, ma lo disperde ben presto un venticello leggero e ilare che viene dalle verdi colline dell'Oregon, che fanno da sfondo a questa vicenda intitolata *Una causa da quattro dollari*, con la regia di Hal Cooper.

Ecco i fatti. Alfred Hall, di professione agricoltore, sposato alla signora Marta Millingan e papà di due simpatici e robusti ragazzi, George e Jimmy, possiede una piccola fattoria, con un bel pezzo di terreno intorno, in località Southerly, a tre chilometri da Golden Hill, contea di Jackson, Oregon. E' proprietario, anche, di ben duecentoquaranta galline, ad ognuna delle quali ha messo un bel nome romantico. Come faccia a tenere a mente tanti nomi e a riconoscere le galline ad una ad una non è dato sapere.

Egli arriva in casa del signor Yelton, maestro elementare di Golden Hill, e, porgendo un cestelletto di uova, dice con un sorriso festoso: « Riverisco, signor maestro. Ecco per lei: sono uova prelibate. Vede, questo l'ha fatto Ernestina, questo Samanta, questo Genoveffa, questo dal guscio più scuro è di Betty, e questo, più piccolino, dal guscio sottile come sfoglia di cipolla, è di quella briccona di Trixie ». Poi, garbatamente, s'informa: « Come va la scuola? Ha molti alunni? ».

Il maestro scuote la testa con aria desolata. Molti alunni?! Ahimè, ne ha soltanto due. I ragazzi di Golden Hill vanno a lavorare nei campi invece di venire a scuola, e questo non è giusto. I genitori dovrebbero preoccuparsene un pochino. Per esempio, anche i figlioli di Alfred... Eccone uno. Arriva di corsa, si precipita in casa del maestro, afferra il suo papà per un braccio: « Corri, papà, corri... Il pollaio è in fiamme, e le galline... tutte le galline... ».

Eh, sì, tutte le galline, duecentoquaranta, sono arrostite tra le fiamme. Il maestro cerca di confortare il povero Alfred ricordandogli che il pollaio e le galline erano assicurati per cento dollari presso la Compagnia « Amico del fattore ». Con cento dollari potrà rifarsi un nuovo pollaio, meglio attrezzato e più pingue di quello distrutto dal fuoco.

Ecco dunque Alfred nell'ufficio dell'assicuratore. La polizza è in regola. Diamo lettura delle clausole. Quante galline erano di razza incrociata e quante di razza Playmouth? Centoventi e centoventi? Benissimo. L'assicuratore prende un foglio e giù, operazioni su operazioni, addiziona, moltiplica, sottrae, divide. Risultato: novantasei dollari. Alfred, intontito da tanti numeri, accetta e firma, poi torna a casa e racconta tutto alla moglie. E succede il finimondo.

La signora Marta, armata di lavagna e gesso, comincia lei una sequela di operazioni per dimostrare al suo signor marito che si è lasciato imbrogliare, poiché l'assicuratore doveva riconoscergli i cento dollari, tondi tondi.

La storia dei quattro dollari fa il giro del paese. Si sa come vanno queste cose: chi la dice cotta, chi la dice cruda, chi sorride, chi sghignazza, e Alfred finisce col fare la figura del citrullo. Sinché dice: « Ora basta, ora faccio valere le mie ragioni, faccio causa a quei signori dell'assicurazione, li trascino in tribunale. Per quattro dollari, sissignori, è una questione di principio ».

Alfred, purtroppo, non sa né leggere né scrivere e per difendersi in tribunale deve chiedere aiuto al maestro Yelton, il quale, con tanta pazienza, gli fa imparare a memoria una concione che fa sbalordire tutti, poiché comincia così: « Signore e signori, è chiaramente ovvio alla media comprensione che l'intervento della Corte a favore dell'assicurato... ».

Alfred vincerà la causa, ma i quattro dollari dell'assicurazione saranno devoluti alla scuola. E sarà questa un'altra vittoria, più grande ed importante della prima: la vittoria della scuola di Golden Hill. « Da oggi i miei figli andranno a scuola », promette con forza il signor Alfred Hall in pieno tribunale, « e dovrebbero andarci anche i vostri figli. Non devono esserci più ignoranti a Golden Hill ».

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 24 giugno

DIFESA DI UN AMICO, telefilm diretto da Harmon Jones e interpretato da Ronald Reagan. Il piccolo Andy è uscito col suo cane. Ora stanno correndo allegramente attraverso un terreno di proprietà del signor Carter. Costui, forse perché non tollera la presenza di animali sui suoi possedimenti, spara al cane, uccidendolo. Il ragazzo ed il suo papà si rivolgono ad un ottimo avvocato il quale, incurante delle minacce e delle difficoltà di carattere politico cui va incontro, riesce a ottenere giustizia. Seguirà *Braccobaldo show*, spettacolo di cartoni animati di Hanna e Barbera.

Lunedì 25 giugno

UNA CAUSA DA QUATTRO DOLLARI, telefilm diretto da Hal Cooper. E' la storia di un agricoltore analfabeta dell'Oregon che, per una questione di principio, muove causa alla società assicuratrice, per quattro dollari, e si fa preparare la difesa dal maestro elementare del paese. Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo*.

Martedì 26 giugno

CLANDESTINO... MA NON TROPPO, film di produzione sovietica diretto da Elen Klimov. L'alunno Inockin viene espulso dalla colonia estiva perché indisciplinato e di cattivo esempio ai suoi compagni. I ragazzi, però, non la pensano così: essi ammirano Inockin perché è il più forte e il più coraggioso di tutti. Inockin non lascerà la colonia, si terrà nascosto, come un ospite clandestino, ed i compagni, a turno, gli porteranno cibi e libri e gli terranno compagnia.

Mercoledì 27 giugno

IMPRESA DEL RA - Prima parte: *Piramidi e papiro*. Realizzazione di Thor Heyerdhal, produzione Sveriges Radio. Partita da Safi, in Marocco, la « RA » — costruita con canne di papiro come le antichissime barche egizie — ha raggiunto dopo tre mesi le Barbados. Il film, attraverso due intense puntate, racconta tutte le fasi dell'impresa cui partecipano sette uomini di diversi Paesi: Thor Heyerdhal, Norvegia; Norman Baker, USA; Abdullah Djibrine, Ciad-Africa; Santiago Genovés, Messico; Carlo Mauri, Italia; Yuri Senkevitch, URSS e Georges Sourial, Egitto.

Giovedì 28 giugno

ENCICLOPEDIA DELLA NATURA: *La casa del vagabondo*. Recentemente una spedizione di scienziati si è recata nell'isola di Byrd, nell'Antartide, per studiare la vita e le abitudini di un grande uccello marino, l'albatro, ottimo volatore e nuotatore, che nei suoi lunghissimi spostamenti riesce a raggiungere punti lontanissimi e a far ritorno, con assoluta precisione, nell'isola di Byrd. Seguirà un film comico dal titolo *Cretinetti tranviere*.

Venerdì 29 giugno

MIAO, MIAO... ARRIBA, ARRIBA! avventure a cartoni animati con Gatto Silvestro, il topo Speedy Gonzales, l'uccellino Titì, gli amici Bugs, Bunny e Ettore. In programma: *Musica a sbafo, Caccia all'orso, L'inafferrabile pennuto* e *Viaggio emozionante*. Subito dopo andrà in onda *Vangelo vivo* a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 30 giugno

RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI a cura di Donatella Ziliotto con la regìa di Eugenio Giacobino. Il teatro delle marionette di Luigi Marras di Terni presenta *Il soldato spaccone* dal *Miles gloriosus* di Plauto, libera traduzione di Antonietta Del Monaco, sceneggiatura di Esperia Salvati. Per i ragazzi verrà trasmesso *Scacco al re*, programma di giochi e quiz per gli alunni delle scuole medie a cura di Terzoli, Tortorella e Vaime, presenta Ettore Andenna, regìa di Cino Tortorella.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Bartolomeo in Borgomanero (Novara)

SANTA MESSA

Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Laura Basile

meridiana

12,30 COLAZIONE ALLO STUDIO 7

Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Ave Ninchi
Regia di Alda Grimaldi
Dodicesima puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Amarena Fabbri - Salumificio Vismara - Caffè Splendid - Caramelle Perugina - Bi-dentifricio Mira - Olà)

13,30

TELEGIORNALE

14-15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Detersivo Lauril - Gelati Toseroni - Mattel S.p.A. - Stanley Works - San Carlo Gruppo Alimentare)

la TV dei ragazzi

DIFESA DI UN AMICO

con: Ronald Reagan, Charles Cooper, S. John Launer, Ralph Moody, Kay Stewart
Regia di Harmon Jones
Prod.: Screen Gems

17,25 BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati a cura di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

GONG

(Rasoi Philips - Saclà)

18 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Gruppo Ceramiche Marazzi - Cosmetici Deborah - Ritz Saiwa - Gelati Tanara)

18,10 GLI ULTIMI CENTO SECONDI

Spettacolo di giochi
a cura di Perani, Congiu e Rizza
condotto da Ric e Gian
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Gian Maria Tabarelli

19,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

TIC-TAC

(Gelati Motta - Nuovo All per lavatrici - O.BA.O. deodorante - Omega Raid - Aperitivo Cynar - Selac Farina Lattea Nestlé - Wilkinson Sword S.p.A.)

SEGNALE ORARIO

19,20 PALCOSCENICO

La vipera
Telefilm - Regia di Mark Rydell
Interpreti: Roddy Mc Dowall, Arthur Hill, Michael Wilding, Marge Redmond, Laurence Naismith, Alice Rawlings
Distribuzione: N.B.C.

— *Fernet Branca*

TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1

(Doppio Brodo Star - Rabarbaro Zucca - BP Italiana)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Olio semi vari Teodora - Apparecchi fotografici Kodak Instamatic - Cremacaffè Espresso Faemino - Pepsodent - Dash)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pasta del Capitano - (2) Gelati Besana - (3) Rex Elettrodomestici - (4) Martini - (5) Salami Citterio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Union film PC - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) CEP

— *Dinamo*

21 —

SERATA AL GATTO NERO

di Mario Casacci e Alberto Ciambricco
Seconda ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Françoise — *Laura Tavanti*
Il commissario Roche — *Pino Colizzi*
Il testimone — *Roberto Colombo*
La testimone — *Wanda Vismara*
Il commissario Marchand — *Armando Francioli*
Il brigadiere Lacroix — *Aldo Barberito*
Un agente — *Vittorio Duse*
Pierre — *Paolo Ferrari*
Paris — *Gianni Musy*
Lonero — *Renato Sellani*
Sonia — *Gaia Germani*
Helga — *Elsa Ghiberti*
Un fermato — *Claudio Guarino*
Il brigadiere — *Nico Bellini*
Dimanche — *Franco Silva*
Una cliente — *Athanassia Synghellaki*
Musiche di E. Valdambrini e F. Piana
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Alberto Verso
Regia di Mario Landi

DOREMI'

(Jägermeister - Dentifricio Colgate - Cornetto Algida - STP Italia - Candeggina Candosan - Succhi frutta Nipiol V)

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Ferrochina Bisleri - Valextra)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

19,30-20 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Insetticida Osa - Dentifricio Durban's - Fiesta Ferrero - Birra Splügen Dry - Sapone Fa - Itavia Linee Aeree - Macchine fotografiche Polaroid)

— *Sapone Lemon Fresh*

21,20

IERI E OGGI

Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Arnoldo Foà
Regia di Lino Procacci

· DOREMI'

(Shampoo Ultrex - Rujel Cosmetici - Lemonsoda Fonti Levissima - Ariel - Oro Pilla - Pollo Campese)

22,30 A PROPOSITO DI ESP

a cura di Giulio Macchi
Incontro con i personaggi reali cui si è ispirato lo sceneggiato televisivo
Regia di Luciano Arancio

23,30 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Mit Netz und Falle
Jugend hilft der Vogelforschung
Filmbericht

20 — Hoffmanns Erzählungen
Phantastische Oper von Jacques Offenbach
Bearbeitung u. Inszenierung: W. Felsenstein
Eine Aufführung der Komischen Oper Berlin
Es singen und spielen: Hanns Nocker, Tenor
Melitta Muszely, Sopran
Rudolf Asmus, Bariton
Werner Enders, Tenor u.a.
Dirigent: Karl-Fritz Voigtmann
Regie: Walter Felsenstein u. Georg Mielke
2. Teil
Verleih: DFF

20,35 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Leo Munter

20,40-21 Tages- und Sportschau

24 giugno

COLAZIONE ALLO STUDIO 7 - Dodicesima puntata

ore 12,30 nazionale

Ultima prova in programma: sono di fronte la Liguria e il Veneto. I piatti a farsi sono le seppie in zimino e le seppie alla veneta, rispettando le giuste proporzioni di qualità e quantità. Il concorrente ligure è il signor Giuseppe Cipollina di Genova, uno scaricatore di porto, quello veneto la signora Maria Luisa Andriotto di Mogliano Veneto. Questa la giuria di gara: Nives Zegna, il signor Benini, proprietario di un ristorante tipico milanese, il calciatore Aldo Agroppi, la signora Lucetta Minucci, il commendator Carnacina, nome a tutti noto come grande esperto di cucina, e il signor Sattanino, direttore di un hotel. A chi vince vanno questa volta 40 chili di spaghetti e bucatini, 40 chili di ricotta e gorgonzola, 40 chili di prosciutto e melone. Ricordiamo che il programma è presentato da Ave Ninchi, con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli. La regia è di Alda Grimaldi.

SERATA AL GATTO NERO - Seconda puntata

Paolo Ferrari (Pierre) e Armando Francioli (il commissario Marchand) nel telegiallo

ore 21 nazionale

Il commissario Roche, incaricato dell'indagine nata intorno ad un furto avvenuto a Cannes e che ha fruttato ai rapinatori mezzo miliardo in preziosi, si trova ormai sempre più coinvolto dal difficile ambiente del « Gatto nero », il night-club di Montecarlo dove convergono tutte le tracce in possesso della polizia. Mentre le indagini proseguono, un delitto prima e la sparizione di una persona successivamente, complicano ulteriormente l'opera di Roche. Anche gli indizi che conducevano al misterioso Miroir svaniscono nel nulla. Quale è la sua vera identità, è lui in qualche modo responsabile della rapina e che legame c'è tra Miroir e uno strano individuo che è sempre presente sulla scena del giallo? Un fotografo forse in grado di fornire una risposta a tutte queste domande sparisce misteriosamente e l'ultima corsa del commissario Roche è proprio sulle tracce dell'involontario testimone. La risoluzione del giallo arriva dopo una serata interamente trascorsa al Gatto Nero alla presenza di tutti i personaggi che hanno avuto una parte piccola o grande nella vicenda. I protagonisti principali del giallo di Casacci e Ciambricco sono: Pino Colizzi, Paolo Ferrari, Laura Tavanti, Gaia Germani, Armando Francioli, Aldina Martano, Gianni Musy, Franco Silva, Renato Sellani, Elsa Ghiberti, Wanda Vismara. La regia è di Mario Landi. La jam-session del « Gatto nero » è formata da Gianni Basso (sax), Oscar Valdambrini (tromba), Dino Piana (trombone), Giorgio Rosciglione (basso). Il motivo Maxim è di Valdambrini-Piana. Tony Binarelli interpreta se stesso nel ruolo dell'illusionista.

IERI E OGGI

ore 21,20 secondo

La puntata di oggi, già annunciata per domenica scorsa, è tutta dedicata a una tra le più simpatiche e popolari coppie dello spettacolo italiano: Johnny Dorelli e Catherine Spaak. Loro due, assieme, li ascolteremo in un duetto dalla Vedova Allegra *registrata nel 1968 e, dal vivo, nella canzonesigla del radiofonico* Gran Varietà: Una serata insieme a te. *Quanto alla Spaak sola, ripasserà sui teleschermi come interprete della canzone* Vent'anni o poco più, *dalla trasmissione* Aria condizionata. *Per il resto, si tratterà di una vera e propria antologia di Dorelli con brani scelti da due edizioni di* Canzonissima *(1958 e 1969), da* Johnny 7 *(1965), da* Johnny sera *(1966) e da* Gala per Dorelli *(1967). Come al solito, tocca ad Arnoldo Foà, in studio, collegare e commentare il passato e il presente dei suoi due ospiti.*

A PROPOSITO DI ESP

ore 22,30 secondo

Il dibattito sulla parapsicologia che si svolge oggi vuole rispondere, almeno in parte, agli interrogativi che il pubblico si è posto dopo la visione delle quattro puntate di ESP, il programma televisivo diretto da Daniele D'Anza, protagonista Paolo Stoppa, che ha ricostruito alcuni episodi dell'attività di Gerard Croiset, il famoso sensitivo olandese. Naturalmente Croiset è presente a quest'incontro. Le eccezionali capacità paranormali di questo personaggio non sono state ancora del tutto chiarite, pur essendo egli stato sottoposto ad esami psicologici da parte di studiosi di fama internazionale. Il suo caso è stato studiato con molta attenzione soprattutto dal prof. Willem H. C. Tenhaeff, titolare della prima cattedra di parapsicologia del mondo presso l'Università di Utrecht, che a lungo ha controllato ogni tipo di sensazione e di reazione del soggetto. All'incontro televisivo, come esperti dell'argomento, partecipano: Padre Andrea Resch, studioso di questi problemi presso l'Istituto « Imago mundi » di Innsbruck e titolare della cattedra di parapsicologia presso l'Accademia Alfonsiana di S. Giovanni in Laterano; il dott. Giuseppe Crosa, medico neuropsichiatra, vicepresidente dell'Associazione italiana di metapsichica; il dott. Lelio Galateri del Gruppo di studi parapsicologici di Genova che l'anno scorso organizzò un convegno sull'argomento. Nel corso del programma è prevista poi un'intervista con il celebre filosofo Carl Jung. Curatore del dibattito è Giulio Macchi.

RADIO

domenica 24 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Battista.

Altri Santi: S. Fausto, S. Firmino, S. Simplicio, S. Teodolfo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 20,56; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1776, nasce a Lucignano il letterato Giovanni Rosini.

PENSIERO DEL GIORNO: Una parte degli uomini opera senza pensare, l'altra pensa senza operare. (Ugo Foscolo).

Massimo Ranieri presenta « Andata e ritorno », programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani che va in onda alle ore 20,10 sul Secondo

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,15 **Mese del S. Cuore: Canto Sacro** - Meditazione di Mons. Fiorino Tagliaferri. 9,30 **Santa Messa in lingua italiana,** in collegamento RAI, con omelia di Don Germano Pattaro. 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 11,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20,30 **Orizzonti Cristiani:** « Sursum Corda », pagine scelte per un giorno di festa a cura di Luigi Esposito: « La pioggia come dono e poesia » - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 **Dimanche du St. Sacrement.** 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 **Okumenischer Bericht aus England.** 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Panorama misional. 23,45 **Ultim'ora:** Antologia musicale, selezione dalle opere di Rachmaninov, a cura di Antonio Mazza - Buona notte all'angelo (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Notiziario. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,30** Ora della terra. **10** Note popolari. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo. **10,30 Santa Messa. 11,15** Archi. **11,25** Informazioni. **11,30** Musica oltre frontiera. Programma in multiplex organizzato da Radio Colonia in collaborazione con gli Studi di Vienna, Montecarlo, Ginevra, Lugano, la BBC di Londra, le Radio di Ljubliana, Budapest, Dublino, Lisbona, Varsavia e Canada. **12,30** Orchestre varie. **12,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **13** Le nostre corali. **13,30** Notiziario - Attualità - Sport. **14** Canzonette. **14,15** Il minestrone (alla ticinese). Regia di Battista Klainguti. **15** Informazioni. **15,05** Momento musicale. **15,15** Casella postale 230. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Il cannocchiale della domenica. **16,45** Recital. **17,45** Orchestre varie. **18,15** La voce di Modugno. **18,30** La Domenica popolare. **19,15** A ritmo di swing. **19,25** Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Orchestre ricreative. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 E adesso pover'uomo** dal romanzo di Hans Fallada. Riduzione radiofonica di Walter Vannini. Regia di Bernardo Malacrida. **21,30** Ritmi. **23** Informazioni. **23,05** Panorama musicale. **23,30** Orchestra Radiosa. **24** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **0,30-1** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. **15,35 Musica pianistica. 15,50** Colloqui sottovoce. **16,15** Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario delli Ponti: « Il silenzio » (Replica dal Primo Programma). **15,50** L'inventore del cavallo. **17 Ritorno di Ulisse in Patria.** Opera in tre atti di Claudio Monteverdi. Giove: Bernhard Michaelis; Nettuno: Eduard Wollitz; Minerva: Antonia Fahberg; Giunone: Polyna Savridi; Ulisse: Gerald English; Penelope: Maureen Lenane; Telemaco: William Whitesides; Antinoo, Pisandro e Anfinomo, pretendenti di Penelope: Eduard Wollitz, Reinhold Bartel e André Peysang; Eumete: Helmut Kretschmar; Iro: Benhard Michaelis; Ericlea: Margarethe Bence; Martin Galling e Rudolf Ewerhart, clavicembali; Douglas Haas, organo di legno; Walter Gerwig, liuto-chitarrone; Heinrich Haferland, violoncello; Johannes Koch e Heinrich Haferland, viola da gamba; Johannes Koch, violone; Diemut Spelz, arpa. Orchestra da camera diretta da Rudolf Ewerhart. **19,10** Almanacco musicale. **19,25** La giostra dei libri. (Replica dal Primo Programma). **20** Carosello d'orchestre. **20,30** Musica pop. **21** Diario culturale. **21,15** I grandi incontri musicali. **22,45** Dimensioni. **23,15** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Piotr Ilijch Ciaikowski: Andante sostenuto, Allegro vivo, Andante sostenuto, dalla Sinfonia n. 2 « Piccola Russia » (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) • Gioacchino Rossini: Tancredi: Sinfonia (Orchestra Sinfonica Philharmonia diretta da Carlo Maria Giulini) • Edvard Grieg: Holberg Suite: Preludio - Sarabanda - Gavotta e Musette - Aria - Rigaudon (Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Munchinger) • Claude Debussy: Rondes de printemps, da « Iberia » (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Pierre Boulez) • Leone Sinigaglia: Danze piemontesi, su temi popolari (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Bruni)

6,52 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Manuel de Falla: Pantomima, da « El amor brujo » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Vincenzo Tommasini: Le donne di buon umore, suite dal balletto su musiche di D. Scarlatti: Presto - Allegro - Andante - Non presto, in tempo di ballo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

7,20 Vanna e gli autori

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori
a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli. La famiglia e l'educazione dei figli. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero. La posta di Mondo Cattolico

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Germano Pattaro

10,15 **CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE**
Power to all our friends, Diario, Ciao mare, Matto, Dolce è la mano, Serena, Ciao, Jambalaya

10,45 **FOLK JOCKEY**
Un programma di **Mario Colangeli**

11,35 **QUARTA BOBINA**
Supplemento mensile de
« Il Circolo dei Genitori »
a cura di Luciana Della Seta

12 — **Via col disco!**

12,22 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Pianeta musica

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

14 — **CAROSELLO DI DISCHI**
Sundust (Blue Marvin) • Remember that I love you (Bill Collins) • Ventimila leghe (Nemo) • Song sung blue (Armando Sciascia) • Sensazioni (John Wisper) • Alone again (Augusto Martelli) • La grande città (Michele Lacerenza) • Collection samba (The Cabildo's Three) • Flip flop moog (I Panamera) • Tecnica di un amore (Albert Verrecchia) • Sleepy shores (Fausto Papetti) • Vivace (Ekseption) • Delta quen (George Saxon) • Doi'n basies thing (Count Basie) • Luna in bossa (Raimondo Di Sandro) • Mi sweet lord (Giorgio Gaslini) • Come into the sunshine (The Prince) • Never my love (Bert Kaempfert) • Spirit of summer (Eumir Deodato) • Friendship (Franck Chacksfield) • Una bambola sporca di blu (Gino Mescoli) • Crab dance (Cat Stevens) • Telavivia (Cologne Symphonic Sound) • Mrs. Robinson (Paul Desmond) • She was not an angel (N. U. Orleans Rubbish Band) • Footprints on the moon (John Harris) • Gallinaceus vulgaris (Extra) • La chanson pour Anna (Paul Mauriat) • Apache (Rod Hunter) • Chopin 73 (Roger Williams) • Pegao (José Feliciano) • Les majorettes de Brodway (Caravelli) • Leaving on a jet plane (Arturo Mantovani) • La tempesta di mare (III tempo) (Roger Bourdin) • Outa-Stace (Billy Preston) • Pontieo (Woody Herman)

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina** a cura di **Giancarlo Guardabassi**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

17,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Mia Martini, Il Quartetto Cetra** e **Iva Zanicchi**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Bernard Haitink
Soprano **Elly Ameling**
Gustav Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore per soprano e orchestra (testo tratto da « Des Knaben wunderhorn »): Non troppo mosso - Moderato senza affrettare - Poco adagio - Molto comodo
Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam

19,15 Intervallo musicale

19,30 **COME E' SERIA QUESTA MUSICA LEGGERA**
Opinioni a confronto di **Gianfilippo de' Rossi** e **Fabio Fabor**
Regia di **Fausto Nataletti**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BALLIAMO CON QUINCY JONES E PEREZ PRADO**

21,30 Palco di proscenio

21,35 **CONCERTO DEL MEZZOSOPRANO BEVERLY WOLFF E DEL PIANISTA JOSEPH ROLLINO**
Johannes Brahms: Zigeunerlieder op. 103; Vier ernste Gesänge op. 121
(Ved. nota a pag. 81)

22,05 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**

22,20 **MASSIMO RANIERI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

Lelio Luttazzi (ore 12,22)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Adriano Pappalardo e Annagloria**
Mogol-Lavezzi: In America • Mogol-Battisti: Segui lui, E' ancora giorno • Salerno-Isola: Un uomo molte cose non le sa • Mogol-Lavezzi: Una donna • Cavazza-Zauli: L'uomo del fiume • Ballista-Nobile-Siani: Non è finito mai, Non ridere nel vento • Vescovo-Simonetti: Un giorno come un altro • Benvenuto-Reverberi: Se tu improvvisamente
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto rock

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Massara-Jonnson: Il primo appuntamento (Fausto Papetti) • Pallesi-Polizzy-Natili: Mille nuvole (I Romans) • Virca-Testa-Vaona: Ho paura ma non importa (Marisa Sacchetto) • Simon Luca-Favata: Come è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • Musso-Balducci-Janne: Betsabea (The Black Jacks) • Rasny: Qualche nota (Franco Chiari) • Castellari: Basterà (Iva Zanicchi) • Casagni-Siani-Usai-Ghiglino: Sarà così (Nuova Idea) • A. Salerno-M. Salerno: Io sto bene senza te (Wess) • Vira-Gordanne-Bizet: Carmen Brasilia (Bob Callaghan & Co.)

9,14 Dall'Italia con...

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Succhi di frutta Nipiol V Buitoni*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Vetrina di un disco per l'estate**
— *ALL lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **Le cento chitarre di Les Paul**

12,15 Passeggiando tra le note

12,30 **A RUOTA LIBERA**
Uno spettacolo con **Nanni Svampa** e **Lino Patruno** con **Franca Mazzola**
Regia di **Gian Vitturi**
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Piaggio*

14 — **Buongiorno come sta?**
Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta **Lucia Poli**
Regia di **Adriana Parrella**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
Catch me on the rebop, Hang loose, Get on the case, You are the sunshine of my life, He, Tie a yellow ribbon round the ole oak tree, Cara amica mia, Chi, L'anima, Un amore di seconda mano, ... e mi manchi tanto, In 5 m'han legato le mani, La ciliegia non è di plastica, 20.000 leghe, Love train, All because of you, Mama loo, We can work it out, Daniel (I got) So much trouble in my mind, Down and out in New York city, Would you like to come along, Sylvia, The mess, Man of the world, Silicone grown
— *Lubiam moda per uomo*

17 — **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bice Valori** e **Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
(Replica)
— *Tronchetto Algida*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 La via del successo

20,10 **MASSIMO RANIERI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21,40 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

22,10 **IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,30): **Giornale radio**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

24 — **GIORNALE RADIO**

Simon Luca (ore 8,40)

TERZO

10 — **Concerto di apertura**
César Franck: Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Maurice Ravel: Concerto in re « per la mano sinistra », per pianoforte e orchestra: Lento - Andante - Allegro (Pianista Robert Casadesus - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia)

11 — **Musiche per organo**
Paul Hindemith: Sonata n. 1: Piuttosto mosso, vivace - Molto lento, fantasia, liberamente (Organista Gianfranco Spinelli) • Giovanni Gabrieli: Canzone toccata del I tono; Canzone del X tono (Organista Sandro Dalla Libera)

11,30 **Musiche di danza e di scena**
Jean-Philippe Rameau: Les Indes Galantes, suite dal « Ballet héroïque » (Orchestra da camera di Mainz diretta da Gunther Kehr) • Benjamin Britten: Quattro interludi marini da « Peter Grimes » (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum)

12,10 L'itinerario letterario di Massimo Bontempelli. Conversazione di Marinella Galateria

12,20 **Itinerari operistici: SECONDO OTTOCENTO ITALIANO**
Luigi Mancinelli: Cleopatra: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Alfredo Catalani: Loreley: Invocazione al Reno (Soprano Elena Souliotis - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile) • Antonio Smareglia: La falena: « La verità vi narro » (Basso Salvatore Catania - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia) • Alberto Franchetti: Germania: « All'ardente desio » (Soprano Nelly Pucci - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Carlo Antonio Gomez: Il Guarany: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Danilo Belardinelli)

13 — **Folklore**
Musiche degli tzigani ungheresi: Suite « Quando sono nata »; Suite « Sugli alti pioppi » (Complesso tzigano Sandor Lakatos) • Canti folkloristici indiani, delle tribù Paraja e Konda Paraja

13,30 **Intermezzo**
Franz Joseph Haydn: Alcide, ouverture dall'opera: Allegro molto - Andante grazioso - Presto assai (Wiener Barockensemble diretto da Theodor Guschlbauer) • Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo; Cadenza; Tempo I - Larghetto - Rondò (Allegro) Cadenza; Tempo I (Cadenze di Kreisler) (Violinista Yehudi Menuhin - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Furtwaengler)

14,25 **Concerto del duo pianistico Vitya Vronsky-Victor Babin**
Georges Bizet: da Jeux d'enfants, suite op. 22 per due pianoforti: Marche-Berceuse (La Poupée) - Impromptu (La Toupiz) - Duo (Petit mari, petite femme) - Galop (Le bal) • Franz Schubert: Fantasia in fa minore op. 103 • Frédéric Chopin: Rondò in do maggiore op. 73 • Sergej Rachmaninov: Danze Sinfoniche op. 45: Non allegro - Andante con moto - Lento assai, Allegro vivace • Witold Lutoslawski: Sei variazioni su un tema di Paganini

15,30 **Tamburi nella notte**
di **Bertolt Brecht**
Traduzione di Emilio Castellani
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Andrea Kragler, il soldato — Virginio Gazzolo
Anna Balicke — Leda Negroni
Karl Balicke, suo padre — Massimo Castri
Amalia Balicke, sua madre — Gianna Giachetti
Friedrick Murk, fidanzato di Anna — Ugo Maria Morosi
Babusch, giornalista — Carlo Ratti
Glubb, taverniere — Andrea Matteuzzi
Manke, barman del Piccadilly — Dante Biagioni
L'ubriaco — Giampiero Becherelli
Bulltrotter — Gianni Musy
Laar, contadino — Alberto Archetti
Augusta — Grazia Radicchi
Maria — Daniela Nobili
1° borghese — Gianni Esposito
2° borghese — Vivaldo Matteoni
Un operaio — Piero Vivaldi
Regia di **Roberto Guicciardini**

17,45 **Fogli d'album**

18 — **CICLI LETTERARI**
Letteratura e società nella Russia del Novecento, a cura di **Vittorio Strada**
3. Dalla rivoluzione a Zdanov

18,30 **INCONTRI COL CANTO GREGORIANO**
a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 **Concerto della sera**
Nicolò Paganini: Quartetto n. 7 per violino, viola, chitarra e violoncello: Allegro moderato - Allegretto - Adagio cantabile sostenuto con passione - Vivace (« The Anglian Chamber Soloists » di Londra) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sei Romanze senza parole op. 102: in mi minore - in re maggiore - in do maggiore - in sol minore - in la maggiore - in do maggiore (Pianista Giorgio Sacchetti) • Sergei Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 94 per flauto e pianoforte: Moderato - Scherzo - Andante - Allegro con brio (Keith Bryan, flauto; Karen Keys, pianoforte)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Ferdinando Rodolfi, un vescovo antifascista
a cura di **Paolo Brezzi**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti italiani contemporanei, a cura di **Maria Luisa Spaziani**
10° ed ultima. Roberto Sanesi - Jole Tognelli

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**

La crociata della temperanza

Programma di Carlo Di Stefano
Interpreti: N. Bonora, G. Becherelli, A. Cacialli, G. Cavalletti, G. Del Sere, M. Ferrari, G. Giachetti, G. Marchi, D. Perna Monteleone, A. M. Sanetti, S. Sardone
Regia di **Carlo Di Stefano**

22,30 La meteomacchina. Conversazione di Giovanni Passeri

22,35 **Le voci del blues**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 77)

MEETING COMMERCIALE VENCHI UNICA

La Società Venchi Unica, che raggruppa le Ditte Talmone, Maggiora, Tyndaris, Cuoril, ha riunito, presso l'Hotel Ambasciatori di Torino, i quadri della propria forza vendita e commerciale.

L'Amministratore Delegato, signor Giuseppe Ferrero, ha portato il saluto ed i complimenti della Società Venchi Unica per la fattiva collaborazione al notevole incremento delle vendite realizzato nell'ultimo anno. Dopo la premiazione dei migliori venditori con il « Trofeo Oscar 72 », sono state presentate le future campagne pubblicitarie dall'agenzia OKAY (ex Madison) di Torino.

La simpatica riunione si è conclusa con un pranzo, animato dall'intervento del noto attore ed imitatore Franco Rosi.

lunedì

NAZIONALE

Per Napoli e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della XVI Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia e della XXXIII Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
Edison
a cura di Angelo D'Alessandro e Vittoria Ottolenghi
Realizzazione di Franco Corona
(Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Bel Paese Galbani - Candeggina Candosan - Piselli Cirio - Fernet Branca - Sapone Lemon Fresh)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — UN PO' D'AMORE PER FRED
con i pupazzi di Paul e Mary Ritts
Seconda parte
Soggetto e regia di Paul Ritts
Distribuzione: N.B.C.

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Gelati Sanson - Calzaturificio Cometa - Fabello - Pavesini - Chlorodont)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 UNA CAUSA DA QUATTRO DOLLARI
con: Strother Martin, J. Pat O'Malley, Amzie Strickland, Woodrow Parfrey
Regia di Hal Cooper
Prod.: Screen Gems

ritorno a casa

GONG
(Lux Sapone - Milkinette)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Regia di Oliviero Sandrini

GONG
(Mattel S.p.A. - Last 1000 usi - Cornetto Algida)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo: Topkapi
Realizzazione di Tullio Altamura

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Charms Alemagna - Orologi Timex - Aspirina effervescente Bayer - Sapone Fa - Curamorbido Palmolive - Succhi di Frutta Gò - KiteKat)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Wilkinson Sword S.p.A. - Fernet Branca - Triplex Elettrodomestici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Alco Alimentari Conservati - Collirio Stilla - Fiesta Ferrero - Brema Pneumatici - Alberto Culver)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) San Pellegrino - (2) Rujel Cosmetici - (3) Formaggi Naturali Kraft - (4) INA Assicurazioni - (5) Dash
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) General Film - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Cartoons Film - 5) Unionfilm PC

— *Aperitivo Cynar*

21 —
IL GRANDE IMPOSTORE
Film - Regia di Robert Mulligan
Interpreti: Tony Curtis, Karl Malden, Edmond O'Brien, Arthur O' Connell, Joan Blackman, Jeannette Nolan, Raymond Massey, Robert Middleton
Produzione: Universal International

DOREMI'
(Nuovo All per lavatrici - Idrolitina Gazzoni - Pescura Scholl's - Benzina Mobil - Pavesini - Dentifricio Ging)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Orologi Zenith - Kambusa Bonomelli)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-18
La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:

TVM '73
Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli

— **Il cittadino nello Stato (5°)**
La giustizia
a cura di Angelo Sferrazza
Consulenza di Alberto Sensini
Regia di Giuliano Tomei

— **Il corpo umano (5°)**
L'apparato cardiocircolatorio
a cura di Paolo Cerretelli
Regia di Eugenio Giacobino

— **Invito allo sport (5°)**
Pallanuoto
a cura di Giuseppe Lizza
Regia di Armando Tamburella

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Orologi Breil Okay - Zoppas Elettrodomestici - Bebifrutt Plasmon - Dixi - Collirio Alfa - Trinity - Hanorah Keramine H)

21,20
INCONTRI '73
a cura di Gastone Favero
Un'ora con Gösta Norlén
Il chirurgo del cervello
di Hombert Bianchi
Collaborazione di Claudio Lavazza

DOREMI'
(Pneumatici Uniroyal - Gelati Sanson - Gruppo Ceramiche Marazzi - Dentifricio Ultrabrait - Acqua Minerale Fiuggi)

22,20 IL NUOVO LINGUAGGIO DELLA MUSICA
Sette sequenze sulla musica di Berg, Schoenberg e Webern
a cura di Pierre Boulez e Barrie Gavin
Orchestra Sinfonica e Coro della BBC diretti da Pierre Boulez
con la partecipazione del soprano Halina Lukomska
Maestro del Coro Peter Gellhorn
Prodotto e diretto da Barrie Gavin
(Una produzione BBC-TV)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Leute von der Shiloh Ranch
« Sam Harders Geheimnis »
Wildwestfilm mit Lee J. Cobb
Verleih: MCA

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

25 giugno

ORE 13

ore 13 nazionale

Il problema della creatività e dell'espressione dei ragazzi è da qualche anno al centro degli esperimenti che vengono condotti nelle scuole di alcune regioni. Ad esempio, la provincia di Reggio Emilia ha deciso di mandare, quest'anno, il burattinaio Otello Sarzi con i suoi collaboratori in 26 scuole. Sarzi, oltre a presentare uno spettacolo, invita i bambini delle scuole elementari a costruire i loro burattini. Il problema principale, è di trasformare i bambini in protagonisti attivi. Un altro esempio è quello della Scuola elementare Casati di Torino, dove da cinque anni Franco Passatore ha iniziato un discorso teatrale che fa diventare i bambini protagonisti dei loro spettacoli. Ancora un esempio è quello filmato da Massimo Manuelli: una ricerca che parte dalla coscienza del corpo dei bambini, delle loro capacità di concentrazione e di identificazione con personaggi della loro fantasia. Ore 13, *la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno, che la presenta con Dina Luce per la regia di Claudio Triscoli, affronta l'argomento in questa puntata nel corso della quale intervengono in studio il sociologo prof. Antiochia e la professoressa Anna Oliverio, esperta di problemi legati alla creatività infantile.*

IL GRANDE IMPOSTORE

ore 21 nazionale

The Great Impostor *è un film diretto nel 1961 dall'americano Robert Mulligan, con Tony Curtis, Karl Malden, Edmond O'Brien, Gary Merrill, Arthur O'Connell e Joan Blackman interpreti principali di una vicenda tratta da un romanzo di Robert Crichton, sceneggiata da Liam O'Brien e commentata dalle orecchiabili musiche di Henry Mancini. Mulligan, quarantasette anni, è un regista nato con la TV e illustratosi con la direzione di alcuni « originali » delle serie* Studio One *e* Playhouse 90 *della CBS, considerati fra i prodotti più originali della nuova forma espressiva. Passò al cinema nel 1957 con un convincente film psicologico,* Prigioniero della paura*; e ha poi avuto una carriera ad alti e bassi, non molto omogenea ma segnata da alcuni altri buoni risultati come* Il buio oltre la siepe *e* Strano incontro. *Dotato di un ottimo mestiere, Mulligan passa con sicurezza dal genere drammatico a quello brillante; e* Il grande impostore *appartiene perlappunto a questa seconda maniera, è una divertente commedia che a tratti sconfina piacevolmente nella farsa vera e propria. Ne è protagonista un giovanotto di carattere spregiudicato e vivace, Ferdinando Waldo Demara jr., abilissimo nel truffare il prossimo e nell'intraprendere le attività più disparate, la cui filosofia di vita consiste nel non prendere mai sul serio nessuno e nulla, nemmeno le istituzioni tradizionalmente consacrate. Chiamato alle armi, Demara falsifica i documenti per poter frequentare la scuola ufficiali, e quando lo scoprono si finge morto e si rifugia in un monastero. Tenta di scoprirsi una vocazione, ma non ci riesce; torna in borghese, viene acciuffato, e in carcere si sostituisce a un guardiano e ne sfrutta l'identità per ottenere un impiego in un penitenziario. Qui potrebbe « sistemarsi » approfittando dell'amore della bella figlia del direttore, se un ex compagno di prigione non lo riconoscesse; allora si arruola come medico nella marina canadese, e a bordo di un incrociatore diretto in Corea compie incoscienti e fortunate operazioni chirurgiche. Ancora una volta lo scoprono, ed è costretto a improvvisarsi insegnante; infine, stufo di essere braccato dai poliziotti, con un'ultima paradossale invenzione si trasforma in cacciatore di se stesso per conto del Dipartimento di Stato americano. Tony Curtis, protagonista di* Il grande impostore *(che è ispirato a fatti realmente accaduti), sta a perfetto agio nei panni di questo « eroe » astuto e sbruffone, che « si fa a volta a volta istruttore carcerario, medico, pio frate e altre cose per ottenere la considerazione del prossimo e convincere se stesso che la "relazione umana" conta più dell'istruzione scolastica, e che il vestito — specie quando si fa in qualche modo uniforme — vale più di chi lo indossa », ha scritto il critico Tino Ranieri. « L'insieme », aggiunge Ranieri, « è abbastanza divertente, anche quando inclina verso l'edificazione e il moralismo; ci sarebbero tutti i dati per un discorsetto ameno sui volti dell'autorità e del successo in America ».*

INCONTRI '73: Un'ora con Gösta Norlén

ore 21,20 secondo

Gösta Norlén è uno dei maggiori neurochirurghi europei e forse del mondo. E' l'erede del grande Olivecrona, di cui è stato discepolo, come del resto quasi tutti i neurochirurghi. Olivecrona vive ancora ed ha novant'anni. Fu lui a fare il nome di Norlén per la successione alla carica di direttore del reparto di neurochirurgia presso l'ospedale di Göteborg. L'incontro di questa settimana è stato realizzato da Hombert Bianchi che ha trascorso alcuni giorni insieme con il professor Norlén, in Svezia. Di lui, Bianchi offre un ritratto umano, che tuttavia non può essere separato nettamente da quello dello scienziato. La troupe televisiva italiana è stata ammessa ad assistere a due interventi chirurgici del professor Norlén: uno per la rimozione di un tumore maligno al cervello ed uno per l'asportazione di un aneurisma. Norlén si avvale di una équipe di neurochirurghi di prim'ordine e di cardiologi, anestesisti, ematologi, psichiatri, tra cui è anche l'italiano professor Pellettieri che si è prestato a fare da guida scientifica. Durante gli interventi chirurgici al cervello, Norlén ha dato prova, oltreché di una eccezionale abilità, di una sicurezza ed una tranquillità incredibili. E' stato lui stesso a fare « da regista », durante la ripresa dei due interventi, suggerendo l'illuminazione migliore, l'angolo di ripresa e la posizione della macchina. Norlén spiega in che cosa consista la neurochirurgia, quali malattie cura e come funziona il reparto da lui creato dal nulla, con la collaborazione non soltanto di uomini, ma anche di macchinari ed apparecchiature elettroniche d'avanguardia. Che cosa fa di un chirurgo un « grande chirurgo »? Occorrono abilità artigianale (così la chiama), conoscenza anatomica e fisiologica dell'organo che si deve curare. Norlén ha molti hobbies: la musica (suona benissimo), il tennis (il suo partner abituale è l'ex « professore » di calcio Gunnar Green) e la lettura. (Servizio alle pagine 27-28).

IL NUOVO LINGUAGGIO DELLA MUSICA

ore 22,20 secondo

Si è conclusa la scorsa settimana la Stagione Sinfonica Televisiva: un viaggio attraverso le diverse epoche della civiltà dei suoni in compagnia di celebri direttori d'orchestra e di grandi solisti. Dai maestri del Barocco si è giunti alle espressioni di Igor Strawinsky. La serata odierna, con la regia di Barrie Gavin, può considerarsi una giusta appendice al lungo ciclo ideato e organizzato con competenza dai responsabili dei programmi musicali della TV. Si tratta infatti di dare il via, qui, ad alcuni stimolanti aspetti della musica moderna. Il programma è stato così intitolato Il nuovo linguaggio della musica, *con riferimenti, in particolare, al genere cosiddetto « seriale », ossia dodecafonico. Nella trasmissione, curata da Pierre Boulez, si svolgerà inoltre un significativo confronto fra le composizioni di Alban Berg, di Arnold Schönberg, di Anton Webern e le opere pittoriche, appartenenti al medesimo periodo storico, di Klee, Kandinsky e Mondrian. Sia il testo, sia la direzione musicale sono di Boulez, con l'Orchestra Sinfonica e il Coro della BBC.*

RADIO

lunedì 25 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Eligio.

Altri Santi: S. Guglielmo, S. Lucia, S. Prospero, S. Massimo, S. Adelberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1860, nasce a Dieuze il compositore Gustave Charpentier.

PENSIERO DEL GIORNO: L'orgoglio e la pigrizia sono la fonte di tutti i vizi. (Pascal).

Elsa Ghiberti cura le registrazioni esterne per la rubrica « Cararai » in onda alle 15,45 sul Secondo. E' anche interprete, nella parte di Helga, della seconda puntata del giallo televisivo « Serata al Gatto Nero » che viene trasmessa domenica 24 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 **Mese del S. Cuore: Canto Sacro** - Meditazione di Mons. Fiorino Tagliaferri - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa** - « Le nuove frontiere della Chiesa », rassegna internazionale di articoli missionari a cura di Gennaro Angiolino - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le commerce des armes. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Bücher - kritisch betrachtest. 22,45 Cross-currents: the Vatican and the World. 23,30 Hechos y dichos del laicado catolico. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - **« Momento dello Spirito »,** pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - **« Ad Iesum per Mariam »,** pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **7,55** Le consolazioni. **8** Notiziario. **8,05** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,45** Renato Grisoni: « Danze d'Italia », suite per piccola orchestra op. 39 - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Otmar Nussio. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. **17,30** I grandi interpreti: Mezzosoprano Teresa Berganza. Musiche di **Giovanni Battista Pergolesi, Christoph Willibald Gluck, Georg Friedrich Haendel, Giovanni Paisiello** e **Luigi Cherubini.** Orchestra Reale del Covent Garden diretta da Alexander Gibson. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Fantasia strumentale. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** L'Orchestra Delgado. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30** Rarità musicali dell'arte vocale italiana. **Giovanni Bononcini:** « Maddalena ai piedi di Cristo », Oratorio in due parti a cinque voci (Revisione e realizzazione del continuo di I. Rinaldo). Maddalena: Cettina Cadelo; Amore celeste: Maria Grazia Ferracini; Amore terreno: Maria Minetto; Fariseo: Rodolfo Malacarne; Cristo: Gastone Sarti - Radiorchestra diretta da Tito Gotti. **22,25** Juke-box. **23** Informazioni. **23,05** Per la donna (Replica dal Secondo Programma). **23,35** Mosaico musicale. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Georg Philipp Telemann:** Concerto in re minore per oboe, archi e continuo. Oboista: Jean-Paul Goy. Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussio. **Michael Haydn:** Sinfonia in do maggiore op. I n. 3. Registrazione diretta da Leopoldo Casella. **Mario Castelnuovo-Tedesco:** Concerto in re magg. per chitarra e orchestra op. 99. Chitarrista Aldo Minella. Orchestra della RSI diretta da Bruno Amaducci. **Riccardo Pick-Mangiagalli:** Sarabanda, gavotta e barcarola. Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussio. **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Trasmissione da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Urs Schneider. Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore. **21,45** Rapporti '73. Scienze. **22,15** Jazz night. **22,45** Orchestre varie. **23** La terza pagina. **23,30-24** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Henry Purcell: Il nodo gordiano, suite dalle musiche per il Masque: Ouverture - Aria - Rondò - Minuetto - Aria - Giga - Chaconne - Aria - Minuetto (Orch. Hartford Symphony dir. Fritz Mahler) • Nikolaj Rimsky-Korsakov: La fanciulla di neve: Danza dei saltimbanchi (Orch. « The Kingsway Symphony » dir. Camarata) • Mario Castelnuovo Tedesco: Il mercante di Venezia, ouverture per la commedia di Shakespeare (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Gianfranco Rivoli) • Dmitri Sciostakovic: Allegretto, dalla « Sinfonia n. 5 » (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Maxim Sciostakovic) • Franz Liszt: Mephisto Valzer (Orch. London Philharmonia dir. Bernard Haitink)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Giovanni Paisiello: Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro - Largo - Allegretto (Pf. Felicia Blumenthal - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda) • Enrique Granados: Danza spagnola n. 11 (Chit. Manuel Lopez Ramos) • Jacques Offenbach: La Perichole, fantasia (Orch. del Teatro dei Champs Elysées dir. Paul Bonneau)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**

a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Evans-Pace-Ham: Per chi (Johnny Dorelli) • Beretta-Anelli: Tu sei quello (Orietta Berti) • Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso (Domenico Modugno) • Giglio-Fiorillo: Questa Napoli (Gloria Christian) • De Gregorio-Mc Lean: (Vincent) • Come un anno fa (Little Tony) • Limiti-Migliardi: Una musica (Ricchi e Poveri) • Castellari: Basterà (Iva Zanicchi) • Amendola-Gagliardi: Come un ragazzino (Raymond Lefèvre)

9 — Vanna e gli autori

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renato Turi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **Quarto programma**

Cose così per cortesia

Presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Pianeta musica

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Mash Alemagna*

13,45 **SPAZIO LIBERO**

Scritto, recitato e cantato da **Cochi e Renato**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni del '73

Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

16,40 Programma per i ragazzi

Tempo d'estate, proposte e suggerimenti per le vacanze, a cura di Nino Amante e Giovanni Romano (2°)

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Vincenzo Romano**

Regia di **Carlo Di Stefano**

18,55 Intervallo musicale

Little Tony (ore 8,30)

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale

a cura di R. Tagliavini

19,25 **MOMENTO MUSICALE**

W. A. Mozart: Andantino in mi bemolle maggiore K. 236 (Pf. Walter Gieseking) • G. Rossini: da « Soirées musicales »: La promessa - L'invito (Anna Moffo, sopr.; Giorgio Favaretto, pf.) • F. Schubert: Grätzer galop (Vl. solista Willi Boskowski - Complesso strumentale diretto da Willi Boskowski) • R. Schumann: Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70 per corno e pianoforte (Dennis Brain, corno; Gerald Moore, pf.) • J. Strauss jr.: Voci di primavera, valzer op. 410 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della RAI

Direttore

Franco Caracciolo

Pianista **Sergio Fiorentino**

Violista **Dino Asciolla**

Violoncellista **Willy La Volpe**

Paul Hindemith: Kammermusik n. 2 (Concerto per pf. e orch. da camera op. 36 n. 1); Kammermusik n. 6 (Concerto per viola d'amore e orch. da camera op. 46 n. 1); Kammermusik n. 3 (Concerto per vc. e orch. da camera op. 36 n. 2); Kammermusik n. 1 (Concerto per orch. da camera op. 24 n. 1)

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI

(Ved. nota a pag. 81)

Nell'intervallo: **XX SECOLO**

« Le opere » di Epicuro. Colloquio di **Tullio Gregory** con **Giovanni Pugliese Carratelli**

21,50 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontro con gli scrittori: Gabriel Garcia Marquez con Elena Clementelli sul suo prossimo libro « L'autunno del Patriarca » - Aldo Rossi: due poeti non consolanti, Montale e Fortini - Fernando Tempesti: l'educazione estetica di una donna

22,20 **ORNELLA VANONI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Giorgio Calabrese**

Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Giuliana Valci e Tony Santagata**
Vecchioni-Lo Vecchio: Sera • Valci-Baldazzi-Cucchiara: Il cavaliere di latta • Pace-Russel: Amore mi manchi • Ingrosso-Simon: Un inutile discorso • Dajano-Auriat: Le rose nella nebbia • Santagata: Via Garibaldi • Magno-Santagata: Il ragazzo del Sud • Rivelli-Santagata: Vieni cara siediti vicino • Moresa: Cavaliere di sei corde • Santagata: Miezz'a la piazza
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto rock

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Rossini: Guglielmo Tell: Passo a sei e Ballabile dei soldati (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. A. Fistoulari) • J. A. Hasse: Arminio: « Tradir sapeste, o perfidi » (Ten. P. Schreier - Orch. da camera di Berlino dir. H. Koch) • G. Donizetti: La figlia del reggimento: « Apparvi alla luce del campo » (J. Sutherland, sopr.; S. Malas, bs. - Orch. del « Royal Opera House » del Covent Garden di Londra dir. R. Bonynge) • G. Verdi: Aida: « Celeste Aida » (Ten. N. Gedda - Orch. « The Royal Opera House » del Covent Garden di Londra dir. G. Patanè)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Dall'Italia con...

9,50 **L'ombra che cammina**
Originale radiofonico di **Gino Magazù**
11° puntata
Abra van Otterloo — Edmonda Aldini
Nelson Rao — Orso Maria Guerrini
Un cameriere — Brizio Montinaro
Un barman — Paolo Lombardi
Musiche a cura di Roberto Pregadio
Regia di **Carlo Di Stefano**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: VITTORIO GASSMAN
a cura di **Gaio Fratini**
Regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Passion Yogurt Parmalat*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Passeggiando tra le note

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **I romanzi della storia**
Alessandro Magno
Originale radiofonico di **Siro Angeli** e **Antonino Pagliaro**
Libera riduzione da « Alessandro Magno » di Antonino Pagliaro
Edizione ERI
1° puntata
La regina Olimpia — Marina Bonfigli
La nutrice Laniche — Cesarina Gheraldi
Filippo di Macedonia — Roldano Lupi
Parmenione — Luigi Vannucchi
Callistene — Claudio Sora
Aristotele — Antonio Guidi
Aristandro — Andrea Matteuzzi
Pausania — Mico Cundari
Alessandro bambino — Rolando Peperone
Cleopatra bambina — Cinzia De Carolis
Il precettore Leonida — Leo Gavero
Efestione giovane — Gioacchino Maniscalco
Filota giovane — Giuliano Petrelli
Nearco giovane — Roberto Chevalier
Il narratore — Arnoldo Foà
ed inoltre: G. Bertoncin, G. Becherelli, N. Bianchi, A. Borchi, B. Breschi, S. Calabrò, M. Capparelli, M. Cassigoli, C. De Cristofaro, S. Lago, I. Leoncini, G. Lopez, F. Saverio Marconi, V. Matteoni, U. M. Morosi, G. Padoan, L. Rama, C. Ratti, P. Sinatti, V. Varriale, M. Viola, V. Zernitz
Regia di **Umberto Benedetto**
Le musiche originali **sono** di Piero Piccioni
Realizzazione effettuata **negli** Studi di Firenze della RAI

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regìa di **Giorgio Bandini**
Nell'int. (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'int. (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 La via del successo

20,10 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Malcolm: All because of you (Geordie) • Gray: Can't stop (Billy Gray) • Charalampe: Echoes of Jerusalem (Echoes Of) • Gamble: Love train (O'Jays) • Wonder: You are the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Venditti: L'orso bruno (Venditti) • Ricciardi: Quella sera (Gens) • Carletti: Crescerai (I Nomadi) • Lauzi-Carlos: Dettagli (Ornella Vanoni) • Altomare-Loy: Il saggio il fiume il monte (Checco Loy Massimo Altomare) • Califano-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Lavezzi: Forse domani (Flora Fauna Cemento) • Mazzocchi: La tua casa comoda (Il Balletto di Bronzo) • Kirke: Wishing well (Free) • David: Whole lot of shakin' goin' on (Jerry Lee Lewis) • Perkins: Blue svede shoes (Elvis Presley) • Kantner: When the earth moves again (Jefferson Airplane) • Wost: I'm the boss (Oliver O'Look) • Mc Cartney: Single pigeon (P. Mc Cartney and Wings) • Fugain: Be free (Cane and Able) • Jones: Get on the case (Jerry Buttler) • Cave: Hang loose (Mandrill) • Clapton: Why does love got to be so sad (Derek and The Dominos) • Lobo: There aint'no way (Lobo) • Bowie: Watch that man (David Bowie) • Furay: And setting down (Poco) • Winter: Frankenstein (The Edgar Winter Group) • Winter: Rock and roll (Johnny Winter) • Ferry: Do the strand (Roxy Music) • Beck: Sugar cane (Jeff Beck Group)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **DELITTO E CASTIGO**
di **Fëdor Dostoevskij**
Traduzione e adattamento radiofonico di Gennaro Pistilli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
11° puntata
Sonja — Mariella Zanetti
Raskòl'nikov — Carlo Simoni
Razumichin — Bruno Cirino
L'usuraia — Anna Maestri
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Registrazione)

23,05 Bollettino del mare

23,10 **Jazz dal vivo**
con la partecipazione di **Count Basie e della sua orchestra**

23,30 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI* *(sino alle 10)*
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Benjamin Britten: Suite op. 6 per violino e pianoforte (Gerald Tarack, violino; Thomas Grubb, pianoforte) • Olivier Messiaen: Le merle de roche, da « Catalogue d'oiseaux » (Pianista Yvonne Loriod) • Bela Bartok: Quartetto n. 4 per archi (Quartetto Novak)

11 — **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Luigi Dallapiccola: Partita per orchestra con voce di soprano (Soprano Liliana Poli - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi) • Giorgio Federico Ghedini: Antifona per Luisa (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Antonio Janigro - Maestro del Coro Giulio Bertola)

12,15 **La musica nel tempo**
I TRONI SOLITARI DELL'OPERA
di **Angelo Sguerzi**
Giuseppe Verdi: Don Carlos: Atto IV
Filippo II — Nicolai Ghiaurov
Rodrigo — Dietrich Fischer-Dieskau
Il Grande Inquisitore — Martti Talvela
Elisabetta di Valois — Renata Tebaldi
La Principessa Eboli — Grace Bumbry
Orchestra e Coro del « Royal Opera House » del Covent Garden di Londra diretti da Georg Solti
Modesto Mussorgski: Boris Godunov: Atto II
Boris Godunov — Boris Christoff
Il Principe Sciusky — André Bielecki
Orchestre National de la Radiodiffusion Française e Cori russi di Parigi diretti da Issay Dobrowen

Mario Bardella (ore 21,30)

13,30 **Intermezzo**
Jean-Philippe Rameau: Pigmalion, ouverture dal balletto (Orchestra New Philharmonia diretta da Raymond Leppard) • Johannes Brahms: Liebesliederwalzer op. 52, per soli, coro e pianoforte a quattro mani (Luciana Ticinelli, soprano; Luisella Ciaffi, mezzosoprano; Giuseppe Baratti, tenore; James Loomis, basso - Duo pianistico Chiaralberta Pastorelli-Ell Perrotta - Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini) • Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Solti)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Polifonia**
Andrea Gabrieli: De profundis clamavi, a sei voci, dai « Psalmi Davidici » (Coro della Polifonica Ambrosiana diretto da Giuseppe Biella) • Salomone Rossi: Quattro Madrigali (Sestetto Luca Marenzio)

14,50 **Il Novecento storico**
Kurt Weill: I sette peccati capitali, per soli e orchestra (su testi di Bertolt Brecht: versione italiana di Fedele D'Amico) (Laura Zanini, mezzosoprano; Carlo Franzini, tenore; Giuseppe Valdengo, baritono; Leonardo Monreale, basso - Orch. Sinf. di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

15,30 **Le devin du village**
Intermezzo in un atto
Testo e musica di **JEAN-JACQUES ROUSSEAU**
(Revisione e strumentazione di Gian Luca Tocchi)
Colette — Andrée Aubery
Colin — Herbert Handt
Le devin — Fernando Corena
Direttore **Ferruccio Scaglia**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Nino Antonellini

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Johann Christian Bach**: Sei concerti op. 7 per clavicembalo, due vl.i e vc. (Rev. A. M. Pernafelli): Concerto n. 1 in do maggiore, Concerto n. 2 in fa magg., Concerto n. 3 in re magg., Concerto n. 4 in si bem. magg. (Anna Maria Pernafelli, clav.; Matteo Roidi e Dandolo Sentuti, vl.i; Bruno Morselli, vc.)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Giovanni Battista Pergolesi**: Luce degli occhi miei, cantata per sopr., due vl.i, v.la e basso continuo (Trascr. e rev. di F. De Grada) (Complesso Barocco di Milano)

18,30 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
B. Accordi: Il Paraustralopithecus: il più antico degli uomini preistorici - P. Omodeo: L'evoluzione degli studi embriologici - A. Maiotti: La lussazione congenita dell'anca: una grave malattia sociale - Taccuino

19,15 **Concerto della sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 450 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Pianista Ingrid Haebler - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) • Jean Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore: Tempo molto moderato, Allegro moderato - Andante mosso, quasi allegretto - Allegro molto (Orchestra New Philharmonia diretta da Georges Prêtre)

20,15 **DONAUESCHINGER MUSIKTAGE 1972**
Alcides Lanza: Pénétrations VI, per voce, complesso da camera, luci e sonorità elettroniche (Meg Sheppard, voce - Complesso da camera diretto dall'Autore) • Dieter Kaufmann: Concerto-mobil per violino, orchestra e nastro op. 18 (Solista Saschko Gawriloff - Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Ernest Bour)
(Registrazioni effettuate il 20 e 22 ottobre dal Südwestfunk di Baden-Baden)

21 — **GIORNALE DEL RADIO** - Sette arti

21,30 **L'accerchiamento**
di **Max Aub**
Traduzione di Maria Luisa Aguirre
L'autore / Fidel Castro — Gino Mavara
Un'attrice — Gemma Griarotti
Il comandante Ernesto Che Guevara — Mario Bardella
Rizo — Antonio Battistella
Mounier — Antonio Guidi
Il cuoco — Enrico Bertorelli
Juan — Antonio Pierfederici
La voce della radio — Giancarlo Padoan
Il fotografo — Lucio Rama
Un contadino — Vittorio Donati
Regia di **Dante Raiteri**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 77)

martedì

NAZIONALE

Per Napoli e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della XVI Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia e della XXXIII Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo: Topkapi
Realizzazione di Tullio Altamura
(Replica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI
Zoofollie
— *Dieci centesimi per dormire*
— *Quel brutto gattaccio*
— *Il ritorno delle rondini*
— *I tre piccoli musicisti*
Produzione: Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Formaggino Bebè Galbani - Brandy Stock - Candy Elettrodomestici - Nutella Ferrero - Curamorbido Palmolive)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI
a cura di Donatella Ziliotto
Il nuovo teatro dei burattini di Firenze
Il vagabondo e i burattini
Presenta Marco Danè
Regia di Eugenio Giacobino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Pala D'Oro - Tecnogiocattoli - Formaggini Ramek Kraft - Omo - Lacca Libera & Bella)

la TV dei ragazzi

17,45 CLANDESTINO... MA NON TROPPO
con Evghenij Evstighneev, A. A. Lejnikova, I. Rutberg, L. Smirnova, A. Smirnov
Regia di Elen Klimov
Prod.: Mosfilm

ritorno a casa

GONG
(Formaggi Naturali Kraft - Camay)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Laura Basile

GONG
(Giovanni Bassetti - Gelati Sanson - Olà)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Uno sport per tutti: il ciclismo
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
6ª *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Industria Vergani Mobili - Tè Star - Svelto - Olio semi vari Teodora - Gran Pavesi - Iperti - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Milkinette - Sughi Gran Sigillo - Esso Uniflo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Shampoo Mira - Trinity - Dinamo - Società del Plasmon - O.BA.O. deodorante)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Band Aid Johnson & Johnson - (2) Carne Simmenthal - (3) Benzina Chevron con F310 - (4) Comitato Promozione Riso Italiano - (5) Industria Italiana della Coca-Cola

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Produzione Montagnana - 3) Unionfilm P.C. - 4) Tiber Cinematografica - 5) Recta Film

— *Nuovo All per lavatrici*

21 —
LA CARRIERA
Originale in due puntate di Giorgio Cesarano e Giovanni Raboni
Seconda ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
Casaccia: *Giulio Brogi*
Laura: *Carmen Scarpitta*
Di Marco: *Aldo Massasso*
Lucia: *Maddalena Gillia*
Ossolati: *Umberto Ceriani*
La segretaria di Casaccia: *Elettra Bisetti*
Il collega di Di Marco: *Sergio Renda*
Il dirigente olandese: *Sante D'Agnolo Vallan*
L'interprete olandese: *Catharina Van Uden*
Gli impiegati: *Riccardo Pradella*, *Giancarlo Busi*, *Serena Cantalupi*
Praghieri: *Nino Dal Fabbro*
Landi Maini: *Piero Nuti*
Il capo del personale: *Paride Calonghi*
La segretaria di Di Marco: *Grazia Gabrielli*
Invitati in casa Casaccia: *Giancarlo Fantini*, *Sergio Masieri*, *Rita Guidarelli*, *Laura Bonaparte*
Mandelli: *Giuseppe Fortis*
Il consiglio di fabbrica: *Cip Barcellini*, *Bruno Cattaneo*, *Evaldo Rogato*, *Dino Zanoni*
Gli altri operai: *Ines Angelino*, *Antonella Scattorin*, *Raffaele Uzzi*, *Giancarlo Santelli*
I figli di Di Marco: *Paolo Pollo*, *Stefano Tessore*
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Gabriella Vicario Sala
Regia di Flaminio Bollini

DOREMI'
(Carne Simmenthal - Gelati Tanara - Reggiseni Playtex Criss Cross - Deodorante spray Danusa - Tonno Nostromo - Close up dentifricio)

22,15 QUEL GIORNO
Un programma di Andrea Barbato e Aldo Rizzo
con la collaborazione di Giuseppe Gonni
Regia di Paolo Gazzara
L'eresia iugoslava: Stalin contro Tito

BREAK 2
(Pile Leclanché - Birra Dreher)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,30 NOTIZIE TG

18,40-19 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Milkinette - Bagno schiuma Badedas - Olà - Magazzini Standa - Terme di Recoaro - Insetticida Raid - Formenti)

21,20
MA CHE TIPO E'?
Un programma di Luciano Rispoli
con Flavio Bucci e Carla Tatò
Regia di Piero Panza
Seconda puntata

DOREMI'
(Birra Splügen Dry - Il Banco di Roma - Analcoolico Crodino - Lacca Taft - Cristallina Ferrero - Candeggina Candosan)

22,20 CIAO, TORNO SUBITO
Spettacolo musicale
di Velia Magno
condotto da **Lando Fiorini**
con Tony Ucci, Rod Licary, Ombretta De Carlo
Regia di Massimo Scaglione

23,10 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Pater Brown
Heitere Kriminalserie
Mit: Josef Meinrad
Ernst Fr. Fürbringer
Günther Neutze
Ilona Gruber u.a.
Heute: « Der Fluch des Buches »
Regie: Imo Moszkowicz
Verleih: TV 60

19,55 Geografische Streifzüge
Durch Deutschland mit G. Brinkmann
Heute: « Entlang der Ostseeküste »
Verleih: POLYTEL

20,25 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte

20,40-21 Tagesschau

26 giugno

NUOVI ALFABETI

ore 18,40 secondo

L'inserimento del sordo adulto nella società si fonda essenzialmente sulle sue capacità di comunicazione col mondo dei normali e quindi l'apprendimento del linguaggio, che per il sordo è fortemente ostacolato dal suo handicap, lo sviluppo dei suoi mezzi espressivi e in genere l'acquisizione culturale che avviene nelle prime classi elementari, assumono per il non-udente carattere prioritario.

L'ultimo numero di questo primo ciclo sperimentale della rubrica rivolta ai sordi è appunto interamente dedicato al problema dell'educazione dei bambini non-udenti.

Il servizio è stato girato da Gabriele Palmieri nell'Istituto medico-chirurgico di foniatria di Padova e descrive un metodo d'insegnamento che si avvale sia dei mezzi tradizionali legati alla lettura labiale, sia di nuove tecniche tendenti a sfruttare, attraverso opportuna amplificazione dei suoni, la via naturale dell'udito, quando ciò sia possibile. Consulente del servizio è il prof. Lucio Croatto, docente di foniatria all'Università di Padova. Ha collaborato la dottoressa Caterina Martinolli che dirige un'équipe di insegnanti specializzati. Nuovi alfabeti *riprenderà a ottobre.*

SAPERE - Uno sport per tutti: il ciclismo

ore 19,15 nazionale

Il ciclismo femminile ha avuto, con Maria Cressari, il suo momento di gloria a Città del Messico il 25 novembre 1972, quando l'atleta ha battuto il record mondiale dell'ora superando i 41 chilometri. Nella puntata di oggi si cerca di far conoscere questo aspetto del ciclismo ancora poco diffuso in Italia, se si escludono alcune zone del Nord. Le atlete italiane, dicono gli esperti, non sono affatto inferiori alle olandesi, alle belghe, alle russe; eppure gli organizzatori incontrano notevoli difficoltà nel reclutarle. Ciò avviene in parte per colpa dell'ambiente (fidanzati, mariti, conoscenti) che circonda le ragazze; in parte per colpa del mondo ciclistico maschile che guarda con sospetto la donna ciclista. La puntata sviluppa anche la parte storica del ciclismo femminile risalendo alle prime donne che si sono servite della bicicletta, alle loro motivazioni e alle loro difficoltà.

LA CARRIERA - Seconda e ultima puntata

ore 21 nazionale

Alessandro Casaccia e Francesco Di Marco sono amici d'infanzia e hanno avuto vite parallele. Partiti entrambi come venditori sono arrivati al vertice di due piccole aziende che, sotto la loro guida, hanno in breve tempo moltiplicato il fatturato. Si tratta di fabbriche per l'allevamento razionale e la lavorazione semi-automatica dei polli e la vicenda ha inizio in un momento delicato per i nostri due eroi: il conte Praghieri, proprietario di un grande complesso che opera nel settore, ha appena acquistato le due piccole aziende. Casaccia e Di Marco temono per il loro futuro che si presenta incerto e pieno di imprevisti e stringono un patto che li impegna a consultarsi reciprocamente prima di prendere una decisione. Ma tutte queste precauzioni si rivelano inutili: il conte Praghieri ha in serbo per i due amici una brillantissima proposta: diventeranno vice-direttori generali della Praghieri S.p.A. In realtà Praghieri non può permettersi di lasciare liberi per la concorrenza due dirigenti del calibro di Casaccia e Di Marco che, dinamici, aggressivi ed ambiziosi come sono, potrebbero dargli parecchie preoccupazioni. Così li assorbe, facendo loro balenare davanti un grande avvenire, e sperando che si distruggano l'un l'altro per fare spazio al vero cavallo vincente: il giovane Ossolati, il quale è evidentemente nato direttore, cioè nato nella famiglia giusta e con le relazioni giuste. La promozione e il trasferimento a Milano rivelano i due diversi caratteri delle mogli dei due amici; Laura, moglie di Casaccia, senza figli, brillante e disinvolta, vede la grande occasione di affermazione mondana e si butta con entusiasmo nel nuovo ruolo di moglie che fa parte del corredo di un dirigente. Lucia, moglie di Di Marco, entra in crisi e ribadisce la sua scelta di casalinga e di madre, costringendo il marito a fare il pendolare. Poco tempo dopo che Casaccia e Di Marco sono insediati incomincia l'offensiva di Ossolati per dividere i due; ma il primo tentativo fallisce e Casaccia, vantando la sua lealtà nei confronti di Di Marco, mette a posto il giovane Ossolati. Praghieri prontamente lo vendica: durante un raffinato ricevimento umilia Casaccia fino al limite di rottura. E Alessandro, duro e orgoglioso com'è, se ne andrebbe sbattendo la porta se Laura, ambiziosa e arrivista, blandendone la vanità, non lo convincesse a restare...

QUEL GIORNO - L'eresia iugoslava: Stalin contro Tito

ore 22,15 nazionale

Alla fine di maggio del 1948, a Belgrado, durante la manifestazione popolare per il cinquantaseiesimo compleanno di Josef Broz Tito, fu notato che tra i telegrammi di auguri mancava quello di Stalin. Coloro che, con sorpresa e preoccupazione, si chiesero il motivo dell'assenza di quello che fino ad allora veniva considerato un fedele alleato, ebbero ben presto la risposta. Il 28 giugno le agenzie di stampa di tutto il mondo diffusero da Bucarest, dove si era tenuta la massima assise comunista, il testo del documento del Cominform che condannava la Jugoslavia. I dirigenti di questo Paese venivano accusati di « aver abbandonato i principi del marxismo-leninismo, in politica interna ed estera ». Il Cominform li invitava a « riconoscere i propri sbagli ed a correggerli ». Se non lo avessero fatto, « sarebbero stati sostituiti ». L'episodio, che diede inizio ad una nuova era nei rapporti tra i Paesi comunisti, viene rievocato dalla rubrica televisiva Quel giorno *(di Andrea Barbato e Aldo Rizzo, con la collaborazione di Giuseppe Gonni e la regia di Paolo Gazzara). Nel corso dell'inchiesta filmata, che Raffaello Uboldi ha realizzato in Jugoslavia e in Romania con Vito Minore, verranno intervistati i protagonisti dell'epoca (da Milovan Gilas, ex vicepresidente della Repubblica di Jugoslavia, allo storico Vladimir Dedijer, al senatore Pietro Secchia, che partecipò a quella riunione del Cominform assieme a Togliatti in rappresentanza dei comunisti italiani). Il dibattito, cui prenderanno parte l'onorevole Giancarlo Pajetta e lo storico ungherese Francesco Fejto, sarà particolarmente interessante, in quanto metterà a fuoco la nascita della prima « via nazionale » al socialismo, facendo un bilancio di quell'evento. Tito, infatti, respinse ogni accusa e decise di resistere ai sovietici. Nel frattempo l'esercito iugoslavo veniva prontamente messo in stato di allarme.*

CIAO, TORNO SUBITO

ore 22,20 secondo

La seconda puntata dello show di Velia Magno con la regia di Massimo Scaglione riunisce attorno a Lando Fiorini — che fa gli onori di casa con la collaborazione di Tony Ucci, Rod Licary e Ombretta De Carlo — Roberto Vecchioni che canta Luci a San Siro, *Rosa Balistreri* (La villanedda), *il Duo di Piadena* (La monferrina), *i Cantastorie di Silvano Spadacino* (Nebbia a la valle) *e Franca Mazzola che, oltre ad interpretare il motivo* Che resta ormai di noi, *si affianca nel ruolo di animatrice della trasmissione al « quartetto » fisso. Il taglio dello spettacolo è rapido, un cabaret essenziale. Tutti eseguono i loro brani dal vivo.*

RADIO

martedì 26 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Rodolfo.

Altri Santi: S. Vigilio, S. Pelagio, S. Perseverando.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, nasce a Vilna Bernard Berenson.

PENSIERO DEL GIORNO: La più gran politica è d'esser onesti. (Voltaire).

Il soprano Nicoletta Panni è la Duchessa nell'opera di Giovanni Paisiello « Don Chisciotte della Mancia » che va in onda alle ore 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 **Mese del S. Cuore: Canto Sacro** - Meditazione di Mons. Fiorino Tagliaferri - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Discografia Religiosa,** a cura di Don Pablo Colino: « I valori educativi della musica: Le « Bicinia Hungarica » di Zoltan Kodaly. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo** - **Attualità** - **« Filosofia per tutti »,** del Prof. Gianfranco Morra: **« La libertà della filosofia »** - **« Con i nostri anziani »,** colloqui di Don Lino Baracco - **« Mane nobiscum »,** invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Mission et communion ecclésiale. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Missionsgebetsmeinung. 22,45 Papal patronage of the Arts. 23,30 Actualidad teologica. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - **« Momento dello Spirito »,** pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - **« Ad Iesum per Mariam »,** pensiero Mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Contrasti '73. Variazioni musicali presentate da Solidea. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. **19,30** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Fisarmoniche. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **21,45** Canti popolari romani. **22** Teatro dialettale. **23** Informazioni. **23,05** Questa nostra terra. **23,35** Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Antonio Vivaldi** (rev. Guido Turchi): « La Senna festeggiante », Serenata a tre per soprano, mezzosoprano, basso e coro con orchestra d'archi, oboi e flauti. L'Età dell'oro: Luciana Ticinelli; La Virtù: Maria Minetto; La Senna: James Loomis. Coro e Orchestra della RSI. Clavicembalista Luciano Sgrizzi. Direttore Edwin Loehrer. **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Johann Sebastian Bach:** Partita in mi maggiore per violino solo. Violinista Jack Glatzer. **Ludwig van Beethoven:** a) Variazioni « Das Waldmädchen ». Pianista Erich Andreas; b) Bagatella in do maggiore. Pianista Martin Galling. **21,45** Rapporti '73. Letteratura. **22,15** Musica da camera. **Francis Poulenc:** Trio per pianoforte, oboe e fagotto. Pianista Jacques Février, oboista Robert Casier; fagotto Gérard Faisandier. **André Jolivet:** Serenata per quintetto a fiati con oboe principale. Quintetto a fiati francese: Pierre Pierlot, oboe; Jean-Pierre Rampal, flauto; Jacques Lancelot, clarinetto; Paul Hongne, fagotto; Gilbert Coursier, corno. **22,45-23,30** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 114: Andante moderato - Andante - Minuetto - Allegro molto (Orch. da camera della Radio Danese dir. Mogens Woldiche) • Daniel Auber: Fra' Diavolo: Ouverture (Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. Paul Strauss) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Natale (Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge) • Ferruccio Busoni: Danze antiche (orchestraz. B. Giuranna): Minuetto - Gavotta - Giga - Bourrée (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Frédéric Chopin: Polacca in fa diesis minore (Pianista Maurizio Pollini)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
François Devienne: Quartetto in sol maggiore per flauto, violino, viola e violoncello: Allegro - Rondò (Jean-Pierre Rampal, fl.; Robert Gendre, vl.; Roger Lepauw, v.la; Robert Bex, vc.) • César Franck: Allegretto ben moderato, dalla « Sonata in la maggiore », per violino e pianoforte (Isaac Stern, vl.; Alexander Zakin, pf.) • Franz Liszt: Giochi d'acqua a Villa d'Este (Pf. Claudio Arrau) • Igor Strawinsky: Scherzo à la russe (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà) • Isaac Albeniz: Cordoba (orchestraz. di O. Esplà) (Orchestra Sinfonica dei Concerti di Madrid diretta da Enrique Jordà)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Se t'innamorerai (Fred Bongusto) • Va bene ballerò (Milva) • Il traguardo dell'amore (Claudio Villa) • Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • Quanto è bella lei (Gianni Nazzaro) • Ultima tarantella (Angela Luce) • Cuore pellegrino (Mino Reitano) • Vieni via con me (Enrico Simonetti)

9 — Vanna e gli autori

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renato Turi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,15 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**
Parole e musiche colte al volo tra un programma e l'altro

11,30 **Quarto programma**
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Ottimo e abbondante**
Radiopranzo di **Marcello Casco** con **Armando Bandini, Sandro Merli** e **Angiolina Quinterno**
Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale
riservata alle canzoni del '73
Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

16,40 Programma per i piccoli
Dedicato ai nonni
a cura di Maria Luisa De Rita
Interviste di Enrica Salera
Regia di Ugo Amodeo

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Francesco Forti**
Regia di **Guglielmo Morandi**

18,55 Intervallo musicale

Anna Identici (ore 8,30)

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 **CONCERTO DEI PARTECIPANTI AL III CONCORSO NAZIONALE PER CORI DI VOCI BIANCHE INDETTO DALLA SOCIETA' CORALE GUIDO MONACO DI PRATO**
A. Salieri: La campana fa den den, canone a tre voci (Coro Voci Bianche della Società Corale « Guido Monaco » dir. E. Bevilacqua) • G. P. da Palestrina: Kyrie, dalla « Missa Brevis » (Coro Polifonico della Società Corale « G. Monaco » dir. R. Gabbiani) • G. G. Gastoldi: Il Ballerino, balletto a tre voci (Coro della Scuola Media Statale « G. Toaldo » di Montegalda [Vicenza] dir. A. Martinello Zanolo) • G. P. da Palestrina: Virgo Singularis, a tre voci (Coro « San Domenico Savio » di Livorno dir. L. Bausani) • N. Rota: Ovunque il guardo io giro, a tre voci (Coro della Scuola Media Statale di Cortina d'Ampezzo dir. G. Giuliana) • Z. Kodaly: Ave Maria, a tre voci pari (Coro « G. Fracassetti » di Fermo [Ascoli Piceno] dir. G. Feria) (3° classificato) • U. Giordano: O Pastorelle addio, a tre voci (dall'« Andrea Chénier ») (Coro della Scuola Media Statale di Darfo Boario Terme [Brescia] dir. L. Chiminelli) (2° classificato ex aequo) • G. Viozzi: Notte, a tre voci (su testo di G. Pascoli) (Coro « I Piccoli Cantori della Città di Trieste » dir. E. Calvano) (2° classificato ex aequo) • B. Spontoni: Pleni sunt cœli, a tre voci pari dalla Messa « Così estrema la doglia » • « Agnus Dei, a tre voci pari dalla Messa « Così estrema la doglia » • D. Bartolucci: Salve Regina, a quattro voci bianche (Coro « Voci Bianche Città di Parma » dir. A. Burzoni) (1° classificato) (Reg. eff. il 29-4-1973 al Teatro Metastasio di Prato)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Don Chisciotte della Mancia**
Opera buffa in tre atti di Giovanni Battista Lorenzi
(Revisione di Jacopo Napoli)
Musica di **GIOVANNI PAISIELLO**

La Contessa	Mietta Sighele
Carmosina	Giuliana Matteini
La Duchessa	Nicoletta Panni
Don Chisciotte	Lajos Kozma
Don Platone	Federico Davià
Sancho Panza	Mario Basiola
Don Galafrone	Luigi Pontiggia
Cardolella	Leonarda Stabile
Ricciardetta	Anna Maria Borelli

Direttore **Gabriele Ferro**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Ved. nota a pag. 80)

22,20 **DOMENICO MODUGNO** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Bee Gees e I Delirium**
Gibb: August October, Never say never again, Saw a new morning, Run to me, Lonely days • La Luce-Mag Meg: La mia pazzia • Fossati-De Martino: Il treno • Fossati-Prudente: Haum • La Luce-Mag Meg: Tremori antichi • Di Palo-Fossati: Canto di osanna
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto rock

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,15 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Dall'Italia con...

9,50 **L'ombra che cammina**
Originale radiofonico di **Gino Magazù**
12ª puntata
Il capitano Santini — Nino Dal Fabbro
Un carabiniere — Francesco Paolo D'Amato
Il brigadiere Chiarotti — Silvio Spaccesi
Cristiana — Daniela Nobili
Nelson Rao — Orso Maria Guerrini
Abra van Otterloo — Edmonda Aldini
L'uomo del garage — Riccardo Garrone
Musiche a cura di Roberto Pregadio
Regia di **Carlo Di Stefano**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: ORIETTA BERTI
a cura di **Paolini** e **Silvestri**
Regia di **Francesco Dama**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Passeggiando fra le note

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Rain rain rain, Quante volte, Pyjamarama, Your song, Mi gira la testa, I don't need no doctor, Lei sta con te, Tango of a summer night, Flash

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **I romanzi della storia**
Alessandro Magno
Originale radiofonico di **Siro Angeli** e **Antonino Pagliaro**
Libera riduzione da « Alessandro Magno » di Antonino Pagliaro
Edizione ERI
2ª puntata
Alessandro — Nando Gazzolo
La Regina Olimpia — Marina Bonfigli
La nutrice Laniche — Cesarina Gheraldi
Filippo di Macedonia — Roldano Lupi
Attalo — Lucio Rama
L'ufficiale d'ordinanza — Mico Cundari
Una ancella — Maria Capparelli
Cleopatra giovane — Emanuela Fallini
Il narratore — Arnoldo Foà
Alcuni soldati: G. Becherelli, G. Bertoncin, C. De Cristofaro, L. Gavero, G. Lopez, G. Maniscalco, A. Matteuzzi, U. M. Morosi, C. Ratti, C. Sora
Regia di **Umberto Benedetto**
Le musiche originali sono di Piero Piccioni
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 La via del successo

20,10 **DOMENICO MODUGNO** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Mama loo (The Les Humphries Singers) • All because of you (Geordie) • Can't stop (Billy Gray) • Get on the case (Jerry Butler) • Hang loose (Mandrill) • Clapping song (Witch Way) • Sunshine man (Earthquiere) • You are the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Help (The Beatles) • Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • In cinque m'han legato le mani (Franchi-Talamo-Giorgetti) • Pazza idea (Patty Pravo) • Dettagli (Ornella Vanoni) • La tua casa comoda (Il Balletto di Bronzo) • Unione (Odissea) • Io domani (Marcella) • Topi (Loy-Altomare) • Let's see action (Pete Townshend) • Toujours l'amour (Procol Harum) • Strawberry fields forever (The Beatles) • Get on the right thing (Paul Mc Cartney-Wings) • So many times (Manassas) • Cowgirl in the sand (Byrds) • Good friend (Loggins and Messina) • Keeping my head above water (Aurora Borealis) • Flags and banners (Faces) • N.S.U. (J. Bruce) • Sylvia (Focus) • Nantucket sleighride (Mountain) • Sugar cane (Jeff Beck Group) • Frankenstein (Edgar Winter Group)
— *Gelati Besana*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **DELITTO E CASTIGO**
di **Fëdor Dostoevskij**
Traduzione e adattamento radiofonico di Gennaro Pistilli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
12ª puntata
Raskol'nikov — Carlo Simoni
Il merciaio — Iginio Bonazzi
Lizaveta — Adriana Vianello
La merciaia — Anna Bolens
Sonja — Mariella Zanetti
Katerina Ivànovna — Anna Menichetti
L'usuraia — Anna Maestri
ed inoltre: Marcello Cortese, Alfredo Dari, Massimiliano Diale, Stefania Diale, Luciano Donalisio, Paolo Faggi, Evelina Gori, Silvana Lombardo, Alberto Marché, Mario Marchetti, Claudio Paracchinetto, Gianco Rovere, Alberto Ricca, Franco Vaccaro
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(**Registrazione**)

23,05 Bollettino del mare

23,10 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Domenico Zipoli: Due Pezzi per organo: Pastorale - Canzona (Organista Gennaro D'Onofrio) • Jean-Philippe Rameau: Orphée, cantata a una voce « avec symphonie »: Récitatif - Air très gay - Récitatif - Air très gracieux - Récitatif - Air gay (Elisabeth Verlooy, soprano; Ulrich Grehling, violino; Johannes Koch, viola da gamba; Rudolf Ewerhart, clavicembalo) • Konradin Kreutzer: Settimino in mi bemolle maggiore op. 62, per archi e strumenti a fiato « Gran Settetto »: Adagio - Adagio - Minuetto moderato - Andante maestoso - Scherzo, Prestissimo - Finale, Allegro vivace (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: Anton Fietz, violino; Günther Breitenbach, viola; Ferenc Mihaly, violoncello; Burghard Krautler, contrabbasso; Alfred Boskovsky, clarinetto; Wolfgang Tombock, corno; Ernst Pamperl, fagotto)

11 — **Johann Christian Bach:** Sei Concerti op. 7 per clavicembalo, due violini e violoncello (Revis. A. M. Pernafelli): Concerto n. 5 in sol magg.: Allegro di molto - Andante - Allegro, Concerto n. 6 in sol magg.: Allegro - Andante - Allegretto (A. M. Pernafelli, clav.; Matteo Roidi e Dandolo Sentuti, vl.i; Bruno Morselli, vc.)

11,30 Conta quattrocento anni l'Aminta del Tasso. Conversazione di Giovanni Getto

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Giuseppe Lenardon: Preludi polifonici: Ed è subito sera - Lindau - Fides - Serenata alla bambola - Pins di mar - Mussut blanc (Coro da Camera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini) • Silvio Omizzolo: Sonata per violino e pianoforte: Allegro moderato - Allegro vivace - Andante - Allegro scherzoso (Giovanni Guglielmo, violino; Ezio Mabilia, pianoforte)

12,15 **La musica nel tempo**
L'ESTREMA FORZA NUOVA
di **Gianfranco Zàccaro**
Leos Janacek: Taras Bulba (Orchestra Filarmonica Cèka diretta da Karel Ancerl); Missa Glagolitica (Helga Pilarczyk, soprano; Janis Martin, contralto; Nicolai Gedda, tenore; George Gaynes, basso - Orchestra Filarmonica di New York e Coro Westminster diretti da Leonard Bernstein)

13,30 **Intermezzo**
Franz Liszt: Sposalizio; Après une lecture de Dante (Pianista Aldo Ciccolini) • Frédéric Chopin: Les Sylphides, da musiche originali per pianoforte adattate a balletto (trascr. di Roy Douglas): Preludio - Notturno - Valzer - Mazurka - Mazurka - Preludio - Valzer - Valzer (Orch. dei Concerti Lamoureux diretta da Jésus Etcheverry)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Le Roi David**
Salmo drammatico in tre parti, dal dramma di René Morax
Musica di **ARTHUR HONEGGER**
Stephane Audel, narratore; Suzanne Danco, soprano; Michel Hamel, tenore; Marie-Lise de Montmollin, mezzosoprano; Pauline Martin, mezzosoprano
Orchestra della Suisse Romande e Coro « des Jeunes de l'Eglise National Vaudoise » diretti da **Ernest Ansermet**

15,40 **Il disco in vetrina**
Antonio Vivaldi: Concerto in mi minore op. 3 n. 4 per quattro violini, archi e basso continuo; Concerto in fa maggiore op. 3 n. 7 per quattro violini, archi e basso continuo; Concerto in si minore op. 3 n. 10 per quattro violini, archi e basso continuo (Orch. da camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard) • Saverio Mercadante: Concerto in mi minore, per flauto e archi (Revis. Agostino Girard) (Flautista Jean-Pierre Rampal - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone)
(Dischi **Curci Erato**)

16,30 **Archivio del disco**
Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta » (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz classico**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Concerto del fisarmonicista Salvatore Di Gesualdo**
Girolamo Frescobaldi (Adattam. S. Di Gesualdo): Toccata II dal II libro; Canzona dal II libro • Bernardo Pasquini (Adattam. S. Gi Gesualdo): Toccata dall'organo • Salvatore Di Gesualdo: Tre impromptus • Ettore Pozzoli: Tema e variazioni

18,45 **I SINDACATI IN INGHILTERRA**
a cura di **Francesco Russo**
(in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC)
3. L'ostilità alla legge sullo sciopero

19,15 **Concerto della sera**
Frédéric Chopin: Dodici Studi op. 10 (Pf. Augustin Anievas) • Bohuslav Martinu: Quartetto n. 4 per archi (Quartetto Smetana) • Charles Ives: Sonata n. 4 per violino e pianoforte « Children's dag at the Camp Meeting » (Aldo Redditi, vl.; Giancarlo Cardini, pf.) • Karol Szymanowski: Sinfonia n. 3 op. 27 « Canto della notte », per voce, coro e orchestra (Poema tratto dal II libro di Movlana Djelaleddin Rumi, traduzione a cura di Maurella Stefani Segre) (Sopr. Marta Pender - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Jerzy Semkov - Mº del Coro Ruggero Maghini) • Goffredo Petrassi: Concerto n. 3 per orchestra « Récreation concertante » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Mario Rossi)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Parsifal
Dramma mistico in tre atti di **Richard Wagner**
Direttore **Georg Solti**
« Vienna Philharmonic Orchestra », « Vienna Boys' Choir » e « Vienna State Opera Chorus »

22,30 **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**

22,50 Libri ricevuti

23,05 Il pittore dei « vàgeri ». Conversazione di Renzo Bertoni
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 77)

CARLO BONOMI NUOVO RECORDMAN DEL CAMPIONATO MONDIALE OFFSHORE

Alla sua seconda uscita, 1° di Campionato Mondiale ed ancora in Spagna, nello spazio di due settimane, il Cigarette '36P del Martini Racing, pilotato da Carlo Bonomi, ha conquistato la sua seconda vittoria europea segnando a suo vantaggio i primi 9 punti nel Campionato del Mondo Offshore.

E' stata una vittoria assai sofferta dall'equipaggio del Dry Martini che ha dovuto battersi fino allo spasimo per superare i fierissimi avversari, specialmente italiani, che gli hanno contrastato il successo fino all'ultimo minuto.

Tempo splendido e mare calmo hanno contribuito a rendere ancora più appassionante la competizione permettendo alle imbarcazioni di sviluppare tutta la loro potenza e rendendo lo spettacolo avvincente ed affascinante. Grazie anche a queste ottime condizioni ambientali, oltre che alla perizia del pilota e dell'equipaggio, si è potuta registrare la media di km 133,891 che ha permesso a Carlo Bonomi di polverizzare il record che Don Aronow deteneva fino a ieri (122 km orari).

ORDINE D'ARRIVO

1° Carlo BONOMI (Italia) su DRY MARTINI in 2.34'22"
2° Vincenzo BALESTRIERI su TORNADO a 22"
3° RONALD HOARE (Gran Bretagna) su UNO WOOD
4° Tom GENTRY (U.S.A.) su AMERICAN EAGLE
5° Tim POWELL (Gran Bretagna) su Hot OMELETTE.

CLASSIFICA GENERALE

1° BALESTRIERI (Italia) punti 27 (4 risultati)
2° GENTRY (U.S.A.) punti 12 (3 risultati)
3° TAYLOR (Argentina) punti 10 (2 risultati)
4° BONOMI (Italia) punti 9 (1 risultato).

mercoledì

NAZIONALE

Per Napoli e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della XVI Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia e della XXXIII Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Uno sport per tutti: il ciclismo
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
6ª *puntata*
(Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Dinamo - Tonno Simmenthal - Insetticida Raid - Industria Italiana della Coca-Cola - Milkinette)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — TANTO PER GIOCARE
Programma di Emanuela Bompiani e Bianca Pitzorno
Presenta Tony Martucci
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Pelmo Boario - Editrice Giochi - Industrie Alimentari Fioravanti - Insetticida Raid - Dixi)

la TV dei ragazzi

17,45 IMPRESA DEL RA
Prima parte
Piramidi e papiro
Un programma di Thor Heyerdhal
Prod.: Sveriges Radio

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Milione - Finish Soilax)

18,45 SCOOBY DOO, PENSACI TU!
Un telefilm a cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Visita al castello
Prod.: C.B.S.

GONG
(Lacca Taft - Nutella Ferrero - Sapone Palmolive)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Biologia marina
6ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Giovenzana Style - Milupa farine lattee - Cibalgina - Gelati Besana - Trinity - Doria Crackers - I Dixan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Arena Spiedo - Dentifricio Colgate - Nix)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Starcreme - Svelto - Bac deodorante - Philips Registratori - Olio semi vari Lara)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pelmo Boario - (2) Collirio Alfa - (3) Prinz Bräu - (4) I Dixan - (5) Neocid Florale
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.B.E. Cinematografica - 2) DN Cound - 3) Bozzetto Produzioni Cine TV - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Jet Film

— *Olio di oliva Bertolli*

21 —
LA PALLA E' ROTONDA
Un programma di Raffaele Andreassi
Consulenza di Maurizio Barendson
2° - La geografia del calcio

DOREMI'
(Stira e Ammira Johnson Wax - Galbi Galbani - President Reserve Riccadonna - Camay - Banana Chiquita - Rasoio G II)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Martini - Candele Champion)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Delphine Seyrig protagonista del film « L'anno scorso a Marienbad » alle ore 21,20 sul Secondo

SECONDO

17-18 La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:

TVM '73
Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli

— **Il cinema comico (5°)**
Max Linder il francese
a cura di Tommaso Chiaretti
Realizzazione di Pasquale Satalia

— **I protagonisti della storia (5°)**
Giolitti
a cura di Luigi Somma
Consulenza di Giuseppe Talamo
Regia di Sergio Tau

— **La scelta della professione (5°)**
L'elettromeccanica
a cura di Massimo Scalise
Regia di Claudio Duccini

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dash - Tonno Maruzzella - Dietor Gazzoni - Delial Crema Abbronzante - Frutta allo sciroppo Cirio - Goddard - Guttalax)

— *BioPresto*

21,20
L'ANNO SCORSO A MARIENBAD
Presentazione di Claudio G. Fava
Film - Regia di Alain Resnais
Interpreti: Giorgio Albertazzi, Delphine Seyrig, Sascha Pitoëff, Françoise Spira
Distribuzione: Cineriz

DOREMI'
(Manetti & Roberts - Johnson & Johnson - Brandy Stock - Deodorante Mum - Caramelle Perugina - Esso Uniflo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Pan Tau
« ... und Claudia im Schloss »
Ein Film von O. Hofmann und J. Polak
Mit Otto Simànek als Mister Tau
Verleih: Beta Film

20 — Tagebuch einer Asienreise
Filmbericht
Verleih: Vannucci

20,25 Kulturbericht

20,40-21 Tagesschau

27 giugno

ORE 13

ore 13 nazionale

In Italia l'anziano non più in grado di lavorare paga quasi sempre con l'esclusione la sua improduttività. Il problema, quindi, ha una grande importanza sociale, specie per quanto riguarda l'assistenza agli anziani. Vi sono istituti all'avanguardia, come il Pio Albergo Trivulzio di Milano, nell'assistenza e nella cura degli anziani, ma nonostante queste eccezioni la parola ospizio suscita sempre una repulsione ed un timore negli anziani. In altri comuni, invece, si sta sperimentando l'assistenza domiciliare. A Prato questo tipo di assistenza è stata estesa in tutti i quartieri della città. Così come è in funzione nel comune di Santo Stefano Lodigiano, dove l'assistenza domiciliare è estesa a tutti, anziani e non. A Santo Stefano, addirittura, è stata costruita una palazzina con sei mini-appartamenti con servizi centralizzati, messi gratuitamente a disposizione degli anziani bisognosi. Salvatore Siniscalchi ha realizzato sull'argomento un servizio per Ore 13.

In studio intervengono il professor Marcello Perez, dell'Associazione medici geriatri italiani, la signora Donatella Gatteschi, assessore all'Assistenza del comune di Prato, e il dottor Pastore, assessore all'Assistenza del comune di Savona.

SAPERE - Biologia marina

ore 19,15 nazionale

Questa puntata, che conclude il ciclo, mostra la fauna e la flora che vivono al confine tra la terraferma e il mare, nella zona tra flusso e riflusso. Questa zona di confine è assai diversa nel bassofondo sabbioso e nella scogliera: sulla scogliera rimane infatti asciutto soltanto un piccolo tratto di roccia, e non le grandi distese di bassofondo sabbioso, e inoltre il mare urta contro gli scogli con grande violenza e non ha i lenti riflussi delle coste sabbiose; la fauna e la flora che si sviluppano quindi in queste diverse zone di confine si presentano con caratteristiche assai differenziate.

E' importante soprattutto il fatto che questi animali devono resistere al prosciugamento, e tale adattamento segna lo stadio iniziale della vita sulla terra, mutando la respirazione da branchiale in polmonare.

LA PALLA E' ROTONDA: La geografia del calcio

ore 21 nazionale

La seconda delle cinque puntate dedicate alla storia del calcio è stata realizzata in Inghilterra, Brasile e Germania. Paesi, questi, scelti appositamente per dimostrare come il gioco, nel corso degli anni, si sia diversamente sviluppato ed abbia assunto i caratteri propri ed il differente modo di sentire delle rispettive popolazioni. Del tipo di gioco inglese (non si deve dimenticare che il calcio è nato appunto in Inghilterra) parlano un noto giornalista-scrittore, Glanville, e due vecchi campioni degli anni '40-'50, Finney e Wright. Fra le testimonianze raccolte sul gioco latino-americano il programma di Andreassi e Barendson propone quella certamente significativa di Pelé. L'indagine sul fenomeno del calcio in Brasile presenta aspetti di grande interesse solo che si pensi al fatto che il gioco fa parte della vita di tutti i giorni. Infine Netzer e Beckenbauer, due fra i campioni tedeschi più famosi al mondo, spiegano poi nella stessa puntata le caratteristiche del loro gioco che vuol essere una via di mezzo tra la scuola atletica britannica e quella latina.

L'ANNO SCORSO A MARIENBAD

ore 21,20 secondo

Premiato con il Leone d'oro al Festival di Venezia nel 1961 « per il suo contributo al linguaggio cinematografico e lo splendore stilistico di un mondo in cui realtà e immaginazione coesistono in una nuova dimensione spaziale e temporale » (così diceva il verbale della giuria), L'anno scorso a Marienbad *ha ricevuto dal pubblico e dai critici accoglienze molto contrastanti. Da un lato si è rimproverato allo scrittore Alain Robbe-Grillet, autore del soggetto e della sceneggiatura, e soprattutto al regista Alain Resnais, di aver confezionato un prodotto sofisticato e splendido sotto il profilo esteriore, ma ambiguo e del tutto disimpegnato sotto quello dei contenuti; dall'altro se ne sono esaltate « la perfezione e l'originalità delle forme, la lucidità con cui lo sguardo degli autori si è appuntato sul mondo dei meccanismi psichici interpretati in chiave poetica », che ne hanno fatto « un film sperimentale nel senso più alto del termine » (il giudizio è di G. C. Castello). La delusione per il « disimpegno » del film riusciva tanto più cocente agli estimatori di un regista come Resnais, uno dei più autorevoli rappresentanti dell'ultimo cinema francese, che fino a quel punto aveva affrontato temi di grande rilievo civile e sociale: la tragedia dei campi di sterminio nazisti in* Notte e nebbia*, del '56, e la riflessione sui rischi della corsa atomica in* Hiroshima mon amour*, del '59. Marienbad, interpretato da Giorgio Albertazzi, Delphine Seyrig e Sascha Pitoëff nei ruoli principali, non pare viceversa avere raccordi concreti con la realtà contemporanea e con i suoi problemi. E' la storia, ambientata in un lussuoso albergo « belle époque », dell'incontro fra una donna e un affascinante sconosciuto, venuto a ricordarle la promessa che ella gli fece a Marienbad di partire con lui un anno dopo. L'anno è trascorso, egli è venuto a chiederle di tener fede all'impegno. La donna, in realtà, non ha mai visto lo sconosciuto, non è mai stata a Marienbad, non sa di quale promessa egli stia parlando; e tuttavia l'uomo non cede, arricchisce di dettagli il suo racconto, stringe la donna in un gioco di realtà-fantasia nel quale ella alla fine si lascia invischiare, fino a decidere di seguirlo davvero. Che significa questa storia misteriosa, qual è alla fine il senso del film? « Resnais e Robbe-Grillet », ha scritto il critico Ernesto G. Laura, « non dicono, né sanno, se l'uomo sia o no un impostore; ciò che conta è l'estrema relatività delle cose, vinta ancora una volta dalla passione... la passione in cui si annullano le persone stesse, unico punto di certezza nella provvisorietà della vita ».*

MERCOLEDI' SPORT

ore 22 nazionale

A Milano seconda giornata del confronto Italia-Cecoslovacchia di atletica leggera. Il programma odierno prevede, nell'ordine, le seguenti gare: asta, martello, 5000, 800 metri, 400 ostacoli, disco, triplo, 200 metri, 3000 siepi e staffetta 4 per 400. Si tratta del nono confronto fra le due rappresentative che si sono sempre equivalse sul piano tecnico. Per gli azzurri è il primo esame globale dopo le Olimpiadi di Monaco e una ottima verifica in vista dell'incontro con gli Stati Uniti e della semifinale di Coppa Europa. Verifica riferita soprattutto a certi settori della nostra atletica: nel lancio del martello è venuto a mancare un atleta del calibro di Vecchiatto; in altre specialità invece si sono verificate, negli ultimi tempi, novità positive. L'ultimo confronto con la Cecoslovacchia risale al giugno del 1971 a Praga e gli azzurri si imposero di strettissima misura.

Vale la pena segnalare una curiosità: la rappresentativa cecoslovacca è stata la prima squadra affrontata dall'Italia a livello internazionale. L'incontro risale al 1925.

RADIO

mercoledì 27 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ladislao.

Altri Santi: S. Cirillo, S. Crescente, S. Zòilo, S. Sansone.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, nasce a Sopot lo scrittore Ivan Vazov.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni potere è dovere. (V. Hugo).

Il baritono Sherrill Milnes è Michele nell'opera « Il Tabarro » in onda per il ciclo « La musica nel tempo » alle ore 12,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 **Mese del S. Cuore: Canto Sacro** - Meditazione di Mons. Fiorino Tagliaferri - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - **« A tu per tu con i giovani »**, dialoghi a cura di Lalla e Spartaco Lucarini - **« Xilografia »**, novità editoriali - **« Mane nobiscum »**, invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 L'enseignement pontifical du mercredi. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Bericht aus Rom. 22,45 Report from the Vatican. 23,30 **La Audiencia general del Papa.** 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - **« Momento dello Spirito »**, pagine scelte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi - **« Ad Iesum per Mariam »**, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Softy sound con King Zeran. **14,40** Orchestre varie. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** La fama è quella cosa, a cura di Mario Ronco (XI puntata). Carletti: Mario Rovati; Amisano: Dino Di Luca; Ferdi: Alberto Ruffini; La segretaria: Lauretta Steiner; L'uomo della radio: Alfonso Cassoli. Regia di Vittorio Ottino. **17,45** Tè danzante. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il disc-jolly. Poker musicale a premi. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Impressioni della Puszta. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Orizzonti ticinesi. **21,30** Paris-top-pop. **22** Taccuino di viaggio: da Ferrara a Pomposa. **22,30** Ritmi. **23** Informazioni. **23,05** Orchestra Radiosa. **23,35** Colloqui sottovoce. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande. « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Franz Schubert:** Tre cori giovanili su testi di Metastasio. **Carlo Soliva:** Sonatina in sol maggiore. **Anton Webern:** Fünf Kanons nach lateinischen Texten op. 16 per canto, clarinetto e clarinetto basso. **Baldassare Galuppi** (elabor. Felix Schröder): Concerto in re maggiore per flauto, archi e cembalo. **Darius Milhaud:** « Les malheurs d'Orphée », opera in tre atti. **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Liriche di Schönberg e Webern. **Arnold Schönberg:** a) « Nachtwandler » per voce, pianoforte, flauto, percussione e tromba (Testo: G. Falke); b) « Galathea » per voce e pianoforte (Testo Frank Wedekind). **Anton Webern:** a) Tre canti per soprano, clarinetto e chitarra in mi bemolle maggiore op. 18; b) Tre canti per soprano e pianoforte op. 23 (1934). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». Emissione retoromancia. **20,40** Trasmissione da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Tribuna internazionale dei compositori. **David Rowland** (Gran Bretagna): « Tetrad » per flauti, strumenti a tastiera, percussioni e nastri magnetici. Judith Pearce, Stephen Pruslin e Barry Quinn. **Liviu Glodeanu:** « La Mélopée » per flauto solo. **21,45** Rapporti '73. Arti figurative. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Michael Haydn: Sinfonia in re maggiore: Allegro assai - Andante - Adagio - Allegro molto (Orchestra Inglese da camera diretta da Charles Mackerras) • Mikail Glinka: Una notte di estate a Madrid, ouverture spagnola n. 2 (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) • Gabriel Fauré: Pavane (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Hermann) • Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Richard Strauss: Sogni al caminetto, secondo interludio da « Intermezzo » (Orchestra Sinfonica Bavarese di Stato diretta da Joseph Keilbert) • Claude Debussy: Rapsodia per saxofono e orchestra (orchestraz. di J. Roger Ducasse) (Saxofonista Sigurd Rascher - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Anton Dvorak: Rapsodia slava (Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Antal Dorati) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas, ouverture per il dramma di V. Hugo (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch) • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 17 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Bigazzi-Cavallaro: Il primo giorno si può morire (Gigliola Cinquetti) • Mogol-Battisti: Vento nel vento (Lucio Battisti) • Gargiulo-Rocchi-Gargiulo: Io volevo diventare (Giovanna) • Cardarola-E. A. Mario: 'O vascio (Fausto Cigliano) • Ascri-Soffici: Non credere (Mina) • Mogol-Testa-Renis: Un uomo tra la folla (Tony Renis) • Albertelli-Riccardi: Zingara (Caravelli)

9 — Vanna e gli autori

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renato Turi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **Quarto programma**

Cose così per cortesia

Presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

Nell'intervallo (ore 12): **Giornale radio**

12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Corrado uno e due**

Rivistina a due voci di **Perretta** e **Corima**

Regia di **Silvio Gigli**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni del '73

Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

16,40 Programma per i piccoli

L'inventafavole

a cura di Roberto Brivio

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Vincenzo Romano**

Regia di **Guglielmo Morandi**

18,55 Intervallo musicale

Grazia Radicchi (ore 21,20)

19,10 **Cronache del Mezzogiorno**

19,25 **NOVITA' ASSOLUTA**

Flashback di **Guido Piamonte**

L. van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 - Vienna 7 maggio 1824

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **CONCERTO OPERISTICO**

Soprano **Renata Tebaldi**

Tenore **Carlo Bergonzi**

N. Rimsky-Korsakov: Sadko: Preludio (Orch. del Teatro Bolscioi dir. E. Svetlanov) • W. A. Mozart: Le nozze di Figaro: « Deh, vieni, non tardar » (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. A. Votto) • G. Verdi: Un ballo in maschera: « Ma se m'è forza perderti » (Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. G. Gavazzeni); Don Carlos: « Io vengo a domandar grazia » (Orch. della Royal Opera House del Covent Garden dir. G. Solti) • F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Poveri fiori » (Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. A. Erede) • R. Leoncavallo: I Pagliacci: « Un bel gioco credetemi » (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. H. von Karajan) • G. Puccini: Madama Butterfly: « Bimba dagli occhi pieni di malìa » (Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. T. Serafin)

21,20 **Radioteatro: Rassegna del Premio Italia 1972**

Geronimo

Radiodramma di **Joe O'Donnell**

Traduzione di Margherita Guidacci

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Harry: Renzo Palmer; Brian: Alfredo Bianchini; L'istruttore: Mario Ferrari; L'ipnotista: Andrea Matteuzzi; Max: Carlo Ratti; Judy: Grazia Radicchi; Daly: Mario Carrara; Mulvanney: Dante Biagioni; Il rappresentante librario: Enrico Bertorelli; Il disc-jockey: Enrico Osterman; La voce misteriosa: Sebastiano Calabrò; Un investigatore: Gabriele Carrara; Un imbonitore di fiera: Cesare Bettarini; Una zingara: Nella Bonora; Un telecronista: Corrado De Cristofaro; Una ragazza: Ornella Grassi

Regia di **Giuseppe Di Martino**

22,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Peppino Di Capri e Otello Profazio**
Jodice-Faiella: Che delusione amore questa sera • Migliacci-Mattone: Frenesia • Bovio-Lama: Reginella • Depsa-Jodice-Di Francia: Magari • Bovio-Lama: Cara piccina • Anonimo: La canzone del ciuccio • Profazio: Me vogghiu maritari • Quasimodo-Profazio-Grano: L'alto veliero • Anonimo: Calavrisella • Profazio: Don Chisciotte

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto rock

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **ITINERARI OPERISTICI**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Dall'Italia con...

9,50 **L'ombra che cammina**
Originale radiofonico di **Gino Magazù**
13ª puntata
Il portiere dell'ospedale Franco Pucci
Nelson Rao Orso Maria Guerrini
Una suora Lisa Pancrazi
Il capitano Santini Nino Dal Fabbro
Il dottore Giorgio Bandiera
Un carabiniere Mario Lombardini
Musiche a cura di Roberto Pregadio
Regia di **Carlo Di Stefano**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: GINO BRAMIERI
a cura di **Luigi Albertelli**
Regia di **Pino Gilioli**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bice Valori e Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
— *Tronchetto Algida*

13,30 **Giornale radio**
13,35 Passeggiando tra le note
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **I romanzi della storia**

Alessandro Magno
Originale radiofonico di **Siro Angeli e Antonino Pagliaro**
Libera riduzione da « Alessandro Magno » di Antonino Pagliaro
Edizione ERI
3ª puntata
Alessandro Nando Gazzolo
La regina Olimpia Marina Bonfigli
La nutrice Laniche Cesarina Gheraldi
Filippo di Macedonia Roldano Lupi
Clito Raoul Grassilli
Re Alessandro d'Epiro Dario Mazzoli
Antipatro Carlo Ratti
Attalo Lucio Rama
Admeto Mario Bardella
Una corifea Gemma Griarotti
Cleopatra giovane Emanuela Fallini
Pausania Enrico Bertorelli
Timoclea Antonella Della Porta
Diogene Cesare Polacco
Un ufficiale Corrado De Cristofaro
Il narratore Arnoldo Foà
ed inoltre: A. Archetti, N. Barbieri, G. Becherelli, G. Bertoncin, V. Bianchi, F. Caiati, C. Cesconi, M. Cundari, M. G. Fei, L. Gavero, O. Grassi, L. Gullotta, G. Lopez, G. Maniscalco, V. Matteoni, A. Matteuzzi, U. M. Morosi, R. Peperone, G. Radicchi, P. Rossini, T. Schirinzi, C. Sora
Regia di **Umberto Benedetto**
Le musiche originali sono di Piero Piccioni
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'int. (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**
19,55 La via del successo
20,10 **MINA** presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Appuntamento mensile di **Ascolta, si fa sera**

21,40 **Supersonic**
Dischi a mach due
Chase: Clapping song (Witch Way) • Scott: Life insurance (Aurora Borealis) • Brooker: Toujours l'amour (Procol Harum) • Loggins: Long tail cat (Loggins and Messina) • Bunnell: Honly in your heart (America) • Mogol-Battisti: Confusione (Lucio Battisti) • Bennato: Un giorno... una settimana (Edoardo Bennato) • Paoli: Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • Barbaja: Sereno qui (Mario Barbaja) • Olson: Would you live to come along (Rare Heart) • Van Leer: Sylvia (Focus) • Stewart: Borstal boys (Faces) • Nix: Going down (Jeff Beck Group) • Demetrius: Hard headed woman (Elvis Presley)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **DELITTO E CASTIGO**
di **Fëdor Dostoevskij**
Traduzione e adattamento radiofonico di Gennaro Pistilli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
13ª puntata
Raskòl'nikov Carlo Simoni
Porfirj Petrovič Eros Pagni
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Registrazione)

23,05 Bollettino del mare

23,10 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Franz Liszt: Concerto pathétique in mi minore per due pianoforti: Allegro energico - Grandioso un poco meno allegro - Quasi fantasia - Andante sostenuto - Allegro agitato assai - Andante, quasi marcia funebre - Allegro trionfante (Pianisti Eric Heidsieck e Tania Heidsieck) • Johannes Brahms: Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi: Allegro non troppo - Andante un poco adagio - Scherzo, Allegro (Trio) - Finale, Poco sostenuto, Allegro non troppo, Presto (Pianista Georges Solchany - Quartetto d'archi Ungherese: Zoltan Szekely e Michael Kuttner, violini; Denes Koromzay, viola; Gabor Magyar, violoncello)

11 — **Luigi Boccherini** (Realizzazione del basso continuo di P. Guarino): Sonata n. 3 in sol maggiore per violoncello e pianoforte; Sonata n. 1 in do maggiore per violoncello e pianoforte (Donna Magendanz, violoncello; Piero Guarino, pianoforte)

11,30 **Musiche italiane d'oggi**
Gaspare Scuderi: Quattro Pezzi per pianoforte: Preludio - Preludio - Improvviso - Castelnuovo sul Carso (Pianista Lea Cartaino Silvestri) • Giuseppe Barbera: Tre Pezzi per pianoforte (Pianista Marina Pesci) • Fernando Licardi: Andantino e allegretto (Pianista Miriam Donadoni Omodeo) • Mario Barbieri: Trittico napoletano: Il mercato - Poesia crepuscolare - Fantasia sorentina (Pianista Luciano Giarbella)

12,15 **La musica nel tempo**
SPLEEN E UMOR NERO NEL « TABARRO »
di **Claudio Casini**
Giacomo Puccini: Il Tabarro, opera in un atto di Giuseppe Adami
Michele Sherrill Milnes
Luigi Placido Domingo
Il Tinca Piero De Palma
Il Talpa Robert Amis El Hage
Giorgetta Leontyne Price
La Frugola Oralia Dominguez
Orchestra New Philharmonia e Alldis Choir diretti da Erich Leinsdorf

13,30 **Intermezzo**
Emmanuel Chabrier: Suite pastorale: Idylle - Danse villageoise - Sous bois - Scherzo - Valzer (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Reinhold Glière: Concerto op. 82 per « coloratura » e orchestra: Andante - Allegro (Soprano Joan Sutherland - Orchesrta Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Zoltan Kodaly: Danze di Galanta (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Seiji Ozawa)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
Karol Szymanowsky
Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra: Moderato - Andante sostenuto - Allegramente (Violinista Riccardo Brengola - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Quattro Mazurke op. 50 (Pianista Arthur Rubinstein); Stabat Mater op. 53 per soli, coro e orchestra (Nicoletta Panni, soprano; Julia Hamari, mezzosoprano; Andrzey Snarski, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Piotr Wollny - Maestro del Coro Nino Antonellini)

15,25 **Musiche di Johann Sebastian Bach**
Concerto Brandeburghese n. 4 in sol maggiore: Allegro - Andante - Presto (Orchestra « Marlboro Festival » diretta da Pablo Casals); Partita in la minore per flauto solo: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Bourrée inglese (Flautista Christian Lardé); Concerto in mi maggiore per cembalo e archi: Allegro - Siciliana - Allegro (Cembalista Martin Galling - « Die Stuttgarter Solisten »)

16,15 Orsa minore
Gli alberi e la città
Atto unico di **Sandro Bajini**
Carlo Maria Franco Graziosi
Leonida Roberto Herlitzka
Lupo Lino Troisi
Topo Gianni Bortolotto
La ragazza verde Giulia Lazzarini
Il viandante Augusto Mastrantoni
Regia di **Francesco Dama**
(Registrazione)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz moderno e contemporaneo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Manuel De Falla:** Concerto per pianoforte e complesso da camera (Ensemble « Slavko Osterc »)

18,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
V. Verra: « La scienza moderna e la sua filosofia » di Philipp Frank - G. De Rosa: Storia dell'America Latina dal 1880 ai nostri giorni - C. Fabro: La nuova « Somma Teologica » italiana di S. Tommaso d'Aquino - Taccuino

19,15 **Concerto della sera**
Johannes Brahms: Serenata n. 1 in re maggiore op. 11: Allegro moderato - Scherzo - Adagio non troppo - Minuetto I e II - Scherzo - Rondò (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) • Jacques Ibert: Persée et Andromede, suite sinfonica (I parte) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Harold Byrns)

20,15 **IL LINGUAGGIO DELLA MALAVITA**
1. Il rapporto con la società dal '500 ad oggi
a cura di **Ernesto Ferrero**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **OPERA PRIMA**
a cura di **Guido M. Gatti**
Terza trasmissione
(Replica)
Gian Francesco Malipiero: « Impressioni dal vero », I serie: Il Capinero - Il Picchio - Il Chiù (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno); « Impressioni dal vero », II serie: Colloquio di campane - I Cipressi e il vento - Baldoria campestre (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); « Pause del silenzio », sette espressioni sinfoniche (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno)

22,25 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 77)

giovedì

NAZIONALE

Per Napoli e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della XVI Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia e della XXXIII Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Biologia marina
6° ed ultima puntata
(Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Baygon Spray - Gelati Motta - Molteni Alimentari Arcore - Omogeneizzati al Plasmon - Saclà)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
Proprio furba non è
di Tito Benfatto
Personaggi ed interpreti:
Gianni — *Carlo Enrici*
Ghita — *Anna Bonasso*
La madre — *Anna Bolens*
Prima contadina — *Enza Giovine*
Seconda contadina — *Franca Mantelli*
Terza contadina — *Vittoria Lottero*
Scene di Franca Zucchelli
Regia di Luigi Costantini

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Nuovo All per lavatrici - Cerotto Salvelox - Invernizzi Susanna - Atlantic Giocattoli - Brooklyn Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
La casa del vagabondo
Prod.: B.B.C.
Realizzazione di Antonio Ciotti

18,30 CRETINETTI TRANVIERE

ritorno a casa

GONG
(Nuovo All per lavatrici - Olio Arachide Star)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La diffusione della cultura
a cura di Ugo Leonzio e Paolo Terni
Consulenza di Salvatore Accardo
Regia di Roberto Capanna
5° ed ultima puntata

GONG
(Deodorante Daril - Salumificio Vismara - Siapa)

19,15 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Cinzanosoda Aperitivo - Olà - Acqua Sangemini - Bac deodorante - Bi-dentifricio Mira - Biscotti Colussi Perugia - Candy Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Upim - Magneti Marelli - Tonno Simmenthal)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Acqua Minerale Fiuggi - Naonis Elettrodomestici - Camay - Piaggio - Sofficini Findus)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aperitivo Aperol - (2) Bagno Felce Azzurra Paglieri - (3) Carne Montana - (4) Idrolitina Gazzoni - (5) Liquigas

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) B.B.E. Cinematografica - 3) Gamma Film - 4) Cinemac 2 TV - 5) Gamma Film

— *Birra Peroni*

21 —
I PROMESSI SPOSI
di Alessandro Manzoni
Sceneggiatura in otto puntate di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti
(in ordine di apparizione)
Renzo — *Nino Castelnuovo*
Il Capitano di Giustizia — *Antonio Colonnello*
Il Gran Cancelliere Ferrer — *Edoardo Toniolo*
Pedro — *Piero Buttarelli*
Il Vicario di Provvisione — *Cesare Bettarini*
Ambrogio Fusella — *Gianfranco Mauri*
L'Oste della Luna Piena — *Luciano Zuccolini*
Una donna dell'osteria — *Sandra Mantovani*
Il notaio — *Gino Bardellini*
Uno sfaccendato — *Elio Crovetto*
L'Oste di Gorgonzola — *Sergio Le Donne*
Il Mercante — *Franco Mezzera*
e con: *Carla Agostini, Aldo Bassi, Ugo Bologna, Giovanni Brusatori, Enrico Carabelli, Liana Casartelli, Federico Collino, Arturo Corso, Toni D'Amico, Aldo Danieli, Claudio Dal Pozzolo, Filippo Degara, Dori Dorika, Donatello Falchi, Luciano Fino, Ugo Fortunati, Guido Gagliardi, Alberto Germiniani, Lia Giovannella, Nais Lago, Celeste Marchesini, Dora Orsi, Fernando Pannullo, Laura Panti, Dario Penne, Pier Luigi Piro, Anty Ramazzini, Lia Rho Barbieri, Gianni Riso, Marisa Rossi, Gianni Rubens, Renzo Scali, Sergio Seratini, Bruno Slaviero, Agatino Tommaselli, Rodolfo Traversa, Remo Varisco*
Il narratore *Giancarlo Sbragia*
Musiche di Fiorenzo Carpi
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Emma Calderini
Collaboratore alla regia Francesco Dama
Consulenza storica di Claudio Cesare Secchi, Direttore del Centro Nazionale di Studi Manzoniani
Consulenza e collaborazione all'organizzazione di Remigio Paone
Regia di Sandro Bolchi
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1966)

DOREMI'
(Piselli Cirio - Fernet Branca - Helvetia - Agfa-Gevaert - Frappé e Gelato Royal - Bagno schiuma Fa)

22,10 DIECI ANNI PER LA PACE
di Vittorio Citterich, Ettore Masina
Regia di Marcello Avallone

BREAK 2
(Cremacaffè Espresso Faemino - Terragni)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-18
La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta
TVM '73
Progremma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli
— **L'uomo e l'ambiente (5°)**
La scienza contro l'ambiente?
a cura di Valerio Giacomini
Realizzazione di Luigi Esposito
— **Il corpo umano (6°)**
La funzione muscolare
a cura di Paolo Cerretelli
Regia di Eugenio Giacobino
— **Educazione stradale (2°)**
La convivenza civile
a cura di Fernando Floriani
Consulenza di Enzo De Bernart
Regia di Clemente Crispolti

18,30 PROTESTANTESIMO
a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,45-19 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Bi-dentifricio Mira - Tonno Palmera - Succhi frutta Nipiol V - Lacca Adorn - Frizzina - Galbi Galbani - Total)

— *Nutella Ferrero*

21,20
SIM SALABIM
Spettacolo di Paolini e Silvestri
condotto da Silvan
con Evelyn Hanach, Pietro De Vico e Gigi Reder
Scene di Eugenio Guglielmetti
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Coreografie di Paolo Gozlino
Regia di Romolo Siena
Prima puntata

DOREMI'
(KiteKat - Trinity - Pannolini Lines Notte - Aperitivo Cynar - I Dixan - Gerber Baby Foods)

22,30 TRE MOSTRE IN UNA
La X Quadriennale di Roma
a cura di Giulio Vito Poggiali
Testo di Alfredo Giuliani
Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Hauptgewinn : 6
« Der Junggeselle »
Fernsehkurzfilm
Regie: Hans Stumpf
Verleih: Polytel

19,50 Dimensionen des menschligen Geistes
Eine Dokumentation über Intelligenz und produktives Denken
Regie: Günter Friedrich
Verleih: Telepool

20,40-21 Tagesschau

28 giugno

I PROMESSI SPOSI - Quarta puntata

Massimo Girotti con il regista Sandro Bolchi durante la lavorazione del teleromanzo

ore 21 nazionale

Don Rodrigo, infuriato per l'insuccesso del tentato rapimento, manda il Griso a Monza a prender notizie. Renzo raggiunge Milano e si trova coinvolto nei tumulti scoppiati a causa della carestia e nell'assalto ai forni. All'osteria della « Luna Piena », Renzo si ubriaca e parla imprudentemente. Una spia degli spagnoli, il Fusella, lo sente e lo denuncia. Renzo, arrestato e ammanettato, viene liberato dalla folla. Il giovane fugge attraverso i campi, raggiunge l'Adda, il confine, e riesce fortunosamente a varcarlo ponendosi in salvo.

SIM SALABIM

ore 21,20 secondo

E' la prima puntata di un nuovo varietà che presenta i più famosi funamboli, forzisti, giocolieri, equilibristi di oggi. A condurre il « gioco » è un prestigiatore molto noto al pubblico televisivo, Silvan, che per questo spettacolo si è scelta una nuova « aiutante », la cantante-ballerina tedesca Evelyn Hanach. Oltre alle « attrazioni internazionali » e ai nuovi trucchi inventati da Silvan lo show ospiterà in ognuna delle sue quattro puntate cantanti e personaggi dello spettacolo. (Vedere sulla trasmissione un articolo alle pagine 86-88).

DIECI ANNI PER LA PACE

ore 22,10 nazionale

Un mondo in cui l'uomo è sempre più inquieto sul suo futuro e spesso attanagliato da un'angoscia che pare lo scotto inevitabile da pagare alla moderna tecnologia: è questa la realtà con cui, negli ultimi dieci anni, la Chiesa — come tutti i raggruppamenti umani che credono in una verità universale — ha dovuto fare i conti: « aggiornandosi », come aveva voluto papa Giovanni con il Concilio, ma anche andando incontro all'avventura del nuovo.

Il servizio di Vittorio Citterich e Ettore Masina, regista Marcello Avallone, cercherà di fare il bilancio di un decennio di questo cammino che coincide con il decennio di pontificato di Paolo VI. Dieci anni per la pace ne è il titolo poiché, anche per i non credenti, la Chiesa può essere uno strumento di fratellanza, una forza capace di guidare gli uomini — o per lo meno di aiutarli — a superare la logica della violenza. Attraverso le immagini di questa Chiesa che più hanno colpito il mondo, il servizio vuole essere non una celebrazione trionfalistica, ma un momento di meditazione sul destino dell'uomo e dei popoli d'oggi e sul messaggio cristiano di speranza e di impegno.

TRE MOSTRE IN UNA: La X Quadriennale di Roma

ore 22,30 secondo

La decima edizione della Quadriennale d'Arte di Roma, aperta nel novembre del 1972 e ormai prossima alla conclusione, si è svolta — come è noto — in tre mostre successive, dedicate rispettivamente agli « Aspetti dell'arte figurativa contemporanea », alla « Situazione dell'arte non figurativa » e alla « Ricerca estetica dal 1960 al 1970 » (su quest'ultima fase, il Radiocorriere TV ha pubblicato un servizio illustrato nel numero del 23). Otto mesi circa di attività rappresentano certo una durata inconsueta per una esposizione. Se si considera poi che ogni mostra era completata da una rassegna storica abbastanza ampia e che gli artisti invitati ad esporre superavano largamente il numero di trecento, si può avere una prima idea della complessità dell'iniziativa. Nell'insieme, al di là di ogni valutazione particolare, la Quadriennale è certamente riuscita ad offrire, al largo pubblico dei non addetti, un catalogo folto, contraddittorio, spesso sorprendente, degli artisti giovani e vecchi che operano in Italia nelle più diverse posizioni di ricerca. Il servizio televisivo in onda stasera, curato da Giulio Vito Poggiali, propone un primo bilancio complessivo.

Giulio Vito Poggiali ha curato il reportage d'arte

RADIO

giovedì 28 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Attilio.

Altri Santi: S. Ireneo, S. Benigno, S. Eraclide, S. Vincenza.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,50; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1867, nasce a Girgenti Luigi Pirandello.

PENSIERO DEL GIORNO: Ciascuno di noi ha in sé tutti i secoli. (Morley).

Le canzoni di Lucio Battisti danno il buongiorno agli ascoltatori (insieme con quelle di Anna Identici) alle ore 7,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 **Mese del S. Cuore: Canto Sacro** - Meditazione di Mons. Fiorino Tagliaferri - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Concerto del Giovedì:** Musiche barocche spagnole inedite, trascritte e realizzate da P. José Lopez Calo. 20,30 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - « **Tavola Rotonda** », a cura di Angiola Cirillo: « **E' mai lecita la violenza?** »; partecipano: Dott. Ugo Guarnera, Prof. Ugo Barbano, Prof. Vittorio Castellano; coordina P. Pasquale Borgomeo - « **Mane nobiscum** », invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 L'agressivité. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Staat und Gesellschaft. 22,45 **Issues and Ecumenism.** 23,30 Identidad cristiana en un mundo en evolucion. 23,45 Notizie - Conversazione: « Nuovi impegni missionari delle Diocesi italiane » - « Momento dello Spirito », pagine scelte dagli Scrittori classici cristiani con commento di Mons. Antonio Pongelli - « **Ad Iesum per Mariam** », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **7,55** Le consolazioni. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Di palo in frasca. Rivistina senza nesso di Antonio Villoresi. **17,40** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Viva la terra! **19,30 Carlo Florindo Semini:** « Divertimento per orchestra ». **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Assoli di banjo. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,40** La sera d'estate. Concerto della Radiorchestra. **Antonio Vivaldi:** Concerti delle quattro stagioni per violino solo, orchestra d'archi e basso continuo. Solista: Louis Gay des Combes, violino. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Roland Douatte; **Julien-François Zbinden:** « Quatre solitudes » op. 17 - Pianista Eliane Pisler; **Maurice Ravel:** « Tzigane » - Violinista Louis Gay des Combes - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Otmar Nussio. **22,45** Cronache musicali. **23** Informazioni. **23,05** Per gli amici del jazz. **23,30** Orchestra di musica leggera della RSI. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Ludwig van Beethoven:** Variazioni in re maggiore; **Franz Schubert:** Andantino varié op. 84 n. 1 per pianoforte a quattro mani; **Jacopo Gorzanis:** a) « Duca vi voglio dir »; b) « La turturella »; c) « Guerra non ho da far »; **Guillaume Lekeu:** Sonata per violino e pianoforte. **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** L'organista. **Jordi Alcaraz:** « Pasacalles ». **Joseph Soler:** « Preludi corali toccata ». **Nicola Vitone:** « La sagra delle tre fontane », fantasia folcloristica. **19,55** I programmi della sera. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **21,45** Rapporti '73. Spettacolo. **22,15** Poiché Marcel è morto. Radiodramma « giallo » di Louis Thomas. Traduzione di Saverio De Marchi. Corinne: Lauretta Steiner; Francis: Alberto Ruffini; Aldo: Fabio M. Barblan. Regia di Vittorio Ottino. **23,10-23,30** Serenatella.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Cherubini: Il Crescendo: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi) • Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia in re maggiore (Orchestra da camera « Mozart » di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Francis Poulenc: Les biches, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormière) • Jean Françaix: Concertino per pianoforte e orchestra (Pianista Claude Françaix - Orchestra London Symphony diretta da Antal Dorati)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Tomaso Albinoni: Balletto in re minore n. 5 per due violini, violoncello e cembalo: Allemanda - Corrente - Giga (I Solisti di Roma) • Edvard Grieg: Suono di campane (Pianista Walter Gieseking) • Giuseppe Martucci: Minuetto (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Anton Dvorak: Capriccio-Konzertstuck per violino e orchestra (orchestraz. di R. Gunther) (Violinista Aldo Ferraresi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Leopold Ludwig) • Franz Joseph Haydn: Ouverture per un'opera inglese (The Little Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones) • Pietro Mascagni: L'amico Fritz: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Mascagni) • Adolphe Adam: La bambola di Norimberga: Ouverture (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Richard Bonynge)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Musica (Peppino Di Capri) • E' domenica mattina (Caterina Caselli) • Il pappagallo (Sergio Endrigo) • Sono una donna non sono una santa (Rosanna Fratello) • 'O surdato 'nnammurato (Sergio Bruni) • Una chitarra e una armonica (Nada) • Notti di sera (Al Bano) • Monica (Stelvio Cipriani)

9 — Vanna e gli autori

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renato Turi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Quarto programma**
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni
Presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO
Il giovedì
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — **Giornale radio**
Corsia preferenziale
riservata alle canzoni del '73
Un programma di **Folco Lucarini**
realizzato da **Fausto Nataletti**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

16,40 Programma per i piccoli
Dedicato ai nonni
a cura di Maria Luisa De Rita
Interviste di Enrica Salera
Regia di Ugo Amodeo

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Francesco Forti**
Regia di **Guglielmo Morandi**

18,55 Intervallo musicale

Al Bano (ore 8,30)

19,10 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

Marcello Marchesi (ore 22,20)

19,25 **IL GIOCO DELLE PARTI**
« I personaggi del melodramma »
a cura di **Mario Labroca**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Scusi, che musica le piace?**
Assi e canzoni presentate da **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

21 — **CANZONI ITALIANE**

21,30 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

22,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Lucio Battisti e Anna Identici**
Mogol-Battisti: Il vento, E penso a te, Il mio canto libero, Innocenti evasioni, Mi ritorni in mente • Anonimo: Com'è bella l'uva fogarina • Preti-Guarnieri: Mi sono chiesta tante volte, Era bello il mio ragazzo • Pagani-Lombardi: Al bar del Corso • Pallavicini-Isola: Il treno
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto rock

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,15 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Dall'Italia con...

9,50 **L'ombra che cammina**
Originale radiofonico di **Gino Magazù**
14ª puntata

Cristiana	Daniela Nobili
Nelson Rao	Orso Maria Guerrini
Alvaruccio	Claudio Sorrentino
Abra van Otterloo	Edmonda Aldini

Musiche a cura di Roberto Pregadio
Regia di **Carlo Di Stefano**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: IL QUARTETTO CETRA
a cura di **Giacobetti** e **Savona**
Regia di **Franco Franchi**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Rizzoli Editore*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Passeggiando tra le note

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **I romanzi della storia**

Alessandro Magno
Originale radiofonico di **Siro Angeli e Antonino Pagliaro**
Libera riduzione da « Alessandro Magno » di Antonino Pagliaro
Edizione ERI
4ª puntata

Alessandro	Nando Gazzolo
Efestione	Franco Graziosi
Parmenione	Luigi Vannucchi
Clito	Raoul Grassilli
Lisicrate	Mario Bardella
Demofonte	Giampiero Becherelli
Euripilo	Tino Schirinzi
Cherilo	Achillo Millo
Memnone	Vittorio Sanipoli
Mitrobarzane	Adolfo Geri
Farnace	Mico Cundari
Aminta il Lincesto	Cesare Polacco
Anassarco	Lucio Rama
Pirrone	Carlo Ratti
Anassimene	Corrado De Cristofaro
Arsite	Andrea Matteuzzi
Nearco	Claudio Sora
Seleuco	Gioacchino Maniscalco
Menezio	Ugo Maria Morosi
Spitridate	Giorgio Lopez
Demarato	Leo Gullotta
Il narratore	Arnoldo Foà

ed inoltre: A. Archetti, E. Banchini, G. Bertoncin, U. Chiti, E. Del Bianco, S. Gambacurti, L. Gavero, G. Rovini, V. Zernitz
Regia di **Umberto Benedetto**
Le musiche originali sono di Piero Piccioni
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'int. (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'int. (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 La via del successo

20,10 **MARCELLO MARCHESI** presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
20.000 leghe (Nemo) • All because of you (Geordie) • Mamaloo (The Les Humphries Singers) • Wishing well (Free) • Only in your heart (America) • I'm never gonna be alone anymore (Cornelius Brothers and Sisters Rose) • (And the) Pictures in the sky (Medicine Head) • La ciliegia non è di plastica (Formula 3) • In cinque m'han legato le mani (Franchi-Giorgetti-Talamo) • Dal mio lontano (Renato Pareti) • Un sogno tutto mio (Caterina Caselli) • L'orso bruno (A. Venditti) • Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • Insieme a te tutto il giorno (Loy-Altomare) • Forse domani (Flora Fauna Cemento) • Don't be cruel (Elvis Presley) • Obladi oblada (The Beatles) • One more kiss (Paul Mc Cartney and Wings) • Midnite cruiser (Steely Dan) • Born to rock'n roll (Byrds) • Isn't it about time (Manassas) • Good friend (Loggins and Messina) • My flaut (Faces) • Papa was a rolling stone (The Temptations) • Sylvia's mother (Dr. Hook and the Medicine Show) • Ibiza reach song (Curtiss Maldoon) • Keeping my head above water (Jigsaw) • Going down (Jeff Beck)
— *Brandy Florio*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **DELITTO E CASTIGO**
di **Fëdor Dostoevskij**
Traduzione e adattamento radiofonico di Gennaro Pistilli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
14ª puntata

Svidrigajlov	Mario Valgoi
Raskòl'nikov	Carlo Simoni
Dunja	Nicoletta Languasco

Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Registrazione)

23,05 Bollettino del mare

23,10 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

23,30 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 9 in do maggiore per orchestra d'archi: Grave, Allegro moderato - Poco adagio - Scherzo - Allegro moderato, Presto (Orchestra da Camera « I Musici ») • Ernst Bloch: Suite per viola e orchestra: Lento, Allegro moderato - Allegro - Lento - Molto vivo (Violista Lina Lama - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Klecki)

11 — **Luigi Boccherini** (Realizzazione del basso continuo di P. Guarino): Sonata n. 15 in fa maggiore per violoncello e pianoforte: Andantino - Adagio assai - Tempo di minuetto amoroso; Sonata n. 18 in mi bemolle maggiore per violoncello e pianoforte: Allegro - Adagio - Affettuoso (Donna Magendanz, violoncello; Piero Guarino, pianoforte)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Robert Clark: Le lettere di Carl Jung

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Renzo Sabatini: Salmo XVIII - « Diligam te, Domine », per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo - Coro di Voci Bianche diretto da Renata Cortiglioni)

12,15 **La musica nel tempo**
WAGNER E LA RIVOLUZIONE BORGHESE
di **Aldo Nicastro**
Richard Wagner: Eine Faust Ouverture; Rienzi: Ouverture (Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Otto Gerdes; Rienzi: Scena ed aria di Adriano « Gerechter Gott... In seiner Blute (Atto III) (Soprano, Birgit Nilsson - London Symphony Orchestra diretta da Colin Davis); Lohengrin: Atto II Scena IV e V (Maud Cunitz, soprano; Margarete Klose, mezzosoprano; Rudolf Schock, tenore; Josef Metternich, baritono; Gottlob Frick, basso - Orchestra Sinfonica e Coro della Nordwestdeutschen Runfunks di Amburgo - Coro maschile della Nordwestdeutschen Rundfunks di Colonia diretti da Wilhelm Schuchter)

13,30 **Intermezzo**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia in re maggiore n. 101 « La Pendola »: Adagio, Presto - Andante - Minuetto - Finale (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Otto Klemperer) • Henry Vieuxtemps: Concerto in la minore op. 37 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro con fuoco (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Manuel Rosenthal)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Hans Rosbaud
Anton Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore: Allegro moderato - Adagio - Scherzo - Finale (Orchestra Sinfonica del Sudwestfunk di Baden-Baden) • Igor Strawinsky: Agon, balletto (Orchestra Sudwestdeutsches)

16 — **Liederistica**
Hector Berlioz: La belle voyageuse (Soprano Sheila Armstrong - Orchestra London Symphony diretta da Colin Davis) • Gustav Mahler: da « Des Knaben Wunderhorn »: Revelge - Rheinlegendche - Lied das Verfolgten in Turm (Janet Baker, mezzosoprano; Geraint Evans, baritono - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Wyn Morris) • Anton Webern: 5 Lieder op. 4 (Dorothy Dorow, soprano; Ulf Bjorlin, pianoforte)

16,30 **CONCERTO DEL VIOLISTA ALDO BENNICI E DELLA PIANISTA GABRIELLA BARSOTTI BENNICI**
Karl Stamitz: Sonata per viola d'amore e basso continuo: Adagio - Allegro - Adagio - Minuetto con quattro variazioni • Paul Hindemith: Kleine Sonate op. 25 n. 2 per viola d'amore e pianoforte: Massig schnell-Lustig - Sehr langsam - Sehr lebhaft
(Ved. nota a pag. 81)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **L'angolo del jazz**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Luigi Boccherini:** Sonata n. 24 in sol maggiore per violoncello e pianoforte (Realizzazione del basso continuo di P. Guarino): Allegro - Larghetto - Allegro; Sonata n. 22 in do minore per violoncello e pianoforte: Allegro - Largo - Allegretto (Donna Magendaz, violoncello; Piero Guarino, pianoforte)

18,45 **IL MITO DELLA MACCHINA NEL FUTURISMO**
a cura di **Antonio Bandera**

19,15 **Concerto della sera**
François Couperin: Sei pezzi per clavicembalo: La Raphaële - L'Ausonienе - Corrente I e II - L'Unique - Gavotte - Rondeau (Clavicembalista Fritz Neumeyer) • Ludwig van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 11 per pianoforte, clarinetto e violoncello: Allegro con brio - Adagio - Allegretto con variazioni (Trio Ceko: Joseph Palenicek, pianoforte; Vladimir Riha, clarinetto; Sacha Vectomov, violoncello) • Franz Liszt: da Harmonies poetiques et religieuses: Invocation - Benediction de Dieu dans la solitude (Pianista France Clidat)

20,15 **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**

Der Freischütz
Opera romantica in tre atti di Johann Friedrich Kind
Musica di **CARL MARIA VON WEBER**

Agathe	Margaret Price
Annchen	Helen Donath
Max	James King
Kaspar	Karl Ridderbusch
Ottokar	Mario Ferrara
Un Eremita	Anton Diakov
Kilian	Andrzej Snarski
Kuno	Mario Machi
Samiel	Rolf Tasna
Voce di soprano	Carmen Lavani

Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 81)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 77)

venerdì

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista in Badia Polesine (Rovigo)

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — **RUBRICA RELIGIOSA**

a cura di Angelo Gaiotti

meridiana

12,30 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

La diffusione della cultura

a cura di Ugo Leonzio e Paolo Terni

Consulenza di Salvatore Accardo

Regia di Roberto Capanna

5° ed ultima puntata

(Replica)

13 — **ORE 13**

a cura di Bruno Modugno

Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno

Regia di Claudio Triscoli

13,35 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1

(Brandy Fundador - Starlette - Acqua Minerale Fiuggi - Brodo Invernizzino - Ariel)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — **LA GALLINA**

Programma di films, documentari e cartoni animati

in questo numero:

— **Le avventure di Bunny e Speedy Gonzales**

Prod.: Warner Bros.

— **Pollicino**

Prod.: Van Beuren Corporation

— **Le storie di nonna pecora: l'agnellino furbo e i briganti**

Prod.: Televisione Cecoslovacca

17,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(San Carlo Gruppo Alimentare - Detersivo Lauril - Gelati Toseroni - Mattel S.p.A. - Stanley Works)

la TV dei ragazzi

17,45 **MIAO, MIAO... ARRIBA, ARRIBA!...**

— **Musica a sbafo**

— **Caccia all'orso**

— **L'inafferrabile pennuto**

— **Viaggio emozionante**

Avventure animate di Gatto Silvestro, Speedy Gonzales, Titì, Bugs, Bunny ed Ettore

Prod.: Warner Bros.

18,15 **VANGELO VIVO**

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia

Regia di Michele Scaglione

pomeriggio alla TV

GONG

(Gruppo Industriale Ignis - Creme Pond's)

18,30 **GIORNI D'EUROPA**

Periodico di attualità

diretto da Luca Di Schiena

Coordinatori Giuseppe Fornaro e Armando Pizzo

GONG

(Carne Simmenthal - Svelto - Milupa Farine lattee)

19,15 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Uno sport per tutti: il ciclismo

a cura di Salvatore Bruno

Consulenza di Aldo Notario

Regia di Guido Arata

7° ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Milkana Oro - Essex Italia S.p.A. - Unibe - BioPresto - Castor Elettrodomestici - Deodorante Daril - Grissini Barilla)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Aperitivo Cynar - O.BA.O. deodorante - Omogeneizzati Diet Erba)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(I Dixan - Birra Wührer - Magazzini Standa - Tonno Star - Dentifricio Ultrabrait)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Lama Bolzano - (2) Ariston Elettrodomestici - (3) Amarena Fabbri - (4) Pneumatici Cinturato Pirelli - (5) Olio di semi Topazio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Stefi Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Cinemac 2 TV - 4) DN Sound - 5) Unionfilm P.C.

— *Rasoi Philips*

21 —

STASERA

SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Carlo Fuscagni

DOREMI'

(Duco - Caffè Suerte - Manetti & Roberts - Mousse Findus - Very Cora Americano - La Nationale Assicurazioni S.p.A.)

22 — **ADESSO MUSICA**

Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzoletti

Regia di Luigi Costantini

BREAK 2

(Succhi frutta Nipiol V - Endotén Helene Curtis)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olio Fiat - Cornetto Algida - Nuovo All per lavatrici - O.BA.O. deodorante - Mash Alemagna - Arredamenti componibili Germal - Pizzaiola Locatelli)

— *Sofficini Findus*

21,20

L'INTRIGO E L'AMORE

(LUISA MILLER)

di **Friedrich Schiller**

Traduzione di Vittorio Sermonti

Riduzione televisiva di Enrico Colosimo

Personaggi ed interpreti:

Miller — *Ennio Balbo*
Signora Miller — *Enza Giovine*
Wurm — *Luciano Virgilio*
Luisa — *Micaela Esdra*
Ferdinando — *Giancarlo Zanetti*
Il presidente Von Walter — *Silvano Tranquilli*
Un usciere — *Giovanni Conforti*
Il maresciallo Von Kalb — *Maurizio Gueli*
Lady Milford — *Edmonda Aldini*
Sofia — *Mariella Furgiuele*
Un cameriere — *Luciano Donalisio*

Scene di Armando Nobili

Costumi di Ferdinando Ghelli

Regia di Enrico Colosimo

Nell'intervallo

DOREMI'

(Carne Simmenthal - Ritz Saiwa - Lacca Libera & Bella - Reggiseni Playtex Criss Cross - Amaro Medicinale Giuliani - Curamorbido Palmolive)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Einer kannte ihn »
Bühnenstück von Stuart B. Jackmann
Eine Aufführung der Volksbühne Bozen
Inszenierung: K. H. Böhme
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,45-21 Tagesschau

Speedy Gonzales, popolare « eroe » dei cartoons alle 17,45 sul Nazionale

29 giugno

ORE 13

ore 13 nazionale

Con la trasmissione di oggi Ore 13, la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno, che la presenta in studio con Dina Luce, per la regìa di Claudio Triscoli, conclude il suo primo ciclo, nel corso del quale sono stati affrontati, in 77 puntate, gli argomenti più vari riguardanti la famiglia, gli hobbies, il tempo libero ecc. Oggi si parla dell'importanza dei boschi e del corretto comportamento che devono osservare i gitanti, specialmente in questo periodo di vacanze e gite. Il servizio filmato è stato realizzato da Franco Garzia e intervista alcuni visitatori domenicali che hanno acceso fuochi nella pineta di Castelfusano senza capire la gravità della loro azione, anche se concordano, poi, che bisogna aver cura di spegnerli e tenere pulito il bosco. In studio intervengono il dottor Valerio Benvenuti, direttore generale delle foreste, il dott. Landi, del reparto antincendio di Città Ducale, e il prof. Mario Pavan, della facoltà di entomologia dell'università di Pavia.

GIORNI D'EUROPA

ore 18,30 nazionale

Concludendo il ciclo dedicato alle testimonianze più vive di un prestigioso passato in campo culturale e sociale del nostro continente, il periodico Giorni d'Europa presenta in questo trentesimo numero un servizio filmato sul tema dei parchi e dei giardini. Uno dei modi più tipici degli europei nell'esprimere il rapporto con la natura e manifestare anche qui un ideale di cultura, è da oltre cinque secoli la struttura dei giardini, delle ville e dei parchi. Il valore attuale di questo patrimonio non è soltanto estetico: accanto al giardino classico « all'italiana », oggetto di gelosa conservazione e ammirato sino ad oggi, esistono i moderni e grandi parchi urbani, con finalità prevalentemente sociali, e i giardini di tipo « educativo » dove è possibile, specie per i più giovani, arricchire le proprie conoscenze e soddisfare la fantasia. Villa d'Este a Tivoli, Boboli e Le Cascine a Firenze, Villa Borghese a Roma e Edenlandia a Napoli rappresentano per l'Italia alcuni esempi significativi di questi tre diversi modi di essere, che trovano puntuale rispondenza nei più noti parchi di Parigi, di Londra e delle altre capitali europee, come ci confermano — tra gli intervistati — l'architetto Leonardo Benevolo e gli scultori Assen Peikoff ed Henry Moore. Dopo il servizio filmato, realizzato per la regìa di Claudio Sestieri, Giorni d'Europa presenta un incontro in studio dedicato all'attualità europea, al quale parteciperanno il giornalista americano Leo Wollenborg ed Enrico Palermo della CEE, che illustreranno i riflessi economici e politici del « Nixon-round », cioè del nuovo ciclo di rapporti tra l'Europa comunitaria e gli Stati Uniti.

SAPERE - Uno sport per tutti: il ciclismo

Una manifestazione per propagandare l'uso della bicicletta

ore 19,15 nazionale

A conclusione di questo ciclo di trasmissioni sul ciclismo, Sapere affronta nell'ultima puntata il tema della bicicletta come mezzo di trasporto, di utilizzazione del tempo libero, di pratica sportiva. Dopo anni di crisi, la bicicletta ritorna di moda: fa bene alla salute, si dice, non arreca danno alla natura.

I nuovi cultori della bicicletta si chiamano « cicloturisti », perché con la bicicletta vanno alla scoperta dell'Italia turistica, lontana dalle grandi arterie di traffico; sono organizzati a livello provinciale, regionale, nazionale. Appartengono a tutte le categorie sociali e vanno dai bambini che seguono i padri, ai sessantenni che in questa pratica hanno trovato il loro equilibrio psicofisico.

La bicicletta, secondo gli esperti, può risolvere alcuni problemi delle grandi città, come la paralisi dei centri storici e l'inquinamento dell'aria; certo non si può pretendere che la bicicletta risolva tutto da sola; può diventare però un simbolo per sensibilizzare la opinione pubblica su questi problemi del nostro tempo.

L'INTRIGO E L'AMORE (Luisa Miller)

ore 21,20 secondo

Il successo che ha accompagnato il dramma di amore e di morte scritto da Schiller va assai al di là della cerchia ristretta degli studiosi di cultura tedesca o degli appassionati del teatro letterario. Esso coinvolge infatti quel più vasto pubblico autenticamente popolare, che è stato suggestionato dal fascino della musica verdiana. L'eroina del dramma schilleriano, figlia di un modesto musicista cui capita la sventura di innamorarsi di un uomo di casta superiore in tempi in cui un amore censurato dal rigido codice delle convenienze sociali poteva ancora naufragare nella tragedia più sanguinosa, non è altri che la Luisa Miller dell'omonima opera di Verdi. Nello spettacolo di prosa televisivo il pubblico potrà perciò ritrovare, nella loro espressione artistica originaria, tutti gli intramontabili archetipi che caratterizzano la letteratura romantica, quale è stata percepita, a livello di modelli di comportamenti morali ed emotivi dalla sensibilità popolare. L'attualità dell'operazione proposta consiste proprio nel fatto che, se si bada alla sostanza più che alle modalità (o mode) contingenti in cui essa si esprime, la struttura drammatica e i significati umani dell'opera di Schiller sono rinvenibili in molta parte della letteratura e del cinema popolari e, più in generale, della cultura di massa di questo nostro tempo apparentemente tanto anti-romantico. (Servizio alle pagine 101-104).

ADESSO MUSICA

ore 22 nazionale

Nella trasmissione di questa sera saranno presenti Fred Bongusto, che ha inciso recentemente un nuovo long-playing di canzoni di sua composizione, il duo francese Stone e Charden, i quali ritornano in Italia dopo un'assenza durata quasi un anno, e la cantante inglese Joan Armatrading, che è uno dei nuovi protagonisti nel mondo dello spettacolo anglosassone e si propone fra i più interessanti personaggi saliti alla ribalta in questi ultimi tempi.

RADIO

venerdì 29 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: Ss. Pietro e Paolo.

Altri Santi: S. Marcello, S. Siro, S. Benedetta.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 20,59; a Roma sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,50; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1940, muore a Berna il pittore Paul Klee.

PENSIERO DEL GIORNO: I prudenti hanno sempre prevalso sugli audaci. (T. Gautier).

Edmonda Aldini (Abra van Otterloo) e Daniela Nobili (Cristiana) interpretano l'ultima puntata di « L'ombra che cammina » alle 9,50 sul Secondo

radio vaticana

9,15 **Mese del S. Cuore: Canto Sacro** - Meditazioni di Mons. Fiorino Tagliaferri. **9,30** Santa **Messa in lingua italiana**, in collegamento RAI con omelia di Don Germano Pattaro. 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 20,30 **Orizzonti Cristiani: « Simon Pietro figlio di Giona »**, elevazione spirituale di Mons. Salvatore Garofalo. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 **La dévotion au Sacré Cœur.** 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 **Aus dem Vatikan.** 22,45 **Scripture for the Layman.** 23,30 Comentario de actualidad. 23,45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Notiziario. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina. **13** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **13,15** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Concerto breve. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,45** Tè danzante. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Musiche in penombra. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Al Hirt alla tromba. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** Spettacolo di varietà. **23** Informazioni. **23,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. **23,40** Passerella di voci. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Giacomo Puccini:** « Madama Butterfly », selezione dall'opera. Madama Butterfly: Renata Tebaldi; Pinkerton: Carlo Bergonzi; Sharpless: Enzo Sordello; Suzuki: Fiorenza Cossotto; Goro: Angelo Mercuriali, Coro e Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma diretta da Tullio Serafin. **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Canne e canneti, a cura di Mario Maspoli. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Trasmissione da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Formazioni popolari. **21,30** Dischi vari. **21,45** Rapporti '73. Musica. **22,15 Giovanni Battista Pergolesi:** a) « Dorme benigne Jesu », Pastorale per una voce e coro (Revisione di Emilia Gubitosi); b) « Orfeo », Cantata da concerto per soprano e orchestra d'archi; c) « Domine ad adiuvandum me festina », Mottetto per soprano solo, coro e orch. (Revisione di Francesco Degrada). **22,35** Ballabili. **23,15-23,30** Note al pianoforte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Pergolesi: Concerto in sol maggiore n. 2 (Orch. da camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger) • Christoph Willibald Gluck: Ouverture in re maggiore (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. José Rodriguez Fauré) • Franz Schubert: L'arpa magica, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) • Richard Wagner: La Walkiria: Incantesimo del fuoco (Orch. Boston Symphony dir. Charles Münch) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese in mi bemolle maggiore (orchestr. Liszt-Doppler) (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Leopold Ludwig)

6,51 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Frédéric Chopin: Grande valzer brillante in mi bemolle maggiore n. 1 (Pianista Magin Milosz) • Nicolò Paganini: Capriccio n. 20 « Pastorale » (Violinista Paul Zukofsky) • Maurice Ravel: Pièce en forme de habanera (Roger Bourdin, fl.; Annie Challan, arpa) • Gabriel Fauré: Dolly, suite per una bambina (orchestr. di Henry Rabaud) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Jan Meyerowitz) • Nikolaj Rimski-Korsakov: Allegretto vivace, dalla sinfonia « Antar » (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Anton Dvorak: Danza slava in la bemolle maggiore (Orchestra Filarmonica di Belgrado dir. Gika Zdrawkowitch)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Migliacci-Mattone: L'ospite (Gianni Morandi) • Testa-Virca-Malgoni: Ho paura ma non importa (Marisa Sacchetto) • Sorgi-Ventre-Paoli: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Simontacchi-Casellato: La mia mama (Ombretta Colli) • Nicorelli-Pieretti-Gianco: Gira gira sole (Donatello) • Cinquegrana-De Gregorio: 'Ndringhete 'ndra' (Miranda Martino) • Ricchi-Vandelli-Baldan: Diario (Equipe 84) • Drake-Mogol-Donida: Al di la (Werner Müller)

9 — Vanna e gli autori

9,15 Musica per archi

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Germano Pattaro

10,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renato Turi**

11,15 Vi invitiamo a inserire la
RICERCA AUTOMATICA
Parole e musica colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
Presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
ANDREINA PAGNANI in « L'adorabile Giulia »
di **Marc Gilbert Sauvajon**
Traduzione di Ada Pasquato Montereggi
Riduzione radiofonica e regia di **Lina Wertmüller**

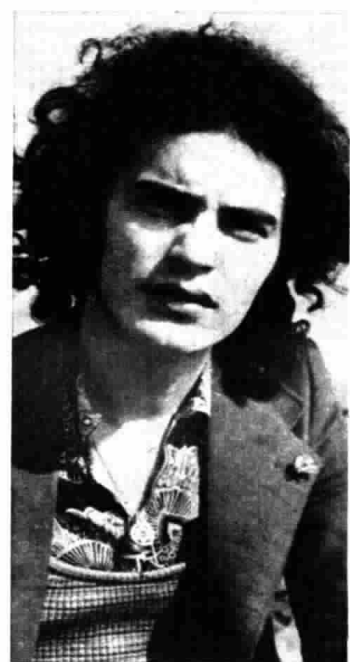
14 — **Corsia preferenziale**
riservata alle canzoni del '73
Un programma di **Folco Lucarini**
realizzato da **Fausto Nataletti**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

16,40 **Onda verde**
Via libera a libri, musica e spettacoli per ragazzi
Regia di Marco Lami

17 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Guglielmo Morandi**

18,55 LA VIENNA DI JOHANN STRAUSS

Donatello (ore 8,30)

19,25 **ITINERARI OPERISTICI**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

Italo Terzoli (ore 11,30)

20,20 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Charles Dutoit**
Pianista **Martha Argerich**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 39 in sol minore (a cura di C. H. Robbins Landon) (Continuo di Joseph Nebois): Allegro assai - Andante - Minuetto - Finale (Allegro di molto) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 456 per pianoforte e orchestra: Allegro vivace - Andante un poco sostenuto - Allegro vivace • Igor Strawinsky: Apollon Musagète, musiche dal balletto per orchestra d'archi (1928 - Revisione 1947): Nascita d'Apollo - Variazione d'Apollo - Pas d'action - Variazione di Calliope - Variazione di Polymnie - Variazione di Tersicore - Variazione d'Apollo - Passo a due - Coda - Apoteosi
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI (Ved. nota a pag. 81)
Nell'int.: Tecnologie alternative. Convers. di Gabriella Sciortino

21,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 **MINA** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'int. (ore 6,24): Bollettino mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Patty Pravo e Renato Rascel**
Dossena-Monti: Per simpatia • Monti: Morire tra le viole • Luberti-Cassella-Cocciante: Poesia • Dossena-Monti: Pazza idea • Monti: Sono cosa tua • Fiastri-Calvi: Ma va' con Pietro • Rascel: Strilla e butta • Fiastri-Rascel: Serenata de carta velina, Il consiglione. Gruppo B

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto rock

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giovanni Paisiello: Il Socrate immaginario: Sinfonia (Revis. di G. F. Malipiero) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Vincenzo Bellini: Il pirata: « Lo sognai ferito, esangue » (Maria Callas, sopr.; Monica Sinclair, msopr.; Alexander Young, ten. - Orch. « The Philharmonia » e Coro diretti da Antonio Tonini) • Giacomo Puccini: La fanciulla del West: « Che c'è di nuovo, Jack? » (Renata Tebaldi, sopr.; Cornel McNeil, br. - Orch. Naz. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Franco Capuana) • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: « Gli aranci olezzano » (Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan - M° del Coro Roberto Benaglio) • Richard Wagner: Lohengrin, preludio atto I° (Orch. Filarm. dir. Herbert von Karajan)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Dall'Italia con...

9,50 **L'ombra che cammina**
Originale radiofonico di **Gino Magazù**
15° ed ultima puntata
Abra van Otterloo — Edmonda Aldini
Nelson Rao — Orso Maria Guerrini
Cristiana — Daniela Nobili
Musiche a cura di Roberto Pregadio
Regia di **Carlo Di Stefano**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: PIPPO BAUDO
a cura di **Paolini** e **Silvestri**
Regia di **Franco Franchi**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Gli assi del rock and roll**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**

— *Charms Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Passeggiando tra le note

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

15 — **I romanzi della storia**
Alessandro Magno
Originale radiofonico di **Siro Angeli** e **Antonino Pagliaro**
Libera riduzione da « Alessandro Magno » di Antonino Pagliaro
Edizione ERI
5ª puntata
Alessandro: Nando Gazzolo; Efestione: Franco Graziosi; Parmenione: Luigi Vannucchi; Clito: Raoul Grassilli; Lisicrate: Mario Bardella; Demofonte: Giampiero Becherelli; Euripilo: Tino Schirinzi; Cherilo: Achille Millo; Mitrobarzane: Adolfo Geri; Dario: Mario Feliciani; Carideme: Vittorio Sanipoli; Aristandro: Andrea Matteuzzi; Nearco: Claudio Sora; Lisimaco: Corrado De Cristofaro; Reomitre: Carlo Ratti; Filippo di Acarnania: Lucio Rama; Arsane: Leo Gullotta; Seleuco: Gioacchino Maniscalco; Laomedonte: Stefano Varriale; Un ufficiale macedone: Leo Gavero; Due soldati di Gordio: Ugo Maria Morosi, Gianni Bertoncin; Tre soldati macedoni: Mico Cundari, Giorgio Lopez, Virgilio Zernitz; Il narratore: Arnoldo Foà
Regia di **Umberto Benedetto**
Le musiche originali sono di Piero Piccioni
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

15,40 Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 La via del successo

20,10 **MINA** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Can't stop, Life insurance, Woman to woman, My flaut, A day in the life, It never rains, You are the sunshine of my life, Sempre, Insieme a me tutto il giorno, E li ponti so' soli, Un sogno tutto mio, Tu non mi manchi, Nuda di pensieri, Unione, L'equilibrio, All because of you, Get on the right thing, Clapping song, Xiskey, Ibiza beach song, Isn't it about time, Roberts box, Whole lot of shakin' goin' on, I'm gonna sit right down and gry over you, Born to rock'n' roll, Trombone gulch, Hocus pocus, White room, For yasgur's farm, Sugar cane, Frankenstein

— *Lubiam moda per uomo*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **DELITTO E CASTIGO**
di **Fëdor Dostoevskij**
Traduzione e adattamento radiofonico di Gennaro Pistilli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
15° ed ultima puntata
Svidrigajlov — Mario Valgoi
Dunja — Nicoletta Languasco
Raskòl'nikov — Carlo Simoni
Sonja — Mariella Zanetti
Il'ja Petrovič — Natale Peretti
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Registrazione)

23,05 Bollettino del mare

23,10 **BUONANOTTE FANTASMA**
Rivistina notturna di **Lydia Faller** e **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**

23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Michael Haydn: Concerto in do maggiore per viola, organo e archi: « Duo concertante »: Allegro moderato - Adagio - Prestissimo (Bruno Giuranna, viola; Daniel Chorzempa, organo - « Deutsche Bachsolisten » diretti da Helmut Winschermann) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93: Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di minuetto - Allegro vivace (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

11 — **Luigi Boccherini** (Realizzazione del basso continuo di P. Guarino): Sonata n. 13 in do maggiore, per violoncello e pianoforte: Allegro - Andante - Grazioso; Sonata n. 14 in si bemolle maggiore per violoncello e pianoforte: Allegro - Andante affettuoso - Allegro; Sonata in fa maggiore per violoncello e pianoforte: Allegretto - Largo - Allegretto (Donna Magendanz, violoncello; Piero Guarino, pianoforte)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Federico Ghisi: Divertimento danzato per pianoforte: Entrata - Danza ariosa - Variazioni su ostinato - Gran balletto - Finale (Pianista Giuliano Silveri) • Giuseppe Zanaboni: Piccola suite per tre fiati: Preludio (Larghetto) - Scherzo (Allegro) - Canzone triste (Adagio espressivo) - Finale alla marcia (con spirito parodistico) (Emo Marani, clarinetto; Paolo Fighera, oboe; Riccardo Tamagno, fagotto) • Sergio Scopelliti: Divertimento breve per quattro strumenti a corda (Alfonso Mosesti, Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello)

12,15 **La musica nel tempo**
ALARCON, WOLF E DE FALLA: IL CAPPELLO A TRE PUNTE
di **Diego Bertocchi**
Hugo Wolf: Der Corregidor: Selezione (Orchestra Sassone di Stato e Coro dell'Opera di Dresda diretta da Karl Elmendorff) • Manuel De Falla: El Sombrero de tres picos - Suite dal balletto: Introduction - Danza de la molinera (Fandango) - El Corregidor (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Enrique Garcia Asensio)

13,30 **Intermezzo**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra: Allegro appassionato - Adagio - Presto scherzando (Pianista Peter Katin - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins) • Aram Kaciaturian: Spartacus, suite dal balletto: Adagio di Spartacus e di Phrigia - Variazioni di Aegina e Baccanale - Scena e danza dei Crotali - Danza di Gaditanae e vittoria di Spartacus (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dall'Autore)

14,20 **Alessandro Scarlatti:** Toccata in la maggiore per organo (Organista Giuseppe Zanaboni)

14,30 **Musiche di scena**
Ludwig van Beethoven: Egmont, musiche di scena op. 84 per la tragedia di Goethe (Gundula Janowitz, soprano; Erich Schellow, voce recitante - Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

15,10 **Concerto del pianista Walter Gieseking**
Maurice Ravel: Sonatina: Modéré - Menuet - Animé; Jeux d'eau; Gaspard de la nuit: Ondine - Le gibet - Scarbo

15,50 **L'opera sinfonica di W. A. Mozart**
Concerto in do maggiore K. 314 per oboe e orchestra: Allegro aperto - Adagio non troppo - Rondò (Allegretto) (Cadenze di L. Koch) (Oboista Lothar Koch - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan); Concerto in mi bemolle maggiore K. 495 per corno e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante) - Rondò (Allegro vivace) (cadenze di M. Jones) (Cornista Mason Jones - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy); Sinfonia in la maggiore K. 201: Allegro moderato - Andante - Minuetto e Trio - Allegro con spirito (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Guido Cantelli)

17 — **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Armando La Rosa Parodi
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 « Italiana »: Allegro vivace - Andante con moto - Con modo moderato - Saltarello (Presto) • Nikolai Rimski-Korsakov: Shéhérazade, suite sinfonica op. 35 da « Le mille e una notte »: « Il mare e la nave di Sinbad - Il racconto del Principe Kalender - Il giovane Principe e la giovane Principessa - Festa a Bagdad - Il mare - La nave si infrange contro gli scogli - Conclusione (Vl. solista Claudio Laurita)
Orch. Sinf. di Roma della RAI

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Nietzsche e la polemica sull'arte tragica: ne parlano Giorgio Colli e Franco Serpa - Note e rassegne: B. H. Warmington: Th. Hardy

---

19,15 **Concerto della sera**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in si minore per orchestra: Ouverture - Rondò - Sarabanda - Bourrée I e II - Polonese e Double - Menuet - Badinerie (Flautista Gareth Morris - Orchestra New Philharmonia diretta da Otto Klemperer) • Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore op. 27 n. 1, per due violini, archi e basso continuo: Allegro - Largo - Allegro molto (Violinisti Luciano Vicari e Arnaldo Apostoli - Orchestra da camera « I Musici ») • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 7 in re minore per orchestra d'archi: Allegro - Andante amorevole - Minuetto - Allegro molto (Orchestra della Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur)

20,15 **LA BIOANTROPOLOGIA**
7. Evoluzione dell'uomo e sviluppo dell'agricoltura, a cura di **Luca Cavalli Sforza**

20,45 Critici letterari al convegno di Mosca. Conversazione di Maria Luisa Spaziani

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 Teatro a due dimensioni
IL MACBETH DI WILLIAM SHAKESPEARE LIBERAMENTE ADATTATO DAL COLLETTIVO TEATRALE DELL'OSPEDALE NEUROPSICHIATRICO « ANTONINI » DI LIMBIATE
Realizzazione radiofonica di **Alberto e Gianni Buscaglia**

22,45 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 77)

SI È SVOLTA LA SETTIMANA DI PROPAGANDA DELLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Istituita per sensibilizzare il pubblico al problema della lotta preventiva contro i tumori, la settimana della sezione milanese si è aperta il 7 maggio con un Convegno sull'educazione del pubblico in oncologia, seguito da un dibattito sui « Nuovi traguardi delle ricerche sui tumori » che ha avuto luogo al circolo della Stampa.
L'8 maggio, al Teatro dell'Arte, alla presenza dell'Assessore alla Sanità, Sig.ra Ester Angelini e del Dr. Andrea du Chêne de Vère, direttore dell'Agenzia I.G.P., il Prof. Pietro Bucalossi, vice-presidente nazionale della Lega Italiana, ha premiato i vincitori del concorso per il miglior manifesto per la campagna contro il fumo, bandito tra i ragazzi milanesi della IV elementare.
Il 9 maggio, alla presenza del Prof. Umberto Veronesi, presidente della sezione milanese della Lega, dell'assessore alla sanità e di rappresentanti delle case popolari e della prefettura, è stato inaugurato il nuovo ambulatorio oncologico di Viale Molise 5. Sorto in una zona particolarmente popolosa, nei locali offerti dalle case popolari, affiancherà il Centro di Via Venezian per gli esami e gli accertamenti preventivi per la lotta contro i tumori.
Il 10 maggio è stata dedicata ai bambini una festa ai Giardini Pubblici cui ha partecipato la Fanfara dei Bersaglieri. Con il lancio di mille palloncini colorati i bambini milanesi hanno voluto simboleggiare una unione ideale con i piccoli di tutta Italia. Ogni palloncino portava nel suo volo una cartolina: al bimbo che la rispedirà da più lontano verrà offerto un premio.
Pubblicità gentilmente offerta dai quotidiani, una estesa affissione e molte altre manifestazioni hanno reso intensa e proficua questa iniziativa di alto carattere sociale.

Un momento del lancio dei palloncini durante la festa dedicata ai bambini che ha avuto luogo ai Giardini Pubblici il 10 maggio.

sabato

NAZIONALE

Per Napoli e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della XVI Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia e della XXXIII Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10,15-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Uno sport per tutti: il ciclismo
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
7° ed ultima puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
Renzo Palmer presenta:
Risateavalanga
Un ospite nel libro
con Charlie Chaplin, Harry Langdon, Buster Keaton, Harold Lloyd
Distribuzione: Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Bi-dentifricio Mira - Amarena Fabbri - Salumificio Vismara - Caffè Splendid - Caramelle Perugina - Fernet Branca)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI
a cura di Donatella Ziliotto
Il teatro delle marionette di Luigi Marras di Terni
Il soldato spaccone
Presenta Marco Danè
Regia di Eugenio Giacobino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Chlorodont - Gelati Sanson - Calzaturificio Cometa - Fabello - Pavesini)

la TV dei ragazzi

17,45 SCACCO AL RE
a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime
Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Cornetto Algida - Ritz Saiwa - Rasoi Philips)

18,40 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
I Tuaregh
Realizzazione di Nanni de Stefani
2° parte

GONG
(Saclà - Gruppo Ceramiche Marazzi - Cosmetici Deborah)

19,10 CANTACORTILE
Presenta Angiolina Quinterno
Testi di Carlo Bonazzi
Regia di Alda Grimaldi

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Don Clemente Riva

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Wilkinson Sword S.p.A. - Aperitivo Cynar - Selac Farina Lattea Nestlé - Omega Raid - Gelati Motta - Nuovo All per lavatrici - O.BA.O. deodorante)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Pantèn Linea Verde - Invernizzi Milione - Ceat Pneumatici S.p.A.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Pepsodent - Olio semi vari Teodora - Apparecchi fotografici Kodak Instamatic - Cremacaffè Espresso Faemino - Dash)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Ennerev Materassi a molle - (2) Acqua Minerale Fiuggi - (3) Agip - (4) Frottée superdeodorante - (5) Birra Peroni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 2) General Film - 3) Produzione Montagnana - 4) Studio K - 5) CEP
— Fernet Branca

21 —
SENZA RETE
Spettacolo musicale
a cura di Alberto Testa
condotto da **Aldo Giuffrè**
Orchestra diretta da Pino Calvi
Scene di Enzo Celone
Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'
(Goddard - Succhi frutta Nipiol V - Dentifricio Colgate - Cornetto Algida - STP Italia - Candeggina Candosan)

22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Umberto Andalini
Conduce in studio Bruno Ambrosi
Regia di Enzo Dell'Aquila

BREAK 2
(Valextra - Ferrochina Bisleri)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona della Liguria
19,50-20,20 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Macchine fotografiche Polaroid - Birra Splugen Dry - Sapone Fa - Itavia Linee Aeree - Fiesta Ferrero - Insetticida Osa - Dentifricio Durban's)

21,20
COME RIDEVANO GLI ITALIANI
Un programma di Gianfranco Angelucci
Consulenza di Giulio Cesare Castello
Regia da studio di Gigliola Rosmino
Presenta Paolo Ferrari
ANTONIO GANDUSIO: L'ANTENATO
Decima puntata

DOREMI'
(Pollo Campese - Rujel Cosmetici - Oransoda Fonti Levissima - Ariel - Oro Pilla)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Die Geschwister Ellecosta spielen Hausmusik »
Fernsehregie: Vittorio Brignole

19,45 Edgar Wallace heute
Kriminalserie
« Wer einmal hinter Gittern sass »
Regie: Gerard Glaister
Verleih: Anglo Emi

20,45-21 Tagesschau

Bruno Ambrosi conduce in studio « A-Z: un fatto, come e perché » alle ore 22,15 sul Nazionale

30 giugno

SAPERE - Monografie: I Tuaregh

ore 18,40 nazionale

In questa seconda parte della monografia si affrontano i problemi inerenti ai tentativi di integrazione dei Tuaregh, nomadi del deserto, in comunità stabili, nell'ambito di unità politiche nazionali. Il passaggio dalla tribù alla nazione è un passo importante per la esistenza di questi uomini che da secoli sono abituati ad avere leggi proprie, propri ordinamenti amministrativi e un concetto molto particolare e inconsueto della libertà e della gerarchia.

SENZA RETE - Prima puntata

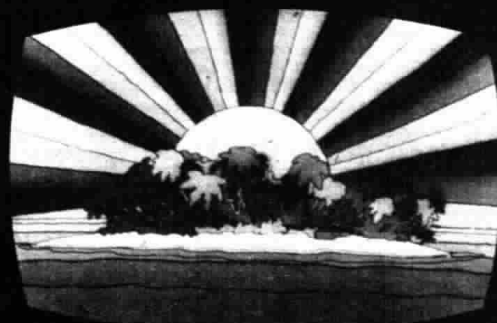
Il presentatore Aldo Giuffrè con Rosanna Fratello, Gilda Giuliani e Peppino di Capri

ore 21 nazionale

Aldo Giuffrè è il presentatore di questa nuova serie dello show musicale realizzato alla presenza del pubblico presso l'Auditorium del Centro TV di Napoli. La prima coppia alla ribalta è quella formata da Rosanna Fratello e Peppino Di Capri che presenteranno canzoni vecchie e nuove del loro repertorio. Gilda Giuliani, la « rivelazione » dell'ultimo Festival di Sanremo, è la cantante giovane che, in ogni puntata, affianca la coppia big. La trasmissione conta anche su due ospiti: il primo è il giovane flautista siciliano Angelo Faia, il secondo, che si esibirà in tandem con Aldo Giuffrè, è Pippo Baudo. Anche quest'anno l'orchestra è diretta dal maestro Pino Calvi. La regia è affidata a Stefano De Stefani.

COME RIDEVANO GLI ITALIANI - Antonio Gandusio: L'antenato

ore 21,20 secondo

Antonio Gandusio è il protagonista di questa puntata. Paolo Ferrari rievocherà carriera e caratteristiche dell'attore prima di presentare uno dei suoi film di maggior successo, L'antenato, diretto da Guido Brignone nel 1936. Gandusio nacque a Rovigno d'Istria nel 1875 e si è spento nel 1951 a Milano, dopo una vita artistica che lo vide compagno di palcoscenico e di teatro di posa degli attori più celebri del suo tempo. Cominciò a recitare quand'era ancora studente, senza che la passione per la scena gli impedisse di arrivare alla laurea (in legge). « Iniziò la professione a 26 anni, nella compagnia di Alfredo De Sanctis », ha scritto Carlo Terron, « per passare successivamente, gradino dopo gradino, nelle maggiori formazioni del tempo, qualificandosi fin dal principio come originalissimo attor comico grazie alla sua stessa figura tozza e legnosa eppure agilissima, ai tratti marcati di una maschera estremamente espressiva e mutevole, ai gesti e agli impeti burattineschi ». Con queste « armi » a disposizione, e in più con il gusto e l'intelligenza, Gandusio divenne rapidamente uno dei maggiori e più popolari comici del nostro teatro; lavorò accanto ad attori come Ermete Novelli, Talli, Falconi, la Borelli, la Galli e Irma Gramatica, e naturalmente venne presto scoperto e chiamato dal cinema, che di comici, negli anni Trenta e Quaranta, aveva gran bisogno per tenere in piedi i sorridenti film di evasione che a quell'epoca andavano di moda. Gandusio ne interpretò a iosa, a partire da La signorina dell'autobus che è del 1932 ed ebbe come regista Nunzio Malasomma. L'antenato, la pellicola che rappresenta Gandusio nel programma di Gianfranco Angelucci, è la trasposizione di uno dei suoi cavalli di battaglia teatrali, l'omonima commedia scritta da Carlo Veneziani nel 1922. Lo interpretano con lui Paola Barbara e Maurizio D'Ancora.

RADIO

sabato 30 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Lucina.

Altri Santi: S. Emiliana, S. Basilide, S. Teobaldo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 20,59; a Roma sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,50; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1967, muore a Laconia l'attore cinematografico Claude Rains.

PENSIERO DEL GIORNO: Il sapere e la ragione parlano; l'ignoranza e il torto urlano. (A. Graf).

La pianista Marcella Crudeli suona nel concerto dedicato a Baldassarre Galuppi che va in onda alle ore 18,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 **Mese del S. Cuore: Canto Sacro** - Meditazione di Mons. Fiorino Tagliaferri - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani:** « Paolo VI nel X Anno di Pontificato », documentario a cura di Pierfranco Pastore. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 **Nouvelles du monde.** 22 Recita del S. Rosario. 22,15 **Wort zum Sonntag.** 22,45 The Week in review. 23,30 La semana en el mundo. 23,45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Melodie senza età a cura di Tino Vailati. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». **19** Informazioni. **19,05** Rusticanella. **19,15** Voci del Grigioni italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Chitarre. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **21,30** Yorama. **22** Ho sposato... mia figlia...! Disavventure di un novello sposo. **22,30** Carosello musicale. **23,15** Informazioni. **23,20 Camille Saint-Saëns:** Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra op. 29. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Prima di dormire.

II Programma

10,30 Annuncio: Cori alpini. **11** Corsi per adulti, a cura del Dipartimento ticinese della pubblica educazione. **13** Mezzogiorno in musica. **13,45** Musiche di **Wolfgang Amadeus Mozart, Tomaso Albinoni, Frédéric Duvernoy, Ph. Gaubert e Jean Rivier. 14,30** Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann. **14,50** Il nuovo disco. **15,30** Musica sacra. **Giovanni Battista Pergolesi** (rev. F. Degrada): « Salve Regina », antifona per soprano solo, archi e organo; **Igor Strawinsky:** « Canticum sacrum ad honorem Sancti Marci Nominis » per tenore e baritono soli, coro e orchestra. **16** Squarci. **18,10** Complessi leggeri. **18,30** Musica in frac. **Walter Piston:** Serenata per orch. (1956). Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Alfred Clinton Morris; **Luigi Quadranti:** Tre invenzioni per piccola orchestra (Prima esecuzione assoluta). Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Fabio Schaub. (Registrazione effettuata il 7-12-1972). **19** Per la donna. Appuntamento settimanale. **19,30** Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema. **20** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti della Svizzera italiana. **Ludwig van Beethoven:** Sonata in re maggiore op. 28; Dario Cristiano Müller, pianoforte; **Frescobaldi-Cassadò:** Toccata per violoncello e pianoforte. Rocco Filippini, violoncello; Dafne Salati, pianoforte. **21,45** Rapporti '73: Università radiofonica internazionale. **22,15** I concerti del sabato. **Johannes Brahms:** Ouverture Accademica op. 80. Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter; **Robert Schumann:** Studi sinfonici in forma di variazioni op. 13. Pianista Bruno Leonardo Gelber; **Sergej Prokofiev:** Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 « Classica ». New Philharmonia Orchestra diretta da Rafael Frübeck de Burgos; **Igor Strawinsky:** Quattro studi per orchestra. Orchestra Sinfonica CBC diretta dall'Autore.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giovanni Bononcini: La Griselda: Sinfonia (Orch. London Philharmonia dir. Richard Bonynge) • Francesco Antonio Bonporti: Concerto a quattro in la maggiore: Allegro con brio - Siciliana - Allegro (Orch. Palladium di Milano dir. Carlo Maria Giulini) • George Enesco: Rapsodia rumena in la maggiore (Orch. Sinf. RCA Victor dir. Leopold Stokowsky) • Anton Dvorak: Moderato (alla Polacca), dalla Suite in la maggiore « Americana » (Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Sejna) • Jules Massenet: Il Cid, balletto: Castigliana - Andalusa - Aragonese - Mattinata - Catalana - Madrilena - Navarrese (Orch. Filarm. d'Israele dir. Jean Martinon)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Edward Grieg: Adagio, Allegro moderato e marcato dal « Concerto in la minore op. 16 » per pianoforte e orchestra (Pianista Kjell Baekkelund - Orch. Filarmonica di Oslo dir. Oddo Geuner Hegge) • Nikolaj Rimsky-Korsakov: Sadko: Preludio (Orch. del Teatro Bolshoi di Mosca dir. Eugenio Svetlanov) • Ferruccio Busoni: Valzer danzato « Omaggio a Strauss » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Bigazzi-Savio-Polito: Erba di casa mia (Massimo Ranieri) • Lauzi-Tavito-Rodrix: La casa nel campo (Ornella Vanoni) • Evangelisti-Marrocchi-Di Bari: Chitarra suona più piano (Nicola Di Bari) • Bigazzi-Bella: Io domani (Marcella) • Capaldo-Gambardella: Comme facette mammeta (Roberto Murolo) • Fossati-De Martino: Treno (I Delirium) • Chiosso-Piovano: L'ultimo bar (Donatella Moretti) • Amendola-Gagliardi: Come le viole (Franck Pourcel)

9 — Vanna e gli autori

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renato Turi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **GIRADISCO**

a cura di **Gino Negri**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**

Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**

Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

— *Chicco Artsana*

12,44 Pianeta musica

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Il mito della prima donna**

a cura di **Giorgio Gualerzi**

Settima trasmissione

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

DNA, geni e cromosomi. Colloquio con Giuseppe Sermonti

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

15,45 **Amurri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Succhi di frutta Nipiol V Buitoni*

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 **Storia del Teatro da Eschilo a Beckett**

Presentazione di **Alessandro D'Amico**

L'eccezione e la regola

Dramma didattico in dieci quadri di **Bertolt Brecht**

Traduzione, adattamento radiofonico e regia di Giorgio Strehler

Il mercante — Vincenzo De Toma
La guida — Ottavio Fanfani
Il portatore — Gianfranco Mauri
Due poliziotti — Bruno Slaviero, Maria Mattia Giorgetti
L'albergatore — Mario Mariani
La moglie del portatore — Marisa Fabbri
Il giudice — Giorgio Strehler
Il capo della seconda carovana — Corrado Nardi
Primo giudice aggiunto — Gianni Bortolotto
Secondo giudice aggiunto — Giampaolo Rossi

Musiche di Fiorenzo Carpi

Registi assistenti: **Giorgio Pressburger e Fulvio Tolusso**

In collaborazione con lo Studio di Fonologia di Milano della RAI

18,30 **SUCCESSI IN PASSERELLA**

19,30 **Cronache del Mezzogiorno**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Dal Festival del Jazz di Nizza 1972

Jazz concerto

con la partecipazione di **Miles Davis**

21 — **VETRINA DEL DISCO**

21,55 Un nuovo dizionario della letteratura universale. Conversazione di Nicola Cona

22 — **DISCOTECA SERA**

Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

22,25 **Dicono di lui,** a cura di Giuseppe Gironda

22,30 **Lettere sul pentagramma**

a cura di Gina Basso

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

Miles Davis (ore 20,20)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Lando Fiorini e The Stilistics**
Fiorini-Zenga: Dammelo un bacetto • Fiorentini-Grano: Cento campane • Fiorini-Avantifiori: Nun parlà • Michelì-Leonardi: Nina vie' giù • Anonimo: Tutte le notti in sogno • Creed-Bell: Point of no return; Children of the night; Betch a by golly wow; Pieces • Douglas-Bryant: You're a big girl now
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto rock

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 Dall'Italia con...

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
LUIGI VANNUCCHI in **«La palla al piede»** di **Georges Feydeau**
Traduzione e riduzione radiofonica di Renato Mainardi
Regia di **Marco Visconti**

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Mia Martini, Il Quartetto Cetra** e **Iva Zanicchi** - Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Presentano **Lia Curci** e **Roberto Villa**
Regia di **Silvio Gigli**
— *Dufour Caramelle*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Passeggiando tra le note

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Safka: Bitter bad (Melanie) • Bunnell: A horse with no name (America) • Cassella-Cocciante-Luberti: Poesia (Richard Cocciante) • Wonder: You are the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Albertelli-Riccardi: Lamento d'amore (Mina) • Carter: Tell mama (Etta James) • Cassella-Luberti-Foresi: Ma quale sentimento (Mannoia, Foresi & Co.) • Guthrie: Coming in to Los Angeles (Arlo Guthrie) • Ben: Zazueira (Herb Alpert)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **IL CANTAUTORE**
Claudio Baglioni racconta Claudio Baglioni
Un programma a cura di **Luciano Simoncini**

15,30 Bollettino del mare

15,35 **MUSICA IN CELLULOIDE**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **ESTATE DEI FESTIVALS EUROPEI**
Da Vienna: Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,05 **EUROPA MUSIC HALL**
Un programma di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
— *Ceramica Faro*

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Ugo Pagliai** presenta:
La musica e le cose
Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman, Gianni Giuliano, Angiolina Quinterno, Stefano Sattaflores**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 La via del successo

20,10 **Falstaff**
Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito (da William Shakespeare)
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Sir John Falstaff — Tito Gobbi
Ford — Rolando Panerai
Fenton — Luigi Alva
Dottor Cajus — Tommaso Spataro
Bardolfo — Renato Ercolani
Pistola — Nicola Zaccaria
Mrs. Alice Ford — Elisabeth Schwarzkopf
Nannetta — Anna Moffo
Mrs. Quickly — Nan Merriman
Mrs. Meg Page — Fedora Barbieri
Direttore **Herbert von Karajan**
Orchestra e Coro Philharmonia di Londra
Maestro del Coro Roberto Benaglio
(Ved. nota a pag. 80)

22,15 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
Nell'intervallo (ore 22,30): **Giornale radio**

23 — Bollettino del mare

23,05 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

23,45 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Anna Moffo (ore 20,10)

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Domenico Scarlatti: Sinfonia in si bemolle maggiore: Allegro - Lento - Allegro (Orchestra «New Philharmonia» diretta da Raymond Leppard) • Luigi Boccherini: Concerto in sol maggiore, per violoncello e orchestra d'archi: Allegro - Adagio - Allegro (Violoncellista Anner Bylsma - Orchestra da Camera «Concerto Amsterdam» diretta da Jaap Schröder) • Manuel de Falla: El sombrero de tres picos, balletto in due parti: Introduzione - Meriggio - Danza del vicino - Danza della mugnaia - Conclusione (Mezzosoprano Teresa Berganza - Orchestra delila Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11 — **Luigi Boccherini** (Realizzazione del basso continuo di P. Guarino): Sonata n. 19 in mi bemolle maggiore per violoncello e pianoforte; Sonata n. 20 in si bemolle maggiore per violoncello e pianoforte (Donna Magendanz, violoncello; Piero Guarino, pianoforte)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Umberto Albini: Effetti visivi nel teatro greco

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Luigi Barazzetti: Toccata per viola e pianoforte (Renzo Ferraguzzi, viola, Rosita Bentivegna, pianoforte) • Gigi Magone: Tre Valzer per pianoforte (Pianista Ornella Vannucci Trevese) • Carmine Guarino: Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro vivace - Molto lento - Molto vivace (Pianista Giuliano Silveri - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

12,15 **La musica nel tempo**
HEGEL, L'ESTETICA E LA MUSICA
di **Diego Bertocchi**
Georg Friedrich Haendel: Sinfonia e Halleluja da «Il Messia» (Orchestra Angelicum e Coro Polifonico di Torino diretti da Peter Gellhorn - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Gioacchino Rossini: L'Italiana in Algeri: Sinfonia e Scena I dall'atto I (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Maria Giulini - Maestro del Coro Vittore Veneziani) • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: Ouverture e Coro iniziale • Johann Sebastian Bach: La Passione secondo San Matteo: Coro iniziale e Coro finale (Orchestra Bach di Monaco e Coro diretti da Karl Richter) • Wolfgang Amadeus Mozart: Allegro maestoso dalla «Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra (Leonid Kogan, violino; Dino Asciolla, viola - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Mannino)

13,30 **Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 281 per pianoforte: Allegro - Andante amoroso - Rondò (Allegro) (Pianista Ingrid Haebler) • Franz Schubert: Introduzione e Variazioni op. 160 su «Trock'ne Blumen», per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Lodovico Lessona, pianoforte)

14,10 **La Dama di picche**
Opera in tre atti di Modest Ilijch Ciaikowski (da un racconto di Puskin)
Musica di **PIOTR ILIJCH CIAIKOWSKI**
Hermann — Alexander Marinkovich
Il Conte Tomsky — Jovan Gligor
Il Principe Yeletsky — Dushan Popovich
Tchekalinsky — Drago Petrovich
Sourin — Alexander Veselinovich
Tchaplitsky — Zhika Yovanovich
Naroumov — Vlada Popovich
Il maestro di cerimonie — Nikola Janchich
La Contessa — Melanie Bugarinovich
Lisa — Valeria Heybalova
Pauline — Biserka Zveic
Masha — Anne Jeninek
Personaggi della Commedia:
Prilepa (Chloe) — Sofia Jankovich
Milovzor (Daphni) — Biserka Zveic
Zlatogor (Plutone) — Jovan Gligor
Direttore **Kreshimir Baranovich**
Orchestra dell'Opera Nazionale di Belgrado, Coro dell'Armata Jugoslava e Coro di voci bianche della Radio di Belgrado
(Ved. nota a pag. 80)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Le terre perse di un narratore veneziano. Conversazione di Gino Nogara

17,15 **Concerto della pianista Dora Musumeci**
Jacopo Napoli: Omaggio a Scarlatti • Terenzio Gargiulo: Momento musicale • Enzo De Bellis: Una scultura di Franco D'Aspro: Il cieco • Aaron Copland: Quattro blues • Heitor Villa Lobos: Impressoes seresteiras; Choros n. 5 (Alma brasileiras) • Darius Milhaud: Quattro romanze senza parole

17,50 **Fogli d'album**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 **Baldassarre Galuppi**: Da Dodici Sonate per pianoforte: Sonata in sol min.: Largo - Presto - Allegretto; Sonata in do minore: Larghetto - Allegro - Allegro; Sonata in fa magg.: Andante spiritoso - Allegretto - Allegro molto (Giga); Sonata in la magg.: Andante - Allegro - Allegro (Pianista Marcella Crudeli)

---

19 — **Musica leggera**

19,15 **Concerto della sera**
R. Schumann: Studi sinfonici in do diesis minore op. 13 (Pf. M. Hess) • C. Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa (D. Anthony Dwyer, fl.; B. Fine, v.la; A. Hobson, arpa) • G. Petrassi: Estri, per quindici esecutori (Camerata strumentale Romana dir. M. Panni)

20,15 **Musica e poesia,** di Giorgio Vigolo

20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Dalla Sala Grande del Conservatorio «Giuseppe Verdi»
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Giulio Bertola**
Soprani **Wanda Dimita** e **Luisa Vannini**
Tenore **Ennio Buoso**
Baritono **Claudio Desderi**
R. Rossellini: Una poesia di Natale, per coro e orchestra • V. Fellegara: Dies irae, per coro misto, sei trombe, timpani e percuss., su testo di F. Garcia Lorca (Prima esec. assoluta) • G. F. Ghedini: Concerto funebre per Duccio Galimberti per ten., basso, archi, tromboni e timpani • Monteverdi-Ghedini: Magnificat per soli, coro, organo e orchestra (dal «Vespro della Beata Vergine»)
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI (Ved. nota a pag. 81)

22,45 Orsa minore
La visita degli sposi
Un atto di **Alessandro Dumas** figlio
Lydia — Lilla Brignone
Lebonnard — Tino Carraro
De Cygneroy — Paolo Ferrari
Fernanda — Claudia Giannotti
La governante — Angela Lavagna
Un cameriere — Armando Furlai
Traduzione, riduzione radiofonica e regia di **Flaminio Bollini**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 E' già domenica - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 77)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Concerto del Coro della SAT. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Leggende trentine, di Giovanna Borzaga. 15,20-15,30 Cori della montagna. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne insieme?, a cura di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienze, arte e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 T.A.A. - Dibattiti. Tavola rotonda su problemi di attualità nel Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Le chiesette del Trentino.

VENERDI': 12,30-13 Circolo mandolinistico « Euterpe » di Bolzano, diretto da Cesare De Checchi. 14-14,30 Complesso « Boccaccio 1971 ». Canta Carmen Rizzi. 19,15-19,30 Danze folcloristiche.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro »: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdì, juebia y sada, dala 14 ala 14,20: **Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y** Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di dl'ëna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella ». Lunesc: L turismo sòl lüch da paur; Merdi: « L vedl iàgher » de Franz Moroder de Janmatie; Mierculdì: Problemes d'aldidanché; Juebia: Dai bregoustëgn al dë da inché; Venderdi: Discussion de religion; Sada: Mujighes y bàtules.

piemonte

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI (escluso venerdì): 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI (escluso venerdì): 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI (escluso venerdì): 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9; da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

FERIALI (escluso venerdì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. **14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50**-15 Musica per tutti - Altri giorni (escluso venerdì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì: Musica in bianco e nero, di M. Russo; mercoledì, giovedì e sabato: Musica per tutti.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Con il compl. di U. Lupi e i solisti del « Musiclub » dir. da A. Bevilacqua. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « L'uomo dal mantello rosso » di C. Nodier - Adattamento di C. Serino e A. M. Famà (4°) - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di C. di Stefano - Indi: Motivi popolari istriani.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore », a cura di Claudio Noliani - « Il bisiac: parlata e ambiente storico-geografico » di C. Bressan (5°) - XI Concorso di canto corale « A. Milossi » di Trieste - Coro del Ricr. « S. Slataper » di Aurisina dir. da P. Menia - Coro del Ricr. Com. « N. Cobolli » dir. da E. Corbatto - Coro della Scuola Elem. « F. Filzi » dir. da M. Salvadei - Coro del Ricr. Com. « G. Stuparich » dir. da J. Fait-Calin - Coro del Ricr. Com. « P. Lucchini » dir. da O. Jarach - « Piccolo coro S. Giovanni » dir. da F. Sodomaco e E. Hribar - « I Piccoli Cantori della città di Trieste » dir. da E. Calvano (Reg. eff. il 24-5-1973 dall'Auditorium di via Tor Bandena di Trieste). 16,20-17 Musiche di autori della Regione - C. Rittmeyer: Due sonate per fl. e pf. - Esec.: G. Blasco, fl. - G. Rittmeyer, pf. - Indi: Motivi di G. Cergoli. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 circa Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e A. Longo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Carso sconosciuto » - Appunti di storia e geologia, a cura di P. Rumiz (2°) - « Bozze in colonna » - « Quaderno verde » - « Storia e no » - « Idee a confronto » - « Il Tagliacarte » - « La Flôr » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 Fantasia musicale - Un programma presentato da Roberto Curci. 16-17 Concerto Sinfonico dir. da A. Janes - F. J. Haydn: Messa Imperiale (Nelson) per soli, coro e orch. - Sol.: A. My Bruni, sopr. - M. Rochow-Costa, msopr. - A. Zamaro, ten. - P. Clabassi, bs. - Orch. e coro « J. Tomadini » di Udine - M° del coro M. De Marco (Reg. eff. il 12-6-1973 dall'Auditorio S. Francesco di Udine). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e della economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Giovani oggi ». Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz. Nell'intervallo: « Diario musicale friulano » a cura di C. Cosanti. 15,50-17 Incontro con l'autore. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 Fra gli amici della musica: Gorizia - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 16,20 « Passaggi obbligati » - Itinerari regionali di C. Martelli. 16,40-17 Dall'XI Concorso Internaz. di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore isolano: „canti della Barbagia. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e **Notiziario Sardegna. 14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I servizi sportivi, di Mario Guerrini e Antonio Capitta. 15 « Lei per lei »: Incontro settimanale con la donna sarda. 15,30-16 Sardegna quiz: programma per i più giovani. 19,30 Storia di mari, coste e pirati, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Incontro al Conservatorio, di Alberto Rodriguez. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Controcorrente, di Fernando Pilia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 La discoteca di... 15,30 Altalena di voci e strumenti. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Sardegna da salvare, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La settimana economica, di Ignazio De Magistris. 15-16 « Studio zero » - Rampa di lancio per dilettanti presentata da Mario Agabio. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. - « Parlamento Sardo »: taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale - « La nota industriale » di Fulvio Duce. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 'Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato Sport.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Quasi un incontro, a cura di Rita Calapso. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,10-23,30 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - 91° minuto: echi e commenti della « Domenica sportiva », di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Biglietto d'andata. Dilettanti al microfono presentati da Luciano Gabrielli e Rosy Madia. 15,30-16 Sicilia sconosciuta, a cura di Pino Badalamenti. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 A proposito di storia: fatti e personaggi raccontati da Massimo Ganci - Partecipano Emma Montini ed Elmer Jacovino. 15,30-16 Divagazioni musicali. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Conversando in musica. 15,35-16 Orchestre famose. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 « Tantu ppi ridiri ». Il comico nella poesia e nel canto siciliani, di B. Scrimizzi e P. Siino. 15,30-16 Domani come: programma di orientamento pre-universitario, di Francesco Giunta. Coordinamento di V. Brusca. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Scirè e F. Pollarolo. 15,30-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 24. Juni: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,35 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Mark Twain: « Huckleberry Finn ». Funkeinrichtung von F. W. Brand - 4. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Mark Twain: « Knipst, Brüder, knipst ». Es liest: Ernst Grissemann. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Komödien der Weltliteratur. Max Frisch: « Biedermann und die Brandstifter ». 20,45 Sonntagskonzert. Hector Berlioz: « Der römische Carneval » Ouverture op. 9; Peter Iljitsch Tchaikowsky: Klavierkonzert Nr. 1 b-moll op. 23; Johannes Brahms: Symphonie Nr. 3 F-Dur op. 90. Ausf.: Symphonisches Orchester der RAI, Mailand. Dir.: Jurij Simonov. Solist: Vladimir Selivochin, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 25. Juni: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienische für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. Die Maschine - Von der Keule bis zum Elektronengehirn. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Die Dame ist leichtfertig ». Kriminalhörspielserie in acht Folgen von Lester Powell. Sprecher: Albert C. Weiland, Brigitte Dryander, Harry Naumann, Willkit Greuel, Georg Lauran, Ricarda Benndorf, Werner Wiedemann, Friedrich Otto Scholz, Peter Artur Stiege, Annegreth Ronald, Gerd Berger, Karl Fürstenberg, Kai Möller, Gottlob Göricke, Erwin Plock, Josef Flöth, Brigitte Neumeister, Helmut Peter. Regie: Albert C. Weiland. 8 Folge. 21 Begegnung mit der Oper. Orazio Vecchi: « L'Amfiparnaso » - eine harmonische Komödie. Ausf.: Deller Consort, London; Ein Instrumentalensemble. Sprecher: Karl Wesseler. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 26. Juni: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Geschichte auf Schloss Tirol. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Ellis Kaut: « Pumuckl und der geheimnisvolle Hund ». 17 Nachrichten. 17,05 Hugo Wolf: Eichendorff-Lieder (Hermann Prey, Bariton; Konrad Richter, Klavier). Luigi Dallapiccola: Due Cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane (Monteverdi-Chor, Hamburg. Dir.: Jürgen Jürgens). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. 18,45 Begegnungen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 27. Juni: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Love by Appointment ». Englisch-Lehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,30 Aus unserem Archiv: « Singen, spielen, tanzen... ». Volksmusik aus den Alpenländern von und mit Fritz Bieler. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Melodie und Rhythmus. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Gustav Mahler: « Das Lied von der Erde ». Ausf.: Neues Philharmonia-Orchester, London. Solisten: Fritz Wunderlich, Tenor; Christa Ludwig, Mezzosopran. Dir.: Otto Klemperer. 21,30 Musiker über Musik. 21,35 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 28. Juni: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Wilhelm Tell » und « Die Italienerin in Algier » von Gioacchino Rossini, « Angela » von François Adrien Boieldieu, « Turandot » und « La Boheme » von Giacomo Puccini. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Aktuell » - Ein Journal für junge Leute. Am Mikrophon: Rüdiger Stolze. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Chorsingen in Südtirol. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Jagerblut ». Volksstück in 4 Akten von Benno Rauchenegger. Sprecher: Ernst Auer, Trude Ramoser, Horst Geier, Anny Schörn, Linde Gögele, Luis Kofler, Gustl Untersulzner, Klara Schlechtleitner, Gottfried Maier, Franz Treibenreif. Regie: Erich Innerebner. 21,59-22,02 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 29. Juni: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk. 8,40 Unterhaltungskonzert. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 11-11,30 Morgensendung für die Frau. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Aus Operette und Musical. 14,30 Schlager. 15 Platzkonzert. Ausschnitte aus einem Konzert der Burgerkapelle Gries im Haus der Kultur « Walther von der Vogelweide », Bozen. 15,55 Karl Springenschmid: « Der Krautgarten, der kein Krautgarten war ». Es liest: Emo Cingl. 16,02 Musik aus Südamerika. 16,30 Für unsere Kleinen. Gebrüder Grimm: « Die zertanzten Schuhe ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher. 20,35-20,45 Europa im Blickfeld. 20,55-21,05 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Arnaldo Cohen, Brasilien; Teilnehmer am XXIV. Internationalen Pianisten-Wettbewerb « Ferruccio Busoni » - Busoni Preis. Joseph Haydn: Sonate Nr. 23 in F-Dur; Maurice Ravel: Sonatine; Sergei Prokofieff: Sonate Nr. 7 B-Dur op. 83. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 30. Juni: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Love by Appointment ». Englisch-Lehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,30 Wilhelm Rudnigger erzählt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Bedrich Smetana: Streichquartett Nr. 1 e-moll « Aus meinem Leben » (Koeckert-Quartett); Anton Webern: Quintett in einem Satz (Dorothy Wade, Ward Fenley, Violine; Milton Thomas, Viola; Emmet Sargeant, Violoncello; Leonard Stein, Klavier). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Musikreport ». 18,45 Lotto. 18,48 Die Stimme des Arztes. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. 21-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Arnaldo Cohen, der Busoni-Preisträger 1972, spielt am 29. 6. um 21,15 Uhr Sonaten von Haydn, Ravel und Prokofieff

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 24. junija: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Carl Maria von Weber: Kvintet v h duru za klarinet in godalni kvartet, op. 34. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Brez doma ». Radijska nadaljevanka, ki je jo po povesti Hectorja Malota in v prevodu Nade Konjedic napisala Mara Kalan. Četrti del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Neposabne melodije. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 « Slana voda ». Veseloigra v 3 slikah, ki jo je napisal Lojze Cijak. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Adrijan Rustja. 17 Glasbeni cocktail. 17,40 Popoldanski koncert. Ludwig van Beethoven: Leonora št. 3, uvertura op. 72 a; Pietro Locatelli: Koncert št. 6 v g molu za violino in orkester iz zbirke « L'arte del violino », op. 3; Richard Strauss: Ples sedmih tančič iz opere « Salomè ». 18,25 Kratka zgodovina italijanske popevke, 35. oddaja. 19 Šport in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Yoritsuné Matsudaira: Somaksah za flavto solo. 22,20 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 25. junija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji.

Alojz Srebotnjak je avtor Sonatine, ki jo violinist Žarko Hrvatič in pianistka Neva Merlak-Corrado igrata v oddaji Koncertisti naše dežele, 30. junija, ob 18,30

17 Za mlade poslušavce, pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Koncerti za več glasbil in orkester. Alban Berg: Komorni koncert za klavir, violino in pihala. 19 Poje Elton John. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Tenorist Mitja Gregorač in Trio Lorenz: violinist Tomaž Lorenz, violončelist Matjaž Lorenz in pianist Primož Lorenz. Franz Joseph Haydn: Škotke in vališke ljudska pesmi; Igor Štuhec: Consolation za trio - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

TOREK, 26. junija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Motivi na klaviaturi. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Komorni koncert. Mezzosopranistka Janet Baker, English Chamber Orchestra pod vodstvom Raymonda Lepparda. Georg Friedrich Händel: Kantata št. 1 « Ah! Crudel nel pianto mio ». 19,10 Odmevi kmečkih puntov v slovenskem pripovedništvu in pesništvu (3) Ivan Vrhovec: « Zoran ali Kmečka vojska na Slovenskem », pripravil Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Heinrich Marschner « Hans Helling », romantična opera v treh dejanjih. Simfonični orkester in zbor RAI iz Turina vodi George Alexander Albrecht. V odmoru (21,10) « Pogled za kulise », pripravil Dušan Pertot. 22,25 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SREDA, 27. junija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Godalni kvartet iz Celovca: violinista Vlado Markowitz in Erich Raschl, violist Milan Vit, violončelist Franz König, sodeluje violončelist Horst Jahn. Johannes Brahms: Godalni kvintet v f molu. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Piero Bellugi. Sodeluje pianist Dino Ciani. Wolfgang Amadeus Mozart: Koncert v d molu za klavir in orkester, K. 466; Gustav Mahler: Simfonija št. 10 v fis duru. Igra simfonični orkester RAI iz Turina. V odmoru (21,05) Za vašo knjižno polico. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 28. junija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Tenorist Mitja Gregorač in Trio Lorenz: violinist Tomaž Lorenz, violončelist Matjaž Lorenz in pianist Primož Lorenz. Franz Joseph Haydn: Škotke in vališke ljudska pesmi; Igor Štuhec: Consolation za trio - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Skladatelji naše dežele: Giulio Viozzi, pripravlja Bruno Bidussi. 19,10 Govorimo o ekologiji, pripravlja Tone Penko. 19,25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 « Pogovori s Shmuelom ». Radijska drama, ki jo je napisal Shimon Levi, prevedla Marija Raunik. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. « Premio Italia 1971 ». 21,25 Zabavni orkester RAI iz Milana vodita Angel Pocho Gatti in Giulio Libano. 21,50 Skladbo davnih dob. Zborovske skladbe Josquina des Présa. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PETEK, 29. junija: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Godalni orkestri. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Komorna glasba. Arcangelo Corelli - pred. R. Castagnone: Sonata op. 5 št. 12 « La Follia » za violino in klavir; Francesco Maria Veracini - pred. R. Castagnone: Sonata op. 1 št. 7 v a duru za violino in klavir. 10,15 Motivi v kontrapunktu. 11 Mladinski oder « Mrtvo srce ». Pravljica, ki jo je napisal Jože Tomažič, dramatizirala Alenka Javornik. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Glasbeni collage. 16,40 Duo Tonžetič-Bjelinski: klarinetist Josip Tonžetič, pianistka Ljerka Bjelinski. Bruno Bjelinski: Sonata; Vlado Miloševič: Dve skladbi. 17 Za mlade poslušavce. 18,30 Sodobni italijanski skladatelji. Luigi Dallapiccola: Tri pesnitve za sopran in komorni orkester na Joyceovo. Machadovo in Michelangelovo besedilo. Simfonični orkester RAI iz Turina vodi Piero Bellugi. Solistka sopranistka Dorothy Dorow. 18,40 Sodobni sound. 19,10 Pripovedniki naše dežele: Elio Bartolini « Odkritje ». 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno-instrumentalni koncert. Vodi Ferdinand Grossmann. Sodelujejo sopr. Laurence Dutoit, altistka Maria Nussbauner, tenorist Hans Loeffler in basist Otto Wiener. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Paulus, oratorij op. 36. Izvajata komorni zbor Dunajske akademije in simfonični orkester Pro Musica z Dunaja. 22,35 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 30. junija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio. 17 Za mlade poslušavce, pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Koncertisti naše dežele. Violinist Žarko Hrvatič, pri klavirju Neva Merlak-Corrado. Joško Jakončič: Tri glasbene misli; Marij Kogoj: Andante; Alojz Srebotnjak: Sonatina. S koncerta, ki smo ga posneli v Kulturnem domu v Trstu 1. decembra lani. 18,50 Orkester proti orkestru. 19,10 Družinski obzornik, pripravlja Ivan Theuerschuh. 19,25 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Mučeniki tržaške Rižarne ». Napisal Jožko Lukeš. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: avtor. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO: DAL 24 AL 30 GIUGNO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 1° AL 7 LUGLIO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Hector Berlioz: **Carnevale romano,** Ouverture op. 9 - Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan; Maurice Ravel: **Concerto in re magg.** per pianoforte e orchestra « per la mano sinistra » - Pf. Daniel Wayenberg - Orch. del Teatro dei Campi Elisi dir. Ernst Bour; Karol Szymanowski: **Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 19** (rev. Gregor Firelberg) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Andrzej Markowski

9 (18) FILOMUSICA

Zoltan Kodady: **Hary Janos,** suite sinfonica - Orch. Philharmonia di Londra dir. Georg Solti; Sergei Rachmaninov: **Aleko:** « La luna è alta nel cielo » - Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes; Umberto Giordano: **Andrea Chénier:** « Vicino a te s'acqueta » (duetto atto 4°) - Sopr. Montserrat Caballé, ten. Bernabé Marti - Orch. Sinf. di Londra dir. Charles Mackerras; Georges Bizet: **L'Arlésienne: Suite n. 1** - Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan; Franz Schubert: **Dodici valzer op. 18** - Pf. Vladimir Ashkenazy; Antonin Reicha: **Sonata in si bem. magg.** per fagotto e pianoforte - Fag. George Zuckermann, pf. Ermelinda Magnetti; Gustav Mahler: **Due Lieder** (testi di Rückert) - Msopr. Christa Ludwig, pf. Gerald Moore; Carl Nielsen: **Sinfonia n. 1 in sol min. op. 7** - Orch. Sinf. della Radio Danese dir. Thomas Jensen; Darius Milhaud: **Le boeuf sur le toit,** balletto per la farsa di Jean Cocteau - Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati; Igor Strawinsky: **Suite n. 2** per piccola orchestra - Orch. Sinf. di Londra dir. Igor Markevitch

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Ludwig van Beethoven: **Settimino in mi bem. op. 20** - Elementi dell'Orch. Sinf. di Bamberg; Jacques Ibert: **Escales,** tre quadri sinfonici - Orch. Naz. della Radiodiffusione Francese dir. Leopold Stokowsky; Josef Strauss: **Due Polke** - Orch. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskowsky

12,20 (21,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Adagio e Fuga in do min. K. 546 - Org. Edward Power Biggs

12,30 (21,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RAFAEL KUBELIK

Leos Janacek: **Sinfonietta op. 60** - Orch. Sinf. della Radio Bavarese; Gustav Mahler: **Sinfonia n. 1 in re magg.** « Il titano » - Orch. Sinf. della Radio Bavarese; Bedrich Smetana: **Vysehrad, n. 1** da « Ma Vlast » - Orch. Filarm. di Vienna

14 (23) LIEDERISTICA

Johannes Brahms: **6 Deutsche Volklieder** - Sopr. Irène Joachim, pf. Nadine Desouches; Alban Berg: **Altenberg Lieder op. 4** - Sopr. Margaret Price - Orch. London Symphony dir. Claudio Abbado

14,30-15 (23,30-24) TASTIERE

Franz Schubert: **Due marce caratteristiche op. 121** - Duo pf. Paul Badura Skoda-Jörg Demus; Sergei Prokofiev: **Sonata n. 2 in re min. op. 14** - Pf. Georgy Sandor

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Hayes: **Ellie's love theme** (Isaac Hayes); Jobim: **Engano** (Charlie Byrd); Calabrese-Reverberi: **Ma è soltanto amore** (Mina); Fogerty: **Travelin' band** (Creedence Clearwater Revival); James-Karlin: **For all we know** (Peter Nero); Amurri-Ferrio: **Sei tu sei tu** (Fred Bongusto); Charles: **Guitar blues** (Ray Charles); Coulter-Martin: **Puppet on a string** (Arturo Mantovani); Bardotti-Shapiro: **Un po' di più** (Patty Pravo); Chinn-Chapman: **Poppa Joe** (The Sweet); Humphries: **Ramsey's back** (Les Humphries); Renis: **Grande grande grande** (Johnny Sax); Stott: **Sweet neeny** (Lally Stott); Pollack: **That's a plenty** (Ted Heath); Page-Plante-Jones: **Black dog** (Led Zeppelin); Giraud: **Mamy blue** (Kurt Edelhagen); Bowman: **Twelfth street rag** (The Doowackadoodlers); La Bionda-Lauzi: **Che dispiacere questa città** (Fratelli La Bionda); Louiguy: **Cerisier rose et pommier blanc** (Ray Miranda); Simon: **Bridge over troubled water** (Hugo Montenegro); Lennon-McCartney: **The long and winding road** (The Beatles); Gibb: **Run to me** (Bee Gees); Ousley-Curtis: **Foot pattin'** (King Curtis e Duane Eddy); Califano-Berillio: **Le ali della gioventù** (Caterina Caselli); McCartney-Lennon: **I feel fine** (Franck Chacksfield); Gershwin: **I got rhythm** (Glenn Miller); McCrealy-Peake: **Grant's pass** (Strum.) (Earl Grant)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Vangarde-Jean: **Un rayo de sol** (Franck Pourcel); Savio-Bigazzi-Polito: **Vent'anni** (Mario Capuano); Lobo: **Zanzibar** (Sergio Mendes); Bonagura-Concina: **Sciummo** (Peppino Di Capri); Romero: **El gavilan** (Charlie Byrd); Stevens: **Father and son** (Cat Stevens); De Moraes-Jobim: **So danço samba** (Sergio Mendes); Bauduc-Haggart: **South rampart street parade** (Keith Textor); Ortolani: **Acquarello veneziano** (Riz Ortolani); Bergman-Jones: **In the heat of the night** (Ray Charles); Porter: **Can can** (Nelson Riddle); Duboc-Colla: **A namorada** (Roberto Carlos); Carleton: **Jada** (Nico Gomez); De Rose: **Deep purple** (Earl Grant); Galhardo-Ferrao: **Coimbra** (Enoch Light); Stillman-Dieval: **The way of love** (Cher); Kristofferson: **Help me make it trough the night** (Nokie Edwards); Ignoto: **La raspa** (Esquivel); Anonimo: **Quando eu era pequenina** (Amalia Rodriguez); Brown-Moss-Santana: **Everybody's everything** (Santana); Padilla: **Ça c'est Paris** (Philippe Lamour); James-Basie-Goodman: **Two o' clock jump** (Harry James); Douglas-Weiss: **What a wonderful world** (Louis Armstrong); Jobim: **Remember** (Deodato); Anonimo: **Due chitarre** (Compl. Alexeyev); Mattone-Pintucci: **Amore ragazzo mio** (Rita Pavone); Simon: **I am a rock** (Simon and Garfunkel); Bernstein: **America** (T. Heath-E. Ros); Guardabassi-Trovajoli; Amendola-Gagliardi: **Settembre** (Peppino Gagliardi); Ramin: **Music to watch girls by** (Peter Loland)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

McRae-Bird-Wood: **Broadway** (Count Basie); Diamond: **Song sung blue** (Neil Diamond); South: **Rose garden** (The London Festival); Puente: **Vaya Puente** (Tito Puente); Rocchi-Genesis: **White mountain** (Ornella Vanoni); Blesh: **Johnny on the spoot** (Woody Herman); Hart-Rodgers: **It might as well be spring** (Jorgen Ingmann); Matz-Gimbel: **Little sister** (The Johnny Mann Singers); Teixeira-Silva: **O pato** (Getz-Bonfa); Vidalin-Bécaud: **Seul sur son étoile** (Gilbert Bécaud); Hamlish-Mercer: **Life is what you make it** (Percy Faith); David-Bacharach: **This girl's in love with you** (Dionne Warwick); Montgomery: **In and out** (Brian Auger); McCartney-Lennon: **She's a woman** (Frank Chacksfield); O'Sullivan: **Save it** (Gilbert O'Sullivan); Brübeck: **Last waltz** (Dave Brübeck); Gimbel-Heywood: **Canadian sunset** (Ted Heath); Mogol-Battisti: **E penso a te** (Mina); Copland: **Jingo** (Santana); Hayes: **Shaft** (Theme) (Bert Kämpfert); Shuman-Carr: **The young new mexican puppeteer** (Tom Jones); Paich: **How now brown cow** (Les Brown); Albanese-Deane-Pereira: **No balanco do jequibau** (Charlie Byrd); Burke-Van Heusen: **Swingin' on a star** (Henry Mancini); Gibb: **Words** (Johnny Pearson); Albertelli-Riccardi: **Io mi fermo qui** (Donatello); Gershwin: **A foggy day** (Bob Thompson)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Smith: **Oh babe, what would you say** (Hurricane Smith); Simon: **Mrs. Robinson** (Simon & Garfunkel); Guccini: **Radici** (Francesco Guccini); Aask-Lorck-Loset-Aspend: **Sea wolf** (Titanic); Ninety: **She was not an angel** (N. U. Orleans Rubbish Band); Pagani-Mussida-Mogol: **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); Preti-Guarnieri: **Era bello il mio ragazzo** (Anna Identici); Arfemo: **Il gabbiano infelice** (Il guardiano del faro); Cogliati-Giuliani: **Tempo d'inverno** (Camaleonti); Phillips: **California dreamin'** (José Feliciano); Lopez-Califano-Vianello: **La festa del Cristo Re** (I Vianella); Zodiaco-Quasin: **Kangaroo** (Bobbies); Ed de Joy: **Lo spegnifuoco** (Capsicum Red); Taylor: **Country road** (James Taylor); Van Olm: **Scoobidab** (Ginger Ale); Mogol-Battisti: **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); O'Sullivan: **We will** (Gilbert O'Sullivan); King: **You've got a friend** (Carole King); Lo Vecchio-Vecchioni: **La leggenda di Olaf** (Ornella Vanoni); Cousins: **Benedictus** (Strawbs); Fletcher: **Someone** (Axis); Lai-Desage: **Love story** (Paul Mauriat)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 « Italiana »** - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch; Sergei Rachmaninov: **Concerto n. 2 in do min. op. 18** - Pf. Alexander Brailowski - Orch. Sinf. di San Francisco dir. Enrique Jorda

9 (18) MUSICA PER ORGANO

Georg Friedrich Haendel: **Sei Fughette** per organo - Org. Edward Power Biggs; Arnold Schoenberg: **Variazioni su un recitativo** - Org. Marylin Mason

9,30 (18,30) MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

Igor Strawinsky: **Apollon Musagète,** balletto in 2 quadri - Vl. Michel Schwalbe - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Arnold Schoenberg: **Musica di scena** per un film - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella

10,10 (19,10) ALESSANDRO SCARLATTI

Le violette (rugiadose, odorose) - Sopr. Renata Tebaldi, pf. Giorgio Favaretto — **Toccata in re magg.** - Clav. Luciano Sgrizzi

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: VERDI E GLI IDEALI PATRIOTTICI

Giuseppe Verdi: **Nabucco:** « D'Egitto là sui lidi » - Bs. Nicolai Ghiaurov — **Attila:** « Allor che i forti corrono » - Sopr. Joan Sutherland — **Macbeth:** « La patria oppressa » - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. Thomas Schippers — **I Masnadieri:** « Di ladroni attorniato » - Ten. Mario Del Monaco — **I Vespri siciliani:** « O tu Palermo » - Bs. Nicolai Ghiaurov

11 (20) FOLKLORE

Anonimi: **Musiche dell'isola di Bali — Canti della Turchia** - Canta Hafiz Kâni Karaca — **Musiche dell'Oceania** - Canta A. L. Lloyd

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Franz Joseph Haydn: **Concerto n. 4 in mi bem. magg.** - Tromba Maurice André - Orch. da camera di Monaco dir. Hans Stadlmair; Ludwig van Beethoven: **Fantasia corale in do min. op. 80** - Pf. Rudolf Serkin - Orch. Filarm. di New York e Coro « Westminster » dir. Leonard Bernstein - M° del Coro Martin Warren

12,05 (21,05) CONCERTO DA CAMERA « MELOS ENSEMBLE » DI LONDRA

Wolfgang Amadeus Mozart: **Trio in mi bem. magg. K. 498** per clarinetto, viola e pianoforte « Kegelstatt-Trio »; Dimitri Sciostakovic: **Quintetto in sol min. op. 57** per pianoforte e archi; Arnold Schoenberg: **Suite per 7 strumenti op. 29**

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE ANTAL DORATI: Franz Berwald: **Sinfonia in re magg.** « Capricieuse » (Orch. Filarm. di Stoccarda); VIOLINISTA WOLFGANG SCHNEIDERHAN, VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER, PIANISTA GEZA ANDA: Ludwig van Beethoven: **Triplo Concerto in do magg. op. 56** per violino, violoncello, pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay); DIRETTORE KIRILL KONDRASCIN: Sergei Prokofiev: **Il tenente Kijé,** suite sinfonica op. 60 (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Sherman-Pallavicini-Massara: **Permettete signorina** (Ted Heath); Ramos: **La nave de l'olvido** (Franck Pourcel); Fossati-De Martino: **Treno** (Delirium); Williams-Judge: **It's long long way to Tipperary** (Lionel Hampton); Gershwin: **Someone to watch over me** (Ray Conniff); Calabrese-Delpech-Vincent: **Pour un flirt** (Raymond Lefèvre); Hawkins: **Oh happy day** (The Edwin Hawkins Singers); Modugno-Bonaccorti: **Amara terra mia** (Domenico Modugno); Ben: **Mas que nada** (Werner Müller); Llison-Bernier-Simon: **Poinciana** (Carmen Cavallaro); Ben: **Zazueira** (Herb Alpert); Martin-Williams: **Mama's got the blues** (Bessie Smith); Paoli: **Non si vive in silenzio** (Santi Latora); Marf-Mascheroni: **E' stata una follia** (Franco Monaldi); McCartney-Lennon: **Penny Lane** (Arthur Fiedler); Parazzini-Intra: **Un'ora fa** (Mina); Davis: **Copenhagen** (Ted Heath); Cipriani: **Anonimo veneziano** (E. Leoni-E. Intra); Porter: **Night and day** (Sergio Mendes); Calabrese-Calvi: **A questo punto** (Pino Calvi); Barry: **Midnight cow-boy** (Caravelli); Fisher: **Dardanella** (Ray Anthony); Gershwin: **Embraceable you** (Earl Bostic); Friml: **Donkey serenade** (The Guitars Unlimited plus 7); Albertelli-Riccardi: **Uomo** (Mina); Barbaja: **Nirvana** (Mario Barbaja); Freire: **Doce cascabeles** (Pepe Jaramillo); Coleman: **Hey look me over** (André Kostelanetz); Enriquez: **Run and run** (Country Lovers); Prévert-Kosma: **Les feuilles mortes** (Barbra Streisand); Leiber-Stoller: **On Broadway** (Percy Faith)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Cucchiara-Zauli: **Malinconia** (Tony Cucchiara); Lees-Jobim: **The dreamer** (Sergio Mendes); Anonimo: **Jota aragonesa** (Carlos Montoya); Bergman-Hoffman-Guthrie: **Adieu mes amis** (Nana Mouskouri); Assunto: **Dukes' stomp** (The Dukes of Dixieland); Kalapana: **Palisa** (Webley Edwards); Westlake: **It's a matter of time** (Elvis Presley); Manzo: **Moliendo cafè** (Hugo Blanco); Valle: **Preciso aprender a ser so'** (Elis Regina); Strauss: **Kaiserwalzer** (Raymond Lefèvre); Mores: **Uno** (Carmen Castilla); Anonimo: **Banana boat** (Harry Belafonte); Sousa: **El capitan** (Morton Gould); Solomon: **Saoja man** (Royal Steel Band of Kingston); Janes: **Vou dar de beber a dor** (Amalia Rodriguez); Byrd: **Samba dees days** (Getz-Byrd); Anonimo: **Cumberland gap** (The Undergrads); Negrini-Facchinetti: **Noi due nel mondo e nell'anima** (I Pooh); Lockhart-Seitz: **The world is waiting for the sunrise** (Jack Tegarden); Anonimo: **La cucaracha** (Baja Marimba Band); Merrill-Steyne: **People** (Barbra Streisand); Lemarque: **A Paris** (Raymond Lefèvre); Prado: **Ritmo de chunga** (Perez Prado); Michel-Salvador: **Rose** (Henri Salvador); Ferreira - Mauricio - Bebeto - Gilbert: **Tristeza de nos dois** (Antonio C. Jobim); Harbach: **Smoke gets in your eyes** (Ray Conniff); Dresdy-Lopez-Faggerter: **Lulù** (Cyan); Pascal-Mauriat: **Mon credo** (Mireille Mathieu); Anonimo: **Boublichki** (Michael Ionesco)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Nicolas: **Le dixieland** (Raymond Lefèvre); Smeraldi-Salizzato-Damele: **Senti l'estate che torna** (Le Orme); Galdieri-Rota: **Gelsomina** (Les Brown); Galhardo-Portela: **Lisboa antigua** (Robert Denver); Feliciano: **Tale of Maria** (José Feliciano); Heyman-Green: **Out of nowhere** (Art Tatum); Dousset-Gaubert: **Vivre pour toi** (Mireille Mathieu); Hammerstein-Rodgers: **The carousel waltz** (Stanley Black); Beiderbecke: **In a mist** (Clark Terry); Bongusto: **Canzone di Franck Sinatra** (Fred Bongusto); Creamer-Layton: **After you've gone** (Woody Herman); Jobim: **Wave** (Elis Regina); Mancini: **The pink panther** (Quincy Jones); Mulligan: **Walkin' shoes** (Gerry Mulligan); Gimbel-De Moraes-Jobim: **Garota de Ipanema** (Franck Sinatra e Antonio C. Jobim); Manzanero: **It's impossible** (Ronnie Aldrich); Carmichael: **Riverboat shuffle** (Jack Teagarden); Capinam-Lobo: **Pontieo** (Astrud Gilberto); Manzo-Troilo: **Barrio de tango** (Lucio Milena); Rosas: **Sobre las olas** (Richard Müller-Lampertz); Minellono-Balsamo: **Solo io** (Peppino Di Capri); Hilton-Romero: **Chipoleando** (Aldemaro Romero); Latouche-Strayhorn-Ellington: **Day dream** (Johnny Hodges); Mills-Carney-Ellington: **Rockin' in rhythm** (Ella Fitzgerald); Winfree-Boutelje: **China boy** (Benny Goodman); Mogol-Testa-Renis: **Un uomo tra la folla** (Tony Renis)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Taylor-Gurgoni: **Stop out of your mind** (The American Bread); Baglioni-Coggio: **Vecchio Samuel** (Claudio Baglioni); Bowie: **Rock'n roll suicide** (David Bowie); Stills: **Rock and roll woman** (Buffalo Springfield); Murray: **Buglar** (Byrds); Tatman: **Boogie music** (Canned Heat); Battisti-Mogol: **Il tempo di morire** (Lucio Battisti); Wren: **Jesus was a carpenter** (Johnny Cash); Heron: **See all the people** (Incredible String Band); Smith-Colton-Lee-Hodges-Gavin: **Hot property** (Heads, Hands and Feet); Pirolli-Frankestein: **Beato te** (Genco Puro and Co.); Guthrie: **Running down the road** (Arlo Guthrie); Rooks: **Chappaqua** (Ravi Shankar); Trim-Gefingal: **Road to freedom** (Pop Tops); Santana: **Soul sacrifice** (Santana); Mateer: **Feel** (Wooden Horse); Chalkitis-Banks-Vlavianos: **My resson** (Demis Roussos); Brooker-Reid-Trower: **Too much between us** (Procol Harum); Stewart: **I want to take you higher** (Ike and Tina Turner); Whitney-Chapman: **Love is a sleeper** (Family); Greenwood: **Keep coming back** (Mike Greenwood); Man-Goffin: **Somethimesbetter** (Marianne Faithfull); Rocchi: **Questo mattino** (Claudio Rocchi); Petty-Holly-Allison-Maulin: **Well all right** (Blind Faith); Harrison-Saunfers: **Thanks** (Freedom); Lusini: **Notte di luna bianco latte** (Mauro Lusini)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DALL'8 AL 14 LUGLIO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA
DAL 15 AL 21 LUGLIO

CAGLIARI
DAL 22 AL 28 LUGLIO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Carl Maria von Weber: **Tema e variazioni op. 33** per clarinetto e pianoforte - Cl.tto Michel Portal, pf. Mario Bertoncini; Carl Loewe: **Otto Lieder,** su testi di Wolfgang Goethe - Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus; Ludwig van Beethoven: **Quintetto in mi bem. magg. op. 16** per pianoforte e strumenti a fiato - Pf. Friedrich Gulda - Strumentisti dell'Orch. Filarm. di Vienna

9 (18) **FILOMUSICA**

Georg Gershwin: **Rapsodia in blue** - Pf. Leonard Bernstein - Orch. Sinf. Columbia dir. Leonard Bernstein; Manuel de Falla: **Concerto** per clavicembalo e cinque strumenti - Compl. diretto da Franco José Gil; Alexander Glazunov: **« Ai doudou »** - Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Stewart, pf. Erik Werba; Richard Strauss: **Ständchen op. 17 n. 2 — Winter Liebe op. 48 n. 5** - Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore; Ermanno Wolf-Ferrari: **Il campiello:** Intermezzo Atto II - Orch. del Conserv. di Parigi dir. Nello Santi; Sergei Prokofiev: **Marcia-Scherzo** da « L'amore delle tre melarance » - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Maurice Ravel: **Concerto in sol** per pianoforte e orchestra - Pf. Arturo Benedetti Michelangeli - Orch. Philharmonia di Londra dir. Ettore Gracis; Camille Saint-Saëns: **Fantasia in la min. op. 95** - Arpa Bernardo Galais; Gabriel Fauré: **Quartetto in mi min. op. 121** per archi - Quartetto Loewenguth; Benjamin Britten: **Fantasia** - Oboe Harold Gomberg, vl. Felix Galimir, viola Karen Tuttle, vc. Seymour Barab; Edvard Grieg: **Due Melodie elegiache** - Orch. da Camera del Südwestdeutsch dir. Friedrich Tilegant; Alfredo Casella: **Italia,** rapsodia sinfonica op. 11 - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Rolf Kleinert

11,30 (20,30) **INTERMEZZO**

Johann Sebastian Bach: **Concerto italiano** per clavicembalo - Solista Helmut Walcha; Luigi Boccherini: **Concerto in si bem. magg.** per violoncello e orchestra - Solista Pierre Fournier - Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger; Wolfgang Amadeus Mozart: **Sei Danze tedesche K. 509** - Orch. da Camera Mozart di Vienna dir. Willi Boskowsky

12,20 (21,20) **FREDERIC CHOPIN**

Bolero in do magg. - Pf. Arthur Rubinstein

12,30 (21,30) **RITRATTO D'AUTORE:** GIOVANNI SALVIUCCI

Sinfonia da camera per 17 strumenti - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo — **Alcesti,** episodio per coro e orchestra (dalla tragedia di Euripide) - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini

13,20 (22,20) **MUSICHE CAMERISTICHE DI PAUL HINDEMITH**

Sonata per tromba e pianoforte - Tromba Carlo Arfinengo, pf. Enrico Lini — **Sonata** per viola sola op. 11 n. 5 - Viola Luigi Alberto Bianchi — **Sonata n. 3 in si bem. magg.** - Pf. Giorgio Sacchetti

14,15-15 (23,15-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

VIOLONCELLISTA MSTISLAV ROSTROPOVICH: Anton Dvorak: **Concerto in si min.** per violoncello e orchestra - Orch. dei Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Springfield-Dale: **Georgy girl** (Percy Faith); Jodice-Di Francia: **Nustalgia** (Peppino Di Capri); Mattone-Migliacci: **Credo** (Mia Martini); Donovan: **Colours** (Donovan); Lumni: **Clapping wings** (The Duke of Burlington); Anonimo: **Lift every voice and sing** (Ray Charles); Herbert: **Indian summer** (101 Strings); Castro: **Mensagem negra** (Nilton Castro); Anonimo: **Lo guarracino** (Fausto Cigliano); Williams: **Classical gas** (Paul Mauriat); Merrill: **The worm** (Buddy Merrill); Ferrio-Amurri: **Sei tu, sei tu** (Fred Bongusto); Simon: **Mrs. Robinson** (Frank Sinatra); Miller: **Moonlight serenade** (Glenn Miller); Ben: **Mas que nada** (Ella Fitzgerald); Green-Holloway: **A hundred times a day** (Engelbert Humperdinck); Jones: **Riders in the sky** (Baja Marimba Band); Rios: **Heading south** (Edmundo Ros); Lennon: **Imagine** (John Lennon); Baez: **Prison trilogy** (Joan Baez); Ferrao-Galhardo: **Coimbra** (Enoch Light); Gibson-Camp: **You can tell the world** (Simon & Garfunkel); Coggio-Baglioni: **Io, una ragazza e la gente** (Claudio Baglioni); Ciari-Gerard: **La fille de Brasilia** (Claude Ciari); Nascimento: **Mulher rendeira** (James Last); Rota: **Speak softly love** (Roger Williams); Cavallaro-Limiti: **La tua innocenza** (Massimo Ranieri)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Marquina: **España cani** (Boston Pops); Coslow: **Mister Paganini** (Ella Fitzgerald); Escudero-Sabicas: **Gitanos trianeros** (Escudero-Sabicas); Bongusto: **Doce doce** (Fred Bongusto); Pisano: **So what's new?** (Herb Alpert); Anonimo: **Puszta notak** (Budapest Gypsy); Mourao-Ferreira-Oulman: **Maria Lisboa** (Amalia Rodriguez); Coquatrix-Kramer-Dudan-Whitney: **Clopin clopant** (Maurice Larcange); Elisea: **La maruca** (Mariachi Santana); Weeks-Wallace: **Hindustan** (Wilbur De Paris); Jason-Sutton: **Penthouse serenade** (The Living Strings); Hadjidakis: **Ta pedhia tou Pirea** (Nana Mouskouri); Rixner: **Blauer Himmel** (Alfred Hause); Cucchiara: **Maria Novella** (Tony Cucchiara); Anonimo: **Chicken reel** (Frankie Dakota); Lecorde-Obras: **Margareta** (Malaika); Anonimo: **Pajaro campana** (Alfredo Rolando Ortiz); Anonimo: **Tahu vahu vahi** (Johnny Poi); De Hollanda: **Ate segunda feira** (Chico B. De Hollanda); Tiel: **Hora hora** (Eugene Tiel); Yellen-Cobb: **Alabama jubilee** (Firehouse Five Plus Two); Webster-Mandel: **The shadow of your smile** (Sammy Davis); Mc Cartney-Lennon: **Michelle** (Franck Pourcel); Bizet (Lib. trascr.): **Gypsy dance** (Arturo Mantovani); Armstrong-Kyle: **Pretty little missy** (Louis Armstrong); Caymmi: **Saudade de Bahia** (Elza Soares); Anonimo: **Karobuschka** (Compl. Tschaika); Woods-Madriguera: **Adios** (Arturo Mantovani)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Thielemans: **Bluesette** (André Kostelanetz); Albertelli-Soffici: **Cosa penso io di te** (Mina); Desmond: **Take five** (Dave Brubeck); Debussy (Lib. trascr.): **My reverie** (Laurindo Almeida); Nougaro-Datin: **Le jazz et la java** (Claude Nougaro); Meyer-Caesar-Kahn: **Crazy rhythm** (The Brothers Candoli); Tobias-Wenrich: **Sail along silv'ry moon** (James Last); Anderson-Grouya: **Flamingo** (Coro Luboff); Kim-Barry: **Sugar sugar** (Ronnie Aldrich); Ulmer: **Pigalle** (Franck Pourcel); Santamaria: **Congo blue** (Mongo Santamaria); Hart-Rodgers: **Thou swell** (Stan Getz); Cropper-Floyd: **Knock on wood** (Ella Fitzgerald); Parish-Perkins: **Stars fell on Alabama** (Percy Faith); Mc Lellan: **Snowbird** (Ferrante & Teicher); Amade-Bécaud: **Kyrie** (Gilbert Bécaud); Williams: **Royal Garden blues** (Louis Armstrong); Franklin: **All the king's horses** (Aretha Franklin); Nero: **Scratch my « Bach »** (Peter Nero); Burke-Van Heusen: **Swingin' on a star** (Henry Mancini); Makeba-Ragovoy: **Pata pata** (Miriam Makeba); Mc Hugh: **Exactly like you** (Bud Freeman); Hilton-Romero: **Tonta, gafa y boba** (Charlie Byrd); Hammerstein-Rodgers: **The surrey with the fringe on top** (The Hi-Lo's); Carpenter: **Souls valley** (Sonny Stitt); Peterson: **Hallelujah time** (Woody Herman); Pearson: **Sleepy shores** (Johnny Pearson)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

De Senneville-Dabadie: **Tous les bateaux, tous les oiseaux** (Michel Polnareff); Anonimo: **Sir Patrick Spens** (Fairport Convention); Preston-Greene: **God is great** (Billy Preston); Leonardi-Mauro: **Nina se voi dormite** (Gabriella Ferri); Richard-Jagger: **We love you** (Rolling Stones); Anonimo: **Man of costant sorrow** (Rod Stewart); Winwood-Miller: **I'm a man** (Chicago); King-Stern: **Sweet season** (Carole King); Lake: **Lucky man** (Emerson, Lake and Palmer); Plant-Jones-Bonham-Page: **Whole lotta love** (King Curtis); Wright: **Summer 68** (Pink Floyd); Chaumelle-Tenco: **Un giorno dopo l'altro** (Luigi Tenco); Wright-Lewis: **When a man loves a woman** (Pacific Gas and Eletric); O'Kelly: **So freely** (Tir Na Nog); Slick: **Lather** (Jefferson Airplane); Lennon-Mc Cartney: **Eleanor Rigby** (El Chicano); Dylan: **Just like woman** (Joe Cocker); Laneve: **Amore dove sei** (Giorgio Laneve); Morelli: **Ombre di luci** (Gli Alunni del Sole); Dylan: **I am lonesome hobo** (Julie Driscoll); Mattone-Nistri: **Pomeriggio d'estate** (Ricchi e Poveri); Stevens: **Sad Lisa** (Cat Stevens)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Georg Friedrich Haendel: **Concerto grosso in fa magg. op. 3 n. 4 a)** - Oboi Manfred Clement e Kurt Hausmann - Orch. « Bach » di Monaco dir. Karl Richter; Johann Sebastian Bach: **Concerto in do magg.** per tre clavicembali e archi - Clav.i Gustav Leonhard, Anneke Uittenbosch e Alan Curtis - Compl. strum. « Leonhardt » dir. Gustav Leonhard; Karl Hartmann: **Sinfonia n. 3** - Orch. Sinf. di Torino della RAI

9 (18) **FILOMUSICA**

Gioacchino Rossini: **Introduzione e Variazioni in do magg.** per clarinetto e orchestra - Sol. Gervase De Peyer - New Philharmonia Orch. dir. Rafael Fruhbeck de Burgos; Hector Berlioz: **La dannazione di Faust:** Minuetto dei folletti - Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan; Jules Massenet: **Le Cid:** « O souverain! O jugel O père » - Ten. Richard Tucker - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Pierre Boulez; Jules Massenet: **Hérodiade:** « C'est sa tête que je reclame » (Atto 4°) - Msopr. Huguette Touraugeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge; Gaspare Spontini: **Agnes von Hohenstaufen:** « O re dei cieli » (Atto 2°) - Sopr. Anita Cerquetti - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni; Frédéric Chopin: **Sonata in sol min. op. 65** per violoncello e pianoforte - Vc. Pierre Fournier, pf. Jean Fonda; Anton Dvorak: **Scherzo capriccioso op. 66** - Orch. Sinf. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink; Piotr Ilijch Ciaikowski: **Concerto in re magg. op. 35** per violino e orchestra - Vl. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner; Bela Bartok: **Sette Danze popolari rumene** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache; Arnold Schoenberg: **Tema con variazioni op. 43 a)** - Compl. a fiati « George Eastman » di Rochester e percussione dir. Frederik Fennell; Ferruccio Busoni: **Berceuse élégiaque op. 42** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fernando Previtali — **Valzer danzato op. 53** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi

11,30 (20,30) **INTERMEZZO**

Georg Friedrich Haendel: **Fireworks Music** (Musica per i reali fuochi d'artificio) - Blaservereiningung der Archiv Produktion dir. August Wenzinger; Johannes Brahms: **Concerto in la min. op. 102** per violino, violoncello e orchestra - Vl. Jascha Heifetz, vc. Gregor Piatigorsky - Orch. Sinf. dir. Alfred Wallenstein

12,20 (21,20) **CARL PHILIPP EMANUEL BACH**

Variations on Folies d'Espagne - Clav. George Malcolm

12,30 (21,30) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

La Betulia liberata, oratorio in due parti K. 118 per soli, coro e orchestra su testo di Pietro Metastasio (rev. di Luigi Ferdinando Tagliavini)
Ozia, principe di Betulia — Petre Munteanu
Giuditta, vedova di Manasse — Adriana Lazzarini
Amital, nobildonna israelita — Emilia Cundari
Achior, principe degli Ammoniti — Paolo Washington
Cabri, Carmi, capi del popolo — Laura Londi
Orch. da Camera dell'Angelicum di Milano dir. Carlo Felice Cillario
M° del Coro Giulio Bertola

14,25-15 (23,25-24) **ARCHIVIO DEL DISCO**

Igor Strawinsky: **Apollon Musagète,** balletto in due quadri - Columbia Symphony Orch. dir. Igor Strawinsky

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Sheller: **Featherbed lane** (Mongo Santamaria); Pareti-Vecchioni: **Speranza** (Roberto Vecchioni); Butler-Gamble-Bell: **Are you happy?** (George Benson); Porter: **Do I love you** (Judy Garland); Orbison: **In dreams** (Tom Jones); Taupin-John: **Your song** (Roger Williams); Woods-Dixon: **I'm looking over a four leaf clover** (Sid Ramin); Dylan: **Blowin' in the wind** (Stan Getz); Bardotti-Endrigo: **Lontano dagli occhi** (Sergio Endrigo); Lecuona-Stillman: **Andalucia** (Stanley Black); Rodgers-Hammerstein: **Do I love you because you're beautiful** (Derek & Ray); Lennon-Mc Cartney: **The ballad of John and Yoko** (Percy Faith); Califano-Bongusto: **Questo nostro grande amore** (Fred Bongusto); Flores: **Ay que bueno** (Tito Puente); Jobim: **Desafinado** (João Gilberto); Strong: **I can't get next to you** (The Temptation); Gillespie: **Oop-pop-pa-da** (Dizzy Gillespie); Henderson-De Sylva-Brown: **Buttonup your overcoast** (Peter Nero); Aznavour-Beretta: **Devi sapere** (Charles Aznavour); Scott-Capuano: **Samson et Delilah** (Paul Mauriat); J. S. Bach: **Prélude en do majeur** (The Swingle Singers); Lennon-Mc Cartney: **I am the warlous** (Lord Sitar); Barbaja: **Il mondo di Giulietta** (Mario Barbaja); Chaplin: **Limelight** (Frank Chacksfield); Kristofferson-Foster: **Me and Bobby McGee** (Boots Randolph); Smith: **Oh babe, what would you say** (Hurricane Smith); Jardine: **Don't go near the water** (The Beach Boys); Kampfert-Rehbein: **Blue midnight** (Bert Kampfert); Donaggio-Pallavicini: **Perché questo un uomo non lo fa?** (Pino Donaggio); Gray: **Sun valley jump** (Glenn Miller)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Diamond: **I'm a believer** (Alan Tew); Mogol-Battisti: **Comunque bella** (Lucio Battisti); Bernstein: **Something's comin'** (Johnny Pearson); Farres: **Acercate mas** (Los Machucambos); Camara-Nascimento-Pereira: **O careca** (Amalia Rodriguez); Saint-Preux: **Concerto pour une voix** (Franck Pourcel); Hammerstein-Kern: **The song is you** (Bob Thompson); De Moraes-Powell: **Canto de Ossanha** (Vinicius de Moraes); Siegel: **Wenn ich Musik hoer muss ich tanzen** (Werner Müller); Salvatore: **Teresa** (Matteo Salvatore); Lardini-De Curtis: **Voce 'e notte** (Totò Savio); Anonimo: **When the saints go marchin' in** (Boots Randolph); Cooper: **There is a god** (Valerie Simpson); Newman: **Again** (Hugo Montenegro); Spadaro: **Porta un bacione a Firenze** (E. Leoni-E. Intra); Savio-Bigazzi-Polito: **Via del Conservatorio** (Massimo Ranieri); Deodato: **Capoeira** (Walter Wanderley); David Bacharach: **Promises promises** (Dionne Warwick); Hess-Misraki-Trenet: **Vous qui passez sans me voir** (Jean Sablon); Gorrell-Carmichael: **Georgia on my mind** (Wes Montgomery); Freed-Brown: **Singing in the rain** (Lill-Jorgen Petersen); McLellan: **Put your hand in the hand** (James Last); Booker Jones: **Time is tight** (John Scott); Russell: **Little green apples** (Bing Crosby); Anonimo: **Sash's tune** (Compl. Alexeyev); Paoli: **Senza fine** (Johnny Pate); Hammerstein-Rodgers: **My favorite things** (Jay Jay Johnson); Lewis-Young-Wayne: **In a little spanish town** (Herb Alpert); Newman: **Airport love theme** (Harry Robinson)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Jouannest-Shuman-Brel: **Sons of** (Judy Collins); Miller: **King of the road** (Dean Martin); Tenco: **Ho capito che ti amo** (Luigi Tenco); Smith « Pinetop »: **Boogie woogie** (Lawson-Haggart); Phillips: **California dreaming** (Wes Montgomery); Mercer-Mancini: **The days of wine and roses** (André Kostelanetz); Testa-Mogol-Aznavour: **Hier encore** (Iva Zanicchi); Bonfa: **Samba de Orfeu** (Bob Brookmeyer); Hupfeld: **As time goes by** (Barbra Streisand); Fields-Kern: **The way you look tonight** (Cal Tjader); Harnick-Book: **Sunrise, sunset — Fiddler on the roof** (Percy Faith); Lynes-Lancaster: **How does it feel** (Engelbert Humperdinck); Harding-Basie: **Ain't it the truth** (Gerry Mulligan); Russell-Jones: **For love of Ivy** (Woody Herman); Lauzi-Albertelli-Baldan: **Donna sola** (Mia Martini); Corea-Burns: **A la Bobo** (Willie Bobo); Hart-Rodgers: **My funny Valentine** (J. J. Johnson e K. Winding); Feliciano: **Rain** (José Feliciano); Adderley: **Electric Eel** (Nat Adderley); Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you** (Peter Nero); Swan: **When your lover has gone** (Clarke-Boland); Mac Dermot: **African waltz** (Julian Adderley); Mogol-Prudente: **Il mio mondo d'amore** (Ornella Vanoni); John-Taupin: **Bad side of the moon** (Elton John); Santana: **Get ready** (James Last); Peraza-Perez: **Saoco** (Mongo Santamaria)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

D'Abo: **Handbags and gladrags** (Chase); Medley-Bacharach: **Fantasia di motivi di Burt Bacharach** (Carpenters); Guthrie: **Coming in to Los Angeles** (Arlo Guthrie); Whifield-Strong: **Papa was a rolling stones** (Temptations); Gordon-Clapton: **Layla** (Derek and the Dominos); Autori vari: **Beware the Ides of March** (Colosseum); Dylan: **Daddy, you been on my mind** (Joan Baez); Russo-Musso: **Il viaggio, la donna, un'altra vita** (Piero e i Cottonfields); Farner: **Up setter** (Grand Funk Railroad); Winter: **Bus rider** (Guess Who); Winwood-Capaldi: **Empty pages** (Traffic); Bolan: **Metal guru** (Tyrannosaurus Rex); Pace-O'Sullivan: **Prima notte senza lei** (Profeti); Quaye: **Mystic lady** (Hookfoot); Webb: **P. F. Sloan** (Unicorn); Greene-Preston: **A wrote simple song** (Billy Preston); Giuliani-Cogliati: **Tempo d'inverno** (Camaleonti); King: **Music** (Carole King); Mayfield: **The other side of town** (Curtis Mayfield); Tex: **Give the baby anything** (Joe Tex); Morelli: **Ombre di luci** (Gli Alunni del Sole); Twain-Bottler: **Hallelujah** (Sweatog); Casagni-Ghiglino: **Mister E. Jones** (Nuova Idea)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy: **Tre Notturni** - Orch. New Philharmonia e « John Alldis Choir » dir. Pierre Boulez; Bela Bartok: **Rapsodia n. 2** per violino e orchestra - Vl. Isaac Stern - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein; Igor Strawinsky: **Sinfonia in tre movimenti** - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

9 (18) FILOMUSICA

Antonio Stradella: **Sinfonia** dalla serenata **« Il barcheggio »** - Tromba solista Edward Tarr - Orch. da Camera dir. Jean-François Paillard; Johann Menchior Molter: **Concerto in sol magg.** per clarinetto e orchestra - Sol. Jost Michaels - Orch. da camera di Monaco dir. Hans Stadlmair; Muzio Clementi: **Quattro Studi** da « Gradus ad Parnassum » - Pf. Gino Gorini; Carl Czerny: **Variazioni su un tema di Haydn op. 73** per pianoforte e orch. - Sol. Felicia Blumental - Orch. da Camera di Vienna dir. Hellmut Freschauer; Etienne Nicholas Méhul: **Sinfonia n. 1 in sol min.** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Peter Maag; Daniel Auber: **Manon Lescaut:** « C'est l'histoire amoureuse » (atto 1°) - Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge; Vincenzo Bellini: **Norma:** Sinfonia - Orch. Filarm. di Londra dir. Tullio Serafin; Giuseppe Verdi: **Quartetto in mi min.** - Quartetto Italiano: vl.i Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, viola Piero Farulli, vc. Franco Rossi; Alexander Glazunov: **Concerto** per saxofono contralto e orchestra - Sol. Vincent Abato - Orch. d'Archi dir. Norma Pickering; Enrique Granados: **Due danze spagnole** - Orch. Filarm. di Madrid dir. Carlo Surinach

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Friedrich Kulhau: **William Shakespeare, op. 74:** Ouverture - Orch. Sinf. Reale Danese dir. John Hye-Knudsen; Franz Schubert: **Introduzione e variazioni** su un tema originale in si bem. magg. op. 82 n. 2 - Duo pf. Ingrid Haebler-Ludwig Hoffmann; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sogno di una notte di mezza estate,** suite op. 61 - Orch. Sinf. di Chicago dir Jean Martinon

12,20 (21,20) BOHUSLAV MARTINU

Promenades, per flauto, violino e clavicembalo - Fl. Zdenek Brucherhan, vl. Milan Vitek, clav. Josef Hala

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Gioacchino Rossini: **Quartetto n. 3 in si bem. magg.** per due violini, viola e violoncello - Quartetto Benthien; Anton Dvorak: **Quintetto in mi bem. magg. op. 97** per due violini, due viole e violoncello - Ottetto di Vienna
(Dischi **Basg** e **Ace of Diamonds)**

13,20 (22,20) CONCERTO DEL PIANISTA WILHELM BACKHAUS

Johann Sebastian Bach: **Suite francese n. 5 in sol magg.** (BWV 816); Ludwig van Beethoven: **Sonata in mi bem. magg. op. 106** « Hammerklaviersonate »

14,15-15 (23,15-24) LA SCUOLA DI MANNHEIM

Franz Xavier Richter: **Quartetto in do magg. op. 5 n. 1** per archi - Quartetto Smetana: vl.i Jiri Novak e Lubomir Kosteck, viola Yaroslav Rybensky, vc. Antonin Kohout — **Concerto in re magg.** per tromba e orchestra d'archi - Tromba Ivo Preis - Orch. « Sebastian » dir. Libor Pesek; Antonin Filtz: **Sinfonia n. 8 in la min.** per due flauti, due corni e archi « Symphonie périodique n. 2 » - Orch. da camera della « Saarländischen Rundfunke » dir. Karl Ristenpart

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lecuona: **Para vigo me voy** (Percy Faith); Lennon-Mc Cartney: **Obladì, obladà** (Paul Desmond); Mogol-Battisti: **L'aquila** (Bruno Lauzi); Edwards: **See you in september** (Santo e Johnny); Hays-Seeger: **If I had a hammer** (Percy Faith); Martini-Lennon: **Mother** (Mia Martini); Gilbert-De Moraes-Powell: **Berimbau** (Sergio Mendes); Sili: **Tu che non sorridi mai** (Lionel Hampton); Tenco: **Com'è difficile** (Nicola Di Bari); Hayes-Wadey: **Black is black** (Los Bravos); Thibaut-Renard: **Que je t'aime** (Jean Claudric); Pilat: **Alla fine della strada** (Ronnie Aldrich); Albertelli-Riccardi: **Fiume azzurro** (Mina); James: **Texas chatter** (Harry James); Bacharach: **She's gone away** (Burt Bacharach); Ben: **Zazueira** (Herb Alpert); Porter: **I concentrate on you** (Stan Kenton); Nilsson: **Spaceman** (Harry Nilsson); Aznavour: **Tu t'laisses aller** (Tony De Vita); Lai: **Vivre pour vivre** (Maurice Larcange); Lewis: **If you were mine** (Ray Charles); Evans: **Lady of Spain** (Werner Müller); Sherman: **A spoonful of sugar** (Duke Ellington); Giuliani-Venditti: **Ciao uomo** (Antonello Venditti); Gershwin: **Oh Lady be good** (Ted Heath); Lenoir: **Parlez-moi d'amour** (Carmen Cavallaro); Kim-Barry: **Sugar sugar** (Tom Jones); Pallavicini-Donaggio: **I miei pensieri** (Pino Donaggio)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Redding-Butler: **I've been loving you too long** (Tom Down); Bécaud-Delanoë: **Nathalie** (Gilbert Bécaud); Anonimo: **La bamba** (Los Machucambos); South: **Games people play** (Ray Stevens); Donatello: **E' bello** (Donatello); Tradiz.: **Fandango de hoelera** (Pedro De Linares); Feliciano: **Daytime dreams** (José Feliciano); Pacheco: **Chegada de lampeao no inferno** (Ary Toledo); Jobim-Mendonca: **Desafinado** (S. Getz e J. Gilberto); Trenet: **Que reste-t-il de nos amours** (Les Compagnons de la Chanson); Morricone: **L'uomo dell'armonica** (Henry Mancini); Tommaso: **A minor blues** (Giovanni Tommaso); Porter: **Begin the beguine** (Tom Jones); Martelli: **Djamballa** (Augusto Martelli); Kleiber: **Camptown races** (Homer and the Barnstormers); Gargiulo-Rocchi: **Io volevo diventare** (Ornella Vanoni); Teleco Teco: **Orizzonti blu** (Brasilian Boys); Janes-Arnaldi: **La casa in via del Campo** (Amalia Rodriguez); Lobo De Moraes: **Ou zumbi** (Elis Regina); Warren-Dubin: **Boulevard of broken dreams** (Art Tatum); Monk: **Well you needn't** (Miles Davis); Bacharach: **I'll never fall in love again** (Isaac Hayes); Herbert: **Indian summer** (Chet Baker)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Dietz-Schwartz: **Dancing in the dark** (Maynard Ferguson); King: **It's too late** (Frank Sinatra jr.); Mercer-Prevert-Kosma: **Les feuilles mortes** (Erroll Garner); Mann-Crewe-Sheller: **Hippo walk** (Mongo Santamaria); Califano-Bongusto: **Dormi serena** (Fred Bongusto); Taylor: **Down on the old mill stream** (Sidney Bechet); Mayer-Mercer: **Summer wind** (Jorgen Ingmann); Van Leeuwen: **Venus** (Jerry Ross); Jobim: **Corcovado** (Vince Guaraldi); Delanoë-Bécaud: **L'homme et la musique** (Gilbert Bécaud); David-Bacharach: **Walk on by** (Burt Bacharach); Burton-Reddy: **I am woman** (Helen Reddy); Foster: **Blues in hoss flat** (Count Basie); Webster-Mandel: **The shadow of your smile** (Tony Bennett); Brown: **Dahoud** (Clifford Brown); Mercer-Carmichael: **Skylark** (Woody Herman's Big New Herd); Ricchi-Califano: **Che strano amore** (Caterina Caselli); Parish-Signorelli: **A blues serenade** (Enoch Light); Rogers: **Art Pepper** (Stan Kenton); Hebb: **Sunny** (Urbie Green); Manzanero: **Somos novios** (The London Festival); Story-Brown-Cordy: **In and out of my life** (Martha Reeves and The Vandellas); Moss-Santana: **Everybody's everything** (James Last); Thomas-Belafonte: **Matilda** (Harry Belafonte); Miller-Wells: **Yester-me, yester-you, yesterday** (Percy Faith); Wechter: **Up Cherry Street** (Herb Alpert)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Waters: **Free four** (Pink Floyd); Limiti-Migliacci: **Una musica** (Ricchi e Poveri); Taupin-John: **The greatest discovery** (Elton John); Mayall: **My pretty girl** (John Mayall); Battisti-Mogol: **Vendo casa** (I Dik Dik); Bacharach-David: **I say a little prayer** (Aretha Franklin); Harrison: **Something** (The Beatles); Smith: **Turquoise** (Jimmy Smith); Phillips: **California dreamin'** (José Feliciano); Murolo-Nardella: **Suspirenno** (Peppino Di Capri); Autori vari: **The wasp** (Doors); Russell-Bramlett: **Give peace a change** (Joe Cocker); Hawkins: **Oh happy day** (Earl Grant); Toquinho-De Moraes: **Tonga** (Sergio Mendes); Pagliuca-Tagliapietra: **Figure di cartone** (Le Orme); Black-Sabbath: **Planet caravan** (Black Sabbath); Harrison: **I dig love** (George Harrison); Russell: **Little green apples** (King Curtis); Donaggio: **Come un girasole** (Pino Donaggio); Jagger-Richard: **Stray cat blues** (Rolling Stones); Winwood-Miller: **I'm a man** (Chicago); Casagni-Guglieri: **Non dire niente** (Nuova Idea); Wilson: **My mistake** (The Canned Heat)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart: **Quartetto in do magg.** per flauto e archi K. 285 b - Fl. Samuel Baron, vl. Leonard Sorkin, viola Irving Ilmer, vc. George Sopkin; Muzio Clementi: **Sonata in la magg. op. 25 n. 4** - Pf. Lamar Crowson; Mario Castelnuovo-Tedesco: **Quintetto op. 143** per chitarra e quartetto d'archi - Chit. Andrés Segovia e Strumentisti del Quintetto Chigiano

9 (18) FILOMUSICA

Johann Joachim-Quantz: **Concerto in sol magg.** per flauto, archi e continuo - Fl. Jean-Pierre Rampal - Orch. « Musica Antiqua » dir. Jacques Roussel; Wolfgang Amadeus Mozart: **Ein musikalischer Spass in fa magg. K. 522** - Corno Manfred Klier - Strumentisti dell'Ottetto dei Filarm. di Berlino; Frédéric Chopin: **Due Notturni** - Pf. Alexis Weissenberg; Robert Schumann: **Concerto in la min. op. 129** per violoncello e orchestra - Sol. Mstislav Rostropovich - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Samuel Samoussoud; Richard Wagner: **I maestri cantori di Norimberga:** « Was duftet doch der Flieder » (monologo di Hans Sachs, atto 2°) - Bs. Theo Adams - Orch. della Staatskapelle di Berlino dir. Otmar Suitner; Giuseppe Verdi: **Falstaff:** « Dal labbro il canto » (Atto 3°) - Ten. Luigi Alva - New Symphonic Orch. dir. Edward Downes — « Presenteremo un bill » (Atto 2°) - Sopr.i Ilva Ligabue, Fernanda Cadoni e Lydia Marimpietri, msopr. Regina Resnik, bs. Fernando Corena - New Symphonic Orch. dir. Edward Downes; César Franck: **Variazioni sinfoniche** per pianoforte e orchestra - Sol. Ronald Smith - Orch. London Festival dir. Thomas Greene; Pablo de Sarasate: **Zingaresca op. 20 n. 1** per violino e orchestra - Sol. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. RCA Victor dir. William Steinberg; Joaquin Rodrigo: **Fantasia para un gentilhombre** per chitarra e orchestra - Sol. Andrés Segovia - Simphonic Orchestra of the Air dir. Enrique Jorda

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Carl Maria von Weber: **Abu Hassan,** ouverture dal Singspiel - Orch. Philharmonia di Londra dir. Wolfgang Sawallisch; Robert Schumann: **Konzertstück in sol magg. op. 92** per pianoforte e orchestra - Sol. Sviatoslav Richter - Orch. Filarm. di Varsavia dir. Stanislav Wislocki; Anton Dvorak: **Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95** « Dal nuovo mondo » - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Christoph von Dohnanyi

12,30 (21,30) LE ROI D'YS

Opera in tre atti di Edouard Blau
Musica di EDOUARD LALO

Mylio	Henri Legay
Karnac	Jean Borthayre
Le Roi	Pierre Savignol
Saint Corentin	Jacques Mars
Jahel	Serge Rallier
Margaret	Rita Gorr
Rozenn	Janine Micheau

Orch. e Coro della Radiodiffusione Francese dir. André Cluytens
M° del Coro René Alix

14,20-15 (23,20-24) MUSICA STRUMENTALE ITALIANA

Francesco Pollini: **Sonata in la magg.** per pianoforte (rev. di Piero Rattalino) - Sol. Pieralberto Biondi; Gioacchino Rossini: **Serenata** - Fl. Roberto Romanini, oboe Paolo Fighera, corno inglese Pierluigi Del Vecchia, vl.i Ermanno Molinaro e Luigi Pocaterra, viola Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini; Felice Alessandro Radicati: **Quartetto in fa min. op. 11** - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Grenet: **Mama Inez** (Percy Faith); Ellington: **Mood indigo** (Ted Heath); Barbaja: **Argento** (Mario Barbaja); Gimbel-De Moraes-Jobim: **Agua de beber** (Sergio Mendes); Diamond: **Soolaimon** (Neil Diamond); Copland: **Jingo** (Santana); Bacharach: **Don't make me over** (Burt Bacharach); Mason-Reed: **The last waltz** (Engelbert Humperdinck); Sordi-Piccioni: **Amore amore amore amore** (Lara Saint Paul); Lee Alvin: **Love like a man** (Ten Years After); Cropper-Floyd: **Knock on wood** (Willie Mitchell); Mogol-Battisti: **Amore caro amore bello** (Franco Cassano); Lauzi-Nicolai-Marnay-Bernard: **Ma fille** (Serge Reggiani); Bonfanti: **Hot Mexico road** (René Eiffel); Gray: **Caribbean clipper** (Glenn Miller); Tenco: **Ciao amore ciao** (Dalida); Landro-Daunia-Ricciardi: **Anche un fiore lo sa** (I Gens); Morricone: **Come un madrigale** (Bruno Nicolai); De Hollanda: **A banda** (Paul Mauriat); Lavoie: **Me and you and a dog named Boo** (James Last); Hartford: **Gentle on my mind** (Frank Sinatra); Lauzi: **Il tuo amore** (Bruno Lauzi); Fuentes: **La mucura** (Digno Garcia); Reid-Brooker: **A whiter shade of pale** (Ted Heath); McCartney-Lennon: **Michelle** (Maurice Larcange); Capehart-Cochrane: **Summertime blues** (The Who); Martini-Stevens: **Into white** (Mia Martini); Ellington: **Caravan** (Wes Montgomery)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

J. Strauss jr.: **Kaiser walzer** (Raymond Lefèvre); Rodgers-Hart: **Lover** (Arturo Mantovani); Young-Adamson: **Around the world** (Brenda Lee); Bindi-Calabrese: **Invece no** (Gino Paoli); Bacharach-David: **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); Cristopher: **La Jeanne** (King Curtis); Andersen: **Rolling home** (Peter, Paul & Mary); Rodgers-Hart: **My funny Valentine** (Ray Anthony); Fugain-Delanoë: **La belle histoire** (Michel Fugain); Howard-Kenton: **Juanita banana** (Franck Pourcel); Weill: **Bilbao song** (Previn-Johnson); Tenco: **Se sapessi come fai** (Luigi Tenco); Shapiro-Bardotti: **Un po' di più** (Patty Pravo); Bonfà: **Um abraço no Getz** (Stan Getz); Addrisi: **Never my love** (Henry Mancini); Dylan: **Down in the fool** (Bob Dylan); Anonimo: **Yellow rose of Texas** (Arthur Fiedler); Léhar: **Dein ist mein ganzes Herz** (Vladimiro Wal Berg); Anonimo: **Soleà** (Ramon Montoya); Battisti-Mogol: **Amor mio** (Mina); Migliardi-Limiti: **Una musica** (I Ricchi e Poveri); Noble: **Hawaiian war chant** (Ted Heath); Vianello-Conrado-Califano: **Amore, amore, amore, amore** (I Vianella); Tagliapietra-Pagliuca: **Gioco di bimba** (Le Orme); Hayes: **Shaft** (Ray Conniff Singers); Ashford-Simpson: **Remember me** (Diana Ross); Timmons-Hendricks: **Moanin'** (Quincy Jones); Powell-De Moraes: **Consolaçao** (Gilberto Puente)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Marks: **All of me** (Quincy Jones); Howard: **Fly me to the moon — One o'clock jump** (Frank Sinatra); Warren-Gordon: **I've got a gal in Kalamazoo — Tuxedo Junction — Oh lonesome me** (Johnny Keating); Beretta-Conz-Massara: **Le farialle della notte** (Mina); Dorset: **Somebody stole my wife** (Mungo Jerry); Canned-Heath: **Turpentine moan** (Canned Heat); Wood-Stewart: **Too bad** (Rod Stewart); Lee: **I'm going home** (Ten Years After); Beck: **Glad all over** (Jeff Beck Group); Fiorentini-Calise: **M'è nata all'improvviso una canzone** (Nino Manfredi); De Chiara-Morricone: **Stornello dell'estate** (Gabriella Ferri); Venditti: **Roma capoccia** (Theorius Campus); Wood: **Somebody stole my gall** (Fats Waller); Ruby-Kalmar: **A kiss to build a dream on** (Louis Armstrong); Secunda: **Bei mir bist du schön** (June Christy); Hamilton-Lewis: **How high the moon** (Dakota Staton); Ferrer: **Al telefono** (Nino Ferrer) — **Un giorno come un altro** (Mina) — **Una bambina bionda e blu** (Nino Ferrer); Mogol-Testa-Ferrer: **Un anno d'amore** (Mina) — **La pelle nera** (Nino Ferrer); Gordon-Warren: **Chattanooga choo choo** (Harper's Bizarre); Snyder: **The sheik of araby** (Jim Kweskin Jug Band); Gibb: **Run to me** (Bee Gees); Taupin-John: **Rocket man** (Elton John); Schwandt-Andree: **Dream a little dream of me** (The Mama and the Papas)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mayall: **Mr. Censor man** (John Mayall); Lennon-McCartney: **Let it be** (King Curtis); Pallavicini-Hartford: **Gentilezza nella mia mente** (Fred Bongusto); Joplin: **Move over** (Janis Joplin); Hunter-Kreutzmann-Garcia: **Deal** (Jerry Garcia); Cropper-Beck: **Sugar cane** (Jeff Beck Group); Facchinetti-Negrini: **Noi due nel mondo e nell'anima** (I Pooh); Raskin: **Lazy water** (The Byrds); Celentano: **Un albero di 30 piani** (Adriano Celentano); Townshend: **Join' together** (The Who); Baldan-Albertelli-Lauzi: **Donna sola** (Mia Martini); Wood: **Ella James** (The Move); Puente: **Para los rumberos** (Tito Puente); Allman: **Stand back** (The Allman Brothers Band); Magenta-Fossati: **Movimento I** (I Delirium); Brown-Heckstall: **Moses in the bullrushourses** (Dick Heckstall-Smith); Burton-Otis: **Till I can't take it anymore** (Ray Charles); Stover-Gaye: **You're the man** (Marvin Gaye); Di Giacomo-Nocenzi: **In volo** (Banco del mutuo soccorso); Simon: **Mother and child reunion** (Paul Simon); John Taupin: **Country confort** (Elton John); The Brothers: **Funky paella** (The Brothers); Reverberi: **Realtà** (Nuova Idea); Farner: **Up setter** (Grand Funk Railroad)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Charles Dieupart: **Suite in la magg.**; Joseph Schlett: **Sonata n. 1 in la min.** per armonica a bicchieri; Johannes Brahms: **Trio in mi bem. magg. op. 40**
9 (18) FILOMUSICA
Antonio Vivaldi: **Concerto in la min.** - Fag. Henri Helaert - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Georg Friedrich Haendel: **Semele:** Sinfonia - Clav. Valda Aveling e Brian Runnett - English Chamber Orch. dir. Richard Bonynge; Franz Joseph Haydn: **La vera costanza:** « Spann' deine langen Ohren » - Br. Dietrich Fischer-Dieskau; Wolfgang Amadeus Mozart: **Così fan tutte:** « Soave sia il vento » - Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, msopr. Christa Ludwig, br. Walter Berry; Ludwig van Beethoven: **Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21** - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini; Luigi Cherubini: **Due Sonate in fa magg.** - Corno Domenico Ceccarossi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Mannino; Johannes Brahms: **Cinque Danze ungheresi** - Duo pf. Eden-Tamir; Louis Spohr: **Concerto n. 1 in do min. op. 26** - Cl.tto Gervase De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Hear my prayer,** inno sacro - Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult; Hugo Wolf: **Serenata italiana in sol magg.** (vers. 1887) - Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger; Leon Minkus: **Pas de deux** dal balletto « Don Quixote » - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge; Germaine Tailleferre: **Concertino** - Arpa Nicanor Zabaleta - Orch. dell'ORTF di Parigi dir. Jean Martinon; Emmanuel Chabrier: **Le roi malgré lui:** Fête polonaise - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet
11,30 (20,30) INTERMEZZO
Michail Glinka: **Una notte a Madrid** - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov; Camille Saint-Saëns: **Concerto n. 3 in si min.** - Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal; Aram Kaciaturian: **Gayaneh,** suite dal balletto - Orch. Filarm. di Vienna dir. Constantin Silvestri
12,20 (21,20) ISAAC ALBENIZ
Tango español
MANUEL DE FALLA
Serenata andalusa - Arpa Nicanor Zabaleta
12,30 (21,30) POLIFONIA
Thomas Morley: **Due Madrigali** - Compl. « Pro Musica » di New York dir. Noah Greenberg; Orlando Gibbons: **Due Madrigali;** John Farmer: **Madrigale** « A little pretty banny lass »; William Byrd: **Mottetto** « Ave Maria »; Thomas Weelkes: **Madrigale** « Cease sorrows now »; John Blow: **Canzone** « Here are the rarities »; Henry Purcell: **Canzone** « If all be true »; John Ward: **Madrigale** « Hope of my heart » - Compl. « Deller Consort » dir. Alfred Deller
13 (22) NOVECENTO STORICO
Boris Blacher: **Variazioni** su un tema di Paganini op. 26 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Sergiu Celibidache; Vladimir Vogel: **Arpiade,** 1º e 2º parte - Sopr. Liliana Poli, fl. Giorgio Finazzi, cl. Emo Marani, viola Enzo Francalanci, vc. Giuseppe Ferrari, pf. Alberto Bersone - Orch. Sinf. di Torino della RAI e Kammersprechchor di Zurigo dir. Ernest Bour - Mº del Coro Fred Barth
13,40-15 (22,40-24) LUIGI CHERUBINI
Il Crescendo, opera comica in un atto, libretto di Charles-Augustin Sewrin - Trad. e adattamento italiano di Giulio Confalonieri
Sofia — Elena Rizzieri
Alfonso — Angelo Marchiandi
Filippo — Guido Mazzini
Il Maggiore — Renato Cesari
Capitano Bloum — Mario Guggia
Dir. Franco Caracciolo - Mº del Coro Gennaro d'Onofrio
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro Polifonico dell'Ass. « A. Scarlatti » di Napoli - Regia di Filippo Crivelli

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Russell-Jones: **For love of Ivy** (Woody Herman); Venditti: **Roma capoccia** (Antonello Venditti); Santana: **Batuka** (Tito Puente); Albertelli-Riccardi: **Mediterraneo** (Milva); Pidgeon: **Walking moon** (Gino Marinacci); Cook-Davis-Becker-Greenaway: **I'd like to teach the world to sing** (Coro Ray Conniff); McCartney-Lennon: **Hey Jude** (Tom Jones); Mattone-Pintucci: **Amore ragazzo mio** (Rita Pavone); Lake: **Cowboys and indians** (Herb Alpert); Ousley-Dupree-Hood: **Promenade** (King Curtis); Carcione: **No...** (Stelvio Cipriani); Van Hoof-Van Hemert: **How do you do?** (James Last); Bottazzi: **Fa' qualcosa** (Antonella Bottazzi); Singleton-Snyder-Kämpfert: **Blue spanish eyes** (Ferrante-Teicher); Salerno-Isola: **Un uomo molte cose non le sa** (Ornella Vanoni); Gibb: **How can you mend a broken heart** (Peter Nero); Mogol-Prudente: **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); Nistri-Mattone: **Pomeriggio d'estate** (Ricchi e Poveri); Piccioni: **War-love call** (Piero Piccioni); Caymmi: **Promessa de pescador** (Sergio Mendes); De Moraes-Jobim: **Chega de saudade** (Antonio C. Jobim); Califano-Conrado-Vianello: **Amore amore amore amore** (I Vianella); Garinei-Giovannini-Rascel: **Fra poco** (Renato Rascel e Luigi Proietti); Amade-Terzi-Bécaud: **Kyrie** (Gilbert Bécaud); Hawkins: **Oh happy day** (Mario Capuano); Anderson: **The syncopated clock** (Keith Textor)
8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Reaves-Evans: **Lady of Spain** (Coro Ray Conniff); Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso** (Domenico Modugno); Reisfeld-Villard: **Les trois cloches** (Maurice Larcange); Cahn-Secunda: **Bei mir bist du schön** (L. Prima e G. Smith); Bath: **Cornish rhapsody** (Russ Conway); Fields: **On the sunny side of the street** (Ella Fitzgerald); Anonimo: **Jarabe tapatio** (Rafael Mendes); Kailimai: **On the beach at waikiki** (Hill Bowen); Gordon-Alexander: **Sweetheart from Venezuela** (Harry Belafonte); Strauss: **Du und du op. 367** (Arthur Fiedler); Vanoni-Beretta-Califano-Reitano: **Una ragione di più** (Ornella Vanoni); Escudero: **Guajira flamenco** (M. Escudero e D. Castellon); Dinicu: **A pacsirta** (Erwin Halletz); Roda-Gil-Clerc: **Ce n'est rien** (Julien Clerc); Sousa: **On parade** (Morton Gould); Sigman-Maxwell: **Ebb tide** (Frank Chacksfield); Nascimento: **Morro velho** (Brasil 77); Wiener: **Le grisbi** (Danny Kane); Mantovani: **Gypsy flower girl** (Arturo Mantovani); Calabrese-Nogueiro: **Menina** (Mina); Hernandez: **El cumbanchero** (Manuel); Willemetz-Yvain: **Mon homme** (Raymond Lefèvre); Anonimo: **Swing low sweet chariot** (Pete Seeger); Caymmi: **Saudade de Bahia** (Baden Powell); Pallavicini-Cour-Janes: **La mer est mon amie** (Amalia Rodriguez); Riddle: **Route sixtysix** (Nelson Riddle); Bonfa: **Ilha de coral** (Luiz Bonfa)
10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Perkins-Sebastian: **Blue suede shoes — Nashville cats** (John Sebastian); Endrigo-Martini: **Vecchia balera - Il primo bicchiere di vino - Plaisir d'amour** (Sergio Endrigo); Galhardo-Valerio: **Lisboa antigua** (Amalia Rodriguez); Gutierrez: **Alma llanera** (Edmundo Ros); Stott: **Chirpy Chirpy cheep cheep** (Lally Stott) — **Tweedle dee tweedle dum** (Middle of the road); — **Jakaranda** (Lally Stott); Bardotti-Baldazzi-Stott: **Strade su strade** (Rosalino); Casacci-Ciambricco-Stott: **Good wishes good kisses** (Lally Stott); De Silva-Gershwin: **I'll build a stairways to paradise** (Pat Boone); Creamer: **Way down yonder in New Orleans** (Louis Armstrong e Bing Crosby); Fisher: **Chicago** (Frank Sinatra); Barry: **All the time in the world** (Louis Armstrong); Mc Lellan: **Put your hand in the hand** (Bing Crosby); Weinstein-Randazzo: **Going out of my head** (Frank Sinatra); Christopher: **Now I'm saved** (Pat Boone); Califano-Cannio: **O surdato 'nnammurato** (Massimo Ranieri); Cioffi: **Dove sta Zazà** (Gabriella Ferri); Nardella-Murolo: **Suspiranno** (Peppino Di Capri); Bongiovanni-Bovio: **Lacreme napulitane** (Massimo Ranieri); Lerner-Loewe: **Get me to the church on time** (Quincy Jones); **The night they invented champagne** (Shorty Rogers); Hayward: **Nights in white satin** (Moody Blues); Brigati-Cavaliere: **How can I be sure** (David Cassidy); Villoldo: **El choclo** (Pepe Fernandez); Youmans: **Carioca** (Esquivel); Puente: **Oye como va** (Tito Puente)
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Bowie: **All the young dudes** (Mott the Hoople); Venditti: **La cantina** (Theorius Campus); Wood-Stewart: **Italian girls** (Rod Stewart); Capaldi-Wood-Winwood: **Dear Mr. Fantasy** (Traffic); Fidelio-Daiano-Zara: **Il cavallo l'aratro e l'uomo** (I Dik Dik); Stills: **Love the one you're with** (Stephen Stills); Jagger-Richard: **Rip this joint** (The Rolling Stones); Safka: **Little bit of me** (Melanie); Bowie: **Starman** (David Bowie); Miles: **The changes** (Santana and Buddy Miles); Richardson: **Wango mango** (Osibisa); Pagliuca-Tagliapietra: **Gioco di bimba** (Le Orme); Colton-Lee-Smith: **Safety in numbers** (Heads Hands and Feet); John-Taupin: **Honky cat** (Elton John); Hildebrandt-Winhaver: **You can't have sunshine everyday** (Rattles); Baez: **Prison trilogy** (Joan Baez); Carletti-Contini: **Oceano** (I Nomadi); Spedding-Brown: **Then I must go and can I keep** (Pete Brown and Piblokto); Korner-Cameron: **Brother** (C.C.S.); Mogol-Battisti: **Comunque bella** (Lucio Battisti); Lloyd: **I don't care what you tell me** (Canned Heat); Ridonassett-Bortolotti: **Sole di notte** (Capitolo 6); Emmerson: **Hello Melinda good bye** (Five Man Electrical Band); Salerno-Dattoli: **Quanti anni ho?** (I Nomadi)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 24 AL 30 GIUGNO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 1º AL 7 LUGLIO

FIRENZE E VENEZIA: DALL'8 AL 14 LUGLIO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 15 AL 21 LUGLIO

CAGLIARI: DAL 22 AL 28 LUGLIO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Henry Purcell: **« The Fairy Queen »: Suite** - Carol Plantamura, soprano - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Marcello Panni; Anton Dvorak: **Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95** « Dal Nuovo Mondo » - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Karl Melles

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Hugo Wolf: **Serenata Italiana** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Sergiu Celibidache; Sergej Prokofiev: **Concerto n. 3 in do magg. op. 26** per pianoforte e orchestra - Sol. Moura Lympany - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Charles Ives: **Sinfonia n. 4** - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Gary Bertini - Mº del Coro Giulio Bertola

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
- **Stan Kenton e la sua orchestra**
  Hebb: Sunny; Troup-Hefti: Girl talk; Kämpfert: The world we knew; Keating: This hotel; Kenton: Changin' times
- **Wes Montgomery alla chitarra**
  Montgomery: Naptown blues; Weinstein-Randazzo: Goin' out of my head; Gimbel-De Moraes-Jobim: How insensitive; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Mills-Tizol-Ellington: Caravan
- **Louis Armstrong**
  Cahn-Styne: I still get jealous; Mercer-Mancini: Moon river; Hilliard-De Lugg: Be my life companions; Lewis-Stock-Rose: Blueberry hill; Merrill-Styne: You are woman, I am man; Herman: Hello Dolly
- **Bill Russo e la sua orchestra**
  Fuller - Gonzales - Gillespie: Manteca; Russo: Theme and variations — Sonatina — Pickwick — An esthete on Clark Street

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA
Georg Philipp Telemann: **Concerto in re magg.** per tromba, 2 oboi e basso continuo - Solisti Renato Cadoppi, tromba; Giuseppe Bongera e Paolo Fighera, oboi; Enrico Lini, cembalo; Franz Schubert: **Sonata in la magg. op. 162** per violino e pianoforte - Solisti Walter Klien, pianoforte; Wolfgang Schneiderhan, violino; Johann Sebastian Bach: **Toccata e fuga in sol min.** - Solista Karl Richter, clavicembalo; Johann Pachelbel: **Troste Uns, Gott, unser Heiland,** per doppio coro a cappella - Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini; Claude Debussy: **Sonata** per pianoforte e violoncello - Solisti Leslie Parnas, vc. - Maguerite Michels, pf.

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
- **Jimmy McPartland and his Dixielanders**
  Steele-Melrose: High society; Layton-Creamer: Way down yonder in New Orleans; Gilbert-Ory: Muskrat ramble; Brooks: Darktown strutters' ball; Shields-La Rocca: Fidgety feet
- **Johnny Pearson al pianoforte**
  Bernstein: Something's comin'; Werber-Guaraldi: Cast your fate to the wind; Schroeder: When love has gone; Opler-Mercer: While we danced at the Mardi gras; Hatch: Downtown
- **Canta Sarah Vaughan**
  Burke-Garner: Misty; David-Edwards: Broken hearted melody; Merrill: Make yourself confortable; Duke: Autumn in New York; Suessdorf-Blackburn: Moonlight in Vermont; Hubbell: Poor Butterfly
- **Sonny Stitt e la sua orchestra**
  Brown-De Sylva-Henderson: Birth of the blues; Jenkins-Bishop: Blue parade; Tradiz.: Frankie and Johnny

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Guillaume De Machault: **Suite di cinque pezzi** (strumentazione di Jan Meyerowitz): Rondelet - Motet - Ballade - Lai; Canon-motet - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jan Meyerowitz; Paul Hindemith: **Musica da concerto op. 50** per archi e ottoni - Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein; Ludwig van Beethoven: **Romanza in fa magg. op. 50** per violino e orchestra - Sol. Riccardo Brengola - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Riccardo Brengola; Richard Wagner: **Fuhr Gedichte von Mathilde Wesendonk,** per voce e orchestra - Soprano Elsa Cavelti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Otto Gerdes

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
- **Il trombettista Nat Adderley con la sua orchestra**
  Adderley: Stony Island — Little boy with the sad eyes — Never say yes — Jive samba
- **Cantano Frank e Nancy Sinatra**
  Singleton-Snyder-Kämpfert: Strangers in the night; Hazlewood: These boots are made for walkin'; Cahn-Styne: Three coins in the fountain; Hazlewood: In our time; Leigh-Coleman: Witchcraft; Gordon-Warren: The more I see you; Silvers: Learnin' the blues; Hazlewood: Leave my dog alone
- **Quincy Jones e la sua orchestra**
  David-Bacharach: What's new Pussycat?; Bonfa: The gentle rain; Mercer-Arlen: Blues in the night; Parish-Feyne-Bruce: After hours; Jagger-Richard: Satisfaction; Bonfa: Non-stop Brazil; Hendricks-Adderley: Sermonette

TV svizzera

Domenica 24 giugno

14,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
14,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
15 In Eurovisione da Muotathal: CANOA: CAMPIONATI DEL MONDO. Cronaca diretta (a colori)
18,05 LA SCOMMESSA. Telefilm della serie « Seaway acque difficili »
18,55 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
19 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19,05 Da Lugano-Agno: IL SALONE INTERNAZIONALE DELL'AVIAZIONE. Cronaca delle manifestazioni conclusive del meeting aeronautico. A cura di Marco Blaser e Joyce Pattacini. Ripresa televisiva di Sandro Briner
20,10 PIACERI DELLA MUSICA. César Franck: « Cantabile »; Max Reger: « Fantasia ». Organista Fernando Germani. Realizzazione di Enrica Roffi (Registrazione effettuata nell'ambito del Festival internazionale di musica organistica di Magadino 1972)
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,35 LA SAGA DEI FORSYTE di John Galsworthy. Riduzione televisiva di Vincente Tilsley. Interpreti: Kenneth Moore, Eric Porter, Nyree Dawn Porter, Susan Hampshire. Regia di James Cellan Jones. 2° ciclo - 3° puntata
22,40 LA DOMENICA SPORTIVA - In Eurovisione da Losanna: JUDO: CAMPIONATI DEL MONDO. Cronaca diretta parziale (a colori)
Al termine: TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Kenneth Moore

Lunedì 25 giugno

19,25 QUANDO SARO' GRANDE. Il gioco del mestiere con Fosca e Michel - VIAGGIO IN AFRICA. Disegno animato (a colori)
20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,15 BUONGIORNO SIGNOR SINDACO. Documentario della serie « Ornitologia » (a colori) - TV-SPOT
20,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Tazio Tami (a colori)
22,15 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Pittori in Francia dal '900 a oggi ». A cura di Franco Russoli. Realizzazione di Enrica Roffi. 7. Tradizione e rinnovamento dal 1930 al 1950 (a colori)
22,55 CHICAGO BLUES FESTIVAL con la partecipazione di Johnny Shines e Luther Johnson, chitarra e canto; Dusty Brown, armonica e canto; Sonny Thompson, pianoforte; Bill Warren, batteria; Emmet Sutton, chitarra basso. Regia di Tazio Tami. 2° parte (a colori) (Ripresa effettuata al Teatro « La Cittadella » di Lugano)
23,35 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 26 giugno

19,25 STORIEBELLE. Fiabe raccontate da Fosca e Fredy - I PALLONCINI. Disegno animato (a colori)
20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: « Giovanni Giudici, poeta ». Intervista di Stefano Agosti. Servizio di Grytzko Mascioni (a colori) - TV-SPOT
20,50 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie. A cura di Gianna Paltenghi - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22,10 ORE DISPERATE. Lungometraggio interpretato da Humphrey Bogart, Frederic March, Martha Scott, Dewey Martin, Mary Murphy. Regia di William Wyler
24 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
0,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 27 giugno

19,25 MARIA, PICCOLA SVEDESE. Documentario di Ingela Eek e Lennart Johanson - PRONTO SOCCORSO. Consigli pratici del Dott. Franco Tettamanti. 2° puntata
20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,15 LA RAZZA MIGLIORE. Telefilm della serie « Tre nipoti e un maggiordomo » (a colori) - TV-SPOT
20,50 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 FUGA DISPERATA. Telefilm della serie « Bonanza » (a colori)
22,30 MEDICINA OGGI: « Le malformazioni congenite del cuore nell'infanzia ». Dalla clinica pediatrica universitaria dell'Inselspital di Berna. A cura del prof. Ettore Rossi coi medici dell'Inselspital e Sergio Genni (in collaborazione con l'Ordine dei medici svizzeri). Regia di Walter Plüss (a colori) (Replica del 2 maggio 1973)
23,30 JAZZ CLUB. Gruppo Chris Hinze al Festival di Montreux 1971. 3° parte (a colori)
23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 28 giugno

19,25 GIROZOO. Visita allo Zoo di Basilea con Serse, Gionata e Laerte e Carlo Franscella. 2° puntata
20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,15 IL PRIMO GIORNO ALLA FATTORIA. Telefilm della serie « Fattoria Prati Verdi » (a colori) - TV-SPOT
20,50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. « Tell 73 ». Servizio di Ludy Kessler. Testo di Gino Macconi (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 LE CITTA' IN GUERRA. « Londra ». Realizzazione di Michael Darlow
22,30 GLI OSTAGGI. Telefilm della serie « Ironside a qualunque costo »
23,20 MUSIK. Servizio realizzato in occasione dei cinquant'anni della Suisa (a colori)
23,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 29 giugno

18 IL SUO ANGELO CUSTODE. Lungometraggio interpretato da Lucille Ball, Desi Arnaz, James Mason. Regia di Alexander Hall (a colori)
19,25 DAGLI ANTENATI. Racconto della serie « Il professorissimo » con i pupazzi di Michel Poletti. Realizzazione di Chris Wittwer (a colori) - BESSIE, LA NOSTRA SALVEZZA. Avventure nel villaggio di Chigley (a colori)
20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,15 L'AUTO, PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO. Realizzazione di Ivan Paganetti. 1° puntata - TV-SPOT
20,50 PALUDI E FORESTE TROPICALI. Documentario della serie « Le leggi della boscaglia » - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22 Teatro inglese contemporaneo: CELEBRAZIONE di David Storey. Traduzione di Raoul Soderini. Shaw: Adolfo Geri; Signora Shaw: Renata Negri; Andrew Shaw: Mario Piave; Colin Shaw: Sergio Distefano; Stewen Shaw: Franco Aloisi; Signora Burnett: Anna Turco; Reardon: Renzo Scali. Regia di Sergio Genni
23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 30 giugno

17,30 CAMPO CONTRO CAMPO. Edizione speciale all'aperto con la partecipazione di Alberto Anelli, Il Gruppo Folcloristico di Leo Ceroni, La Famiglia degli Ortega, I Ricchi e Poveri e Marcella. Presenta Tony Martucci. Realizzazione di Maristella Polli e Mascia Cantoni (a colori) (Replica del 15 giugno 1973)
18,20 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Edizione speciale estiva (a colori)
19,35 IL COLONNELLO PRUSSIANO. Telefilm della serie « I forti di Forte Coraggio »
20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,15 20 MINUTI CON ROMA E... SERGIO CENTI. Regia di Marco Blaser (Replica)
20,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
20,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini - TV-SPOT
21 GATTO FELIX. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 IL FIACRE N. 13. Lungometraggio interpretato da George Leclerc, Vera Carmi, L. Cortese, Roldano Lupi. Regia di Mario Mattioli. 2° episodio: Castigo
23,05 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

LA PROSA ALLA RADIO

L'accerchiamento

Dramma di Max Aub (Lunedì 25 giugno, ore 21,30, Terzo)

Max Aub vuole in questo suo testo raccontare e rievocare l'eroica fine del comandante Ernesto « Che » Guevara, il grande rivoluzionario sudamericano. « Sia ben chiaro », è detto all'inizio del lavoro, « questo canto è un canto in onore di Ernesto Guevara, morto in combattimento a 39 anni l'8 o il 9 ottobre 1967 sulle Ande della Bolivia. Non si attiene alla realtà che naturalmente l'autore non conosce; né vuole giudicare se il protagonista avesse o no ragione. Certo è che egli, opponendosi al destino, difese i disertori, i poveri, i lebbrosi e gli umiliati, morì per loro, le armi in pugno, fedele a sé stesso. Nessun altro leader lo ha fatto; la maggior parte di loro è morta nel proprio letto o in quello di altri; qualcuno per infortunio o per sua mano; qualcuno giustiziato; nessuno lasciando il proprio nome sul campo di battaglia. Non parlo delle migliaia di combattenti anonimi scomparsi senza lasciare traccia, o la cui morte fu nota solo ai loro cari, ma di quelli che, consapevoli di lottare per un mondo migliore, sono insorti fiduciosi nei loro diritti. L'autore non sa se al " Che " vennero meno l'animo o il vigore. Non lo crede. Senza potersi difendere cadde nella terra che aveva giurato di fare insorgere. Diede prova, con quella morte, di un animo coraggioso e sereno. Si rinchiuse in una gola chiusa, si attirò addosso fulmini e persecuzioni, abbandonato forse dalla speranza. Non è sicuro che sia approdato a un porto di pace, ma se n'è andato pulito da questo mondo. Patrocinò l'impossibile, mai si insuperbì. Con quanti inganni non lo incalzarono? La sua fine fu crudele e questo accresce la sua gloria. Volle mutare il mondo », conclude l'autore, « e fu sterminato. Cercò di fare del deserto un paradiso, cercò di capovolgere l'ingiustizia ».

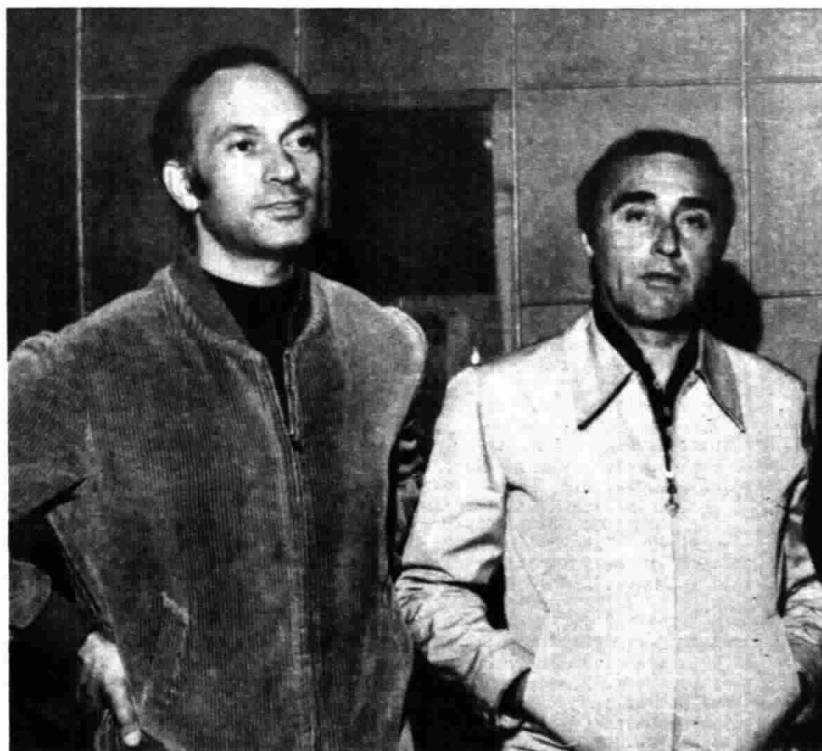
L'eccezione e la regola

Dramma di Bertolt Brecht (Sabato 30 giugno, ore 17,10, Nazionale)

L'eccezione e la regola appartiene ai drammi didattici, i « Lehrstücke », che furono definiti dallo stesso autore « esercitazioni » e « strumenti d'insegnamento ». *L'eccezione e la regola*, del 1930, è uno dei migliori pezzi didattici composti da Brecht nel quale, come scrive Paolo Chiarini, il grande drammaturgo tedesco « ha saputo formulare una condanna della società capitalistica, dell'aspra e dolente " condition humaine " che in essa vi ha l'individuo, ma senza rinunziare ai modi suoi più congeniali e spontanei per agggredire e criticare la realtà ». Un mercante, durante la traversata del deserto, ha ucciso il portatore che lo accompagnava. Lo ha ucciso perché credeva che quello stesse impugnando una pietra per colpirlo a morte, invece il portatore stava offrendogli una borraccia d'acqua. Il tribunale di fronte al quale il mercante viene giudicato lo assolve. Lo assolve perché « la regola » è che il povero sia un mortale nemico del ricco e che l'offerta di un sorso d'acqua anche in un momento di necessità estrema sia « un'eccezione » davvero assurda. La regola è un'altra, è la pietra e bene ha fatto il mercante a difendersi. La regola è « occhio per occhio! Il folle si aspetta l'eccezione. Che il suo nemico gli offra da bere non può aspettarsi l'uomo saggio ».

Alessandro Magno

Originale radiofonico di Siro Angeli e Antonino Pagliaro, libera riduzione in 15 puntate da « Alessandro Magno » di Antonino Pagliaro (Lunedì 25, martedì 26, mercoledì 27, giovedì 28, venerdì 29 giugno, ore 15, Secondo)

Iniziano questa settimana le repliche di un originale radiofonico dedicato alla vita e alle imprese di Alessandro Magno. L'originale è stato liberamente tratto dal volume che Antonino Pagliaro ha scritto sul grande re macedone ed è sceneggiato dallo stesso Pagliaro e da Siro Angeli. La figura di Alessandro è descritta con estrema cura: agli autori non interessa solo una mera elencazione di fatti e imprese, ma offrire, attraverso la ricostruzione minuziosa dei momenti fondamentali della vita di Alessandro, un ritratto vibrante e vivo. Così vengono analizzati l'ambiente di corte, il re Filippo, la madre Olimpia, il progressivo prendere coscienza di Alessandro della sua forza e delle grandi imprese cui è destinato. Ma Alessandro, via via che aumentano le sue conquiste, che si impadronisce di genti e Paesi, cambia. Il potere lo fa diventare sospettoso e lentamente si libera di tutti coloro che aveva intorno all'inizio, degli amici che con lui iniziarono quella straordinaria avventura. Pagliaro e Angeli riescono così a darci un personaggio dalle molte sfaccettature, muovendosi con perizia ed estrema oggettività all'interno della verità storica. Il risultato è un vasto e sentito affresco: il contrappunto di oscuri soldati che tra loro commentano certe azioni gli conferisce fascino e autenticità. La trasmissione scorre piacevole, piana, semplice. E con semplicità, risultato certo di un duro lavoro, gli autori riescono a disegnarci un Alessandro davvero completo e inquietante.

Franco Graziosi e Achille Millo, interpreti di « Alessandro Magno »

L'adorabile Giulia

Commedia di Marc Gilbert Sauvajon (Venerdì 29 giugno, ore 13,20, Nazionale)

Giulia Lambert è una famosissima attrice non più molto giovane: il suo matrimonio con Michele, suo regista e partner sulla scena e nella vita, ha resistito per molti anni ma ora pare in crisi. Giulia che sente la giovinezza andar via si getta in un'avventuretta che ritiene di poco conto, mentre Michele pare far sul serio e poco prima di andare in scena con « Lola Montes » l'abbandona. Giulia ora è sola, per la prima volta si trova ad affrontare una situazione che può distruggere la sua vita privata e la sua carriera artistica. Ma ce la mette tutta, tira fuori gli artigli e la prima di « Lola Montes » è un trionfo. Un trionfo su tutta la linea: Michele ritorna da lei, la crisi è superata, per l'adorabile Giulia si apre nuovamente un periodo felice accanto al marito.

La palla al piede

Commedia di Georges Feydeau (Sabato 30 giugno, ore 9,35, Secondo)

Si replica per il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Luigi Vannucchi una pochade di Feydeau, *La palla al piede*, nella quale l'attore interpreta con la consueta bravura la parte di Fernand de Bois-d'Enghien, giovanotto brillante e audace con svariati problemi da risolvere. Fernand è affascinante, piace molto alle donne e naturalmente si caccia in un mare di guai. *La palla al piede*, come i testi più noti di Feydeau, *Occupati d'Amelia* per esempio, è un meccanismo di precisione basato sulle formule tipiche della pochade: l'equivoco, l'imbroglio, le coincidenze.

Geronimo

Radiodramma di Joe O'Donnell (Mercoledì 27 giugno, ore 21,20, Nazionale)

Nell'ambito della rassegna dei testi presentati al Premio Italia '72 va in onda questa settimana un radiodramma dell'irlandese Joe O'Donnell. Il testo di O'Donnell è ben costruito, ricco di spunti e di invenzioni: l'autore propone la crisi di un uomo nei confronti della propria identità. Un'altra persona si sta a poco a poco sostituendo a lui. Ma esiste davvero questo altro da lui oppure è solo la proiezione delle frustrazioni, delle tristezze della solitudine morale e civile del protagonista?

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Don Chisciotte

Opera di Giovanni Paisiello (Martedì 26 giugno, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Per concludere una questione di caccia tra Don Platone (*basso*) e il Duca Galafrone (*tenore*) entrambi innamorati di lei, la Contessa (*soprano*) li invita a una gara al bersaglio per stabilire chi sia il più bravo. I due falliscono e sono allontanati con grande scorno. In quel mentre giunge Don Chisciotte (*tenore*) e la Contessa, per ingelosire i due spasimanti, lo avvicina; ma il Cavaliere Errante resterà fedele alla sua Dulcinea. *Atto II* - Aiutata dalla Duchessa (*soprano*), una sua amica, la Contessa decide allora di prendersi gioco di Don Chisciotte, coadiuvata in ciò da Don Platone e dal Duca Galafrone. I quattro giocano al Cavaliere una serie di burle, di cui sarà vittima anche il buon Sancio Panza (*baritono*). *Atto III* - Per amore della Contessa, Don Platone e il Duca Galafrone si battono a duello. Torna poi Don Chisciotte che sarà ancora schernito da tutti: infine gli giocheranno un ultimo tiro convincendolo a rinchiudersi in una gabbia di legno e a recarsi in quell'arnese a Montpellier per liberarsi da un sortilegio.

Giovanni Paisiello (Taranto, 1740 - Napoli, 1816), il grande maestro della gloriosa scuola napoletana del Settecento, scrisse la musica del Don Chisciotte *nel 1769. Nell'estate del medesimo anno, l'opera fu rappresetata con esito lietissimo nel Teatro dei Fiorentini, a Napoli. A quell'epoca Paisiello non contava ancora trent'anni, ma già godeva di larghissima fama: le sue opere giravano trionfalmente i teatri italiani e a Napoli, nel 1767,* L'idolo cinese *(un'opera buffa su libretto di G. B. Lorenzi) aveva mietuto allori. Anche in occasione della nuova opera, Paisiello si rivolse al letterato napoletano (il Lorenzi nacque a Napoli il 1721 e vi morì il 1807) al quale lo univa una profonda amicizia. La collaborazione si dimostrò ancora una volta assai proficua, come avverrà in seguito con altre opere tra cui basti citare la* Nina pazza per amore, *un autentico capolavoro. Secondo taluni studiosi, l'argomento del* Don Chisciotte *non fu attinto dal romanzo di Cervantes, ma dalla tragicommedia per musica di Apostolo Zeno e Pietro Pariati intitolata* Don Chisciotte nella Sierra Morena. *Il Lorenzi, finissimo erudito, impresse comunque il libretto la sua personale impronta, liberando la vicenda comica di quelle banali buffonerie che impedivano all'opera buffa di elevarsi sul piano di altri generi musicali più nobili e aulici. Ecco, nel* Don Chisciotte, *i personaggi disegnati con mano sapiente in un quadro vivo, fortemente comico ma non triviale o sciatto. Ecco una giocondità schietta a cui la musica dà accenti irresistibili. La figura del « buffo », scrive Alberto Ghislanzoni, « è don Platone che canta anche un'aria in falsetto. Da menzionarsi è la sottile ironia musicale nella scena in cui Sancio legge l'*Orlando furioso. *Momenti di bellezza espressiva gemmano in quest'opera: l'aria a due " Vaghe aurette lusinghiere ", l'aria della Contessa " S'è ver che voi m'amate " e la scena dell'incantesimo finale ».*

La Dama di picche

Opera di Piotr I. Ciaikowski (Sabato 30 giugno, ore 14,10, Terzo)

Atto I - Gli amici si chiedono perché da qualche tempo Ermanno (*tenore*), un giovane ufficiale, è triste e pensieroso. La ragione è che egli s'è innamorato d'una bellissima giovane, ma non sa nulla di lei. Entra il principe Yeletsky (*baritono*), e tutti si congratulano con lui per le imminenti nozze; di lì a poco giunge anche la fidanzata, Lisa (*soprano*), e in essa Ermanno riconosce la fanciulla da lui amata. Stessa sorpresa prova Lisa, che condivide questo sentimento. Usciti i promessi sposi, il Conte Tomsky (*baritono*) rivela come alla Contessa (*mezzosoprano*), nonna di Lisa, sia legata una strana leggenda: la donna conosce il segreto di tre carte, combinazione sicura per vincere sempre, ma è destinata a morire per mano di chi scoprirà questo segreto. *Atto II* - A un ballo in costume, al quale partecipano anche Yeletsky e Lisa, Ermanno — che ha deciso di non rinunciare alla giovane — riceve da questa la chiave per entrare in casa della Contessa, dove Lisa lo attenderà. Ermanno si reca al convegno ma, sorpreso dalla Contessa, tenta di conoscere da lei il segreto delle tre carte, unico modo per diventar ricco e sposare Lisa. La Contessa rifiuta, Ermanno la minaccia e la vecchia dama muore per lo spavento. Sopraggiunge Lisa che scaccia Ermanno, accusandolo di non aver cercato il suo amore ma solo un segreto di gioco. *Atto III* - Il fantasma della Contessa appare ad Ermanno e gli svela le tre carte fatidiche: sette, asso, tre. Sulle rive della Neva, Ermanno incontra Lisa, propensa a perdonarlo; ma Ermanno, invasato dal demone del gioco, la respinge e Lisa si annega nel fiume. In una sala da gioco Ermanno punta tutto sulle tre carte: sette e asso vincono, ma in luogo del tre esce la dama di picche. A Ermanno appare di nuovo il fantasma ghignante della Contessa ed egli, ormai completamente pazzo, si uccide con una pugnalata.

La Dama di picche *è, in ordine cronologico, la decima opera lirica di Ciaikowski: la più popolare nel gusto del pubblico, insieme con* Eugene Onegin. *Il libretto è di mano dello stesso Ciaikowski e del fedelissimo fratello, Modest Ilijch. Entrambi lavorarono alla stesura della vicenda che si richiama al racconto di Puskin* La donna di picche. *Scriveva, in una sua lettera, il musicista, « E' mio fratello Modest che, sotto la mia guida, ha abbozzato la sceneggiatura e si è curato di stendere i versi del libretto ». L'opera fu rappresentata per la prima volta al Teatro Maryinski di Pietroburgo il 19 dicembre 1890 con esito incerto. La critica non risparmiò gli strali contro il libretto e, in parte, contro la musica ciaikovskiana. « Su sette quadri che compongono l'opera », afferma un insigne musicologo dei nostri tempi, Guido Pannain, « uno soltanto ha validità drammatica ed è quello in cui Ermanno s'introduce nella camera da letto della Contessa per estorcerle il segreto delle tre carte che dovrebbero vincere al giuoco. Il segreto non esisteva e la Contessa, allibita, muore dallo spavento. Ermanno, stravolto, spera, vuole, minaccia; accenti vigorosi affiorano nel suo dire frastagliato. Timbri e ritmi s'introducono tra le parole e le colorano. L'orchestra riempie la scena d'uno stato d'animo da* Sinfonia patetica. *In essa la figura della Contessa s'inserisce con toni delicati, di un'amarezza rievocatrice e si culla placidamente al ricordo della vecchia canzone che le fa da Ninna-nanna. Questo baluginare d'antico regime che si spegne in un sospirare morente è certamente di gran lunga superiore a certi stentati mozartismi ficcati a forza nella retorica parata del ballo mascherato. Oltre questa scena, le parti più vive della* Dama di picche *sono quelle episodiche e ambientali, tutte fuori del dramma, come i cori d'introduzione, particolarmente quelli dei ragazzi, e il quadro della stanza di Lisa con le due canzoni di Paolina ».*

Falstaff

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 30 giugno, ore 20,10, Secondo)

Atto I - A Windsor, nella Taverna della Giarrettiera, sir John Falstaff (*baritono*) si vanta d'essere oggetto delle premure di due giovani signore: Alice Ford (*soprano*) e Meg Page (*mezzosoprano*). Convinto del suo fascino irresistibile, Falstaff incarica i suoi servi di recapitare due lettere alle due dame. Ricevute le missive, Meg e Alice, decidono di prendersi beffa del panciuto e attempato corteggiatore, servendosi della signora Quickly (*mezzosoprano*) come tramite per mandare in porto la burla. Frattanto Ford (*baritono*) marito di Alice, è avvertito delle intenzioni di Falstaff verso sua moglie dal dottor Cajus (*tenore*) al quale Ford ha promesso in sposa la figlia Nannetta (*soprano*), che al vecchio Cajus preferisce il giovane Fenton (*tenore*). *Atto II* - La signora Quickly raggiunge Falstaff nella Taverna e lo avverte che la signora Ford è sempre sola in casa, ogni pomeriggio, dalle due alle tre. Falstaff si prepara alla sua avventura quando sopraggiunge Ford, sotto il falso nome di Fontana, a chiedergli aiuto per ottenere un appuntamento con Nannetta; Falstaff, che non lo ha riconosciuto, lo rassicura rivelandogli che tra breve incontrerà la madre della ragazza e perorerà la sua causa. In casa Ford, intanto, Alice e Meg preparano una colossale burla per Falstaff che, quando arriva, corteggia subito insistentemente Alice. Ma ecco arrivare Ford, furente per la presunta infedeltà della moglie, e Falstaff vien fatto nascondere in un cesto di biancheria, che poi alcuni servi gettano dalla finestra nel Tamigi. *Atto III* - Triste e sconsolato, Falstaff affoga nel vino le sue pene, quando giunge di nuovo Quickly: ha un messaggio da parte di Alice che vuole incontrare il suo corteggiatore nel Parco di Windsor, travestito da Cacciatore Nero perché non sia riconosciuto. Falstaff cade anche in questa trappola e, quando giunge al luogo dell'appuntamento, viene accolto da uno stuolo di esseri soprannaturali (gli stessi che gli han giocato la burla) che lo insultano e tormentano, finché il malcapitato chiede perdono per tutte le sue malefatte. Un coro generale conclude l'opera con la considerazione che in fondo « tutto nel mondo è burla ».

*Falstaff, il protagonista dell'ultima opera di Giuseppe Verdi, nacque come tutti sappiamo, nella fantasia genialissima di Shakespeare. Il grande drammaturgo inglese amava molto questa sua straordinaria creatura e mentre si limitava a far la parte dello spettro nell'*Amleto, *non permetteva a nessun altro attore di incarnare sulla scena la figura del giocondo furfante che mangia a crepapelle, si riempie di vino come un otre e, già maturo d'anni, va ancora a caccia di donne. Ciò dimostra non soltanto la predilezione dell'autore per il vecchio « Sir John », ma anche la difficoltà di disegnare al vivo un personaggio che nasconde sotto l'umor ridanciano sentimenti molteplici. Il libretto dell'opera verdiana fu apprestato da Arrigo Boito il quale si richiamò a due lavori scespiriani:* Le allegre comari di Windsor *e l'*Enrico IV. *La gestazione della partitura fu lunga; ma il 9 febbraio 1893, allorché ebbe luogo la prima rappresentazione del* Falstaff *alla Scala di Milano, il pubblico andò in delirio. In teatro c'erano, fra gli altri, il Carducci, Ferdinando Martini, Giacomo Puccini, Mascagni, Giuseppe Giacosa. All'età di ottant'anni Verdi assisteva dunque al trionfo di questo suo capolavoro in cui la musica scorre freschissima, in cui l'orchestra ha parte capitale e in cui il declamato melodico si sostituisce alla rigidezza delle « forme chiuse ». Qui, in effetti, ogni particolare dimostra la geniale capacità del musicista di sottolineare l'azione e di scolpire il carattere dei personaggi, primo fra tutti il protagonista, attraverso sottili trapassi e finissime sfumature. Dice giustamente Jean Chantavoine che il vecchio Falstaff, « nonostante la ridicolaggine del suo ventre enorme e la degradazione della sua intemperanza, reca una traccia di nobiltà »: Verdi seppe cogliere codesto aspetto e perciò innalzare il personaggio in una sfera di grandezza. Fra le pagine più rammentate, citiamo « L'onore! Ladri! », il « Quartetto delle donne », il duetto Fenton-Nannetta « Labbra di fuoco, labbra di fiore », il duetto Quickly-Falstaff « Reverenza! », il monologo di Ford, la canzone di Falstaff « Quand'ero paggio », l'aria di Fenton « Dal labbro il canto » e la famosa fuga burlesca « Tutto nel mondo è burla ».*

Der Freischütz

Opera di Carl Maria von Weber (Giovedì 28 giugno, ore 20,15, Terzo)

Atto I - Alla gara di tiro, Max (*tenore*) è stato inaspettatamente battuto da Kilian (*baritono*). Invano Kuno (*basso*) il guardaboschi tenta di rincuorare Max: non si disperi, vincerà la gara di domani e con essa la mano di Agathe (*soprano*), sua figlia. Max non sa darsi pace, e per questo accetta la proposta di Kaspar (*basso*) suo amico, che lo invita a trovarsi a mezzanotte nella Valletta del Lupo dove con l'aiuto di Samiel (*parte recitante*), un inviato del diavolo, fonderanno sette proiettili magici, che vanno sempre a bersaglio. Il patto, tuttavia, costerà l'anima a Max. *Atto II* - Il giovane si reca all'appuntamento dove Samiel, al termine di una diabolica cerimonia, gli consegna sette proiettili. Max ignora tuttavia che uno di questi Samiel può dirigerlo contro chi vuole. *Atto III* - All'indomani Max trionfa su tutti i tiratori in gara, ma quando su ordine del Principe Ottokar (*baritono*) colpisce anche l'ultimo impossibile bersaglio, confessa di aver gareggiato con pallottole magiche. Il Principe perdona Max, il quale ottiene la mano di Agathe e la promessa di diventare guardia della foresta.

Come sanno tutti quelli che s'interessano di cose musicali, il Franco Cacciatore *di Carl Maria von Weber (1786-1826) su testo del poeta Friedrich Kind tratto dal* Libro dei Fantasmi *di Apel e Laun, segna una data basilare nella storia del teatro lirico. Alla prima rappresentazione della partitura weberiana si lega infatti la nascita dell'opera romantica tedesca, nella quale confluiscono gli spiriti del Romanticismo. Ecco il gusto per il fantastico e il leggendario, ecco l'anelito a ciò ch'è lontano e irraggiungibile, ecco l'amore alla natura e gli inni al suo mistero notturno; ecco le descrizioni delle foreste brumose abitate da creature silvestri, ecco le descrizioni dei fiumi, dei laghi in cui ridono e cantano le sirene. Qui, nell'opera romantica, il popolo parla il suo linguaggio nativo mentre gli esseri soprannaturali, i dèmoni e i loro tenebrosi emissari, penetrano nel reale quotidiano e lo sfigurano. Qui la pietà cristiana innalza ad altra sfera il sentimento morale che domina l'antica opera classica mentre il « pio eremita », come nota lo studioso inglese Edward J. Dent, « si sostituisce al deus ex machina classico ». Ecco la riscoperta del medioevo, ecco il ritorno alle meravigliose figure degli antichi cavalieri. Ecco la liberazione dalle ferree leggi d'unità di tempo e di spazio del dramma classico. Dopo la « prima » berlinese del* Freischütz, *un grido di esultanza sfuggirà dal petto di coloro che auspicavano la nascita di uno stile nazionale. Il* Freischütz *non è l'esemplare primitivo della vagheggiata opera romantica tedesca, ma il primo compiuto modello. La qualifica di « opera romantica », infatti, era già apparsa nei frontespizi di altre partiture di autori tedeschi: e opera romantica, in tutto e per tutto, deve considerarsi per esempio* l'Undine *di E.T.A. Hoffmann che fu rappresentata in Germania cinque anni prima del* Franco Cacciatore. *Ma sarà quest'ultimo la pietra di fondamento del teatro romantico tedesco, destinato a fiorire poi sino all'avvento della grande rivoluzione del « dramma concepito nello spirito della musica » con cui Richard Wagner inizierà un nuovo cammino nella storia dell'opera. Il famoso musicologo Alfred Einstein ha chiarito, con esemplare acutezza, che « se è toccato al* Freischütz, *piuttosto che all'*Undine *di Hoffmann o al* Faust *di Ludwig Spohr, di segnare una data negli annali dell'opera tedesca, ciò è dipeso dal vigore della personalità di Weber, dal suo senso del teatro, dalla brevità e dalla concisione dei pezzi della partitura e infine, senza dubbio, da quei misteriosi imponderabili inerenti ad ogni opera individuale ». Accanto alle pagine tipicamente « tedesche » vi sono, sia ben chiaro, altre pagine di carattere non tedesco. La famosa scena di Agathe con l'aria in mi maggiore, « Wie nahte mir der Schlummer », è una scena e aria all'italiana, afferma il musicologo. La pagina al vertice di tutta l'opera, la scena della Valletta del Lupo è « tipicamente francese e deriva dagli uragani e dalle tempeste scatenate da Rameau e dai suoi successori ».*

Dutoit-Argerich

Venerdì 29 giugno, ore 20,20, Nazionale

Dall'Auditorium della RAI di Napoli, per la Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana, si trasmette un concerto diretto da Charles Dutoit sul podio dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti ». In apertura figura la *Sinfonia in sol minore n. 39* di Haydn composta verso il 1768 per due oboi, quattro corni e archi. Questa non appartiene alla maturità stilistica del maestro austriaco (nato a Rohrau il 31 marzo 1732 e morto a Vienna il 31 maggio 1809), ma rivela già alcune maniere espressive haydniane inconfondibili, grazie soprattutto alla luminosa cantabilità, agli effetti strumentali ricchi di contrasti e alla freschezza dei ritmi.

Il programma continua nel nome di Wolfgang Amadeus Mozart, con il *Concerto in si bemolle maggiore K. 456* per pianoforte e orchestra. Solista Martha Argerich. La famosa pianista è qui impegnata in uno dei lavori più difficili del Salisburghese. Messo a punto nel 1784, questo concerto rivela un rapporto squisitamente mozartiano tra solista e orchestra: dal pianoforte escono sonorità prettamente gentili, femminili, senza quegli slanci eroici che in altre opere strumentali del Salisburghese potevano annunciare le maniere romantiche beethoveniane. Charles Dutoit passa poi all'interpretazione della *Suite per orchestra d'archi* dal balletto *Apollon Musagète* (1927) di Igor Strawinsky. E', questo, un lavoro in cui il compositore russo ricalca abilmente antiche formule classiche per offrire all'ascoltatore dei nostri giorni una trasparenza ed una purezza di linee orchestrali diverse ormai dai travolgenti blocchi sonori di precedenti partiture, *L'uccello di fuoco*, *Petrouska* e *La sagra della primavera*.

Giulio Bertola

Sabato 30 giugno, ore 21,30, Terzo

Sotto la guida di Giulio Bertola, l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana eseguono *Una poesia di Natale* di Renzo Rossellini, che, nato a Roma nel 1908, riserva sempre nelle proprie pagine un elevato sentimento lirico, portando avanti un linguaggio attuale, eppure magistralmente fedele alla più sana tradizione musicale italiana. Il momento più atteso della trasmissione si ha poi nel nome di Vittorio Fellegara, con il *Dies irae*, per coro misto e strumenti, in prima esecuzione assoluta. Duilio Courir, che ne ha seguito per il *Corriere della sera* le fasi della registrazione nella Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano, osserva che quest'opera si ricollega strettamente al *Requiem di Madrid* del 1958: « Qui », dice Courir, « i materiali non sono quelli tradizionali, ma sono ritagliati dall'opera poetica di García Lorca scrittore prediletto per gli esercizi, non sempre musicalmente convincenti, dell'impegno. Il saggio di Fellegara è una prova di asciuttezza fonica, la più scabra possibile, affidata all'articolazione di un organico che oltre al coro prevede sei trombe, timpani e percussione. E' naturale che un lavoro come questo si appelli ai valori etici lasciando in ombra ogni altra questione e con una determinazione d'austerità nobile quanto pericolosa per la ricerca musicale non meno che per i fini civili che si propone ».

Con la partecipazione del tenore Ennio Buoso e del baritono Claudio Desderi segue il *Concerto funebre per Duccio Galimberti* (1948) di Giorgio Federico Ghedini: uno dei più convincenti saggi di eleganza vocale-strumentale della nostra epoca. Il programma si chiude con il *Magnificat* dal *Vespro della Beata Vergine* di Claudio Monteverdi (revisione di Ghedini). Si tratta di una pagina ricca di ispirazione interiore, alla cui interpretazione concorrono adesso, con voce di soprano, Wanda Dimita e Luisa Vannini.

Aldo Bennici

Giovedì 28 giugno, ore 16,30 Terzo

Il violista Aldo Bennici, accompagnato al pianoforte da Gabriella Barsotti Bennici, interpreta la *Sonata per viola d'amore e basso continuo* di Karl Stamitz, compositore e concertista di viola nato a Mannheim nel 1746 e morto a Jena nel 1801. Autore di circa settanta sinfonie e di altri pezzi strumentali, sinfonici e cameristici, nonché opere teatrali, quali *Dardanus* e *Der verliebte Vormund*, Karl Stamitz aveva ereditato dal padre Johann Wenzel, musicista di camera dell'elettore palatino Karl Theodor, la passione per la musica. Il programma si completa con un'opera di Hindemith, fondamentale nella letteratura della viola d'amore: la *Kleine Sonate op. 25 n. 2*.

Hindemith

Lunedì 25 giugno, ore 20,20, Nazionale

Si è iniziato la settimana scorsa il ciclo dedicato alle *Kammermusiken* di Paul Hindemith nell'esecuzione dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo. All'appuntamento precedente avevano partecipato l'organista Fernando Germani, il violista Dino Asciolla e il violinista Giuseppe Prencipe. Ora è il turno del pianista Sergio Fiorentino, nuovamente del maestro Asciolla e infine del violoncellista Willy La Volpe. In ordine, saranno interpretate le seguenti *Kammermusiken*: *n. 2 per pianoforte e orchestra da camera op. 36 n. 1; n. 6 per viola d'amore e orchestra da camera op. 46 n. 1; n. 3 per violoncello e orchestra da camera op. 36 n. 2* e *n. 1 per orchestra da camera op. 24 n. 1.*

Beverly Wolff

Domenica 24 giugno, ore 21,35, Nazionale

Il mezzosoprano Beverly Wolff, accompagnata dal pianista Joseph Rollino, è ai microfoni per ricreare il « pathos » e la drammatica melodiosità degli *Zigeunerlieder op. 103* (Canti zingareschi) di Johannes Brahms. Sono brani che, scritti a Thun nel 1887, si basano su testo di Hugo Conrat, uomo d'affari nonché amico del musicista amburghese. Ma se le parole di Conrat derivano chiaramente da canzoni popolari ungheresi, i motivi melodici dei diversi *Lieder* s'impongono soprattutto per la loro originalità. Brahms non volle qui ricorrere a temi popolari e preferì far rinascere lo spirito zingaresco attraverso particolari accorgimenti ritmico-poetici piuttosto che semplicemente melodici. La trasmissione si completa, sempre nel nome di Brahms, con i *Vier ernste Gesänge op. 121*, quattro canti composti su testo biblico pochi mesi prima della sua morte, nel 1896.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

SONO ALTI 2 METRI E 5 CENTIMETRI I CAROSELLI CARNE SIMMENTHAL 1973!

Tale è l'altezza fuori del comune dell'interprete Tommy Tune. Tommy Tune, primo ballerino di Broadway, è noto in Italia per il suo tip tap scatenato nel film *The boy-friend* accanto a Twiggy. Diretto da Richard Lester, uno dei maestri del cinema inglese, già autore di numerosi Caroselli italiani, Tommy Tune, nei Caroselli Carne Simmenthal 1973, è il figlio eccezionale di una simpatica famiglia in cui lui porta l'irruenza e la spettacolarità del suo ballo.
Ancora una volta, verrà ribadita la validità della Carne Simmenthal, degna di rappresentare oggi nell'ambito dell'alimentazione familiare « un secondo buono e sostanzioso ».

Nella foto: il ballerino americano Tommy Tune, sulla destra il dottor Gian Franco Santoni, Direttore Marketing Pubblicità & Promozione della Simmenthal e, sulla sinistra, il signor Claudio Failoni, Executive Producer della Produzione Montagnana, durante le riprese dei Caroselli Simmenthal a Roma.

Incontro con la cantante folk sarda Maria Carta

La manifestazione, che si è tenuta alla Terrazza Martini di Genova, è stata organizzata dall'Associazione Amici del Teatro Stabile di Genova. Maria Carta interpretava la parte della Corifea in « MEDEA » con la compagnia di Valeria Moriconi.

La cantante folk Maria Carta ha incontrato i suoi ammiratori genovesi alla Terrazza Martini.

BANDIERA GIALLA

RITORNA FATS DOMINO

Dal 1949 a oggi ha venduto 70 milioni di dischi. Delle sue incisioni 66 titoli si sono piazzati nelle classifiche americane dei 45 giri fra il 1955 (anno in cui vennero appunto istituite le graduatorie) e il 1968: 15 dischi hanno raggiunto i primi 20 posti, 21 i primi 40, senza contare i long-playing. Il 10 maggio scorso ha compiuto 44 anni, il che significa che da un quarto di secolo canta e suona sempre con lo stesso successo.

Questa, in poche parole, la storia di Fats Domino, pianista e cantante di rock 'n' roll, che dal mese scorso è ritornato all'attacco del mercato europeo cominciando con una tournée in Inghilterra, la prima nel nostro continente dopo 6 anni. « Avevo dato alcuni concerti nel 1967 », dice Domino, « che erano stati organizzati da Brian Epstein, il manager dei Beatles. Dopo poco Epstein morì, e io dovetti rinunciare a tutta la serie di impegni che mi aveva procurato. Adesso, però, ho deciso di venire in Europa almeno una volta all'anno: se ti fai vivo solo attraverso i dischi, il pubblico fa presto a dimenticarti ».

Dal giorno in cui incise il suo primo successo, *The fat man*, registrato nel 1949, a oggi, lo stile di Fats Domino non è cambiato. « Certo, le sonorità degli strumenti si sono evolute in tutto questo periodo », dice. « Ma io suono sempre nello stesso modo e non ho la minima intenzione di cambiare ».

Il gruppo che suona con Domino è con lui da dieci anni. E' con questo complesso che il pianista e cantante incide i suoi dischi e lavora, per 10 mesi l'anno, in tournée. « Io vado a suonare dovunque mi chiamino, che si tratti di una città come New York o di un villaggio sperduto in cima a una montagna. E' il pubblico che mi ha fatto diventare quello che sono oggi, e quindi io devo dare al pubblico tutto ciò che mi chiede, anche se economicamente certe volte non mi conviene ».

Domino, che ha 8 figli e abita in una villa a New Orleans, sua città natale, vicino alla celeberrima Bourbon Street (la sua casa è diventata un'attrazione per i turisti), è oggi quello di sempre.

Veste in maniera vistosa ed è letteralmente coperto di diamanti: anelli, orologio tempestato di brillanti, gemelli, persino le fibbie delle sue cinture risplendono di pietre preziose. « Sono la mia passione », dice Domino. « Con i primi 2500 dollari che guadagnai nel 1950 comprai un anello con un brillante, e da allora ho continuato così ». C'è chi dice che in diamanti Fats possieda qualcosa come un paio di milioni di dollari. Negli anni d'oro del rock 'n' roll aveva otto automobili, che oggi ha ridotto a cinque.

Fats Domino è figlio di un violinista e nipote di Harry Verette, un jazzista della vecchia New Orleans che suonava con Kid Ory e con Oscar « Papa » Celestin, ma non ha mai sentito suonare dal vivo i grandi musicisti dell'epoca in cui era bambino.

« Tutto quello che ho ascoltato », dice, « l'ho ascoltato nei dischi, soprattutto quelli di tre grandi pianisti: Meade Lux Lewis, Pete Johnson e Albert Ammons, i re del boogie-woogie ». A sei anni Domino cominciò a studiare il pianoforte, a dieci già guadagnava qualche dollaro suonando nei locali di New Orleans.

Più o meno nello stesso periodo cominciò a cantare, e subito dopo la seconda guerra mondiale entrò nel gruppo del trombettista Dave Bartholomew, col quale suonava una musica che fondeva lo stile dixieland con l'allora appena nato rock 'n' roll. Ma Domino rifiuta qualsiasi etichetta. « Noi non avevamo nessuna precisa idea su quello che stavamo cercando di fare », spiega. « Suonavamo a istinto un genere che ci sembrava divertente e che ci piaceva, tutto qui ».

« Cos'è esattamente la mia musica? », dice Fats. « Chiamatela come vi pare, per me non ha importanza ». Fra i suoi successi sono da ricordare *I'm in love again, Blueberry hill, Blue Monday, Be my guest, Ain't that a shame, Jambalaya, Lady Madonna* (« Lo incisi », racconta Domino, « mentre la versione originale dei Beatles era in testa alle classifiche di mezzo mondo. Tutti mi dissero che era una follia, ma ne ho venduto un milione di copie »), fino ai più recenti *Have you seen my baby* o *New Orleans ain't the same*, poco conosciuti da noi ma best-seller negli Stati Uniti.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Crocodile rock* - Elton John (Ricordi)
2) *Vincent* - Don McLean (United Artists)
3) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)
4) *Harmony* - Artie Kaplan (CBS)
5) *Sylvia's mother* - Dr. Hook and the Medicine Show (CBS)
6) *Tu nella mia vita* - Wess e Dori Ghezzi (Durium)
7) *Come sei bella* - Camaleonti (CBS)
8) *I'd love you to want me* - Lobo (Philips)
9) *Io domani* - Marcella (CGD)
10) *Il minuetto* - Mia Martini (Ricordi)

(Secondo la « Hit Parade » del 15 giugno 1973)

Negli Stati Uniti

1) *My love* - Paul McCartney & Wings (Apple)
2) *Daniel* - Elton John (MCA)
3) *Pillow talk* - Sylvia (Vibration)
4) *Frankenstein* - Edgar Winter (Epic)
5) *Hocus pocus* - Focus (Sire)
6) *I'm gonna love you just a little more* - Barry White (20th Century)
7) *Tie a yellow ribbon* - Dawn (Bell)
8) *Give my love* - George Harrison (Apple)
9) *Playground in my mind* - Clint Holmes (Epic)
10) *Steamroller blues* - Elvis Presley (RCA)

In Inghilterra

1) *Can the can* - Suzie Quatro (Rak)
2) *See my baby live* - Wizzard (Harvest)
3) *One and one is one* - Medicine Head (Polydor)
4) *And I love you so* - Perry Como (RCA)
5) *Tie a yellow ribbon* - Dawn (Bell)
6) *You are the sunshine of my life* - Stevie Wonder (Tamla)
7) *Hellraiser* - Sweet (RCA)
8) *Also spracht Zarathustra* - Deodato (CTI)
9) *Walk on the wild side* - Lou Reed (RCA)
10) *Rubber bullets* - 10 CC. (UK)

In Francia

1) *Made in Normandy* - Stone & Charden (Discodis)
2) *Signe de vie, signe d'amour* - A. Chamfort (Philips)
3) *Viens viens* - Marie Laforêt (Polydor)
4) *Les gondoles à Venise* - Sheila & Ringo (Carrère)
5) *Paroles paroles* - Dalida & Alain Delon (Sonopresse)
6) *Rien qu'une larme* - Mike Brant (CBS)
7) *Celui qui reste* - Claude François (Flèche)
8) *Tu te reconnaîtras* - Anne-Marie David (Epique)
9) *Le moustique* - Joe Dassin (CBS)
10) *Comme un corbeau blanc* - Johnny Hallyday (Philips)

...ed ora
esprimi un desiderio.
Venus te lo realizza!

Grande concorso Venus con 1.000 premi. Anche da 3 milioni.

Se hai un desiderio, Venus te lo realizza (sino al costo di tre milioni).
Basta acquistare un prodotto della Linea Venus,
riempire la cartolina di partecipazione che troverai presso
il tuo rivenditore abituale di prodotti Venus, e spedirla.
Oltre a un desiderio da 3 MILIONI,
puoi vincere PELLICCE DI VISONE
o BEAUTY-CASES pieni di prodotti Venus.
Più di mille premi ti attendono:
perchè aspettare?

Ritorna alla radio «Alessandro Magno», originale in 15 puntate con Nando Gazzolo

Fece del mondo la sua città

Nando Gazzolo, protagonista dell'originale radiofonico (è Alessandro Magno), con Laura Efrikian (Rossana, la sposa di Alessandro) e Lucio Rama. Autori dello sceneggiato sono Antonino Pagliaro e Siro Angeli. La regìa è di Umberto Benedetto

di Lina Agostini

Roma, giugno

La storiografia ufficiale lo definisce generale invincibile, politico accorto, stratega astuto, anche se credeva più nei riti sacrificali, nei sogni e nei vaticini che nei consigli degli esperti. Gli storici lo descrivono, di volta in volta, dittatore, megalomane, folle, genio, fortunato. La leggenda ne amplia la figura arricchendola di vicende magiche e di esplorazioni ultraterrene. I suoi biografi, Arriano, Clitarco, Tolomeo Lago e Plutarco, dicono che era violento, collerico, pieno di sdegno tanto da condannare a morte gli amici più leali, rei di non averlo «capito»; e, ancora, che era bellissimo, piccolo di statura (seduto sul trono non arrivava a toccare terra con i piedi) e misogino. E lui, indeciso fra il mondo degli dei e il mondo degli uomini, adotta come segno il mito e si autoelegge semidio. I suoi progenitori sono ormai Eracle e Achille, suo padre non è più Filippo, grande re ma uomo, bensì Zeus. Procedendo al di là del limite umano cerca la perfezione in rapporto a quell'ideale che a lui, adolescente, era stato indicato dal grande maestro Aristotele.

Superman della storia

Il suo sogno è di portare la civiltà ellenistica in tutto il mondo, la sua idea si basa sulla concezione dell'impero con funzione universale, la stessa accolta da Roma ed ereditata dall'Europa medioevale. Dante lo colloca nel girone dei violenti contro il prossimo, ma nel suo libro sulla monarchia gli riconosce, più che a qualsiasi altro, il merito di essersi avvicinato «ad palmam monarchiae». Giambattista Vico intuisce il suo pensiero finale e scrive di lui: «Perch'è voto proprio de' gran monarchi di far una città solo da tutto il mondo». Questo superman della storia è Alessandro Magno, protagonista di un originale radiofonico di Antonino Pagliaro e Siro Angeli, regìa di Umberto Benedetto, che ritorna alla radio dopo il successo ottenuto in principio d'anno quando fu trasmesso sul Terzo.

Ogni grande evento della storia può essere guardato sotto un duplice aspetto: quello dell'importanza che esso ha negli sviluppi dell'umanità, come progresso o regresso, creazione di nuovi valori o distruzione di quelli esistenti; e l'altro, soggettivo, della sostanza umana che vi si è avverata, cioè della personalità di colui o di coloro che ne sono stati i protagonisti. La grande avventura di Alessandro il macedone viene esaminata dagli autori dello sceneggiato sotto questo duplice aspetto. «Da un lato», spiega Antonino Pagliaro, glottologo e orientalista di fama europea nonché autore della più completa biografia di Alessandro Magno, «c'è la creazione di un impero che rompe le barriere fra Oriente e Occidente e dà origine, nonostante la brevissima durata, a una civiltà sincretistica che fornirà larga copia di impulsi e di motivi a quella europea. Dall'altro ci sono il dichiararsi e quasi l'esplodere di una personalità di eccezionale potenza che nel breve arco di una giovinezza distrugge un rapporto secolare di forze tra due continenti e ne crea uno assolutamente nuovo sul proprio metro». Le difficoltà per i realizzatori, di fronte a una vicenda storica come quella di Alessandro, erano tante: «Dovevamo dare il massimo di informazione sul personaggio, evitando di cadere nel nozionismo e nel didatticismo», dice Siro Angeli, drammaturgo e poeta. Un altro problema importante da superare era quello del linguaggio: come parlava Alessandro Magno?

Grandissimo affresco

«Ce lo siamo domandati», dice ancora Angeli, «perché nel grande macedone c'erano una dimensione politica, una religiosa, una filosofica e una di esaltata certezza della propria forza che Alessandro aveva ereditato dalla straordinaria personalità della madre Olimpia. L'ideale era un linguaggio né letterario, né aulico, né paludato, ma semplice, senza però togliere nulla alla dimensione mitica del personaggio e del mondo in cui viveva». Ma le difficoltà affrontate per la realizzazione di questo kolossal radiofonico (15 puntate di oltre mezz'ora ciascuna per un totale di dieci ore di ascolto, oltre 150 attori impegnati nel lavoro) non sono finite. Dice il regista Umberto Benedetto (più di 4000 regìe radiofoniche al suo attivo): «C'era da comporre un grandissimo affresco storico da cui il personaggio centrale venisse fuori a tutto tondo, in una visuale completa, da uomo del suo tempo che vive nel suo tempo, per il suo tempo, ma che per alcune sue illuminazioni si proietta nel futuro ed acquista un carattere universale. In questa fatica ci ha aiutato molto l'impegno di Nando Gazzolo, un Alessandro Magno esemplare, e di tutti gli altri attori che, sia pure in ruoli brevi, hanno accettato di fare da coro a questo straordinario personaggio: Ubaldo Lay, Warner Bentivegna, Vittorio Sanipoli, Raoul Grassilli, Franco Graziosi, Luigi Vannucchi, Mario Feliciani, Antonio Pierfederici, Marina Bonfigli e Laura Efrikian che ha dato la voce a Rossana, la piccola barbara che va sposa ad Alessandro».

Intorno a questo grande affresco storico sono state messe due cornici che rivestono nel lavoro una importanza fondamentale: la cornice sonora (che prevede numerosi interventi di effettistica radiofonica per la realizzazione delle battaglie e che ha richiesto la sovrapposizione di venti effetti diversi per rendere la maestosità degli eventi bellici) e la cornice musicale che fa da commento a tutta la vicenda. Per scrivere la colonna sonora di *Alessandro Magno* il musicista Piero Piccioni ha impiegato più di due mesi: «Ho scritto musica originale cercando di ricreare il clima magico di quel tempo con strumenti moderni e facendo grande uso di flauti e di xilofoni».

Dal grande affresco così composto la figura di Alessandro e le vicende della sua vita emergono senza zone d'ombra: salito al trono nel 336, alla morte del padre Filippo, Alessandro, appena ventenne, ereditò un regno la cui forza politica e militare era in via di espansione e un grande compito, quello di guidare la Grecia contro il nemico secolare, il potente impero degli Achemenidi, per legittimare in questo modo la preminenza di una nazione, pressoché barbarica e marginale come la Macedonia, nel quadro della grecità unificata. Ma una volta sul suolo asiatico Alessandro avverte che il mito eroico che è alla radice della sua vita ha davanti a sé un'apertura senza limiti entro cui avverarsi. Il rito di omaggio alla tomba di Achille, l'episodio del nodo di Gordio, il pellegrinaggio al santuario di Giove Ammone nell'oasi di Siva sono gli indizi di questo contenuto mistico e religioso che fornisce a quella che si annunciava solo come una grande impresa militare una formidabile carica interiore. Lo spinge nella creazione di una realtà che sia la proiezione di una natura eroica una formula che si richiama al «photos» (amore, desiderio) e soltanto la morte lo ferma. E' un giorno di giugno del 323, Alessandro non ha ancora trentatré anni.

Nei limiti dell'uomo

I soldati in punta di piedi e senza armi sfilano dinanzi al loro condottiero morente che ha appena la forza di salutarli con gli occhi. Il vincitore della battaglia di Isso (novembre del 333), il fondatore di Alessandria, il distruttore della potenza persiana a Gaugamela (ottobre 331), l'erede del grande dominio del re dei re, il capo di quella spedizione che era arrivata fino alla valle dell'Indo e all'Oceano Indiano veniva ricondotto dalla morte dallo smisurato sogno di semidio nei limiti dell'uomo Alessandro, per il quale il mondo era davvero una città.

Alessandro Magno *va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle ore 15 sul Secondo radiofonico.*

Mobil lo scatto del purosangue

Mobil A-42 l'unica benzina "salvapotenza"

Mobil due ali in più ai cavalli motore

Alla TV il prestigiatore Silvan in un «magic-hall» in quattro puntate fatto su misura per lui: «Sim Salabim»

Il trucco c'è, talvolta si vede

Tra i classici cappelli - coniglio e fazzoletti - colomba, giocolieri fantasisti cantanti e Evelyn Hanach «al naturale» o, qualche volta, tagliata a pezzi

di Donata Gianeri

Torino, giugno

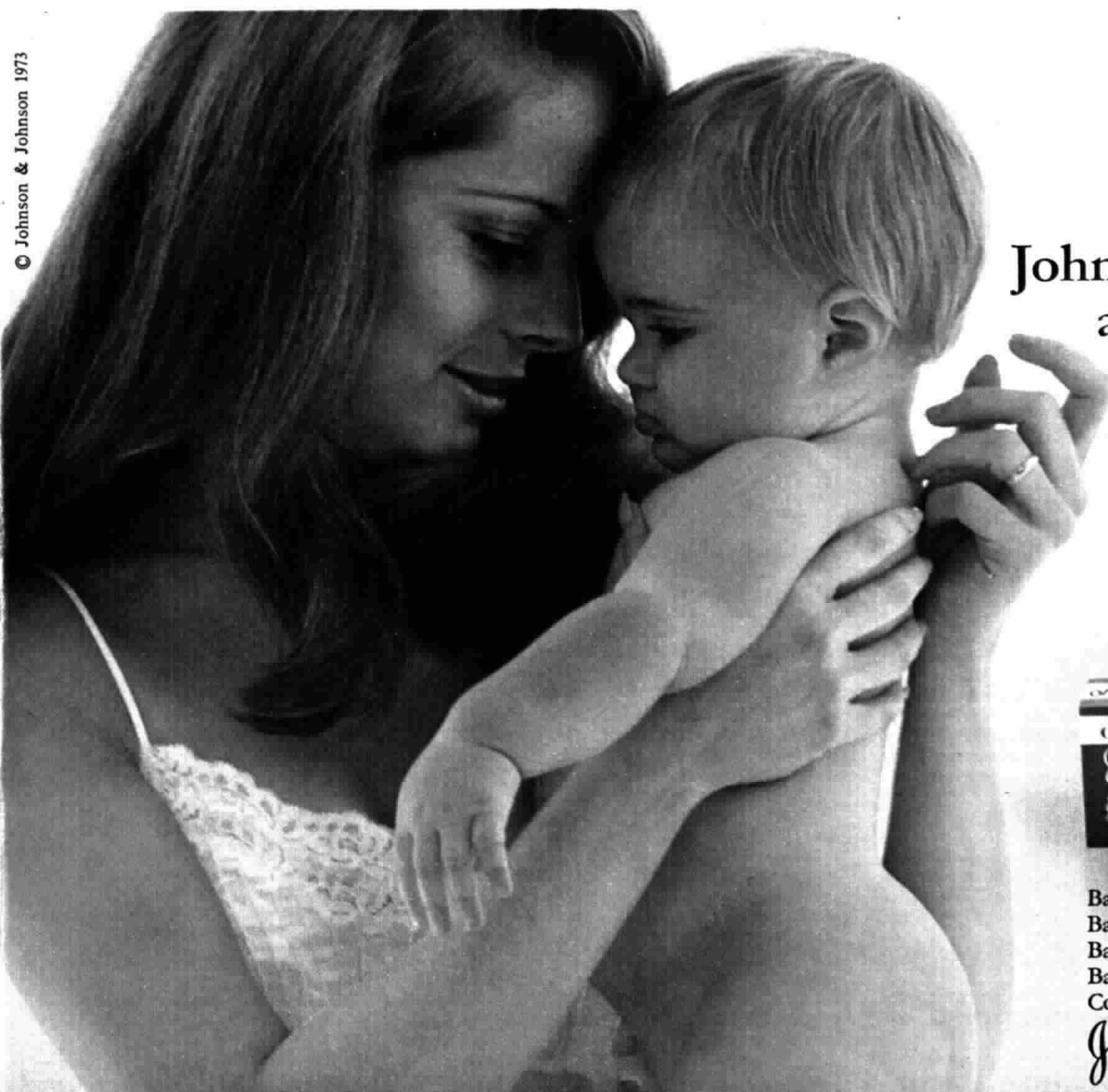
Ci sono i funamboli, i forzisti, i giocolieri, gli equilibristi; c'è il rullo del tamburo al momento culminante; c'è la ballerina bionda con le gambe da airone; ci sono i due comici barcollanti e un po' balordi, le coppie che ballano il tango, con facce stereotipate che si voltano a scatti. E poi c'è la grande attrazione, il prestigiatore. Bello, profilo impeccabile, sorriso di porcellana, il gesto elegante mentre fa uscire l'inevitabile coniglio bianco dal cilindro, il frac, la scarpa di coppale. Potrebbe sembrare un salto a ritroso nel tempo; ma, come in tutte le riesumazioni, c'è qualcosa in meno e qualcosa in più. Manca un certo profumo di violette nell'aria, manca il presentatore tirato a lucido coi tondini rosa sulle guance, mancano le «girls» con le calze a rete, manca il fondale rosso che dava un tocco falsamente peccaminoso all'atmosfera del «café-chantant». Invece cilindri in alluminio che riflettono luci e immagini come in un allucinante gioco di specchi deformanti e costituiscono, d'altronde, lo scenario più adatto per una rappresentazione, in chiave moderna, di magia bianca.

Anche il protagonista, Silvan, incarna il prestigiatore così come lo vuole il pubblico di oggi, molto più disincantato e scettico di quello di una volta, un pubblico che non crede nell'alta magia, non si preoccupa di poteri occulti, ma molto più semplicemente cerca di scoprire dov'è il trucco: se il trucco non si vede, vuol dire che chi fa il gioco è in gamba. Finiti i tempi di Gabrielli, Elsa Barocas, Manetti in cui il prestigiatore era un mago, perennemente in frac (Mandrake passa, in frac, attraverso le avventure più mirabolanti, senza che il suo sparato candido riporti neppure una grinza),

Silvan e la cantante-ballerina tedesca Evelyn Hanach, coppia fissa di «Sim Salabim». Autori dello spettacolo sono Paolini e Silvestri

Ancora Evelyn Hanach mentre interpreta un numero di ballo con Paolo Gozlino

oggi un prestigiatore può, al massimo, diventare un divo. Silvan lo è. Basterebbe a testimoniarlo questa trasmissione *Sim Salabim* in quattro puntate, fatta su misura per lui.

E trattandosi di Silvan gli autori Paolini e Silvestri hanno costruito lo spettacolo secondo la formula del « café-chantant », che era poi un'accozzaglia di numeri legati insieme dall'abilità del presentatore e dalla musica di un'orchestrina. E' nata così una specie di « music-hall » televisivo ribattezzato, per l'occasione, « magic-hall » e spolverato di tutti i vecchiumi: anche se oggi è di moda il « demodé », il grosso pubblico ambisce alle novità e non importa se si tratta di novità tirate fuori dai bauli del tempo. Vedremo dunque in ogni puntata due attrazioni: giocolieri come i Carletti (è questa una specialità antichissima che si ritrova già nei bassorilievi greci); o vedremo manovrare con perizia da rodeo lazo, frusta e pistola dai Roseti, coppia francese di ex equilibristi passati successivamente a questa nuova maniera che non rientra nei numeri tradizionali; poi forzisti come i Manetti e pattinatori come i Rollskat: insomma tutte quelle attrazioni nate nel circo e per il circo, che fecero il loro ingresso nel « caf-

Caterina Caselli è una degli ospiti che vedremo nelle quattro puntate del varietà TV. Fa gli onori di casa il prestigiatore Silvan

Evelyn Hanach, Silvan e « l'allievo prestigiatore » Pippo Baudo. Qui a fianco, una delle « attrazioni » presentate in « Sim Salabim »: i Roseti

Il trucco c'è, talvolta si vede

fè-concerto » quando esso, un'ottantina di anni fa in Inghilterra, si trasformò appunto in « music-hall ». Si è cercato soprattutto di conservare intatte le musiche, che contribuiscono a creare l'ambiente e fanno parte di ogni numero non meno del costume e dell'attrezzo: con gli stacchi, le pause e i crescendo al momento giusto. Ed è l'orchestra di Fineschi a mimetizzarsi di volta in volta per offrire l'accompagnamento marziale ai forzisti, il tono languido ai virtuosi del ballo liscio e il sottofondo astrale ai numeri di Silvan: con parentesi di complessi modernissimi e cantanti quali Dalida, Ombretta Colli, Caterina Caselli o Paola Musiani che ci riportano bruscamente alla realtà dei giorni nostri. Ed è proprio questo alternarsi di ieri e oggi che dà una certa originalità alla trasmissione come, nell'arredamento, i mobili antichi accostati a quelli ultramoderni.

Lamette commestibili

Anche Silvan passa con indifferenza dalla tenuta classica, riservata ai numeri sensazionali, all'abbigliamento senza pretese d'un mago in privato: dal frac ai blue-jeans, dal farfallino al foulard, dalle scarpe di vernice alle suole ortopediche (scandalizzarsi? E perché mai! Le usa anche Pasolini). Messosi a proprio agio si esibisce in alcune manipolazioni culinarie che verrebbero deprecate da un Carnacina, ma potrebbero far parte di un « manuale perfetto del saper mangiare » per un'epoca di caro-vita qual è la nostra. Come risolvere una cena non avendo nulla nel frigorifero? E' semplicissimo: si prende un quotidiano (meglio se raffermo, diciamo del giorno precedente), lo si taglia a strisce, si aggiungono batuffoli di cotone a piacere, una spruzzatina di alcool, un pizzico di pepe (non indispensabile), quindi si dà fuoco al tutto. Ne salta fuori un coniglio che anziché essere « flambé » è bianco, vivo e scattante. Per chi preferisce il restaurant alla cucina casalinga si consiglia, invece dei soliti cappelletti alla panna, un magnifico piatto di lamette da rasoio che risolverà al tempo stesso i problemi di dieta e di bilancio. E via di questo passo. Ma è proprio questo illusionismo casalingo a smitizzare definitivamente la magia tradizionale che un tempo si divideva nettamente in magia bianca e magia nera (da non dimenticare che la magia fu perseguitata senza pietà durante tutto il Medio Evo, senza sottilizzazioni per il colore).

Nello spettacolo Silvan non compare soltanto in qualità di mago: canta, balla in coppia con Evelyn Hanach (rivelazione recente: tedesca, di padre cecoslovacco, madre polacca e marito italiano. La Hanach oltre a cantare e ballare si fa tagliare a pezzi con molto garbo), presenta e intrattiene gli inevitabili ospiti.

Fiero dilettante

I quali servono di scusa per un corso celere di prestidigitazione a livello elementare: e vediamo Pippo Baudo che con la fierezza tipica dei dilettanti trasforma un foulard in uovo sodo. Silvan interviene, spiegando il gioco al pubblico: si prende un uovo, vi si pratica un foro, lo si svuota, lo si fa asciugare, poi, tenendolo nascosto in una mano, il foulard bene in vista nell'altra, si fa scivolare questo e lo si infila nell'uovo. Il gioco è fatto. Per Pippo Baudo almeno, non per Silvan, il quale prende l'uovo ripieno di foulard, lo spacca sull'orlo d'un bicchiere e ne fa uscire albume e tuorlo come se fosse fresco di giornata. Nessuno si preoccupa di spiegare il nuovo trucco. Sempre sulla linea didattica, ma in chiave comica, gli allievi stregoni, impersonati da De Vico e Gigi Reder, che si esibiscono in vari sketch, sempre « magici », o diventano fachiri, o si cimentano nella lettura del pensiero, o si tramutano in esperti di kung-fu (che è il superamento del karatè), o addirittura si spacciano per sensitivi alla Croiset. La burla sconfina nella magia, la magia nella burla, sempre sul filo del rasoio d'un trucco che c'è, ma non si vede. Clou dello spettacolo, come d'obbligo, il « gran gioco » finale in cui Silvan dà il meglio di sé: e avremo volta a volta un numero di levitazione, con la Hanach sospesa a mezz'aria, una mano graziosamente appoggiata su un manico di scopa; o un virtuosismo di manipolazione eseguito con ben 140 carte e innumerevoli tortorelle; o ancora il « miracolo » del baule in cui lui rinchiude lei e alla riapertura, tre secondi dopo esatti, dal baule esce lui al posto di lei. Infine la sua ultima prodezza, già presentata in *Canzonissima*: Silvan chiude la Hanach in una cabina, la trafigge con lame affilatissime, dopodiché, non pago, scompone la cabina in tre parti, spostandole su un asse diverso: nella prima, appare il volto di lei, con un sorriso un po' fisso; dalla seconda sporge la mano di lei, festosamente agitata; dalla terza fa capolino un piede di cui lei rotea, allegramente, l'alluce. Ogni puntata si chiude con una canzone interpretata sempre dalla Hanach e adatta ai tempi, un po' meno allo stile televisivo: *Il mio corpo ti appartiene*. E mentre lei canta, voluttuosa, Silvan, con il suo eterno sorriso smaltato, la taglia diligentemente a pezzi. Dal che si vede che anche l'amore può essere espresso in tanti modi.

Donata Gianeri

Sim Salabim *va in onda giovedì 28 giugno alle ore 21,20 sul Secondo TV.*

La lama nuova.

La prima a filo tre volte protetto.

Con cromo
per un'affilatura sempre perfetta.
Con ceramica
per una durata ancora più lunga.
Con una pellicola sintetica
per uno scorrimento
ancora più morbido.

5 WILKINSON SWORD

WILKINSON
SWORD

Raina Kabaivanska in visita alla scuola di Capodimonte celebre per le sue porcellane. Qui sopra, un primo piano dell'artista

Ancora due momenti della

Le primedonne in un ciclo di trasmissioni già in onda alla radio

Vivono d'arte d'amore o di capricci?

Raina Kabaivanska, il soprano bulgaro che deve la sua maggior fortuna all'Italia ed è tra le protagoniste della puntata di sabato 30 giugno, sembra contraddire i tipici modelli divistici del mondo lirico

Ancora Raina Kabaivanska a Capodimonte. La manifattura fu voluta da Carlo III, il re al quale si devé anche la costruzione del S. Carlo dove il soprano ha interpretato recentemente « Adriana Lecouvreur »

di Giorgio Gualerzi

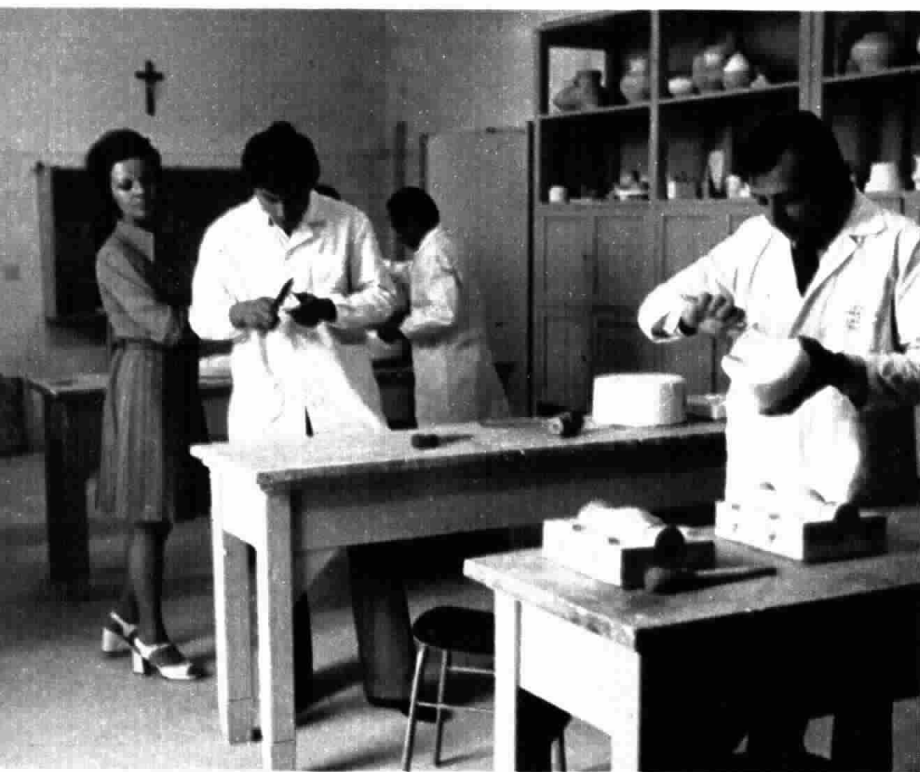
Napoli, giugno

Vissi d'arte, vissi d'amore, non feci mai male ad anima viva ». Chi ha mai pensato che questi famosi versi di Giacosa e Illica, da Puccini messi in bocca a Tosca (« una celebre primadonna » indica il libretto), potrebbero figurare come una specie di manifesto della primadonna ideale? In realtà poi le cose sono andate, e tuttora vanno, molto diversamente.

Non solo d'arte e d'amore vive la primadonna, ma anche di ambizione e di autocompiacimento narcisistico che talvolta la portano diritta all'egoismo, peggio all'egocentrismo, al punto da considerare se stessa e il suo piccolo mondo addirittura il centro dell'universo in cui finiscono per esaurirsi tutti i problemi dell'umanità. Né d'altra parte è vero che la primadonna non faccia mai male ad alcuno. Anche tacendo i danni fisici (frutto di vere e proprie risse come quella, clamorosa negli annali sancarliani, che vide impegnate la Ronzi e la Del Sere, note cantanti del tempo entrambe scritturate nella *Maria Stuarda* donizettiana), c'è infatti da mettere sul conto armi ancora più insidiose di cui la primadonna dispone, dai pettegolezzi di « coulisse » ai veri e propri linciaggi morali per cercare di mettere in cattiva luce, e alla lunga soppiantare, le rivali.

Ma allora, in sostanza, che cosa è una « primadonna »? Interrogativo al quale così risponde Franco Serpa nell'*Enciclopedia dello Spettacolo*: « Termine in uso nel teatro d'opera per indicare, in una compagnia, la cantante alla quale spettano le parti di maggior rilievo ». Definizione tecnicamente ineccepibile, e tuttavia manchevole per chi, come me, crede in una storia del teatro lirico inserita in un contesto che è sì artistico e culturale ma anche di rapporti sociali e, più ampiamente, di costume. Non a caso, aggiunge lo stesso Serpa, il termine « primadonna » « nei due secoli di massima fioritura del melodramma italiano venne assumendo sempre più valore qualificativo di un carattere femminile del tutto peculiare; [mentre] dalla fine del secolo XIX prevalse definitivamente quest'ultima accezione, e il termine divenne sinonimo di diva ».

A questo punto c'è dell'altro. C'è che « la cantante che vuol essere sul serio una diva », così sentenzia in un suo gustoso libro di memorie l'autorevole Strakosch, cognato nonché abilissimo « manager » di quella primadonna per antonomasia che fu

segue a pag. 92

La scuola di Capodimonte

Rinverdire la tradizione storica della gloriosa scuola e dell'antica fabbrica di Capodimonte: questa la finalità statutaria dell'Istituto di Stato per l'Industria e l'Artigianato della Porcellana e della Ceramica che ha sede negli stessi locali della « Real Manifattura » fondata da Carlo di Borbone, re di Napoli e di Sicilia, e che si trova nel Parco di Capodimonte. Oggi, preside la prof.ssa Gilda Cennamo Senatore, gli allievi dell'Istituto si riallacciano alla tradizione. Per una certa sua originalità, la produzione artigianale di Capodimonte, pur non rivestendo fedelmente i caratteri eccezionali di quella storica (le prime porcellane, ad opera del chimico Schepers, decorazioni del « primo pittore di camera » Giovanni Caselli, sono del 1743), trova estimatori in tutto il mondo

…isita della Kabaivanska a Capodimonte: eccola, qui sopra e a destra in alto, tra gli allievi

Gli stampi usati per la fabbricazione della porcellana e, a destra, una bacheca con alcuni pezzi firmati. Fondatori della manifattura furono il belga Schepers e il piacentino Caselli

Vivono d'arte d'amore o di capricci?

segue da pag. 90

Adelina Patti, « deve avere una voce meravigliosa, un gran talento drammatico e una affascinante bellezza fisica » (e scusate se è poco). Il che poi non è affatto vero (nemmeno per la Patti) se solo si pensa a tre primedonne come la Pasta, dalla voce tutt'altro che meravigliosa, la Barbieri-Nini, di una proverbiale bruttezza, la Tetrazzini, che il talento drammatico non sapeva certo dove stesse di casa.

Vero è invece che la « primadonna-diva », per essere realmente tale, deve, giusto secondo le indicazioni di Serpa, misurarsi sul terreno romantico, e in particolare nel melodramma italiano. Senza di esso infatti non c'è primadonna (e tanto meno « diva ») così come, in fondo, senza primadonna non ci può essere vero melodramma italiano, con buona pace di quanti, ignari dei fatti e delle ragioni della storia, per puro amor di polemica disinvoltamente sentenziano il contrario.

Come dimenticare infatti che, per esempio, Haendel scriveva per la Cuzzoni e Bellini per la Pasta, che a Rossini piaceva talmente la Colbran da affidarle i destini non solo di alcuni suoi personaggi sulla scena ma anche di se stesso nella vita, che infine Meyerbeer foggiava la Fidès del suo *Profeta* sui mezzi vocali della Viardot e Verdi la Elena dei suoi *Vespri* su quelli della Cruvelli? E nemmeno, mi sembra, è trascurabile il fatto che a portare interesse alla « primadonna » (nella fattispecie una Pasta, una Malibran, un Viardot) si scomodino nientemeno che ingegni come Stendhal, De Musset, Turgenev. Di qui, a sconfinare dalla storia nella leggenda, il passo è ovviamente breve: talmente breve che a metà del secolo scorso la primadonna è già entrata di pieno diritto nella sfera del mito per non doverne uscire più.

Naturalmente della medaglia c'è pure l'altra faccia — certo meno simpatica, anche perché talvolta prevaricante sulle ragioni della musica —, rappresentata da intollerabili abusi artistici e da deplorevoli degenerazioni a livello di costume; e non sarò davvero io ad assolvere gli uni e le altre, visto che esistono autorevoli precedenti di caustici fustigatori come quello, giustamente famoso, di Benedetto Marcello, anche se ciò non annulla davvero, ma anzi in certo modo li esalta, i motivi che giustificano la mia tesi.

E' una tesi che mi porta, per esempio, a guardare con interesse a cantanti come la Patti e la Melba (cito i due più classici modelli di « primadonna-diva » stile belle époque) le quali — ammirevoli artisticamente almeno quanto criticabili sul piano del costume — hanno recato un contributo determinante al formarsi definitivo di ciò che io non a caso ho chiamato « il mito della primadonna » per farne lo stimolante titolo (siglato naturalmente da « Vissi d'arte ») di un ciclo di otto trasmissioni destinato a concludersi sabato 7 luglio. Un mito che, offuscato dal prepotente rinnovarsi di un analogo « mito del tenore » (il nome di Caruso dice tutto), risorge a fiorente vita in coincidenza con l'avvento sulle scene di Maria Callas.

Cantante straordinaria, interprete suggestiva, primadonna dalla cima dei capelli alla punta dei piedi, la Callas rappresenta infatti, accanto al ripristino di metodi vocali e moduli stilistici che parevano ormai irrecuperabili, la riconquistata supremazia dell'elemento femminile nella gerarchia dei valori teatrali, divistici non meno che artistici. La clamorosa rivalità con Renata Tebaldi, riproponendo epici duelli di primedonne (Cuzzoni-Bordoni, Mara-Todi, Patti-Nilsson), fece il resto, e se non produsse effetti artistici altrettanto clamorosi, certamente valse però, piaccia o non piaccia ai nemici del « divismo », a restituire al teatro lirico quell'ossigeno di cui aveva così urgente bisogno. Insomma, se ancora grande è il melodramma, non meno grande è la Callas che ne è il profeta. Anzi, addirittura « un'epoca nella storia dell'opera ». La definizione, centratissima, appartiene a colei della quale parlo nella settima trasmissione, e il cui nome, nelle cronache artistico-mondane, appare strettamente legato a quello della celebre collega da quando ha preso parte, proprio sotto la regìa della

segue a pag. 94

Se, ricorrendo ogni tanto a prodotti anonimi, siete a questo punto, vi diciamo subito che ENDOTEN TRATTAMENTO COMPLETO vi costerà più tempo e più pazienza, perchè

avremmo potuto farlo più semplice (come gli altri) ma non avremmo risolto il vostro problema

Formulare una comune fialetta per capelli è semplice. Creare un Trattamento Completo che elimini le singole cause della forfora, dell'indebolimento e della caduta è tutt'altra cosa. Noi abbiamo scelto questa strada. Ecco perchè il nostro ENDOTEN - Scatola Trattamento Completo è l'unica a 4 azioni: 1ª D'URTO, per riaprire il ciclo vitale dei capelli; 2ª EQUILIBRATA, per eliminare la forfora; 3ª NUTRITIVA, per far crescere i capelli più sani; 4ª TONIFICANTE, per rinforzarli.

ENDOTEN

SCATOLA TRATTAMENTO COMPLETO DI HELENE CURTIS

elimina la forfora * arresta la caduta * fa crescere i capelli più sani, più forti!

UN TRATTAMENTO COMPLETO ENDOTEN ALMENO 2 O 3 VOLTE IN UN ANNO E AVRETE RISOLTO IL VOSTRO PROBLEMA!

Vivono d'arte d'amore o di capricci?

segue da pag. 92

Callas, ai *Vespri siciliani* inaugurali del nuovo Teatro Regio di Torino.

Si tratta infatti di Raina Kabaivanska, il soprano bulgaro che solo in quest'ultimo scorcio di tempo è riuscito ad attingere i vertici della notorietà, se non ancora della fama. E con pieno merito. Gliene danno infatti diritto quella decina d'anni di « gavetta » vissuta nel singolare connubio fra i più importanti teatri del mondo (dalla Scala, dove esordì nel maggio 1961 quale Agnese del Maino di una storica *Beatrice di Tenda*, al Covent Garden, dal Bolscioi al Colón, dal Metropolitan alla Staatsoper di Amburgo) e il quasi anonimato artistico, visto che era praticamente confinata nel limbo dell'aurea mediocritas senza alcuna effettiva possibilità (o capacità) di emergerne (almeno così si credeva).

Situazione francamente assurda, che si spiega soprattutto con il fatto che la Kabaivanska — a differenza per esempio di una Moffo, primadonna tutta costruita « dall'esterno » — per così lungo tempo è rimasta fuori dallo schieramento dei « mass-media », ignorata dalla radio e dalla televisione, dai rotocalchi e persino dalle case discografiche che contano. Il che equivale praticamente all'impossibilità di diventare un'autentica primadonna. « Poco male » risponderebbe a questo punto la Kabaivanska, « io preferisco essere una seria professionista che cerca di fare il proprio dovere come meglio sa e può, poiché quando si diventa qualcuno si è finito di star bene ».

Direbbe Eduardo: « Non è vero, ma ci credo ». La Kabaivanska, invece, di crederci finge soltanto, poiché sa benissimo di avere molte frecce al suo arco: magari introversa, inquieta, e fondamentalmente malinconica, che pare uscita da una novella di Cechov (in realtà tipico prodotto della buona borghesia bulgara degli anni Trenta), ma pur sempre primadonna. Non avrà, certo, la scaltrezza di una Gencer o di una Cossotto, nè l'orgogliosa sicurezza di una Caballé o di una Sutherland, nè il tono da élite di una Schwarzkopf, nè la genuina spontaneità di una Freni o di una Verrett, nè tanto meno la spregiudicatezza di una Scotto. In compenso assume un tono vagamente demistificatorio, come di chi, proprio per non voler essere qualcosa, in realtà lo è: sulla scia, certo in tutt'altro clima, di Magda Olivero (della quale non a torto alcuni proprio nella Kabaivanska scorgono la legittima erede) e, indietro nel tempo, della « divina » Claudia Muzio (alla quale giustamente la Olivero viene per certi aspetti avvicinata).

Strakosch avrebbe naturalmente qualcosa da obiettare circa lo strumento di Raina, non proprio meraviglioso e nemmeno inconfondibilmente personale, ma potrebbe agevolmente rifarsi con il forte talento drammatico e il gusto pressoché infallibile, la musicalità istintiva e la solida preparazione culturale, la civiltà del tratto e l'irresistibile fascino della donna. Tutte componenti — unitamente alla coorte di irriducibili « fans » (una sorta di « compagnia della morte » da Carroccio milanese) — del nascente mito di questa incantevole slava, fin troppo prodiga nel dispensare i tesori di sensibilità appassionata e di fervido accento racchiusi nella sua ugola di soprano lirico, e dunque non a caso indicata come l'interprete ideale del repertorio postverdiano. « Una pucciniana di rango » ha scritto infatti Eugenio Gara dopo averla vista e ascoltata splendida Manon Lescaut al Regio di Torino. Ma anche cantante che, ha aggiunto l'illustre critico, « forse potrebbe riservarci qualche gradita sorpresa [...] in certo Verdi [...] più perdutamente amoroso. Violetta forse? Ci facciano un pensierino: lei e i tecnici più ferrati ». Prenotiamoci fin d'ora per il tradizionale appuntamento di mezzanotte fissato per *La Traviata* prevista nel febbraio 1974 al Comunale di Bologna. Magari con una camelia in mano, destinazione Raina Kabaivanska, soprano di professione (dichiarata), primadonna per vocazione (non confessata).

Giorgio Gualerzi

Il mito della prima donna *va in onda sabato 30 giugno alle ore 14,09 sul Nazionale radio.*

Chi guida bene sceglie momenti di tenerezza a un attimo di velocità...

...e sceglie la qualità Texaco.

Saper scegliere è sempre una questione di qualità.

Per questo Texaco si rivolge a chi guida bene, a chi guida sicuro: è una questione di qualità.

Certo, la benzina Texaco ha vinto il Campionato Mondiale '72 di Formula 1.

Ma la strada non è una pista.

E Texaco lo sa dall'esperienza di 80.000 Punti Vendita in 135 Paesi.

Sì, Texaco è la benzina più venduta negli Stati Uniti, la terza nel mondo.

Ma soprattutto Texaco è qualità.

Benzina purissima, energia pulita garantita goccia su goccia.
Perchè Texaco ricerca, produce, raffina e trasporta la propria benzina in tutto il mondo, curando ogni minimo particolare con minuzioso puntiglio.

Cerca oggi sulle strade italiane la qualità Texaco. Troverai anche tanta simpatia, cordialità ed efficienza, in Italia come nel mondo. E ricorda: la tua vita è più importante.

Scegli la sicurezza, scegli Texaco.

Pensi di essere un buon guidatore? Allora vieni alle stazioni Texaco e richiedi gratis il "test dell'automobilista".

un leader mondiale

2-73

Un esperimento della BBC a Londra: la televisione aperta ai cittadini una volta alla settimana e per quaranta minuti

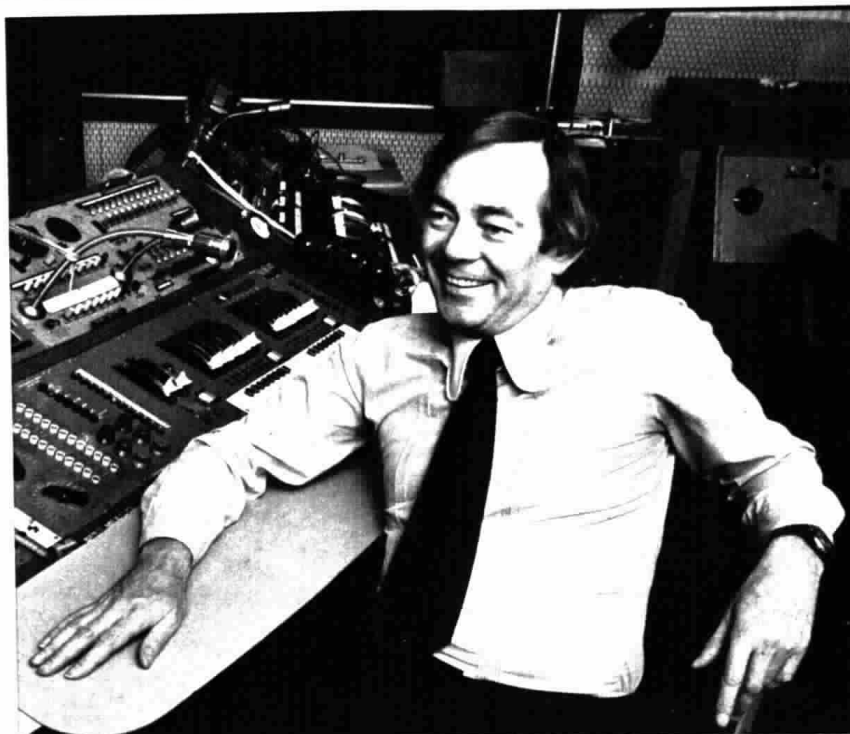
Il lunedì prima di mezzanotte

di Sandro Paternostro

Londra, giugno

Il nostro è davvero il primo esperimento di democrazia televisiva su scala nazionale », mi dice Rowan Ayers, « ed ho constatato con soddisfazione che diversi enti radiotelevisivi stranieri, come quello del Canada e l'australiano, si sono già messi in contatto con noi della BBC per studiare la nostra iniziativa e realizzarne una analoga in casa propria ». Rowan Ayers ha cinquant'anni ed è entrato in televisione da dodici. Non ha la tessera di alcun partito politico. Ha esercitato la professione di giornalista per oltre un decennio presso diverse pubblicazioni del gruppo editoriale « Amalgamated Press » e nella redazione del confratello inglese del nostro *Radiocorriere TV*, il *Radio Times* che preannuncia settimanalmente i programmi della BBC. Il suo unico figlio è il ventisettenne cantante « pop » Kevin Ayers che di recente ha lanciato, chitarra elettronica in braccio, il complesso « The Soft Machine » con discreto successo. Ayers è pacato, sorridente, laborioso, pragmatico, sembra uno di quei piccoli imprenditori agricoli inglesi che adorano le gestioni familiari e le rendono efficienti in breve tempo con investimenti modesti. In effetti lo « staff » di *Open Door*, la nuova rubrica di Ayers, conta otto persone in tutto, compreso lui. Tre sono i giornalisti e cinque le segretarie. Lavorano tutti i giorni dalle dieci del mattino alle diciannove e talvolta fino a notte inoltrata.

Open Door — e Rowan Ayers lo ripete spesso — funziona bene con uno « staff » così ridotto, perché è una rubrica « sui generis », nella quale produzione, spettacolo televisivo, dibattito, testi, ordine di apparizione in video degli interlocutori, presentazione e perfino guida in studio sono interamente affidati ai cittadini del Regno Unito decisi a servirsi ogni lunedì dalle 23,30 in poi per quaranta minuti del Secondo Canale BBC per fare conoscere alla pubblica opinione (ed alle autorità) i loro problemi. Non vi è censura di sorta. Vi è solo un impegno preventivo dei

segue a pag. 98

Rowan Ayers, il giornalista che cura, senza mai apparire o interferire, « Open Door ». La trasmissione della BBC va in onda « dal vivo » e non prevede censura di sorta salvo l'impegno preventivo dei partecipanti a rispettare le normali regole etiche a cui si sottopongono gli stessi giornalisti radio-TV inglesi. In alto, la puntata sui problemi dei residenti di colore

N° 1 si nasce, non si diventa.

È quello che è successo
all'Acqua Brillante Recoaro.
Fin dal giorno in cui è nata
è stata davanti a tutti
e oggi si vende
più Acqua Brillante Recoaro
di tutte le altre toniche
messe insieme.

Forse perchè ha
una trasparenza cristallina.
Forse perchè ha un gusto
così secco ed esclusivo.
Forse perchè
si combina perfettamente
nei cocktails e col gin.
Forse per tutti questi motivi,

l'Acqua Brillante Recoaro
è un fatto unico.
Per questo
voi la vedete dovunque.
Per questo
frequenta le migliori compagnie.
Perchè è la n° 1.
E n° 1 si nasce, non si diventa.

Due momenti della puntata di « Open Door » che ha trattato i problemi dei dentisti in Inghilterra: dalla lotta contro la carie al comportamento di certi odontoiatri che preferiscono affaristicamente le cure « a posteriori » piuttosto che praticare le terapie preventive

Il lunedì prima di mezzanotte

segue da pag. 96

cittadini che si presentano sul video a rispettare certe ovvie regole etiche.

Qualcosa da dire

Eccole: nessuna pubblicità di natura commerciale durante la trasmissione di *Open Door*; niente parole o gesti o riferimenti o inserti filmati o foto o libri indecenti; nessun attacco di natura personale o affermazione « calunniosa » nei confronti di persone presenti o assenti; infine, nessun incitamento all'azione di piazza o al sovvertimento (violento) delle istituzioni vigenti oppure all'intolleranza razziale. Si tratta degli stessi canoni etico-professionali che regolano l'attività di tutto il settore radio e TV della BBC.

Il meccanismo per varcare la soglia di *Open Door* è abbastanza semplice. I cittadini che ritengono di « avere qualcosa da dire in tivvù » scrivono alla redazione di *Open Door* (Community Programme Unit) al numero 214 di Hammersmith Grove, nel sesto circondario occidentale di Londra, e ricevono a stretto giro di posta un formulario. La compilazione del formulario è facile. Deve essere indicato il nome del « gruppo » di cittadini in questione (per esempio: « Comitato per la Difesa del Verde e dei parchi pubblici di Highgate » oppure « Gruppo di Azione per la tutela degli Studenti Pakistani in Inghilterra », ecc.) ed il loro « leader » o esponente qualificato, indirizzo e telefono, ed il numero, approssimativo, delle persone rappresentate. E' evidente che *Open Door* assegna una certa priorità ai singoli o ai « gruppi » che rappresentano migliaia di cittadini o di residenti nel Regno Unito rispetto a chi afferma e dimostra di essere soltanto il portavoce di una mezza dozzina di malcontenti. Ciò non esclude che, quando si sarà concluso questo primo ciclo di tredici trasmissioni settimanali consecutive, nei cicli successivi si passerà, di mano in mano, dai « gruppi » più numerosi a quelli più esigui.

Domando a Ayers come avvenga la selezione. C'è una commissione « ad hoc » composta dal direttore centrale dei programmi televisivi della BBC, Alasdair Milne, dal direttore centrale del *Telegiornale*, del *Giornale radio* e delle attualità tanto radiofoniche che tivvù Desmond Taylor, dal supervisore (Controller) del Secondo Canale BBC Robin Scott, e, naturalmente, dallo stesso Ayers con compiti però esecutivi e non deliberativi.

Sono già comparsi in *Open Door* dentisti, delegati delle minoranze razziali e dei quartieri londinesi più poveri (East End), difensori dell'ambiente naturale ed avversari dei piani urbanistici della città di York e altri. Compariranno, salvo imprevisti, i senza tetto, le femministe, alcuni promotori delle « comuni » urbane e rurali e gli esponenti di diverse organizzazioni di studenti.

Regista di se stesso

Chi viene scelto dalla Commissione per apparire in *Open Door* non deve cacciare di tasca neppure un « penny ». Gli vengono rimborsate le spese di viaggio e di soggiorno a Londra se vive lontano dalla capitale. Ha il diritto di partecipare, fin dalla fase preliminare, ai preparativi della trasmissione nella quale sarà presente. Può perfino scegliere i fondali, le animazioni, l'attrezzatura dello studio, ed i tecnici che lo assisteranno. E' interlocutore, annunciatore, curatore, produttore, redattore e regista di se stesso e del proprio « gruppo ».

Né Ayers né altro funzionario della BBC può intervenire durante l'andata in onda (tutta dal « vivo ») di *Open Door*. Sono giustificati solo gli interventi di puro carattere tecnico: correggere uno sbalzo di luce o di corrente, rendere più chiara l'immagine in uscita ed eliminare interferenze sull'audio, rumori parassitari, ecc. Rowan Ayers è convinto che alla « democrazia televisiva » *Open Door* accompagni una « formazione graduale di coscienza televisiva » dei telespettatori. Ci vorrà un decennio, forse, prima che entrambi questi obiettivi siano raggiunti. Ma vale la pena di tentare. I primi risultati sono visibili e davvero tangibili.

Valanghe di lettere

Da tempo i problemi che travagliano i residenti « di colore » del Regno Unito non erano stati portati alla ribalta dell'attenzione delle autorità e dei quindici milioni di utenti della TV inglese in una maniera così franca, convincente ed incisiva come quella della trasmissione di *Open Door*, una delle prime del ciclo attuale, nella quale tre donne, Dorothy Kuya, Greta Akpeneye e Hope McColgan, e due giovanotti, Leslie Palmer e Mike Phillips, tutti oriundi dei Caraibi, hanno elencato le « discriminazioni » effettive o presunte ed indicato i metodi, a loro giudizio, necessari per eliminarle. Sono piovute valanghe di lettere di educatori, funzionari di governo e di municipio, studiosi di sociologia, esponenti politici e religiosi, per congratularsi con *Open Door* o per entrare in contatto con i cinque interlocutori.

Un'eco altrettanto vasta e immediata ha avuto la trasmissione del 30 aprile nella quale quattro dentisti, la signora Anthea Grogono ed i signori David Smith, Roger Watson e Richard Haskell, hanno discusso sui criteri migliori per promuovere la lotta contro la carie in Inghilterra. Non hanno risparmiato critiche al National Health Service (il Servizio Sanitario Nazionale gratuito) e ad un certo comportamento di molti esperti di odontoiatria che preferiscono, affaristicamente, complicate cure dentarie « a posteriori » piuttosto che praticare le terapie preventive, in primo luogo quella del fluoro. I quattro battaglieri dentisti hanno illustrato le terapie auspicate in termini divulgativi, in particolare la copertura dei denti con « vernici fluorizzanti », raccomandando ai genitori di usarla per la prole senza lasciarsi incantare dalle sirene dell'affarismo odontoiatrico. Potete immaginare quale notorietà di colpo abbiano acquistato i quattro coraggiosi dentisti.

Attualmente i telespettatori abituali di *Open Door* non arrivano a trecentomila, ma aumentano di numero di settimana in settimana. Se il primo ciclo avrà il successo sperato e già in parte registrato, Rowan Ayers proporrà al direttivo BBC una collocazione della rubrica più vicina all'ora del pasto serale degli inglesi e più lontana dalla mezzanotte.

Sandro Paternostro

STAR BENE PER VIVERE BENE

LA PIGRIZIA E' ANCHE INTESTINALE

In genere, la stitichezza non si riscontra mai fra gli atleti e in tutte le persone che presentano un buon sviluppo muscolare delle pareti addominali.

È ormai provato che con la vita sedentaria arriva anche la stitichezza. Vi spieghiamo perchè.

La sedentarietà è una delle più deleterie abitudini dei nostri tempi.

E' ormai statisticamente provato che la stitichezza è più diffusa fra le persone che conducono prevalentemente una vita sedentaria.

Sedentarietà non significa soltanto svolgere un lavoro dietro una scrivania o davanti a una macchina nella fabbrica; sedentarietà significa anche passare da una sedia all'altra, da quella dell'ufficio a quella di casa propria e da questa al sedile dell'auto, impegnando raramente le nostre gambe e i muscoli del tronco.

Si crede di aumentare le comodità per l'uomo nell'illusione di risolvergli i problemi di stanchezza o di spreco di energie, oppure per offrirgli un falso benessere, mentre in realtà si aumentano i suoi reali problemi fisiologici, che spesso slittano verso la patologia. Basterebbe pensare alla sedentarietà come concausa delle obesità, delle cardiopatie, dell'ipertensione.

Si è detto comunque che la sedentarietà, agendo come riduttore del tono della muscolatura liscia, finisce per provocare stitichezza.

Infatti la stitichezza è dovuta in gran parte alla perdita dell'efficacia contrattile dell'intestino, per cui le scorie alimentari procedono con difficoltà e ristagnano più a lungo nel nostro organismo, provocando non soltanto problemi funzionali ma contribuendo anche a sovraccaricare il fegato di tossici che si formano nelle scorie e che vengono assorbiti dall'intestino.

Ecco, dunque, che la sedentarietà diventa in un primo momento causa di stitichezza e, in una seconda fase, causa di lenta intossicazione del fegato.

Un fenomeno, apparentemente di scarsa importanza all'inizio, può avere, col tempo, conseguenze sempre più sgradevoli e antieconomiche per il nostro organismo.

Il benessere e l'efficienza illusoria ottenuti con la sedentarietà sono pagati, quindi, ad un prezzo molto alto.

Come si può ovviare a questi problemi? Sarebbe facile fare del moralismo sanitario invitando l'uomo ad essere muscolarmente più attivo, a impegnare una parte del suo tempo in attività fisica, a fare delle passeggiate, a saper fare a meno dell'ascensore e dell'auto. Queste cose ce le sentiamo ripetere tutti i giorni ma, nonostante ciò, rimaniamo fermamente fedeli alle abitudini del progresso. L'uomo diventa sempre più sedentario ed anzi automatizza, sempre di più, le proprie attività fisiche; arriveremo presto all'uomo che farà completamente a meno anche dei più piccoli muscoli e sarà un giorno disastroso per la salute fisica. Ma è anche vero che, se l'uomo si crea dei problemi, cerca poi di risolverli nel modo più pratico possibile. Ecco perché, se da una parte è vero che la sedentarietà ha dato un forte incremento alla stitichezza, è anche vero che l'uomo che sta seduto ha escogitato sistemi pratici per combatterla, ricorrendo a sostanze che svolgono una azione attivatrice del fegato e dell'intestino senza sovraccaricarli, agendo cioè in senso fisiologico. L'uomo, da una parte tradisce la natura o si nega come parte della natura, automatizzandosi e meccanizzandosi, ma dall'altra ricorre ad essa per risolvere poi i suoi problemi.

Ed infatti la tendenza moderna è quella di ricorrere a sostanze naturali che riattivino le funzioni del fegato e dell'intestino, regolarizzando e armonizzando la digestione.

Giovanni Armano

Alla TV «L'intrigo e l'amore», una tragedia di Schiller centrata sul conflitto tra potere assoluto e libertà individuale

Una vittima consapevole e rassegnata

Interpreti principali, con la regìa di Enrico Colosimo, sono Edmonda Aldini, Micaela Esdra, Silvano Tranquilli, Ennio Balbo e Giancarlo Zanetti

di P. Giorgio Martellini

Torino, giugno

Quale significato può avere oggi per noi Schiller? Su questa domanda s'incentra il saggio introduttivo di Hans Mayer all'edizione einaudiana del *Teatro* del grande poeta tedesco; ed è tanto più lecito porsela quando come in questa settimana un'opera di Schiller — *L'intrigo e l'amore* — viene proposta ad una platea vasta ed eterogenea qual è quella televisiva.

Proprio a proposito di questa « tragedia borghese » Mayer risponde che « in nessun'altra opera tedesca del XVIII secolo il dissidio fra ragion di Stato e umana felicità è stato raffigurato con altrettanta intensità. Sul piano formale il dramma è un conflitto fra mondo feudale e borghesia secondo gli schemi di classe. Ma l'antinomia più profonda si svolge fra l'arbitrio del potere e la sfera della libertà umana. Perché anche quest'antitesi ha continuato a rinnovarsi senza sosta anche nel nostro tempo, *L'intrigo e l'amore* avrà sempre una sicura efficacia, basata ad un tempo sulla visione storica e sull'attualità culturale ».

Da queste stesse premesse è partito Enrico Colosimo, regista e autore della riduzione televisiva: « Per principio m'avvicino ai classici con rispetto. Credo nella possibilità di un aggiornamento, non nella dissacrazione. Si trattava di isolare nella tragedia i nuclei ancora validi, attuali, sfrondando le parti più datate, legate ad un clima già romantico. In tutto lo Schiller del primo periodo esistono certe effusioni, certe ridondanze di linguaggio che potrebbero far sorridere il pubblico. Ma soprattutto era necessario uscire da una interpretazione melodrammatica: l'amore contrastato di Luisa e Ferdinando è soltanto un pretesto per mettere a nudo l'intrigo, il gioco spietato della politica che calpesta gli individui a vantaggio del potere ».

Scritta tra il 1782 e l'84, la tragedia non s'ispira a vicende storiche: filtrano in essa invece le tumultuose vicende di Schiller, dagli

segue a pag. 102

Luisa Miller, l'ingenua e coraggiosa fanciulla ch'è al centro della tragedia di Schiller, nel salotto di Lady Milford. Sono le attrici Micaela Esdra e Edmonda Aldini (a destra). Le scene sono di Nobili, i costumi di Ghelli

Una vittima consapevole e rassegnata

segue da pag. 101

arresti di Stoccarda ad un amore infelice di cui fu protagonista a Bauerbach. Ma soprattutto vi domina l'intento d'una appassionata difesa della libertà contro l'assolutismo e la corruzione che regnavano nelle piccole corti tedesche del tempo.

I veri vincitori

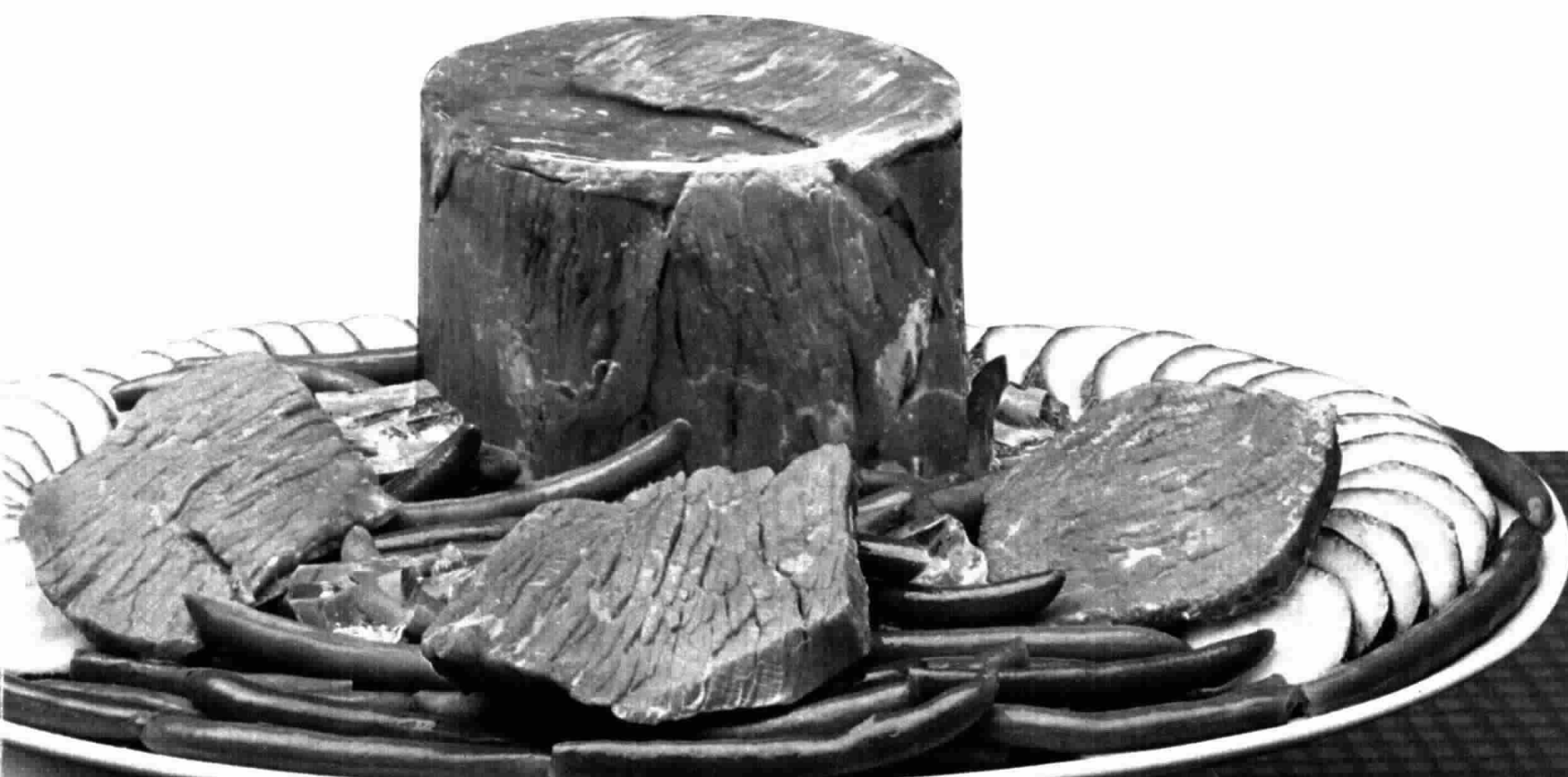
« Tragedia borghese » la definì lo stesso autore, consapevole degli elementi nuovi che in essa venivano alla luce. Per la prima volta un'eroina — Luisa Miller — apparteneva alla piccola borghesia, a quel popolo ch'era vittima del sopruso dei potenti e che proprio in quegli anni, in Francia, preparava la rivincita. Luisa e suo padre, modesto musicista, sono i soli personaggi veramente positivi di *L'intrigo e l'amore*, quelli ai quali Schiller affida il suo nobile messaggio.

« Non a caso », dice ancora Colosimo, « molti critici hanno definito questa come l'unica opera " realistica " del poeta. Miller è un uomo qualsiasi, che si muove appunto nella realtà: nell'originale Schiller lo fa parlare in dialetto bavarese. Ma nella sua modestia egli incarna i valori dell'onestà, della pulizia morale. Lui e Luisa sono, nella sconfitta, i veri vincitori del conflitto ».

Una curiosità: il personaggio di

segue a pag. 104

Da sinistra: Luciano Virgilio (il perfido Wurm), Micaela Esdra (Luisa), Ennio Balbo (Miller, il padre di Luisa) e Giancarlo Zanetti (Ferdinando, l'innamorato di Luisa). Oltre che la regia, Enrico Colosimo ha curato anche la riduzione televisiva

Un'altra scena del dramma. Da sinistra: Micaela Esdra, Edmonda Aldini (Lady Milford), Mariella Furgiuele (Sofia), Luciano Donalisio (un cameriere) e Maurizio Gueli (Von Kalb)

Una vittima consapevole e rassegnata

segue da pag. 102

Miller è interpretato sul teleschermo da un notissimo caratterista, Ennio Balbo, che il pubblico è abituato a vedere in parti ambigue, di malvagio. Così come d'altra parte Luciano Virgilio, per solito « eroe positivo » (lo si ricorderà in *Le cinque giornate di Milano*), indossa qui le vesti di uno Jago, il perfido Wurm che ordisce l'intrigo di cui saranno vittime i due protagonisti.

Ancora Colosimo e i problemi di regìa: « Insieme con Armando Nobili abbiamo studiato una scenografia in tre blocchi realisticamente giustificata ma soprattutto allusiva. Così l'ambiente della corte, dunque del potere, è sottolineato dalla presenza di armi e stemmi; il salotto di Milady ha l'atmosfera della corruzione, un rococò lezioso; mentre la casa dei Miller reca i segni di un'esistenza povera ma ordinata e felice. Da notare poi che ho voluto trasferire la vicenda nell'epoca della Restaurazione per meglio sfruttarne la carica politica ».

L'eroina perduta

A contrasto con Luisa, la vittima consapevole e rassegnata, sta nella tragedia un altro personaggio femminile di forte rilievo: è Lady Milford, la favorita del principe. Ne è interprete Edmonda Aldini, un'attrice che mal si adatta agli schemi preordinati e sulla scena porta sempre un personale contributo creativo. Così per lei la Milford « non è la tipica cortigiana corrotta, come potrebbe sembrare in superficie. A suo modo è anche lei un'eroina, ma perduta, contaminata dalla vita. Una donna sola che vorrebbe disperatamente vivere un amore autentico, una favorita che approfitta della sua posizione di privilegio per temperare l'assolutismo del tiranno. Ma in fondo è soprattutto un'altra vittima del potere e dell'intrigo. In questa misura è un personaggio affascinante, ricco di sfaccettature ».

Quanto all'utilità di riproporre i classici attraverso la TV, la Aldini non ha dubbi: « E' comunque un'operazione positiva, autori come Schiller hanno detto tutto sulla condizione dell'uomo, non esistono problemi di maggiore o minore attualità. Personalmente trovo interessante la possibilità di offrire ad un pubblico enorme, pervaso da umori contrastanti, certe indicazioni, per poi vedere quali emozioni abbiano prodotto, in quale misura possano contribuire a prese di coscienza individuali e collettive. E' certo che il senso profondo di *L'intrigo e l'amore*, la tragedia di un sentimento autentico che non può realizzarsi perché in contrasto col sistema, non sfuggirà alla maggior parte degli spettatori. Ed è questo che conta ».

P. Giorgio Martellini

L'intrigo e l'amore *va in onda venerdì 29 giugno alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.*

A colloquio con la giovane attrice che dà il volto a Luisa Miller

Micaela non gioca più

Torino, *giugno*

A parlarle di « vocazione » c'è rischio di farla sorridere con garbata ironia. Non crede alle folgorazioni improvvise, al « momento della verità » che sembra segnare una svolta nella biografia d'ogni giovane attore. Copioni, personaggi, incontri con il pubblico sono per Micaela Esdra, dall'età di nove anni, le tappe di un apprendistato graduale, di una « educazione » fortunata che ha consolidato in lei alcune certezze in una stagione della vita per solito insidiata dal dubbio.

« Come molti ho cominciato per caso, ho continuato perché il gioco mi divertiva. La convinzione d'aver scelto la strada giusta è venuta con gli anni e l'impegno. Prima recitavo e basta, oggi capisco perché: mi affascina la possibilità quasi magica di dimenticare se stessi — pregi, difetti, sensibilità, esperienze — per diventare qualcun altro. E non importa dove e come: teatro, cinema, televisione, mi sta bene tutto purché la prova abbia un senso e m'insegni qualcosa ».

Romana, poco più che ventenne, interprete diplomata, Micaela ha radici solidamente borghesi e non le rinnega. Lontana da casa per qualche settimana — prima L'intrigo e l'amore*, poi* Uno sguardo dal ponte *con Raf Vallone sempre negli studi TV torinesi —, parla dei genitori, dei fratelli, degli amici con la nostalgia d'una studentessa in collegio. E sono, quegli affetti, l'antidoto più sicuro alle ipocrisie di un ambiente al quale, tutto sommato, si sente estranea: « Recitare è ormai il mio mestiere, ma soltanto in scena. Non mi rassegno al girotondo dei complimenti, delle amicizie di un giorno, delle piccole falsità quotidiane. Nel mondo dello spettacolo mi sento a disagio, finito il lavoro me ne torno a casa. So che questo atteggiamento può essere frainteso, che non me ne verranno vantaggi: ma voglio soprattutto essere me stessa ».*

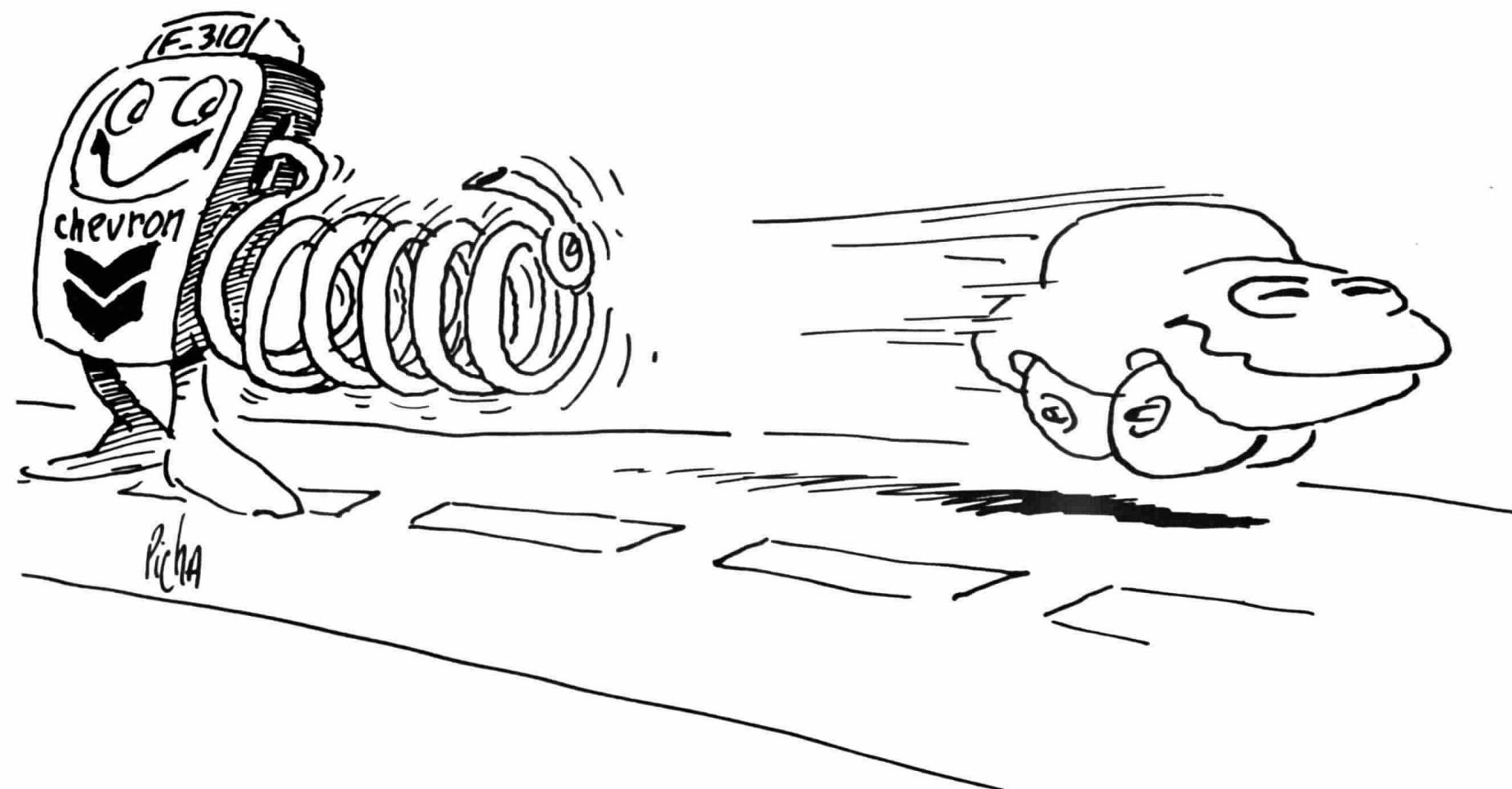
Fuori di scena, una ragazza come tante: un mangianastri sempre a portata di mano con le incisioni di Elton John, Lucio Battisti, Carole King (« Quando voglio ascoltare altra musica c'è la discoteca di mio padre, un patito dei classici »), pochi ma sicuri amici per le serate romane, un amore discretamente taciuto e per ora non vicino al matrimonio. La vita sentimentale, del resto, non dev'essere per lei un ostacolo alla professione: « Non accetterei mai che un uomo mi imponesse di scegliere, lui o il teatro. E questo non perché il recitare venga prima di tutto ma perché nessuno, specialmente se dice di amare, può condizionare la vita di un altro fino a farsene arbitro. Attrice, medico o impiegata, non avrei comunque rinunciato ad una attività personale, al diritto di impegnarmi nel lavoro ».

Dopo anni di doppiaggio — la portò bambina a Cinecittà un'amica di famiglia —, dopo valide esperienze teatrali e televisive, è stata appunto la TV con I Nicotera *a darle per la prima volta il gusto della notorietà. Non se ne lascia toccare più che tanto: « C'è modo e modo di essere popolari, a volte basta uno "short" pubblicitario per farti riconoscere in strada. Non è questo che voglio. Anzitutto essere io appagata, convinta di ciò che faccio; poi se viene anche il successo tanto meglio. E lo stesso discorso vale per i quattrini. Piacciono a me come a tutti, ma non sono un traguardo. L'unico motivo per il quale vorrei guadagnare un po' sono i cani ». A Roma l'aspetta un bull-dog, Oliver, motivo non ultimo della sua nostalgia quando gira per l'Italia; e insieme con lui pesci rossi e tartarughe. Ma Micaela vorrebbe addirittura costruire un asilo di campagna per cani randagi, è socia dell'Unione contro la vivisezione, quando parla di animali s'entusiasma con una irruenza che contraddice i toni abitualmente pacati del suo modo di discorrere.*

Per una ragazza così « normale » non dev'essere facile la vita dello spettacolo, da una camera d'albergo agli studi al palcoscenico, tra prove sala-trucco fotografie e interviste. L'accetta di buon grado come « lo scotto che debbo pagare alle mie scelte. Oltretutto sono costituzionalmente pigra, muovermi di continuo e rinunciare alle comode abitudini di famiglia mi disturba non poco. E tuttavia sono una ragazza fortunata, sarebbe ingiusto lamentarsi d'una vita che molte vorrebbero avere ».

A Torino è venuta per dar volto e fervori a Luisa Miller, disgraziata eroina di Schiller in L'intrigo e l'amore*. Per la prima volta nella sua giovane carriera Micaela affronta una tragedia classica, e se ne preoccupa. « E' certo meraviglioso recitare battute che hanno lasciato il segno nella storia del teatro, ma c'è la difficoltà non lieve di rendere credibili oggi, per un pubblico disincantato, certi atteggiamenti, la totale purezza di un personaggio segnato dall'idealismo schilleriano. Con la guida di Colosimo spero d'esserci riuscita, cercando i toni e i ritmi d'una recitazione secca, senza eccessive accentuazioni ».*

p.g.m.

“Chevron: piú spinta per piú chilometri.”

F-310
chevron
Picha

« Prima di passare a Chevron con F-310, facevo il pieno piú spesso. Ora, quando penso di dover fare il pieno, ho ancora benzina nel serbatoio. Che regalo! Usare Chevron significa fare piú strada! ».

E' grazie a F-310* che Chevron può ridurre il consumo di benzina. Perché Chevron con F-310 pulisce le parti critiche dei motori sporchi e le mantiene pulite.

Per provare questa capacità, 15 automobili con motore moderatamente sporco furono, a una a una, sottoposte a prova sullo chassis dinamometrico. Il loro consumo di benzina fu misurato in base al ciclo standard europeo. Quindi le macchine vennero alimentate con Chevron con F-310 e furono guidate nelle normali condizioni di impiego, fino a che ognuna ebbe consumato 12 pieni.
Al successivo controllo sul dinamometro, 14 delle 15 automobili mostrarono riduzioni di consumo oscillanti fra l'1,2% e il 12,3%.
La media per le 15 macchine risultò del 5,7%.

I risultati tendono a variare da macchina a macchina e da guidatore a guidatore; ma perché non provare Chevron con F-310 e vedere i risultati che dà a voi?

Questa Simca 1501 (1968) ha fatto registrare una riduzione dell'8,9% dopo 12 pieni di Chevron con F-310.

CHEVRON CON F-310 AIUTA LE AUTOMOBILI A VIVERE UNA VITA PIU' PULITA.

* Chevron's trademark for polybutene amine gasoline additive.
Chevron con F-310 presso le stazioni Chevron che lo reclamizzano.

fresco
come te...
ROBERTS
deodoro spray
colonia
ROBERTS
deodoro spray
dry
ROBERTS
deodoro stick
lavanda
... Roberts® ti assomiglia
Così fresco, così gradevole, con una fragranza così naturale:
è Roberts Deodoro! È il tuo deodorante!
Roberts Deodoro è il deodorante studiato per combinarsi in modo naturale
con la tua pelle, e offrirti una freschezza che dura tutto il giorno!
ROBERTS DEODORO®
Lavanda, Colonia, Dry: le tre straordinarie profumazioni nei tipi stick e spray.

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Riduttori di rumore

« Sono in possesso di registratore Sony TC 266, radiogiradischi Minerva MK 5, casse acustiche Peerless 25 W. 8 Ohm mod. Pabs 3-25. Quando uso il registratore, in riproduzione, si sente un noioso fruscio. Vorrei sapere se esistono dei riduttori di rumore per poter registrare e riprodurre il più fedelmente possibile » (Celestino Domenico - Pomigliano d'Arco, Napoli).

In effetti ci risulta che la Teac ha in produzione due riduttori di rumore (Noise Reduction Unit) sotto le sigle AN180 e AN80 che in pratica sfruttano il sistema Dolby applicandolo ai normali registratori di buona qualità. Il miglioramento offerto da questi dispositivi, specie alle frequenze acute, è da ritenersi piuttosto buono, dato che si aggira attorno alle 4 volte rispetto ad una registrazione normale. Il costo di tali dispositivi oscilla tra le 100 e le 200 mila lire. Per ulteriori informazioni puo rivolgersi, oltre che ai normali rivenditori specializzati, alla rappresentante della Teac in Italia e cioè alla Audel s.a.s., viale Tunisia, 45 - Milano.

Antenna direttiva

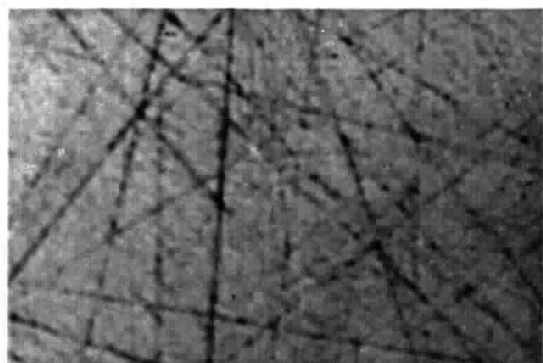
« Posseggo un impianto Hi-Fi composto da: registratore Akai X 1810; sintoamplificatore Morantz 2270; giradischi Torens TD 150 MK II con testina magnetodinamica Excel ES 70 E; due casse artigianali da circa 60 watt cad., imp. 8 OM. Per l'ascolto del sintoamplificatore in FM ho montato sul palo delle antenne TV un'antenna Fracarro dipolo. Questo palo è situato sul tetto della mia abitazione a circa 20 m. in linea d'aria dalla strada e a 15 m. d'altezza da essa. Quasi tutte le auto che passano mi provocano dei disturbi elettrici (solo in FM), a volte leggeri e a volte molto forti, quindi non riesco ad ascoltare o registrare " pulito " in FM. Il cavo dell'antenna è un cavo coassiale tipo TV. Come eliminare questo inconveniente? Vorrei inoltre sapere se nella mia zona è possibile ricevere in stereofonia i programmi in FM » (Pierino Canciani - Nimis, Udine).

Il suo complesso è senz'altro buono e in grado di fornirle ascolti di buona qualità (sempre che le casse siano di prestazioni della stessa classe degli altri componenti). Per quanto riguarda l'ascolto delle trasmissioni FM, disturbato dagli impianti di accensione degli autoveicoli, riteniamo che ella possa migliorare la situazione installando, anziché un dipolo, un'antenna yagy plurielementi per FM. Essendo questo tipo di antenna più direttivo del semplice dipolo, dovrebbe darle un segnale più forte e ridurre i disturbi elettrici, essendo più piccolo l'angolo di ricezione dell'antenna stessa. La stereofonia è irradiata in MF solo dalle stazioni sperimentali di Torino, Milano, Roma, Napoli. Pertanto la ricezione nella sua zona non è possibile.

Enzo Castelli

Io non lo sapevo!

Io lo sapevo!

Forse non sai che nel pulire i tuoi denti puoi anche graffiarli. E i denti graffiati non possono splendere!

Ecco lo smalto "graffiato": uno dei maggiori rischi per lo smalto dei tuoi denti.

Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via!"

Molti invece sanno che Pepsodent, con la sua formula esclusiva, non graffia via lo sporco, ma lo fa scivolar via. Che fantastica sensazione passare la lingua sui denti puliti, piú bianchi, lucidati con Pepsodent.

Solo Pepsodent ti dà un sorriso bianco lucidato.

73 - XPE - 1/1

MONDO NOTIZIE

Reportage premiati

Si è concluso a Cannes il Concorso internazionale di reportage televisivi di attualità con i seguenti risultati: il premio per il miglior reportage di attualità è stato attribuito alla « BBC » per *Venerdì di sangue*; il miglior reportage presentato in una rubrica è stato giudicato *Caos a Managua* (Spagna), mentre il premio per il miglior reportage dal vivo è stato vinto dalla « NOS » (Olanda) con il programma *Elezioni 1972*; il premio speciale della giuria è stato assegnato al programma polacco *Parto quintuplo*; il premio della critica, infine, è stato vinto dall'Olanda per un reportage intitolato *Al riparo dalle chiacchiere.*

Colori in Francia

La vendita di televisori a colori in Francia è aumentata del 76 per cento nei primi due mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In questi mesi le vendite di televisori in bianco e nero sono invece diminuite del 5 per cento, mentre sono aumentate del 13 per cento quelle degli apparecchi radio.

L'Irlanda s'apre alla TV inglese

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni della Repubblica d'Irlanda ha annunciato recentemente che tutto il Paese riceverà presto i programmi radiotelevisivi della « BBC », precisando che con la costituzione di questa zona aperta di radiodiffusione si otterrà anche che l'Ulster riceva i programmi della « RTE » (l'ente irlandese). Finora i programmi della « BBC » venivano captati solo da alcune zone costiere prospicienti la Gran Bretagna.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 43

I pronostici di RAINA KABAIVANSKA

Partita			
Bari - Monza	1		
Brindisi - Catania	x	1	
Como - Ascoli	2		
Genoa - Lecco	x	1	2
Mantova - Brescia	x	1	
Novara - Cesena	2		
Perugia - Taranto	2		
Reggiana - Arezzo	2		
Reggina - Catanzaro	1	x	2
Varese - Foggia	1	x	
Pro Vercelli - Udinese	1		
Venezia - Alessandria	2	1	
Empoli - Giulianova	x		

l'avvocato di tutti

L'assegno

« Ho venduto un elettrodomestico di un certo valore ad una persona dall'aspetto molto rispettabile, che si è presentata nel mio negozio ad acquistarlo. Il cliente mi ha pagato mediante un assegno di conto corrente bancario datato venti giorni dopo quello dell'effettiva vendita. Egli mi ha detto che al momento non esisteva in banca la copertura, ma che avrebbe provveduto alla stessa la settimana successiva, sicché mi ha dato ampio affidamento che, quando fossi andato a riscuotere l'assegno (dopo venti giorni), avrei ottenuto il mio credito. Purtroppo non è stato così. Venti giorni dopo, quando sono andato agli sportelli della banca, l'assegno è risultato a vuoto.

A prescindere da quant'altro è disposto dalle leggi in ordine agli assegni postdatati e a vuoto, vorrei sapere se in materia è ravvisabile, come credo fermamente, il delitto di truffa a mio danno » (Lettera firmata - Milano).

La cosa è piuttosto discutibile. La giurisprudenza è divisa. In particolare, la Cassazione ha sostenuto talvolta che il raggiro truffaldino sia già sufficientemente ravvisabile nell'affermazione menzognera dell'esistenza in banca della « provvista », ma altre volte essa ha ritenuto che il semplice pagamento di merce acquistata mediante assegni di conto corrente privi di copertura, specialmente se postdatati, non è sufficiente da solo a costituire raggiro idoneo a trarre in inganno il soggetto passivo, proprio perché la postdatazione è già di per sé indice obiettivamente rivelatore di quella mancanza di copertura sulla quale sarebbe dovuto cadere l'errore della vittima. Nel caso suo, essendovi stato il concorso della postdatazione con l'assicurazione da parte del cliente che la copertura sarebbe stata curata a tempo debito, ritengo che la truffa vi sia (purché, beninteso, lei possa produrre testimoni che confermino le dichiarazioni fattele dal cliente).

Antonio Guarino

il consulente sociale

Insegnante privato

« Sono un'insegnante di scuola elementare. Ho insegnato per ben vent'anni in una scuola privata, presso un istituto religioso, il quale non ha mai pensato ad assicurarmi, né io veramente l'ho mai preteso. Ora già da 11 anni insegno in una scuola parificata e sin dal primo anno l'ente a cui la scuola appartiene ha pagato per me il " monte pensioni ". Vorrei sapere questo: essendo io non più giovane, avendo già raggiunto i sessant'anni e con tanti acciacchi, volendo lasciare l'insegnamento, avrei diritto a percepire una pensione? » (Lucia Derana - Sassari).

Sicuramente lei può, per quanto riguarda i requisiti assicurativi, inoltrare domanda per la pensione d'invalidità, la cui concessione rimane però subordinata ad un altro importantissimo fatto: l'esistenza di uno stato invalidante tale da pregiudicare la sua normale capacità professionale. L'accertamento dell'invalidità viene eseguito in seguito alla richiesta della pensione che è, pertanto, il primo passo da compiere se intenderà lasciare l'insegnamento. Una volta inoltrata domanda per pensione d'invalidità, verrà invitata per una visita medica dalla quale dipende il giudizio di invalidità o « non-invalidità ». Nel frattempo, naturalmente, non le converrà lasciare, se possibile, il posto di lavoro. Inoltre, sarà bene che si faccia assistere, per il buon avvio della pratica di pensione, da un ente di patronato legalmente riconosciuto, la cui consulenza è, per legge, gratuita e, come l'esperienza dimostra, veramente utile, soprattutto a chi sia piuttosto « digiuno » della materia previdenziale.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Pensione

« Premetto che a gennaio dell'anno scorso ho fatto richiesta di pensione per invalidità (allora avevo 58 anni ed ero affetto da disfunzione cardiaca); dopo vari esami di controllo la mia domanda è stata accettata e con decorrenza febbraio 1972 la mia pensione ha avuto inizio; mi sono pervenuti gli arretrati (rendo noto che la mia pensione si aggirerebbe sui 2 milioni annui).

Ora essendomi recato presso l'ufficio tributario, per le tasse sulle liquidazioni delle ultime due ditte ove avevo lavorato (a noi poveri lavoratori non ne scappa neppure una!), avevo fatto presente che ora ero in pensione. Mi è stato detto, quando saprò l'ammontare della pensione, di presentarmi a tale ufficio per essere tassato sulla pensione!!!

Rispetto a tanti " poveri diavoli " ho una pensione abbastanza discreta, ma se da questa mi vien tolta una parte per contributo di R.M., o Complementare che sia, cosa mi rimane? » (Francesco Gemelli - Segrate, Milano).

Ai sensi delle leggi in vigore, il cittadino deve pagare l'imposta complementare sul reddito complessivo annuale.

Il reddito complessivo annuale è composto da tutti i redditi, a qualsiasi categoria appartengano, ivi comprese le pensioni.

Le aliquote sono progressive e, partendo dal 2 % (reddito imponibile di annue L. 240.000) pervengono al 50 % (redditi imponibili superiori a lire 500 milioni).

Nel caso in esame, ammessa una pensione di L. 2.000.000 annue, il reddito imponibile sarà sicuramente inferiore alle L. 1.000.000 (circa). Il che porterà all'applicazione di una percentuale di circa il 3 %.

Sebastiano Drago

Acqua pura!

Tanto tempo fa si diceva « puro come l'acqua » per indicare qualcosa di particolarmente limpido e cristallino: il ripetere la stessa frase ai giorni nostri è un nonsenso. Pensiamo subito, con amarezza, alla puzzolente miscela che arriva nelle nostre case, pompata magari da fiumi e da laghi infetti e inquinati. Quest'acqua è ufficialmente potabile, avendo subito processi di chiarificazione e disinfezione batteriologica, ma il gusto e l'odore rimangono assai dubbi. Anche il sapore del cloro non è certo piacevole sia che l'acqua venga bevuta sia che venga utilizzata per cucinare.

Per eliminare in gran parte questi inconvenienti occorre un particolare tipo di assorbente sistemato in un apposito contenitore: e il Quaxopat 40, nato nelle officine di Franco Pilone, assolve egregiamente il suo compito. Il contenitore a gradini impedisce che l'acqua passi attraverso vie preferenziali costringendola a rimanere in contatto con il « Levicarbo » per tutto il tempo necessario a captare le molecole organiche e a favorire l'eliminazione del gusto del cloro. Tale contenitore di forma slanciata e di misure poco ingombranti è fornito nei colori bianco e aragosta, che permettono l'inserimento nell'ambiente cucina.

Un altro ritrovato per eliminare i cattivi odori nel frigorifero: un contenitore a forma cilindrica contenente carbone attivo: piazzato sul piano alto del frigorifero è capace in poche ore di far scomparire tutti i cattivi odori. Lo stesso carbone, piazzato nel cassetto dell'argenteria, ne evita l'ossidazione assorbendo dall'aria l'idrogeno solforato.

Achille Molteni

Nuova! Da Testanera
«Taft 3 Protezioni»
la lacca che assicura la pettinatura contro vento, umidità e sole.

Gli umori del tempo sono i nemici peggiori dei capelli di una donna.

Taft 3 Protezioni è una lacca completamente nuova che - alle ottime qualità fissative - aggiunge un'azione specificatamente protettiva, in grado di difendere i capelli in tutte le condizioni meteorologiche.

Taft 3 Protezioni la lacca che sfida gli umori del tempo!

1 Vento

Col vento una pettinatura non è piú una pettinatura. Ma Taft 3 Protezioni - grazie alle nuove, originali sostanze fissative - dà ai capelli la forza e l'elasticità per rimanere "in piega".

2 Umidità

Pioggia, nebbia, neve: il capello assorbe l'umidità e la piega cede. Taft 3 Protezioni - grazie allo speciale protettivo antiumido - mantiene i capelli morbidi e perfettamente "in piega".

3 Sole

I raggi solari rendono i capelli secchi e scoloriti. Taft 3 Protezioni - grazie allo speciale filtro antiluce - impedisce ai raggi solari di danneggiare i capelli e li mantiene morbidi, brillanti e perfettamente "in piega".

Testanera Schwarzkopf

MODA PER INCONTRARE

2

1

3

4

5

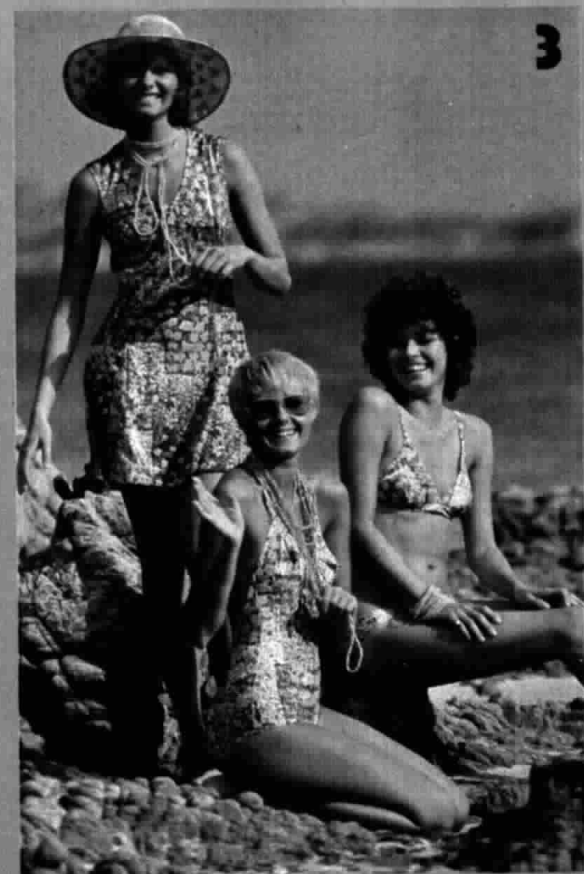
Tutti i modelli presentati in questa pagina sono creazioni Armonia e si trovano in vendita nei migliori negozi

❶ Vistosi bordi a quadretti caratterizzano i due costumi e la vestaglietta stile judo. ❷ Motivi di righe « in movimento » che ricordano le onde per il costume con la scollatura a goccia, la camicia senza collo e il duepezzi col reggiseno incrociato. ❸ Spalline molto sottili e un intreccio di piccoli anelli per il reggiseno del bikini minimo; nello stesso tessuto il miniabito. ❹ Gli slip non troppo esigui e il reggiseno a spallina larga rendono adatto anche alle meno sottili il duepezzi a pennellate di colore completato dalla vestaglia coordinata. ❺ Perfetto sulla pelle abbronzata il rosa intenso del bikini classico e della vestaglietta copricostume con i bordi neri

Un duepezzi spiritoso che copra tutto ciò che deve coprire ma scopra tutto ciò che può restare scoperto; un costume intero che modelli morbidamente la linea senza impedire la scioltezza dei movimenti; un abito da spiaggia non importa se lungo, corto, a vestaglia, a camicia, fantasia, purché coloratissimo. Non occorre

IL SOLE

altro per incontrare il sole delle vacanze. In questo servizio tante proposte di due case specializzate in abbigliamento da spiaggia: Mitex e Armonia

Tutti i modelli presentati in questa pagina sono creazioni Mitex in Terital Montefibre e si trovano in vendita nei migliori negozi

❶ Sono realizzati nella stessa fantasia rosa e bianca l'abito e il bikini con la bretella annodata sul collo. ❷ E' romantica nel disegno e nei colori la fantasia floreale del coordinato abito-duepezzi. ❸ Una scollatura a punta molto pronunciata che slancia la figura caratterizza i tre modelli a piccoli fiori. Il costume ha una profonda scollatura anche sul dorso. ❹ Minimo il duepezzi, romantico l'abito lungo ornato da volants, particolarmente fresca la fantasia a motivi astratti su fondo bianco. ❺ Nuova per il duepezzi la scollatura quadrata come quella del copricostume coordinato

IL NATURALISTA

Ernia del gatto

« Leggo sempre con interesse la sua rubrica, anche se non posseggo animali per i quali, però, ho una grande passione che non posso coltivare per tante ragioni. Tempo fa ho nutrito una gattina (che ci è sembrata abbandonata) cercando sempre di allontanarla perché si sviasse, non potendo tenerla per mancanza di spazio, ma è sempre tornata, fino a " scodellarmi " sulla porta di casa il primo micino. Sono stati tre, dei quali mi è rimasta una gattina di due mesi. La madre se n'è andata via, nuovamente in calore. La micina però presenta una piccola ernia ombelicale. Sembra che per ora non le dia fastidio dato che è vivacissima, ma io penso che quando sarà adulta e dovrà avere i cuccioli possa recarle danno. Vuole, per cortesia, dirmi cosa devo farle? Mi hanno consigliato la tintura di iodio e un cerottino dicendomi che rientrerà da sé » (Fiorenza Minelli - Firenze).

Eccole il parere del mio consulente (a questo proposito voglio precisare ancora una volta che i pareri di natura medico-veterinaria mi sono « dettati » dal mio consulente, specialista per piccoli animali, dottor Roberto Trompeo di Torino e fedelmente trascritti in questa rubrica da dieci anni a questa parte): l'inconveniente che il suo gatto presenta, il più delle volte regredisce naturalmente e pertanto l'intervento chirurgico va riservato soltanto a quei casi che tendono a persistere dopo la pubertà. E' opportuno, però, tenere sempre sotto controllo l'ernia, affinché possano essere subito rilevate eventuali complicazioni cui essa dovesse andare incontro. In tal caso l'intervento chirurgico diventerebbe indispensabile. Le precauzioni che le sono state consigliate sono meri palliativi. Quanto detto per il gatto può facilmente essere trasposto per il cane e con ciò rispondiamo a numerosi altri quesiti che ci sono stati posti.

Un rospo

« Nell'estate scorsa ebbi a rivolgerle la domanda circa un mezzo biologico per combattere i numerosi scarafaggi che infestano la mia voliera di uccelli tropicali e con questa tutta la mia casa, in quanto la " voliera " è nel mio studio. Conviviamo in simpaticissima simbiosi. Lei mi consigliò un rospo, " qualora io non avessi qualche avversione contro questo animaletto ". Di avversione non ne ho alcuna, anzi, ma purtroppo nel nostro mondo denaturalizzato non mi è stato possibile trovare un comunissimo rospetto nostrano! Avrei potuto avere qualche rospo tropicale, ma d'inverno avrei dovuto farlo vivere in terrario con il pericolo di farlo morire per qualche mia inesperienza. Del resto animali relegati in piccoli spazi mi sembrano poveri ergastolani innocenti. Il meno che posso fare è offrire ai miei piccoli ospiti la semilibertà, mettendo a disposizione tutta la casa con terrazza (assicurata con rete metallica). Ora, con i primi caldi, si sono fatti vivi di nuovo gli scarafaggi: dove potrei trovare questo sospirato rospo? Vivo a Milano ed il mio tempo libero è assai limitato. Il rospo sarebbe più contento trovandosi in coppia o questo gli è indifferente? Che cosa chiede il rospo per stare bene? Posso mettergli a disposizione le due aiuole della mia terrazza. Sono profonde circa 50 cm., può il rospo raggiungere il loro bordo con un balzo o bisogna fargli una scaletta con mattoni o sassi? Sono larghe circa 90 cm. e lunghe cm. 200, gli basteranno per svernare o devo prendere particolari accorgimenti? C'è un tubo di gomma allacciato all'acqua corrente, suppongo che gradirà che lasci scorrere sovente quest'acqua sull'aiuola. Che altro dovrò osservare? » (Eva Rulsmann Andina - Milano).

Cara signora, le confermo quanto ebbi a dirle allora: il rospo è ancora la migliore arma biologica contro gli scarafaggi, con il grande vantaggio su qualsiasi insetticida, di non avvelenare i suoi uccelli tropicali. Il problema, lei mi dice, è di trovare un rospo. Con tutti i corsi d'acqua e gli stagni inquinati non è una cosa facile; anche il rospo che solo 10 anni fa era un animaletto comunissimo (che molti aborrivano e non avrebbero voluto incontrare, anche se non c'è anfibio più domestico, gentile, simpatico, innocuo e utile del rospo) oggi risulta piuttosto difficile da reperire. Comunque basta cercare uno stagno non inquinato e verso la metà di marzo di ogni anno se ne possono trovare a centinaia in accoppiamento. Le femmine sono più grosse. Il rospo vive tranquillamente da solo, non ama la compagnia dei propri simili, anche se non è attaccabrighe. Gli sono sufficienti come cibo gli insetti che potrà trovare nelle aiuole del suo terrazzo, tanto più se infestato dagli scarafaggi. E' sufficiente appoggiare un'assicella al bordo perché possa andare e venire. Gli occorre sempre un buon grado di umidità e un riparo dal sole. Per l'inverno ci penserà lui a seppellirsi nella terra per il letargo, purché il terreno sia profondo più di 60 cm. Gli dia degli insetti: verrà a mangiarli dalle sue mani.

Angelo Boglione

"No, non scambio il bianco di Dash! Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari"

Ma è un affare d'oro.
Due fustini in cambio
di un solo Dash!

Dash

scambio
2 per 1

Visto? Nessuno vuole scambiare perchè Dash lava così bianco che piú bianco non si può.

piú bianco non si può

DIMMI COME SCRIVI

La bella del Tiziano — La persona che ha scritto questa lettera tende con la sua sensibilità ad esasperare le cose; è gentile e un po' petulante e si spaccia per idealista ma lo è un po' meno di quanto non voglia far credere. E' una conservatrice, soprattutto di idee, e possiede un buon senso critico che le permette, con apparente ingenuità, di mettere il dito nel punto dolente. Vuole essere considerata e seguita, e cerca di suscitare sempre nuovo interesse nelle persone che frequenta. Non manca di sincerità ma raramente dice ciò che pensa veramente. Si avvilisce quando si sente isolata e si serve del suo pessimismo per la gioia di essere consolata e adulata.

Televisione credo

Il maggio — Chi scrive possiede un temperamento esuberante che provoca in lei continui e sovrapposti entusiasmi. Questo è anche un segno della sua vivacità ed una conseguenza delle sue generosità di gesti e di parole. E' buona, un po' ambiziosa, molto intelligente ma spesso scoperta a causa di una impulsività di cui quasi sempre si pente e la costringe a ritirate precipitose. Si adopera volentieri per gli altri per cortesia e per sensibilità ma può avere delle dimenticanze sia per distrazione sia per nuovi improvvisi interessi. E' apparentemente disinvolta ma nasconde un fondo di timidezza. E' armoniosa, ombrosa e perdona più facilmente una mancanza anche grave piuttosto che una sfumatura stonata.

Giuseppe R. - Roma — Lei si sarà reso ormai conto di essere un po' testardo, orgoglioso, con qualche ambizione nascosta che ancora non ha avuto il coraggio di manifestare e con tanta curiosità che la sua timidezza le impedisce di soddisfare. Questa insoddisfazione provoca in lei una scontentezza che, unita alla sua tendenza a ricordare a lungo le offese, finisce per crearle dei traumi che potrebbe benissimo evitare. Ha uno spirito indipendente con un vivo senso della responsabilità e della giustizia ma il timore di non essere capito la rende un po' chiuso. Il suo tipo di intelligenza la spinge verso la ricerca e l'indagine; non sopporta le ingiustizie e può mostrarsi improvvisamente aggressivo. Il suo carattere è ancora in formazione e nella difficile fase della ricerca di un valido inserimento.

una calligrafia che

Benedetto 1913 - PA — Lei ama la precisione, specialmente nelle questioni essenziali e nei rapporti con le persone, che tratta con formalismo ed educazione. Nei sentimenti è esclusivo e questo stesso tipo di orgoglio le consente di vincere la sua timidezza. La sua intelligenza non è stata sfruttata fino al limite delle possibilità per una base di insicurezza che lo ha trattenuto al momento di fare il salto. Quando è certo dei risultati si mostra coerente e tenace. E' fondamentalmente buono e fedele negli affetti ma, essendo introverso, non dimentica le offese ricevute o le cortesie che le sono state usate. Sa tenere nascosti i suoi pensieri e soffre del disordine altrui. Tiene moltissimo alle sue idee e in questo campo non sa scendere a compromessi.

sicura di avere così

M. B. 1958 — C'è ancora una logica confusione nelle sue idee ma si intravede un solido fondo di bontà e serietà. Anche se si trattiene per ragionamento, lei è molto portata all'amicizia per un naturale bisogno di dare e di ricevere affetto. Si notano in lei molte ingenuità ma sa mantenere una certa continuità di pensiero malgrado la vivacità della sua fantasia. E' sentimentale, con una passionalità controllata, malgrado la sua esuberanza, da un'ottima e rigorosa educazione. Si lascia talvolta suggestionare e questo la spinge ad una difesa ad oltranza della persona che le interessa. Le malinconie improvvise sono dovute alla sua sensibilità. Possiede una intelligenza aperta ed ottime intuizioni.

Non dire se sono

Lara 31 — La grafia che lei ha inviato al mio esame appartiene ad una persona molto vivace ed apparentemente disinvolta che cerca di nascondere con questo atteggiamento un temperamento molto sensibile e, in un certo senso, timoroso della vita. Le sue idee sono un po' disordinate a causa di una intelligenza molto dinamica che non le fa sopportare, se non per dovere, le limitazioni di idee e di movimento. Quando vuole raggiungere ciò che si prefigge diventa leggermente petulante e assillante. Nei sentimenti è esclusiva; la sua dolcezza è un po' autoritaria; le sue ambizioni sono giuste; non è conservatrice se non in certi aspetti romantici ed inutili della vita; è nervosa e sincera e sempre distratta da qualche altra cosa. Sa sacrificarsi per tutti ed ha un fondo di tristezza malgrado il suo spirito arguto. E' più ambiziosa per gli altri che per sé.

superficialmente

Carola 53 — Lei è tormentata dalla sua sensibilità esasperata e dalle sue eccessive ambizioni, da un egocentrismo molto spinto e da pensieri troppo esaltati. O fa troppo o non fa nulla e finisce per girare attorno ai suoi pensieri ingigantendoli e stancandosi senza concludere niente di positivo. Le piace dominare ma vuole raggiungere le mete troppo in fretta ed ha bisogno dell'applauso di una platea per trovare la fiducia in se stessa e la forza per proseguire. Si isola, a volte, per vivere in un suo mondo privatissimo, diverso dalla realtà e si sgomenta quando se ne rende conto. Non sopporta le sfumature ed è perfezionista anche nella forma.

"Radiocorriere TV" abbastanza

Laura B. di Empoli — E' molto sicura di se stessa e non sopporta i rimbrotti ed anche i consigli, è precisa, chiusa, riservata e restia alle confidenze. Le sue ambizioni sono realizzabili ed ama la sicurezza ed anche l'indipendenza, di pensiero più che di azione per il timore di fare dei passi falsi. E' sincera e chiara nell'esporre le sue idee ma si sa trattenere quando ritiene che un suo concetto possa suonare offensivo per qualcuno. Le piace agire con semplicità e sa rendere molto quando le siano affidate delle responsabilità precise.

Maria Gardini

di frutta sceltissima:
pesche albicocche ciliegie
macedonia pere frutta mista

...guarda che meraviglia!
Sono le nostre pesche,
mature al punto giusto,
polpose, ricche di salute.
Niente di meglio delle
pesche CIRIO per
concludere pranzo e cena.
O per inventare tanti
dessert... pesche CIRIO
con panna, con gelato,
al liquore, nelle torte...
che sapore, che bontà!
E' la stagione delle
pesche CIRIO.
Hanno tutto il profumo
del frutteto.
Il prezzo è favorevole
e vedrai che successo
in tavola.

E' la stagione delle pesche Cirio

Magnifici Regali con le etichette Cirio! Richiedete il nuovo catalogo illustrato "CIRIO REGALA" a Cirio, 80146 Napoli.

L'OROSCOPO

ARIETE

L'aiuto che vi occorre verrà da chi vi vuol bene e a vostra insaputa. Un incontro aprirà le porte per un brillante futuro. Non disdegnate di accettare gli appuntamenti: saranno interessanti. Giorni favorevoli: 24, 25 e 28.

TORO

Evitate di essere causa di discussione: con molta pazienza non determinerete rotture irreparabili. Nei contatti sociali avrete modo di apprezzare il dinamismo di due persone utili ai vostri interessi. Giorni favorevoli: 25, 26 e 30.

GEMELLI

Non rimandate gli impegni. Nel vostro caso attendere sarebbe un vero sbaglio. Marte poco favorevole determinerà parecchie perturbazioni nelle vostre attività. Cercate di prendere tutto con cautela. Giorni fausti: 24, 25 e 26.

CANCRO

Adoperate i vostri impulsi generosi con saggezza e cautela: non sempre il prossimo è all'altezza di comprendere e valutare le buone azioni altrui. Sarete apprezzati da gente che vi sta a cuore. Giorni favorevoli: 25, 26 e 27.

LEONE

Frequentando una certa persona, vi accorgerete che essa vale molto più di quanto avete stimato. Molta alacrità e dinamismo nel lavoro: otterrete sicuramente un premio o un avanzamento. Giorni fausti: 24, 28 e 29.

VERGINE

Sicurezza nel riallacciare le relazioni interrotte o troncate. Un amico sarà di valido aiuto per ricomporre ciò che avete poco opportunamente sciolto. I nemici incalzeranno e tenteranno di danneggiarvi. Giorni favorevoli: 24, 25 e 28.

BILANCIA

Questo è il momento propizio per far sentire la vostra voce e il vostro pensiero. Cambiate tattica e ambiente se volete riconquistare la fiducia delle vostre azioni. Molto favorevoli i viaggi. Giorni fausti: 25, 26 e 27.

SCORPIONE

Quello che attendete da molto tempo arriverà al momento giusto: occorre saper attendere per pregustare la sicurezza degli avvenimenti. Ottimi saranno i risultati nel campo del lavoro. Novità. Giorni buoni: 25, 26 e 30.

SAGITTARIO

Periodo che richiede molta calma e soprattutto molta scaltrezza. La riflessione sia la vostra alleata per tutta la settimana. Sarete lodati per il vostro comportamento sempre pronto a dare il meglio. Giorni buoni: 25, 26 e 28.

CAPRICORNO

Il corpo ha bisogno di riposo e di rigenerazione. Provvedete subito. Pieno accordo e riuscita nel campo affettivo. Dovrete saper essere comprensivi e non pretendere l'impossibile. Visita insolita. Giorni favorevoli: 25, 26 e 28.

ACQUARIO

Fatevi avanti con slancio e sicurezza: troverete amici e devozioni solide. Sogni veraci che possono dare consigli e fortuna. Giorni fausti: 26, 27 e 28.

PESCI

Il corpo è il tempio dell'anima. Cercate di tenere ogni sua parte in piena efficienza. Svagatevi, fate delle gite, prendete contatto con la montagna. Si avvieranno dei negoziati dopo una lunga discussione. Giorni fausti: 26, 27 e 28.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Bocca di Leone

« Le piante da giardino che producono tanti fiori e di tanti colori a fine primavera ed in estate, che mi hanno detto si chiamano Bocche di Leone, come si coltivano? » (Enrico Peretti - Roma).

La Bocca di Leone (Antirrhinum majus) conta numerose varietà, dalle nane alte solo 15 cm., alle giganti di circa un metro. Grande gamma di colori. E' perenne ma si coltiva come annuale. Si semina in agosto-settembre e fiorisce a fine primavera e inizio estate, sopporta bene il trapianto. Occorre terreno permeabile, ben concimato e richiede posizione soleggiata e annaffiature regolari.

Amarillide Belladonna

« Vorrei sapere dalla sua cortesia che differenza passa fra l'Amarillide e l'Amarillide Belladonna » (Eugenia Bellini - Bologna).

L'Amarillide (Hippeastrum hybridum) nelle varietà coltivate deriva dall'Hyppeastrum vittatum e da altre specie del Sud America. In genere si pongono i bulbi in terra a fine inverno-primavera a seconda del clima. Possono mettersi in vaso o in terra di medio impasto umifera e resa molto permeabile con aggiunta di sabbia grossa. Produce fiori rossi, bianchi o screziati in maggio-giugno. Si può forzare in serra per avere fioritura precoce. Si moltiplica per bulbo o per seme, in questo caso fiorisce dopo tre, quattro anni dalla semina. Anche l'Amarillide Belladonna (Amaryllis belladonna) è una bulbosa. E' pianta di poche esigenze, vuole terreno magro e permeabile. Fiorisce nel periodo estivo autunnale, i fiori sono di color roseo dal lieve profumo. Si pongono i bulbi a dimora a fine primavera, la posizione richiesta è quella di mezzo sole. L'Amarillide si riproduce per bulbi e il terreno dovrà essere protetto durante i geli, nel caso in cui si vogliano lasciare i bulbi in terra.

Oleandro

« In un grosso vaso coltivo da vari anni un alberello di oleandro. Ogni anno produce alla base e sul tronco vari getti che asporto per mantenere la forma di alberello, mi dicono che posso utilizzarli per ottenere nuove piante. Come si deve procedere? » (Matteo Esposito - Napoli).

L'oleandro (Nerium oleander) si può riprodurre per seme, per margotta e per talea. Con i getti che Lei asporta in estate, può preparare talee radicate ponendoli in una bottiglia a collo largo piena di acqua. Entro 15-20 giorni emetteranno radici e potrà passarli in vaso mantenendoli in posizione di mezza ombra e innaffiando regolarmente. I getti vanno staccati appena lignificati.

Giorgio Vertunni

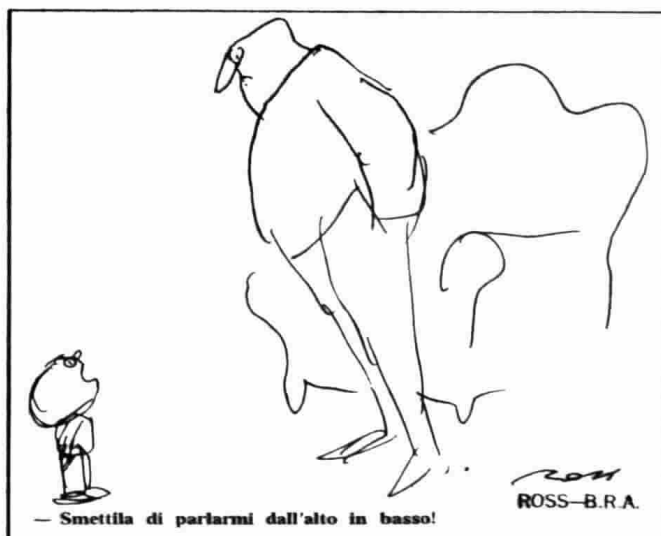
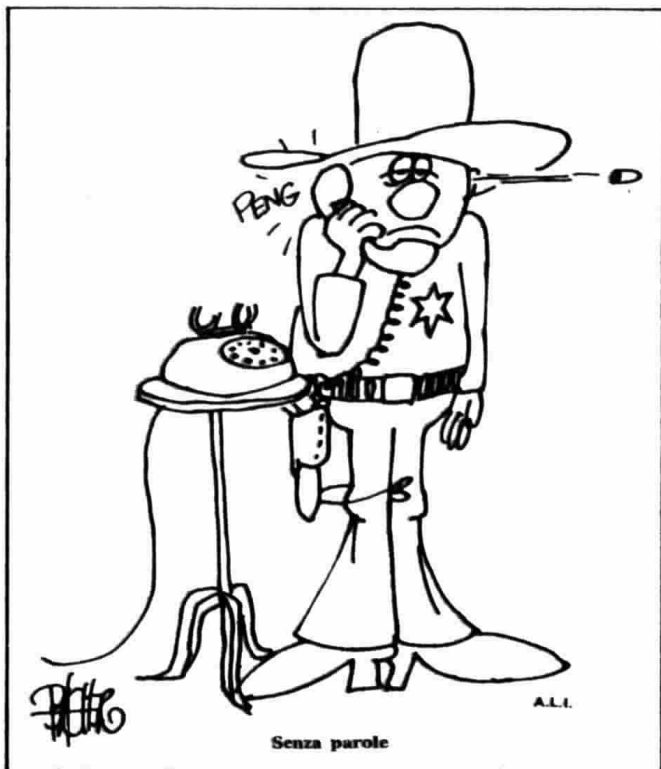
se hai "sotto" un olio così, guidi in poltrona

apilube Penta Super 10 w 50

Sono parole di Giacomo Agostini dopo che lo ha collaudato personalmente nelle più esasperate condizioni d'impiego. Sulle piste ghiacciate della Norvegia, sulla interminabile autostrada transeuropea e sulle sabbie infuocate del Sahara.

Sono parole di Giacomo Agostini quando si è stupito per la sua adattabilità a tutte le sollecitazioni. Partenza immediata a motore freddo; lubrificazione costante nelle diverse condizioni di marcia; più potenza a motore caldo nelle autostrade.

IN POLTRONA

— E come è andata a finire con quella lampada che tuo marito stava costruendo con un vecchio proiettile di cannone?

— Smettila di parlarmi dall'alto in basso!

Senza parole

Vederci chiaro? Certo non è facile.

Il brandy, come tutte le cose,
può essere buono o meno buono.
Una cosa è sicura:
se avete qualcosa contro il brandy
è perchè non conoscete O.P.

sped. in abb. post. / gr. 2°/70